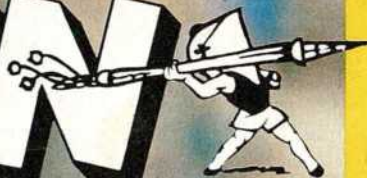
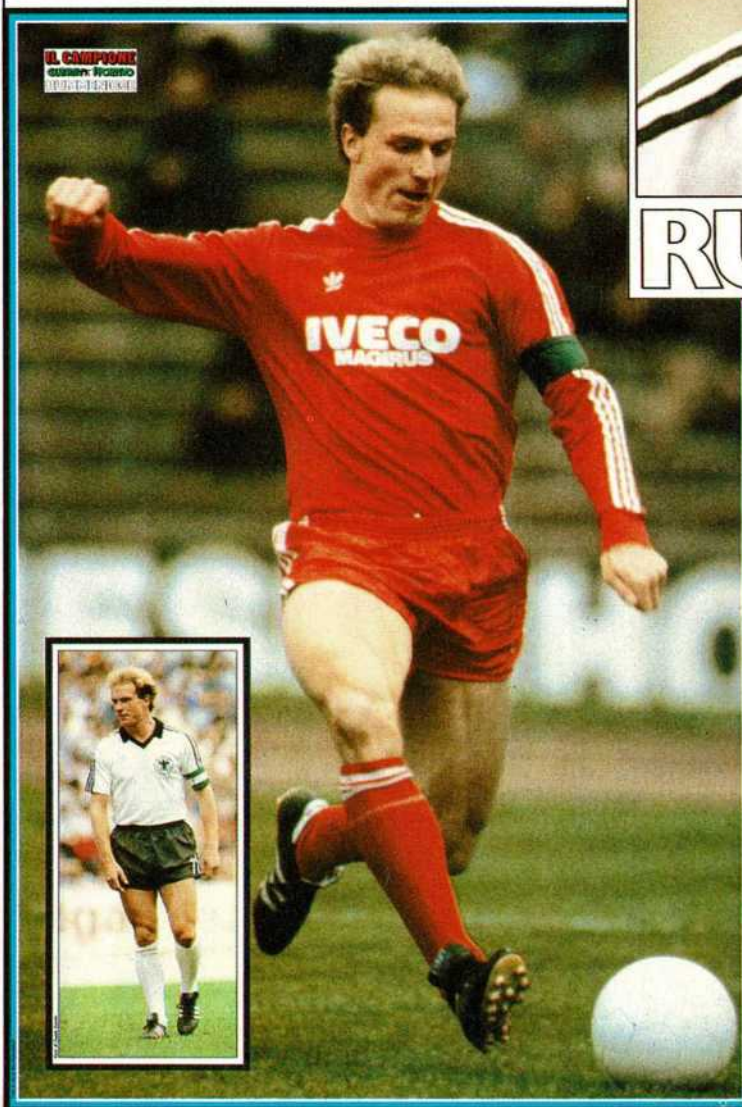
INSERTO
BIG
GUERIN SPORTIVO
13
IL SETTIMANALE
DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXII - N. 13 (482)
28 MARZO-3 APRILE 1984
SPEDIZIONE IN ABB.
POST. GR. II/70
L. 2.000
TUTTOCOPPE
Il film di Dinamo-Roma e Juve-Haka
Dundee United e Manchester U. a colori
Rush in testa al «Bravo 84»
CAMPIONATO
Bloccata la Roma ad Ascoli, aumenta il vantaggio della Juve che, in assenza di Platini, improvvisa goleador Gaetano Scirea
Via libero
SCIREA IN GOL, MOSTI GUARDA (fotoMS)

INDICE/Con Roma e Juve un salto di qualità

L'Europa ritrovata

di **Adalberto Bortolotti**

C'È UN'EUROPA comunitaria che, col viso gentile della signora Thatcher, ci mette più o meno elegantemente alla porta; ma c'è per fortuna anche un'Europa calcistica che ci riapre festosamente le braccia, restituendoci a dignità di cittadini di serie A dopo averci per anni confinati nel sottoscala dei valori continentali. Il mercoledì di Coppa gratifica il calcio italiano, attraverso le sue due più nobili rappresentanti, di questo salto di qualità, che sicuramente giova a tutto il movimento (anche perché si tradurrà, fra due stagioni, in una partecipazione in più alla Coppa Uefa). Roma e Juventus nella semifinale dei due tornei più importanti propongono un felice evento che non andava in onda da sette anni; e la cosa segue alla finalissima di Coppacampioni conquistata dai bianconeri la scorsa stagione, dopo un decennio di vani assalti. Ce lo consentiranno i protervi alfieri dell'autarchia: questa svolta è coincisa con la riapertura delle frontiere, che ha ridonato competitività internazionale ai nostri club, dopo una lunga depressione alla quale si erano attribuite le interpretazioni più fantasiose (il ritardo con cui inizia il campionato italiano rispetto a quasi tutti gli altri; una mentalità non adatta alla formula del doppio incontro e via di questo passo). In realtà, era soprattutto questione di qualità. Le squadre inglesi che dominano il campo sono autentiche multinazionali interbritanniche; per reggere il passo, le forze autarchiche non erano più sufficienti. Ora invece siamo attrezzati per una sfida affascinante. Le semifinali costituiscono già un bel traguardo, specie per la Roma che è esordiente nella grande Coppa; ma, senza abbandonarmi a inopportuni trionfalismi, mi sento tranquillamente di prevedere che non finirà qui.

***PARTITE A BRACCETTO** alla conquista dell'Europa, Roma e Juventus movimentano anche gli ultimi fuochi del fronte interno. Pareva in depressione la Vecchia Signora, sferzata a sangue dai fischi dei suoi amanti traditi nella stracca recita contro i finlandesi dell'Haka, che aveva il torto di far seguito alla resa di Verona. L'assenza di Platini aveva così finito per tingere di foschi presagi persino il confronto casalingo con il Catania. Ma ci ha pensato quell'impagabile professionista di Gaetano Scirea. Due gol da centravanti, tanto per ribadire l'eclettismo di un fuoriclasse che ha il solo torto di un'eccessiva modestia. E la Juventus si è ritrovata avanti di tre paletti, nello slalom parallelo con i campioni in giallorosso. È di nuovo finito il campionato? Non direi proprio, non possiamo far professione di critica seria se ogni domenica — a seconda dei mutevoli risultati — seppelliamo il torneo e poi corriamo a ordinarne la riesumazione. Sino allo scontro diretto, è d'uopo mantenere intatta la cautela: peccato che la Fiorentina abbia perso l'occasione di chiedere un posto a tavola. Deve visitare la Juve, domenica, e ci sarebbe andata con altro spirito se non si fosse fatta raggiungere al novantesimo dall'ultimo sussulto d'orgoglio di un Milan decimato ma indomito.*

***NÉ MI SENTO DI PROCESSARE** la Roma per il punto lasciato ad Ascoli, dove vincere è sempre un problema. La splendida dimostrazione di gioco, di personalità, di caratura internazionale, offerta il mercoledì sera a Berlino non poteva non aver residuato un minimo di fatica in più, di appannamento di riflessi, di inconscio appagamento. Io credo che la Roma insegua con tutte le sue forze il secondo scudetto consecutivo; ma che dentro di sé il grande sogno della Coppa dei Campioni la consumi quasi interamente e ne assorba le energie più preziose. Anche se non confessata, c'è sempre una priorità negli obiettivi di una squadra. Quando la grande Inter stravinceva scudetti e Coppe, erano altri tempi, e, soprattutto, erano altre concorrenze.*

***DUE RIGHE PER FINIRE** su un argomento di grande attualità: il sorteggio arbitrale, sul quale sembrano ormai orientarsi anche i vertici del calcio. Io credo che quando si sostituisce un fattore casuale a uno razionale si vada contro l'evoluzione e il progresso. Ma credo anche che quando il veleno del sospetto contagia sciaguratamente ormai tutto un ambiente, non ci sia altra difesa che affidarsi alla fredda imparzialità della macchina. Con tristezza, però.*

GUERIN SPORTIVO

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

Domenico Carratelli (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Tura.** Segretario di redazione: **Sergio Sricchia.** Fotoreporter: **Guido Zucchi** (inviato). Impaginazione: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** In segreteria: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti. **Guerin basket:** Aldo Giordani.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 95.000 (compresi i 4 raccoglitori), semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000.
ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.850.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

GUERIN SPORTIVO
IL SETTIMANALE DI TUTTI
GLI SPORT
FONDATO NEL 1912

Anno LXXII N. 13 (482)
28 marzo-3 aprile 1984
L. 2.000 Spedizione
in abbonamento post. gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

SOMMARIO

35
Mazzone

87
Argentina

107
Alain Prost

119
Carl Lewis

SEMIFINALI/IL SORTEGGIO

Gli scozzesi del Dundee United per la Roma e il Manchester United per la Juventus sono in Coppacampioni e in Cappacoppe, i pericolosi avversari d'oltre Manica. Il primo confronto vedrà impegnate le nostre squadre sui terreni britannici

Prova d'inglese

di **Stefano Germano**

DOPO AVER CANCELLATO Maradona, Bryan Robson ce la farà anche con Platini? Ecco, il duello tra i due centrocampisti oggi migliori d'Europa sarà il tema tattico della doppia partita tra Juventus a Manchester United, valida quale semifinale di Coppacoppe. Dopo aver avuto più volte la fortuna dalla loro, i bianconeri rischiano, di dover pagare sin troppo caro il credito accumulato nei confronti della dea bendata visto che l'undici di Ron Atkinson è tra i primi in Europa. Un po' meglio è andata alla Roma in quanto il Dundee United, dopo l'esplosione che l'ha portato a vincere il titolo scozzese lo scorso anno, non appare in grado di ripetersi agli stessi livelli per cui si propone come avversario decisamente più abbordabile. Consoliamoci comunque pensando che, fuori in Coppa UEFA, se il calcio italiano ce la farà a superare indenne questo duplice trabocchetto, potrà dire di avere eliminato due delle maggiori pretendenti al titolo: e in questo caso dovrebbe trovarsi di fronte il Liverpool (senza problemi contro la Dinamo di Bucarest) a Roma nella finale di Coppacampioni e l'Aberdeen a Basilea in quella di Coppacoppe.

COPPA UEFA. In questa, che è la sola manifestazione in cui siamo costretti a stare alla finestra; il sorteggio del penultimo turno ha fortunatamente evitato lo scontro... fratricida tra Tottenham e Nottingham che in Inghilterra già si augurano per la doppia finale ma che ben difficilmente si realizzerà in quanto proprio non si vede come la pattuglia allenata da Brian Clough possa eliminare quella meravigliosa macchina da calcio che è l'Anderlecht di questa fase della stagione e, che a rivincere la Copa UEFA, ci tiene moltissimo. La doppia finale di questo torneo, quindi, dovrebbe avere come interpreti, oltre ai belgi, i londinesi del Tottenham che l'Hajduk non dovrebbe preoccupare più di tanto.

ECCO IL DUNDEE UTD... La prossima avversaria della Roma è la più giovane delle due squadre della città essendo stata fondata nel 1909, sedici anni più tardi del Dundee. In questi quasi ottant'anni, i... mandarini (dal colore delle maglie) hanno vinto un solo titolo proprio lo scorso anno quando, grazie soprattutto ai 22 gol segnati da David Dodds e i 16 realizzati da Ralph Milne, sbaragliarono il campo iscrivendo il proprio nome in un albo d'oro che è praticamente monopolio delle due formazioni di Glasgow, i Rangers e i Celtics. Squadra virtualmente costruita con gente della contea se non addirittura della città, il Dundee United ha il portabandiera di questa scelta... esistenziale in Jim McLean, tecnico dalle idee chiare che, dopo aver giocato con le maglie di Clyde, Hamilton, Dundee e Kilmarnoch, quando appese le scarpe al chiodo, iniziò la sua seconda carriera proprio col Dundee United di cui si dichiara primo tifoso in assoluto. Squadra che non ha mai goduto di grosse quotazioni né in campo nazionale né tantomeno in campo internazionale, il Dundee United sembra destinato a rientrare nei ranghi per cui prende sempre più forma l'ipotesi che la vittoria colta lo scorso campionato sia stato il classico exploit irripetibile: anche perché pare proprio che gli attaccanti in maglia arancione non siano in grado, quest'anno, di rinnovare i fasti di dodici mesi or sono. Squadra tipicamente provinciale, il Dundee United gioca in uno stadio dalla scarsa capienza (poco più di 22mila posti) che però ha il grande pregio di far sentire il pubblico a fianco dei suoi giocatori quasi fosse il dodicesimo e, a volte, il più pericoloso uomo a disposizione del tecnico.

... E IL MANCHESTER UTD. Completamente diverso il discorso per il Manchester United, una delle squadre più amate di tutta l'Inghilterra, oltre che una di quelle che hanno vinto di più: 7 titoli, 5 Coppe F.A., 1 Coppa di Lega, 1 Coppa dei Campioni. Formazione di valore mondiale sul piano tecnico-tattico, il Manchester United è pure piena di grinta e di applicazione oltre che fortissima sul piano atletico: lo scorso anno, tanto per fare un esempio, dopo aver pareggiato 2-2 la finale di Coppa F.A. contro il Brighton, nella ripetizione travolse gli avversari con un 4-0 che non lasciò certamente spazio alle recriminazioni. Conosciuto dovunque come i «diavoli rossi», il Manchester United è ora allenato da Ron Atkinson che ha preso il posto di Dave Sexton: la sua panchina, ad ogni modo, è sempre stata un vero e proprio «parterre des rois» di allenatori di sicura fama e ancor più sicure qualità come, per citare due soli nomi, Tommy Docherty e Sir Matt Busby che ora è il presidente del club. Squadra che venticinque anni fa rischiò di scomparire in seguito ad un disastro aereo che molto ricordò la tragedia di Superga che cancellò il grande Torino, poco alla volta il Manchester United è risorto dalle proprie ceneri e da tempo è tornato ad interpretare quel ruolo di formazione di vertice che le compete per quarti di nobiltà e qualità dei suoi componenti tra i quali, se Bryan Robson è quello oggi più noto, non si debbono né si possono dimenticare l'olandese Muhren — un centrocampista di enorme utilità —, Stapleton, Coppell e, soprattutto, quel Norman Whiteside che è esploso da un paio di stagioni e che è senza dubbio uno tra i giovani più appetibili di tutto il calcio europeo. Il campo del Manchester United è il famoso Old Trafford di oltre 58mila posti che nelle partite più importanti (e quella con la Juve lo sarà) si riempie come un uovo e il cui pubblico si fa terribilmente sentire.

LE SEMIFINALI

(Andata 11 aprile, ritorno 25 aprile)

COPPA DEI CAMPIONI - Finale: 30 maggio a Roma
Dundee United-Roma — Liverpool-Dinamo Bucarest

COPPA DELLE COPPE - Finale: 16 maggio a Basilea
Manchester United-Juventus — Porto-Aberdeen

COPPA UEFA - Finali: 9 e 23 maggio
Hajduk Spalato-Tottenham — Nottingham Forest-Anderlecht

La squadra scozzese del Dundee United, avversario della Roma nelle semifinali di Coppa dei Campioni. Ha eliminato sinora l'Hamrun Sparta di Malta, lo Standard Liegi e il Rapid Vienna. Il suo cannoniere di Coppa è Milne con quattro reti. Un solo precedente europeo: Coppa delle Fiere 66-67, eliminato dalla Juventus (0-3, 1-0) negli ottavi. In piedi, da sinistra: **Iain Philip, Richard Gough, Davie Dobbs, John Gardiner, David Narey, Derek Stark, Eamonn Bannon;** accosciati, da sinistra: **Graeme Payne, Paul Sturrok, Paul Hegarty, Maurice Malpas, Ian Britton, John Holt. Il nome di battaglia del Dundee United è «Terrors». All'inizio la denominazione fu quella di Dundee Hibernians, dal 1923 è diventata Dundee United. Il suo stadio contiene 22.500 spettatori**

La squadra inglese del Manchester United, avversario della Juventus nelle semifinali di Coppa delle Coppe. In piedi da sinistra: **Gordon McQueen, Scott McGarbey, Mike Duxbury, Gary Bailey, Jeff Wealands, Paul McGrath, Ashley Grimes (passato al Coventry), Norman Whiteside;** nella fila di mezzo, da sinistra: **il preparatore Jim McGregor, John Gidman, Kevin Moran, Lou Macari, Steve Coppell, Alan Davies, Frank Stapleton;** seduti da sinistra: **Remi Moses, Arnold Muhren, Bryan Robson, il manager Ron Atkinson, Ray Wilkins, Arthur Graham, Arthur Albiston. Il Manchester United ha eliminato sinora il Dukla Praga, lo Spartak Varna di Bulgaria e il Barcellona. Il suo cannoniere è Robson con quattro gol. Nel 76-77, sedicesimi di Coppa Uefa, eliminato dalla Juve: 1-0 e 0-3.**

COPPA DEI CAMPIONI/DINAMO BERLINO-ROMA 2-1

Un risultato bugiardo non può cancellare la grande prova di maturità internazionale fornita dalla Roma, squadra che ha grossi campioni ma soprattutto si giova di un collettivo avveniristico: la sconfitta va considerata...

Peccato veniale

di **Vladimiro Caminiti** - foto **Guido Zucchi** e **Roberto Tedeschi**

BERLINO. Il 2 a 1 finale di mercoledì 21 marzo non significa niente. Va in archivio, voglio dire, nel gran mare della Coppa Campioni, un risultato inerte. Il gol vincente di Ernst ha semmai castigato un momento di appagamento o compiacimento a livello psicologico inconscio, consentendo ad una compagine affatto inferiore, senza primi violini e con qualche contrabbasso, forte nello slancio ma carente nello spirito, senza ali effettive cioè povera di fantasia, di vincere uno spartito occasionale. La partita fu dominata dalla frase tattica e strategica della Roma ispirata a campioni come Falcao, Cerezo, Conti: che chiedeva a Ciccio Graziani di espandere non dico il suo temperamento ma il suo senso tattico dovizioso. Avere capito sempre Graziani è per me motivo d'orgoglio. Anche al «Ludwig Jan Stadion» Graziani ha giocato all'altezza della sua classe.

GRAZIANI. Cos'è la classe? io mi chiedo. La Roma spiega il concetto, dimostra che si può avere calcisticamente classe in molti modi. Classe di Roberto Paulo Falcao ultimo centromediano metodista, calciatore di estrema bravura nel momento in cui la squadra collabora; massimo due tocchi, campione che «sente» il gioco al servizio di tutto e verticalizza con o senza palla rendendo tutto semplice. Classe il disimpegno virtuoso di Cerezo che sorvola la mischia, annulla il tackle quando conquista nel suo modo più felpato il pallone; classe, la duttilità di Bruno Conti, il cui sinistro è stratosferico; coglie l'essenza delle cose; sa superare ogni impaccio tattico, annichilire il catenaccio risolvendo al volo oppure smistando con lungimirante finezza. Ma c'è poi la classe di Graziani, spiegata a dare ai compagni atleticamente e nella conquista del pallone. Graziani ha dimostrato un vigore lucente, non è finito alla gloria

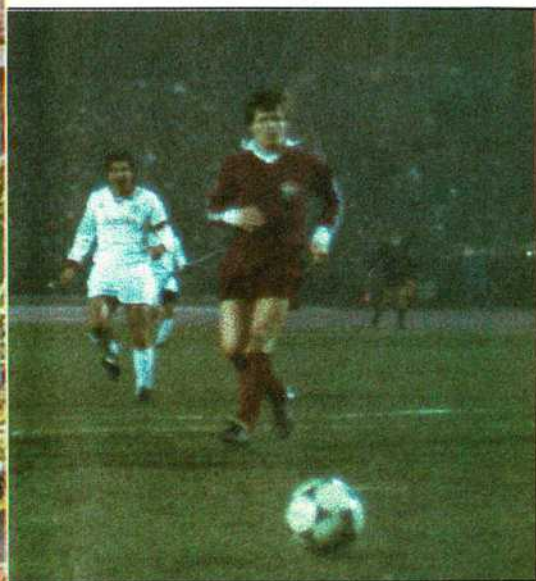
sabauda della maglia granata del sempre da lui rimpianto (si potrebbe dire da lui e da pochi altri) Giggiradix. Il vigore e il lampo tattico di Graziani aggiungono qualcosa alla Roma anche ai suoi livelli recitativi. Capire il calcio di Graziani significa arrivare a capire «perché» una squadra ha qualcosa di più dove si decidono le partite. Io penso, non lo scrivo da oggi, che i campioni come Graziani sono rari. Si tratta di un prototipo d'atleta che non si compiace nel gesto atletico. Egli si prodiga nella buona o cattiva sorte, anche a costo della cattiva figura. È successo anche nel corso del match di mercoledì 21 marzo, salvo doversi subito constatare la sua capacità di recupero, la sua protervia al limite dell'abnegazione. Il di più della Roma, mentre la stagione va a decidersi nel più appassionante dei modi, è proprio Graziani.

STRATEGIA. La squadra ha superato il turno entrando tra le prime quattro d'Europa con un'altra prova di calcio giocato al di là di ogni accorgimento o espediente tattico. La Roma conosce la strategia non la tattica. Liedholm ha creato una Roma che in Coppa dei Campioni può gestire la partita

segue

Nella pagina a sinistra **il gol del vantaggio giallorosso segnato da Oddi, appena entrato in campo al posto di Nela. Il terzino sfrutta a meraviglia una finta di Cerezo e trafigge il gigante Rudwaleit: è il suo primo bersaglio nella Roma.** A destra, **nell'interpretazione di Interlenghi, Franco Tancredi, un primattore a Berlino...**

IL PAREGGIO DI THOM

IL GOL-VITTORIA DI ERNST

Coppa dei Campioni/segue

interna in modo impareggiabile. È una squadra che non possiede nel nerbo difensivo il meglio; lo possiede nel gioco a tutto campo; il suo carattere è nei suoi giocatori araldici. Voglio dire che dove comincia a giocare Falcao insieme a Cerezo, Conti e oggi Graziani, là comincia la Roma. Il match di ritorno con i tedescotti di Bogs ha confermato la statura altresì internazionale «nuova» di questa Roma. Eravamo rimasti alla Juve di Platini e Boniek, grandeggiante in maniera irripetibile fino al match sbagliato di Atene. Ma, si convenga, squadra più estrosa che raziocinante, simile al suo impagabile eclettico ma lunatico Michel Platini. La Roma non ha singoli che si sovrappongano al copione, non ha solisti e lo stesso Conti è al servizio del collettivo: può inventare naturalmente, ma perfino Oddi dal baffo operaio, s'è visto inventare, se è il caso, in questa Roma dal collettivo avveniristico. E perciò nel calcio italiano si ritrovano sui traguardi che contano due squadre molto dissimili. È fascinoso l'interrogativo che le riguarda: è più forte la Roma o la Juve?

TANCREDI. La Roma al «Ludwig Jan Stadion» ha anche mostrato un signor portiere, calmo, agilissimo, palla di gomma, però in grado di conquistare ogni parabola anche in mischia. Qualche maligno opina che Tancredi non ha ancora conquistato il barone Liedholm. Noi non lo crediamo. Vero è invece che Tancredi sta maturando nonostante tutto e nonostante una mediocre concorrenza, non essendo lui simile a nessun portiere di oggi e rievocativo dei portieri di una volta. Dice Tessari che è allenatore in seconda, ha uno spirito sardonico e del ruolo si intende essendo stato un validissimo portiere, che Tancredi è il migliore perché ogni partita lo dimostra con continui progressi. Le qualità di Tancredi sono il suo piazzamento, ma di più il suo occhio e il suo scatto. Deve comunque la Roma ancora migliorare nell'assetto tattico che riguarda la difesa, dove si aprono improvvise crepe. Per Liedholm il 2 a 1 di Berlino è positivo. Una sconfitta, a suo parere, che consente alla Roma di mascherarsi in vista degli avversari di Coppa dei Campioni. Dino Viola l'elettrico presidente comincia ad aguzzare il naso verso il traguardo più prestigioso di tutta la storia della Roma. Questa Roma che ha una calma nel gioco, un occhio di lince, che sono del suo presidente come di Liedholm o di Falcao; nessuno si meravigli se riuscirà a realizzare il sogno più bello.

V. C.

DINAMO B. 2		ROMA 1
Rudwaleit	1	Tancredi
Grether	2	Nela
Trieloff	3	Bonetti
Backs	4	Righetti
Maek	5	Falcao
Troppa	6	Maldera
Terletzki	7	Conti
Rath	8	Cerezo
Ernst	9	Pruzzo
Schultz	10	Di Bartolomei
Thom	11	Graziani
Bogs	All.	**Liedholm**

Arbitro: Johansson (Svezia)

Marcatori: 55' Oddi, 76' Thom, 87' Ernst

Sostituzioni: Oddi per Nela al 50', Netz per Maek al 74', Chierico per Cerezo all'82', Prange per Backs all'82'.

BRAVO 84/RUSH IN TESTA

L'attaccante del Liverpool vince la tappa per la seconda volta e adesso pensa al successo finale

Principe di Galles

LA CLASSIFICA

1.	**Ian RUSH** (Liverpool)	**175**
2.	**Ubaldo RIGHETTI** (Roma)	**151**
3.	**Giuseppe GALDERISI** (Verona)*	**135**
4.	**Mark FALCO** (Tottenham)	**132**
5.	**Diego MARADONA** (Barcellona)*	**83**

6.**M. Rummenigge** (Bayern)* **67**; 7. **Mabbutt** (Tottenham) **52**; 8. **Serena** (Inter)* **43**; 9. **Ferri** (Inter)* **39**; 10. **Dick** (Tottenham) **36**; 11. **Scifo** (Anderlecht) **33**; 12. **Fairclough** (Nottingam Forest) **32**; 13. **Storgato** (Verona)* **31**; 14. **Ahmad** (Groningen)* **29**; 15. **Czerniatinski** (Anderlecht) **28**; 16. **De Wolf** (Sparta)* **27**; 17. **Caricola** (Juventus) **24**; 18.**Black** (Aberdeen) **23**; 19. **Nela** (Roma) **21**; 20. **Milne** (Dundee), **Khoolof** (PSV Eindhoven)* **20**; 22. **Whiteside** (Manchester United) **17**; 23. **Urbano** (Barcellona) **16**; 24. **Bonetti** (Roma, **Geiger** (Servette)* **14**; 26. **Bergomi** (Inter)*, **Richter** (Lokomotiv Lipsia)*, **Sele** (Laval)* **13**; 29. **McDonald** e **McKay** (Rangers)* **11**; 31. **Walsh** (Nottingham Forest) **10**; 32. **Ernst** (Dinamo Berlino) **9**; 33. **Jaccard** (Servette)*, **Skuhlavi** (Sparta Praga) **7**; 35. **Wigley** (Nottingham Forest), **Cherenkov** (Spartak Mosca)* **6**; 37. **Rudiakov** (Spartak Mosca)* **5**.

*Compreso il bonus per l'eliminazione

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Radiocorriere	**Umberto Andalini**
Voetbal Inter. (NL)	**Joop Niezen**
Nice Matin (Fr.)	**Jules Giarrizzi**
Kicker (Ger. O.)	**Heinz Wiskow**
L'Equipe (Fr.)	**Victor Sinet**
Mondial (Fr.)	**Michel Diard**
Tuttosport	**Massimo Franchi**
Tempo (YU)	**Jovan Velickovic**
Corr. Sport Stadio	**Franco Ferrara**
Guerin Sportivo	**Adalberto Bortolotti**
Gazzetta dello Sport	**Roberto Beccantini**
Sportul (Rom.)	**Aurel Neagu**
Don Balon (Sp.)	**Gil Carrasco**
Shoot (Ingh.)	**Peter Stewart**
Le Sportif (B)	**Christian Marteleur**
Kepes Sport (Un.)	**Istvan Horwaath**
AIPS	**M. Della Pergola**
Extraspor (Gre.)	**Christos Paganis**
Daily Express (Sc.)	**Gerry McNee**
Sport Magaz. (Nor.)	**Bjorn Kristiansen**
Fussball (Aust.)	**Mischa Kazimirovic**
Gunes (Turchia)	**Reha Erus**
Simerini (Cipro)	**Giorgio Kojas**

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
Tele Monte Carlo	**Luigi Colombo**
Avro Televis. (NL)	**Robert Pach**
SSR (CH)	**J.J. Tillman**
TSI (CH)	**Renato Ranzanici**
Eurovisione	**J.P. Weidmann**
TV Capodistria (YU)	**Sandro Vidrih**
TG 1	**Sandro Petrucci**
TG 2	**G. de Laurentiis**
TG 2	**Giorgio Martino**
TVE Barcellona (SP)	**Francisco Peris**
RTB (Belgio)	**Roger Laboureur**
TV Zagreb (YU)	**Slavko Prion**
DLF (Germ. O.)	**Klaus Fischer**

LA SONANTE VITTORIA conseguita dal Liverpool a Lisbona è coincisa col grande rilancio di Ian Rush, il giovane attaccante gallese che Bob Paisley ha... regalato al suo club prima di ritirarsi. Il quarto gol dei campioni d'Inghilterra a quelli del Portogallo ha significato ben 45 voti per il suo autore che, ora, guida in perfetta solitudine la graduatoria del «Bravo», il concorso riservato agli Under 24 impegnati nelle coppe europee per club e che organizziamo assieme alla Redazione sportiva del TG2 e al Radiocorriere con la partecipazione delle più importanti testate e reti televisive europee.

TIENE RIGHETTI. Alle spalle di Rush, anche se la difesa romanista è incappata, a Berlino, in una serata per nulla positiva, Righetti è riuscito a tenere la seconda posizione anche perché Mark Falco, il giovane talento del Tottenham, non è sceso in campo a Vienna contro l'Austria: pur se assente, ad ogni modo, Falco ha a portata di... voto un terzo posto (se non di più) che è pur sempre piazzamento di assoluta preminenza.

CIAO DIEGUITO! Fa dispiacere vedere un talento come Diego Maradona scomparire dalla classifica del nostro concorso: il Barcellona di oggi, però, è troppo debole per rappresentazioni ad alto livello e contro il Manchester United il «pibe de oro» è stato travolto dal marasma e dall'approssimazione che regnano ora nella squadra catalana in piena crisi anche in campionato: se ne va Menotti? Un altro destinato a rientrare nei ranghi è «Nanù» Galderisi la cui esperienza europea è durata troppo poco perché potesse affermarsi anche se possiede ottime qualità.

FORZE NUOVE. Dalle retrovie, passo dopo passo, sta uscendo gente nuova come l'italo-belga dell'Anderlecht Vincenzo Scifo ed Herik Black dell'Aberdeen, segnamoceli questi nomi: chissà che non li sentiamo ancora! □

COPPA DEI CAMPIONI

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
*Roma	3	50' Vincenzi, 61' Conti, 70' Cerezo	1	61' Pruzzo
Goteborg	0		2	2' Gardner, 75' Holmgren
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Van Langhenove (Bel.)
Athlone	2	45' Collins, 62' Salomon	2	50' Salomon, 66' Collins
*Standard	3	10' Hrubesch, 40' Vandersmissen, 57' Plessers	8	7' Ieliki, 11' Debrock, 30' Plessers, 41' Dardenne, 56' e 62' Grundel, 67' Tahamata, 83' Vandersmissen
		Arbitro: Thomas (Ola)		Arbitro: Fausek (Cec.)
Ajax	0		0	
*Olympiakos	0		2	94' e 118' Anastopulos
		Arbitro: Kirschen (Ger.E.)		Arbitro: Roth (Ger.O.)
Fenerbahce	0		0	
*Bohemians	1	76' Hruska	4	56' e 86' Novak, 20' Zelensky, 71' Chaloupka
		Arbitro: Matovinovic (Jug.)		Arbitro: Farrel (Eire)
*Rapid Vienna	3	18' e 38' Panenka, 50' Hagmayr	1	40' Panenka
Nantes	0		3	14' Baronchelli, 15' Rio, 69' Muller
		Arbitro: Hunting (Ingh.)		Arbitro: Guruceta (Spa.)
*CSKA	3	52' Mladenov, 55' Yonchev, 61' Slavkov	1	23' Yontchev
Omonia	0		4	42' Savides, 48' Arsov, 82' Kandilos, 89' Gregory
		Arbitro: Prifiti (Alb.)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
OB	0		0	
*Liverpool	1	14' Dalglish	5	19' e 33' Dalglish, 27' e 55' Robinson, 63' Grausen (aut.)
		Arbitro: Gudmundsson (Isl.)		Arbitro: Bastian (Luss.)
*Benfica	3	62' Diamantino, 82' Nené, 87' Manniche	3	35' e 76' Stromberg, 38' Diamantino
Linfield	0		2	29' Diamantino (aut), 82' Walsh
		Arbitro: Biguet (Fra.)		Arbitro: Sorensen (Dan.)
*Dinamo Berl.	4	30' Groetz, 41' Schultz, 56' Ernst, 72' Netz	2	33' Ullrich, 81' Noach
Jeunesse	1	60' Scuto	0	
		Arbitro: Tuominen (Fin.)		Arbitro: Crucke (Bel.)
*Partizan	5	27' e 38' Dimitrijevic, 44' Prekazi, 82' e 85' Zivkovic	0	
Viking	1	36' Goodchild	0	
		Arbitro: Woehrer (Aus.)		Arbitro: Helen (Sve.)
Kuusysi	0		0	
*Dinamo Buc.	1	49' Rainea	3	48' Movila, 71' Augustin, 89' Multescu
		Arbitro: Eriksson (Svezia)		Arbitro: Afxentiou (Cipro)
Hamrun	0		0	
*Dundee Utd	3	2' Reilly, 32' Bannon, 55' Stark	3	41' e 63' Milne, 80' Zammit (aut.)
		Arbitro: Sinasi (Jug.)		Arbitro: Poucher (Irl.N.)
*Dinamo Minsk	1	18' Kurnenin	2	25' Kondratyer, 47' Sokol
Grasshoppers	0		2	7' e 71' Ponte
		Arbitro: D'Elia (Ita.)		Arbitro: McGinlay (Sco.)
*Raba Eto	2	22' Magyar, 33' Burcsa	2	38' Magyar, 51' Szeveos
Vikingur	1	23' Thorvardsson	0	
		Arbitro: Philippides (Cipro)		Arbitro: Ferguson (Sco.)
Lech Poznan	2	34' Niewiadosmki, 44' Okonski	0	
*Ath.Bilbao	0		4	30' Goicoechea, 41' Sola, 57' Noriega 77' Urquiaga
		Arbitro: Halle (Nor.)		Arbitro: Schmidhuber (Aus.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
Olympiakos	1	21' Anastopulos	0	
*Benfica	0		3	17' Filipovic, 28' Diamantino, 76' Manniche
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Midgley (Ingh.)
*Liverpool	0		1	66' Rush
Ath. Bilbao	0		0	
		Arbitro: Bergamo (Italia)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)

COPPA DEI CAMPIONI/SEGUE

Incontro		Andata		Ritorno
*Dinamo Buc.	3	28' Augustin, 60' Muttescu, 73' Oraz	2	85' Taina, 90' Multescu
Amburgo	0		3	45' e 54' Jakobs, 62' Von Heesen
		Arbitro: Keizer (Olanda)		Arbitro: U. Ericsson (Sve.)
Bohemians P.	2	26' Janecka, 92' Nemec	0	
*Rapid Vienna	1	45' Keglevits	1	6' Krankl
		Arbitro: Valentine (Sco.)		Arbitro: Van Langenhove (Bel.)
Raba Eto	3	13'Hannich, 63' Szentes, 84' Szabo	1	32' Hannick
*Dinamo Minsk	6	3', 10' e 42' Sokol, 20' Kurnenin, 55' Gotsmanov, 70' Rumbintish	3	52' e 60' Sokol, 72' Kondratev
		Arbitro: Tokat (Turchia)		Arbitro: Vassaras (Gre.)
Standard Liegi	0		0	
*Dundee Utd.	0		4	26' e 46' Milne, 51' Hegarty, 68' Dodds
		Arbitro: Lamo Castillo (Spa.)		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)
CSKA	0		0	
*Roma	1	62' Falcao	1	80' Graziani
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Dinamo Berlino	2	1' Groetz, 25' Ernst	0	
Partizan Belg.	0		1	27' Prekazi
		Arbitro: Yushka (URSS)		Arbitro: Dotchev (Bul.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Rapid Vienna	2	76' Hagmayer, 87' Kranjear	0	
*Dundee Utd.	1	30' Stark	1	21' Dodds
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Wurtz (Fra.)
*Roma	3	67' Graziani, 75' Pruzzo, 90' Cerezo	1	56' Oddi
Din. Berlino	0		2	76' Thom, 86' Ernst
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Johansson (Sve.)
Dinamo Minsk	1	7' Gurinovic	0	
*Dinamo Buc.	1	87' Rednic	1	10' Augustin
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Hackett (Ing.)
*Liverpool	1	67' Rush	4	9' e 88' Whelan, 33' Johnston, 79' Rush
Benfica	0		1	74' Nené
		Arbitro: Fahnler (Aus.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)

* con l'asterisco le squadre qualificate.

LE CLASSIFICHE MARCATORI

COPPA DEI CAMPIONI

6 RETI: **Sokol** (Dinamo Minsk); 4 RETI: **Milne** (Dundee Utd.); 3 RETI: **Anastopulos** (Olympiakos), **Panenka** (Rapid Vienna), **Dalglish** e **Rush** (Liverpool) **Ernst** (D. Berlino), **Augustin** (D. Bucarest); 2 RETI: **Cerezo, Graziani, Pruzzo** (Roma), **Collins** (Athlone), **Robinson, Whelan** (Liverpool), **Diamantino, Stromberg, Nené** (Benfica), **Dimitrijevic, Prekasi** (Partizan), **Groetz** (Dinamo Berlino), **Hagmayr** (Rapid Vienna), **Kurnenin, Kondratcev** (Dinamo Minsk), **Jacobs** (Amburgo), **Magyar** (Raba Eto), **Multescu** (Dinamo Bucarest), **Novak** (Bohemians), **Ponte** (Grasshoppers), **Stark** e **Dodds** (Dundee United), **Vandersmissen** (Standard).

COPPA DELLE COPPE

5 RETI: **McGhee** (Aberdeen);4 RETI: **K. Allofs** (Colonia), **Kiss, Kiszhyer** (Ujpesti Dozsa), **Brigger** (Servette), **McDonald, McPherson** (Rangers), **Morozov** e **Gratchev** (Shakthyor); **Penzo** (Juventus) **Robson** (Manchester Utd); 3 RETI: **Stapleton** (Manchester Utd), **Gomes** (Porto), **Maradona** (Barcellona), **Mitchell** (Rangers), **Ohlsson** (Hammarby), **Strack** (Colonia), **Strachan** (Aberdeen); 2 RETI: **Alonso, Quini** (Barcellona); **Boniek, Platini, Vignola** (Juventus); **Boegvad** (B 1901); **Elia** (Servette); **Fischer, Steiner** (Colonia); **Gomes** (Porto); **Kranjcar** (Dinamo Zagabria); **Kujanpaa, Nissinen** (Haka); **Jacques** (Porto); **Mommert** (NEC); **N'Gom** (Paris Saint Germain); **Pommerenke** (Magdeburgo); **Pritz, Redford** (Rangers); **Szokolowski, Varmaski** (Shakthjor); **Theunis** (Beveren).

COPPA UEFA

8 RETI: **Nylasi** (Austria Vienna); 6 RETI: **Gavrilov** (Spartak Mosca), **Archibald** (Tottenham); 5 RETI: **Brettznik** (Inter Bratislava), **Falco** (Tottenham), **Richter** (Lok. Lipsia), **Tomkac** (Inter Bratislava), **Brylle** (Anderlecht); 4 RETI: **Zl. Vujovic** (Hajduk), **Prohaska** (A. Vienna), **Dajka** (Honved), **Galvin** e **Brazil** (Tottenham), **Jurtin** (Sturm Graz), **Withe** (Aston Villa); 3 RETI: **Gladilin, Magyar** (Austria Vienna), **Galderisi** (Verona), **Kolhoof, Thoresen** (PSV Eindhoven), **Lengkeek** (Sparta Rotterdam), **Mitosevic** (Radnicki), **Pesic** (Hajduk), **Richardson, Rostron** (Watford), **Reznak** (Inter Bratislava), **Valek** (Banik Ostrava), **Walsh** (Nottingham); 2 RETI: **Aitken, McGarvey** (Celtic); **Augenthaler, K.H. Rummenigge, M. Rummenigge** (Bayern); **Altobelli, Collovati** (Inter); **Aleksic** (Radnicki); **Bielau, Ludwig** (Carl Zeiss lena); **Daxbacher** (Austria Vienna); **Davenport, Hodge** (Nottingham Forest); **Dimopulos** (Paok); **Fazekas, Petrovic** (Anversa); **Fanna** (Verona); **Gibson** (Aston Villa); **Gilligan** (Watford); **Griga, Prochazka** (Sparta Praga); **Holvarda, Riekering, Van der Berg** (Sparta Rotterdam); **Koemann, McDonald** (Groningen); **Jordao** (Sporting Lisbona); **Licka, Sreinet** (Banik Ostrava); **Mabbutt, Roberts** (Tottenham); **Pettier** (Lens); **Schoener** (Lokomotiv Lipsia); **Szokolai** (Sturm Graz); **E. Van den Bergh** (Anderlecht); **Vaitchev** (Levski Spartak), **Rodionov** (Spartak Mosca).

COPPA DELLE COPPE

TURNO PRELIMINARE

INCONTRO		ANDATA		RITORNO
Swansea	1	80' Walsh	0	
Magdeburgo	1	88' Streich	1	24' Pommerenke
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Konrath (Fra.)

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Akranes	1	55' Halldorsson	1	90' Askelsson
*Aberdeen	2	31' e 73' McGhee	1	68' Strachan
		Arbitro: Daly (Irl.N.)		Arbitro: Nyhus (Nor.)
Innsbruck	1	70' Groess	1	
*Colonia	0		7	10', 27' Strack, 22' 44' K. Allofs, 50', 67' Fischer, 80' Steiner
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Daina (Svi.)
Magdeburgo	1	59' Pommerenke	0	
*Barcellona	5	2' Schuster, 14', 76' e 78' Maradona, 66' Alonso	2	22' e 78' Quini
		Arbitro: Agnolin (Ita.)		Arbitro: Galler (Svi.)
*Juventus	7	19' e 24' Platini, 26' 28', 60', 67' Penzo, 75' Rossi	3	17' Vignola, 76' Tavola, 83' Boniek
Lechia D.	0		2	50' Kowalczyk, 65' Kruszcynski
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Hunting (Ingh.)
Paralimni	2	12' Zouganis, 59' Tzekeros	1	62' Kamineras
*Beveren	4	15' Schonberger, 28' Garod, 53' Cousteau, 84' Schzolsman	3	26' Thennis, 30' Lambrichts, 33' Stalmans
		Arbitro: Neleth (Ungh.)		Arbitro: Risch (Luss.)
Dinamo Z.	2	25' e 75' Kranjcar	0	
*Porto	1	65' Gomes	1	86' Gomes
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
Mersin Id.	0		0	
*Spartak V.	0		1	62' Kazakov
		Arbitro: Mushkovets (Urss)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
*Manch. Utd	1	92' Wilkins	2	33' Robson, 79' Whiteside
Dukla Praga	1	60' Kriz	2	11' Stanbacher, 83' Danek
		Arbitro: Prokop (Ger. E.)		Arbitro: Fahnler (Aus.)
*Servette	4	25' Schneider, 52' Brigger, 56' Elia, 75' Barberis	5	33' Elia, 34' e 73' Brigger, 63' Catella, 90' Geiger
Beggen	0		1	52' Dresch
		Arbitro: Konrath (Fra.)		Arbitro: Delsemme (Bel.)
*NEC	1	44' Jansen	1	24' Mommert
Brann	1	74' Krogh	0	
		Arbitro: Martinez (Spa)		Arbitro: Maansson (Dan.)
Valletta	0		0	
*Rangers G.	8	7' Patterson, 15', 32', 41', 48' McPherson, 34' McDonald, 35' e 60' Pritz	10	5' e 40' Mitchell, 10', 31', 52' McDonald, 40', 65' Redford, 55' Dawson, 63' McKay, 80' Davies
		Arbitro: Vlajic (Jug.)		Arbitro: Haraldsson (Isl.)
AEK	2	66' Kotis, 89' Szendrei (aut.)	1	30' Vlahow
*Ujpest	0		4	15' e 27' Kisznyer, 44' e 58' Kiss
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Pauly (Ger.O.)
Sligo	0		0	
*Haka	1	29' Valvee	3	52' Nissinen, 55' Huoviala, 76' Oziadulewitz
		Arbitro: Bakker (Ola.)		Arbitro: Milchenko (Urss)
B 1901	1	51' Boegvad	2	29' Szokolowski (aut.)
*Shakhtyor	5	54' e 63' Morosov, 71' Grachev, 88' Radenko	4	17' e 31' Morosov, 26' Szokolowski, 61' Gratschov
		Arbitro: Peschel (Ger. E.)		Arbitro: Yascharov (Bul.)
*Hammarby	4	17' e 47' Ohlsson, 38' Wahlberg, 58' Lundih	1	53' Ephralsson
17 Nentori	0		2	47' Vilja, 64' Mema
		Arbitro: Alexander (Sco.)		Arbitro: Germanakos (Gre.)
Glentoran	1	49' Jarneson	1	20' Mullan
*Paris S.G.	2	55' Zaremba, 72' N'Gom	2	48' Bathenay, 76' Susic
		Arbitro: Costantin (Bel.)		Arbitro: Corcia (Por.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
*Ujpesti Dozsa	3	38' e 63' Kiss, 43' Kisanyer	2	8' Strack (aut.), 69' Fekeke
Colonia	1	75' Steiner	4	17' Strack, 43' Littbarski, 47' e 88' Allofs K.
		Arbitro: Losert (Au.)		Arbitro: Thime (Ol.)
Beveren	0		1	63' Theunis
*Aberdeen	0		4	38' e 45' Strachan, 43' Simpson, 59' Weir
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Lund Sorensen (Dan.)
Hammarby	1	78' Ohlsson	1	50' Holmberg
*Haka	1	33' Kujanpaa	2	3' Nissinen, 109' Kujanpaa
		Arbitro: Gudmundsson (Sve)		Arbitro: Suchanek (Pol.)
*Shakhtyor	1	86' Gratscheu	2	57' e 71' Varnavski
Servette	0		1	86' Brigger
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Alder Dante (Port.)
Paris S.G.	2	39' Couriol, 90' N'Gom	0	
*Juventus	2	62' Boniek, 76' Cabrini	0	
		Arbitro: Christov (Cec.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)
Nec	2	5' Jansen, 45' Mommert	0	
*Barcellona	3	46' Migueli, 52' Van Rossum (aut.), 75' Urbano	2	3' Alonso, 53' Clos (aut.)
		Arbitro: Fahnler (Au.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Rangers	2	35' Clark, 84' Mitchell	0	
*Porto	1	87' Jacques	1	52' Gomes
		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)		Arbitro: D'Elia (It.)
Spartak Varna	1	11' Dimov	0	
*Manchester Utd.	2	9' Robson, 48' Graham	2	1' e 31' Stapleton
		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)		Arbitro: Johansson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Barcellona	2	34' Hogg (aut.), 89' Rojo	0	
*Manch. Utd.	0		3	22' e 51' Robson, 52' Stapleton
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Casarin (Ita.)
*Porto	3	41' Pacheco, 48' Frasco, 70' Jacques	1	72' Walsh
Shakhtyor	2	6' Morosov, 37' Szokolowski	1	63' Gratchev
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Wohrer (Aus.)
Haka	0		0	
*Juventus	1	90' Vignola	1	14' Tardelli
		Arbitro: Nielsen (Dan.)		Arbitro: Igna (Rom.)
Ujpest	2	51' Kisznyer, 78' Heredy	0	
*Aberdeen	0		3	37' e 93' McGhee, 88 Black
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)

*con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA UEFA

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Guimaraes	1	82' Freixo	0	
*Aston Villa	0		5	2', 48', 90' Withe, 56' Orimsby, 74' Gibson
		Arbitro: Quiniou (Fra.)		Arbitro: Fockler (Ger.O.)
*Sparta Praga	3	26' e 78' Chovanec, 52' Prochazka	1	49' Drahokoupil
Real Madrid	2	41' Santillana, 59' Juanito	1	20' Isidro
		Arbitro: Delmer (Fra.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Zurigo	1	27' Bauer	2	70' Landolt, 80' Rufer
*Anversa	4	17', 18' e 67' Pettursson 90' Cnops	4	50' e 84' Fazekas, 74' e 80' Petrovic
		Arbitro: Nagy (Ungh.)		Arbitro: King (Galles)
*Sparta Rot.	4	22' e 44' Riekerink, 63' e 70' Lengkeek	1	51' Holverda
Coleraine	0		1	63' Healy
		Arbitro: Mikolajewski (Pol.)		Arbitro: Bjornestad (Nor.)
*Banik	5	6' e 20' Valek, 43' e 47' Sreinet, 86' Zajaros	1	5' Licka
B 1093	0		1	6' Koch
		Arbitro: Peduzzi (Svi.)		Arbitro: Mattson (Fin.)
Aris B.	0		0	
*Austria Vienna	5	21' Nyilasi, 37' Drabits, 50', 61', 80' Prohaska	10	11' Magyar, 17' Daxbacher, 20', 25', 69', 82', 90' Nyilasi, 23', 34', Drabits, 65' Polster
		Arbitro: Van Swieten (Ola.)		Arbitro: Hermann (Ger. E.)
Siviglia	1	18' Magdaleno	2	27' Montero, 47' Alvarez
*Sporting	1	75' Manuel Fernandez	3	32' Bujo (aut.), 62' Mario Jorge, 88' Oliveira
		Arbitro: Petrovic (Jug.)		Arbitro: Bergamo (Ita.)
*PSV	4	19' e 80' Koolhof, 21' e 41' Thoresen	2	25' Thoresen, 71' Koolhof
Ferencvaros	2	23' Ebdly, 63' Poloskej	0	
		Arbitro: Courtney (Ingh.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Kaiserslautern	3	21' Allofs, 49' e 71' Nillsson	0	
*Watford	1	15' Gilligan	3	3' e 60' Richardson, 9' Melzer (aut.)
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Butenko (Urss)
*Verona	1	19' Fanna	3	35' Sacchetti, 65' e 83' Galderisi
Stella Rossa	0		2	17' Djurovski B., 58' Djurovski M.
		Arbitro: Jargusz (Pol.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Atl.Madrid	2	87' Ruiz, 88' Wanderbos (aut.)	0	
*Groningen	1	56' McDonald	3	14' Jans, 80' Koeman, 83' Van Dijk
		Arbitro: Menicucci (Ita.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Larissa	2	14' Malomidis, 76' Krniecik	0	
*Honved	0		3	31', 55', 70' Dajka
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Latzin (Aus.)
*Widzew Lodz	0		2	80' Smolarek, 84' Dziekanowski
Elfsborg	0		2	28' Svensson, 86' Bergstrom
		Arbitro: Baumann (Svi.)		Arbitro: Stumpf (Ger.E.)
IBV	0		0	
*Carl Zeiss J.	0		3	27' e 44' Bielau, 59' Trocha
		Arbitro: Kinsella (Eire)		Arbitro: Jensen (Dan.)
*Spartak Mosca	2	13' Arguyaer, 88' Gladilin	5	13', 29' 56', 81' Gavrilov, 43' Cherenkov
HJK	0		0	
		Arbitro: Giannakoudakis (Gre.)		Arbitro: Brodka (Pol.)
Gand	1	37' Busk	1	33' Koudjezet
*Lens	1	55' Ogaza	2	27' Thokinski, 107' Pettier
		Arbitro: Arminio (Spa.)		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)
Bryne	0		1	80' Maeland
*Anderlecht	3	25' Vandereycken, 47' Gudmunsson 63' Van Den Bergh	1	44' Czerniatynski
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Moffat (Irl. N.)
*Nottingham	2	15'Wallace, 60' Hodge	1	41' Bowyer
Vorwaerts	0		0	
		Arbitro: Santos (Por.)		Arbitro: Geurds (Ola.)
*Celtic	1	63' Aitken	4	20' Mcleod, 27' McGarvey, 47' Aitken, 81' Provan
AGF	0		1	76' Sheepers
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Poucek (Cec.)
Dinamo Kiev	0		0	
*Laval	0		1	60' Souto
		Arbitro: Goksel (Tur.)		Arbitro: Nyffenegger (Svi.)
*Werder Brema	1	67' Reinders	2	28' Pezzey, 37' Sidka
Malmo	1	76' Sunesson	1	14' Ronnberg
		Arbitro: Hope (Sco.)		Arbitro: Worral (Ingh.)
Drogheda	0		0	
*Tottenham	6	5' e 74' Falco, 32' Crooks, 45' Galvin, 51' e 81' Mabbutt	8	5' e 35' Falco, 10' e 71' Roberts, 25' e 41' Brazil, 61' Archibald, 73' Houghton
		Arbitro: Amundsen (Dan.)		Arbitro: Briguglio (Malta)
St.Mirren	0		0	
*Feyenoord	1	28' Gullit	2	15' Vantil, 31' Yeliazkov
		Arbitro: Thime (Nor.)		Arbitro: Pires (Por.)
Bordeaux	2	63' Girard, 72' Giresse	0	
*Lok. Lipsia	3	15' Zoetzsche, 51' e 86' Richter	4	9' Schoene, 30' Dennstedt, 52' e 63' Richter
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Sostaric (Jug.)
*Radnicki	3	3' Beganovic, 38' Stojkovic, 38' Rincic	2	62' Mitosevic, 83' Alexsic
S.Gallo	0		1	65' Ritter
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Aladren (Spa.)

Squadra		Andata		Ritorno
Anorthosis	0		0	
*Bayern	1	22' Mathy	10	5' e 31' K.H. Rummenigge, 9', 23', 71' Augenthaler, 23' M. Rummenigge, 60' Dremmler, 70' Lerby, 75' Del'Haye, 87' Kraus
		Arbitro: Diviny (Ungh.)		Arbitro: Borg (Malta)
Sportul	1	30' Munteanu	0	
*Sturm Graz	2	74' Szokolaj, 84' Justin	0	
		Arbitro: Deda (Tur.)		Arbitro: Vassaras (Gre.)
Lok.Plovdiv	1	72' Sadukov	1	1' Epanostan
*Paok	2	40' Dimopoulos, 48' Georgiopoulos	3	44' Kostikos, 66' Skartados, 75' Dimopoulos
		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Stoccarda	1	49' Kelsch	0	
*Levski Spartak	1	63' Valtchev	1	90' Valtchev
		Arbitro: Bridges (Gal.)		Arbitro: Schoester (Bel.)
Un.Craiova	1	85' Gedgau	0	
*Hajduk	0		1	63' Vujovic (l'Hajduk vince 4-1 ai rigori)
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Brummeier (Aus)
Trabzonspor	1	88' Tunkaj	0	
*Inter	0		2	48' Altobelli, 68' Collovati
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Scheurell (Ger. E.)
Rabat Ajax	0		0	
*Inter Brat.	10	16', 24', 71, 85' Brezik, 20', 48' Reznak, 35', 63' Konin, 55' Hudek, 87' Tomcak	6	10', 20', 47', 61' Tomcak, 31' Mraz, 79' Brezik
		Arbitro: Lo Bello (Ita.)		Arbitro: Tzontchev (Bul.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
*Anderlecht	2	64' Brylle, 80' Arnesen	2	9' Brylle, 57' Van Den Bergh
Banik Ostrava	0		2	17' Valek, 59' Licka
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Bridges (Galles)
Sporting Lis.	2	29' e 65' Jordao	0	
*Celtic	0		5	18' Burns, 43' McAdam, 45' McClair 58' McLeod, 59' McGarvery
		Arbitro: Brummeier (Aus.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Austria Vienna	2	19' Prohaska, 45' Magyar	3	53' Daxbacjer, 56' Banmeister, 66' Perard (aut.)
Laval	0		3	20' Sene, 38' Miton, 41' Stefanini
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Verona	2	13' Fanna, 45' Galderisi	0	
*Sturm Graz	2	18' Szokolai, 26' Jurtin	0	
		Arbitro: Quiniou (Fr.)		Arbitro: Gyori (Ungh.)
Honved	3	32' Dajka, 41' Bodonyi, 89' Varga	0	
*Hajduk	2	38' Curkov, 53' Pesic	3	14' e 71' Pesic, 85' Zo.Vujovic
		Arbitro: Hermann (Ger. E.)		Arbitro: Carpenter (Eire)
*Tottenham	4	7' e 33' Archibald, 18' e 40' Galvin	2	25' Hughton, 85' Galvin
Feijenoord	2	75' Cruijff, 81' Nielsen	0	
		Arbitro: Guruceta Muro (Sp.)		Arbitro: Agnolin (It.)
*Lok. Lipsia	1	35' Richter	1	17' Schoener
Werder Brema	0		1	72' Voller
		Arbitro: Constantin (Bel.)		Arbitro: Sanchez Arminio (Sp.)
*Watford	1	43' Rostron	3	9' Callaghan, 115' Rostron, 117' Richardson
Levski Spartak	1	74' Gotchev	1	6' Spassov
		Arbitro: Konrath (Fr.)		Arbitro: Frederiksson (Sve.)
*Radnicki Nis	4	18' e 55' Mitosevic, 59' Stojkovic, 67' Beganovic	2	25' Gravrilovic, 90' Aleksic
Inter Brat.	0		3	19' Michalec, 33' Reznak, 45' Moravec
		Arbitro: Padar (Ungh.)		Arbitro: Hope (Sco.)
Paok	0		0	
*Bayern	0		0	
		Arbitro: Menicucci (It.)		Arbitro: Robinson (Ingh.)
N.B. Bayern qualificato ai rigori (9-8)				
*Lens	2	74' Flak, 83' Pettier	3	22' Bockstaens (aut.), 25' Xuereb, 46' Brisson
Anversa	2	22' e 25' Cnops	2	55' Bockstaens, 88' Van Der Elst
		Arbitro: Donnelly (Ingh.)		Arbitro: Baumann (Svi.)
*Sparta Mosca	2	57' e 90' Gavrilov	2	46' Cherenkov, 90' Mortimer (aut.)
Aston Villa	2	47' Gibson, 67' Walters	1	2' Withe
		Arbitro: Schoeters (Bel.)		Arbitro: Mulder (Ol.)
*Sparta Rotter.	3	44' Holverda, 70' Van der Berg, 81' Lengkeek	1	52' Van Den Berg
C. Zeiss Jena	2	48' Vietel, 85' Ludwig	1	59' Ludwig
		Arbitro: King (Galles)		Arbitro: Biguet (Fr.)
Widzew Lodz	1	42' Woczicki	0	
*Sparta Praga	0		3	32' Prochazka, 39' Griga, 83' Skuhravy
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Butenko (URSS)
PSV Eindhoven	1	85' Koolhof	0	
*Nottingham F.	2	51' Davenport, 90' Walsh	1	56' Davenport
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Petrovic (Jug.)
Groningen	2	16' Koeman, 89' Ahmad	1	63' McDonald
*Inter	0		5	53' Collovati, 55 Altobelli, 61' e 90' Serena, 78' Muller
		Arbitro: McGinlay (Sco.)		Arbitro: Delmer (Fra)

TERZO TURNO

INCONTRO		ANDATA (23 novembre 1983)		RITORNO (7 dicembre 1983)
Sparta Rot.	1	80' Wolf	0	
*Spartak Mosca	1	31' Rodianov 42' e 79' Gladilin	2	42' e 79' Gladilin
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Halle (Nor.)
Radnicki	0		0	
*Hajduk	2	43' Zl. Vujovic, 53' Vulic	2	61' e 71' Zl. Vujovic
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Lens	1	90' Brylle (aut.)	0	
*Anderlecht	1	87' De Groote	1	36' De Greef
		Arbitro: Syme (Sco.)		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)
Watford	2	51' Rostron, 73' Gilligan	0	
*Sparta Praga	3	20' Berger, 31' Griga, 90' Scansy	4	3' Chovanec, 9' Beznoska, 30' Shuharauy, 42' Jardim
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Tokat (Tur.)
Bayern	1	86' M. Rummenigge	0	
*Totthenham	0		2	53' Archibald, 88' Falco
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Delmet (Fra.)
*Nottingham	0		2	23' Hodge, 50' Walsh
Celtic	0		1	63' McLeod
		Arbitro: Aladren (Spa.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Austria Vienna	2	78' e 83' Nyilasi	1	73' Magyat
Inter	1	53' Muraro	1	79' Bagni
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Sturm Graz	2	14' e 24' Jurtin	0	
Lok. Lipsia	0		1	12' Zoetsche
		Arbitro: Hackett (N. Irl.)		Arbitro: Eriksson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
*Tottenham	2	58' Archibald, 67' Brazil	2	15' Brazil, 82' Ardiles
Austria Vienna	0		2	63' Prohaska, 82' Nylasi
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)
Sparta Praga	1	49' Hasek	0	
*Hayduk	0		2	18' Gudely, 13' Sliskovic
		Arbitro: Bridges (Gal.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
*Anderlecht	4	27', 43' e 86' Brylle, 78' Vercauteren	0	
Spartak Mosca	2	18' Rodionov, 81' Basulev	1	88' Rodionov
		Arbitro: Bergamo (Ita.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Nottingham F.	1	70' Hart	1	9' Walsh
Sturm Graz	0		1	44' Bakota
		Arbitro: Christov (Cec.)		Arbitro: Yushka (URSS)

* con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA DELLE COPPE/JUVENTUS-HAKA V. 1-0

L'ingresso nelle semifinali europee amareggiato da una prestazione incolore e dalla contestazione del pubblico, che ha polemicamente invocato l'assente Platini. Annullati due gol a Rossi, decide la mezzala

Meglio Tardelli

foto di Salvatore Giglio

IL PRIMO GOL ANNULLATO A ROSSI

IL GOL VINCENTE DI TARDELLI

JUVENTUS 1		HAKA 0
Tacconi	1	Huttonen
Gentile	2	Villen
Cabrini	3	Lehtinen
Bonini	4	Vuorinen
Brio	5	Ranta
Scirea	6	Kolar
Penzo	7	Nissinen
Tardelli	8	Huoviala
Rossi	9	Valvee
Vignola	10	Salonen
Boniek	11	Kujinpaa
Trapattoni	All.	Vakkila

Arbitro: Igna (Romania)

Marcatori: 15' Tardelli

Sostituzioni: Setala per Lehtinen al 70', Prandelli per Tardelli al 74', Tavola per Boniek all'81', Pakkanen per Huoviala all'83'.

Priva di Platini, la Juventus ha affrontato la partita con scarsi stimoli, dopo aver già ipotecato la qualificazione nel primo match di Strasburgo. Neppure il rientro di Penzo a fianco di Rossi è riuscito a rivitalizzare Pablito, perseguitato anche da un arbitro che gli ha annullato dopo pochi minuti un gol validissimo e si è poi ripetuto nel corso della gara. Ottenuto il vantaggio con Tardelli, la Juve si è del tutto «seduta» e il pubblico ha protestato a lungo, invocando il francese assente. Di positivo, la serata ha così offerto soltanto il passaggio alle semifinali, dove avversari di altra levatura garantiranno uno spettacolo più decoroso. Sopra, lo scambio delle maglie a fine partita; a destra, **Tardelli lascia il campo con un saluto polemico nei confronti del pubblico che lo aveva prima «beccato»**

di **Gualtiero Zanetti**

IL SORTEGGIO ARBITRALE E I TRASFERIMENTI

Un paradiso di bugie

IL CALCIO RICOSTRUITO attraverso alcuni giornali mette in imbarazzo i bempensanti. È stata istituita la rubrica delle «bugie che piacciono», sottilmente collegata ai sondaggi che non esistono. Nella prima si parla quasi interamente della prossima campagna acquisti: ogni giorno si hanno informazioni su trasferimenti che non avverranno mai, ma che vengono realizzati in redazione, a seconda delle visioni dei futurologi. Si va anche a ruoli: prima si è scritto «ecco i centrocampisti che cambieranno squadra»; poi «ecco i portieri che sono in circolazione». Una TV ci ha detto che la maggioranza degli italiani, attraverso un sondaggio di opinioni, considera la più parte degli arbitri sicuramente corrotta e un altro ci fa sapere che Beccalossi è stato il migliore giocatore del mese di marzo. Ora, vada per gli arbitri perché ognuno può dire quello che vuole senza possibilità di contraddittorio, ma sapere che Beccalossi, in marzo, ha umiliato Platini, Falcao o Monelli, beh, si fa fatica a crederci. Scrive Stefano Rodotà a proposito dei sondaggi: **«...Sono evidenti i rischi di manipolazioni e di deformazioni... un ricorso accorto (o spregiudicato) alla tecnica del sondaggio, potrebbe essere utilizzato, attraverso successivi aggiustamenti, per pilotare l'opinione pubblica verso i risultati desiderati dai promotori...».** In America si è accertato che, all'uscita dai seggi, molti elettori affermavano di aver votato un candidato mentre, in verità, ne avevano privilegiato un altro. Un'affermazione, in sostanza, del diritto alla bugia. In taluni Paesi certi sondaggi sono vietati. Un sondaggio per diverse interpretazioni si è avuto anche riguardo al sorteggio arbitrale. Ebbene, ricorrendo a più giornali, si è appreso che diciotto società lo vorrebbero indiscriminato, ventuno, al contrario, pilotato, mentre altre sedici vorrebbero che tutto rimanesse come è adesso. Totale 55 società: ma se in effetti i club professionistici di A e B sono solo trentasei, dov'è il trucco? Un po' come gli «ascolti» televisivi: ogni antenna comunica i suoi, ma dato che sommandoli si arriva a cifre impensabili, o li si accettano col sorriso, oppure si deve convenire che in Italia non siamo in 59 milioni, bensì in 149.

A PROPOSITO di arbitri e di trasferimenti di giocatori. Per i primi, la crisi si è aperta e si ritiene di poter sistemare tutto sorteggiandoli, ignorando che è una questione di uomini, non di procedure. La Lega si è assunta il compito di studiare un metodo conveniente per addivenire al sorteggio. A parte il fatto che non riusciamo a capire che cosa c'entri la Lega in quanto gli arbitri sono della Federazione, non vediamo come si possano superare certi inconvenienti. Primo metodo proposto: sorteggio indiscriminato. Si prendono le diciotto partite e i quaranta arbitri, dopo aver accantonato, per ogni squadra coloro che hanno diretto le partite della domenica precedente e i residenti nella medesima città delle squadre che si affronteranno. In tal modo, la partita più difficile potrebbe andare all'arbitro meno esperto. Il primo risultato sarebbe sicuro: i migliori se ne andrebbero, visto che il loro impegno passato risulterebbe appiattito in basso. Secondo metodo: sorteggio pilotato. Suddivisione sia degli arbitri, (sulla scorta del loro valore accertato), sia delle partite (in base al loro grado obbiettivo di difficoltà) in tre fasce. Quindi sorteggio. Ma chi qualifica gli arbitri e, soprattutto, chi determina il grado di difficoltà di una partita? Terzo metodo: tutto come adesso. Noi saremmo per il sorteggio se non vedessimo in questa innovazione un nuovo tentativo della Lega delle società di condizionare le designazioni.

LO SVEDESE

QUANTO AI TRASFERIMENTI, siamo allo scandalo puro: Brady informa che se ne andrà. Dove? E gli altri che vogliono cambiare società? Troppi sono stati avvicinati da squadre che dovranno incontrare prossimamente in campionato. Chi combatterebbe veramente contro una formazione che sta per retrocedere o che tenta di approdare a una Coppa internazionale, quando quella formazione, di lì a qualche mese, potrebbe essere la sua? È corruzione, ma anche la corruzione fa parte del sistema per accontentare i riottosi. Intanto continua la serie gustosa dei comunicati che fanno seguito alle riunioni della commissione Coni-Rai TV: l'ultimo affermava che nel corso dei lavori i dirigenti dello sport avevano prospettato il metodo giusto per preparare i programmi radiotelevisivi, allo scopo di accontentare tutti. Speriamo che il prossimo ci informi circa le direttive, impartite dalla Rai, al Coni e alla Federcalcio sul modo di organizzare e programmare le manifestazioni sportive. Tutti sono capaci di fare tutto e di criticare chi critica.

SIAMO UN PAESE DI TUTTOLOGI, nel senso che vogliamo fare tutto quello che è competenza di altri. L'Associazione Calciatori comunica che, nel corso della sua assemblea, fra l'altro si parlerà di termine per il trasferimento dei calciatori, di ristrutturazione dei campionati, del problema arbitrale. La Lega non fa mistero di voler avviare studi sull'equo canone, sulla crisi della Comunità Economica Europea dopo l'atteggiamento intransigente della signora Thatcher e sulla permanenza delle truppe sovietiche in Afganistan. Infine, la poetica favola del mutuo di 155 miliardi che le banche non vedono l'ora di concedere perché si tratta degli unici denari che sono sicuri di recuperare al modico tasso del 18 per cento. Quale miglior cliente del Totocalcio? Alle società è stato bisbigliato che quei miliardi non dovranno essere restituiti. Solo il presidente del Verona, Tino Guidotti, certamente persona sincera, ha detto: **«Il mutuo ci sta bene... Ma se dobbiamo restituirlo, non serve a niente. Bisogna avere garanzie che prima che scada la prima rata si possa contare su entrate non inferiori e da non restituire».** (Corriere dello Sport del 22 marzo). Ma la notizia più allarmante ci viene per bocca del ministro Lagorio il quale ha detto: **«La legge quadro sullo sport è pronta. I suoi obbiettivi sono: aggiornamento della legge istitutiva del Coni, al fine di riconoscere gli enti di promozione** (l'appendice sportiva dei partiti, raggiunti da miliardi in modo surrettizio, cioè al di fuori della legge sul finanziamento dei partiti), **l'istituzione di un fondo nazionale per gli impianti sportivi da finanziare con quote del Totocalcio».** Rispettosamente ci permettiamo di chiedere al signor Ministro: chi può mai avere competenza, nel suo Dicastero, per trattare una materia talmente specialistica? Spendere i soldi del Totocalcio, sono capaci tutti, ma di spenderli bene certamente non sono capaci i governanti. Signor Ministro, magari il Coni (al quale il testo della legge è già stato sottoposto) per motivi di convenienza avrà dato il suo assenso, ma dia retta a me: prenda quel testo e lo strappi. Già la legge 91 ha rovinato lo sport, ci manca anche un'altra legge, della medesima provenienza, ad abrogare quanto di buono è stato sinora fatto. Alla storia si passa anche per decisioni coraggiose, non soltanto per provedimenti sbagliati. Aspettiamo la legge con la speranza che la si porti in aula per la discussione e non la si faccia approvare alla chetichella, da parte di qualche misteriosa commissione, composta da persone che si avvicinano con fastidio allo sport. Proprio vero, mai che si riesca a dare potere alla competenza. Poveri noi.

CONTROCAMPIONATO

La Juventus estrae dal cappello uno Scirea goleador e allunga di nuovo il passo. Il campo di Ascoli dice no ai giallorossi, che nulla possono davanti alle «magie» del presidente Rozzi e del sole marchigiano

Roma stregata

di **Elio Domeniconi**

TORINO esulta "Tuttosport": **«Juve in festa: Scirea strappa un punto alla Roma!».** Roma piagnucola. "Corriere dello Sport-Stadio": **«Juve, nuovo allungo».** Milano se ne attribuisce il merito. "La Gazzetta dello Sport": **«La Juve dice: grazie Milan!».**

PROFEZIE. Ancora una volta Gianni Brera ("La Repubblica") ha sbagliato clamorosamente il pronostico. Aveva previsto la vittoria della Fiorentina (**«... Non si vede, onestamente, come un attacco fondato su due cacaminuzzoli quali Incocciati e Damiani possa impensierire la giovane baldanza di Galli. Il Milan di oggi è povero di titoli e di classe: non turba il pronostico dei loici»**) e quella dell'Inter (**«Brindo a loro dalla tavola della Sala delle Nazioni a Firenze, dove i più bravi chef di Toscana sono intenti ad allestire una cena estrosamente definita "matta". Come implorava affranto il poeta, io mi consolo almeno di non poter vedere né l'Inter né il Genoa, né il toro, né l'espada, miseramente incoronato»**). Brera avrà indovinato il menu, ma ha sicuramente sbagliato la schedina!

PROTAGONISTA. Il "Corriere della Sera": **«Scirea resuscita la Juve».** "Il Messaggero": **«Scirea fa il Platini»** "Il Giorno": **«Dormono tutti meno Scirea».** "Il Tempo": **«È importante anche Scirea».** Ma allora ha vinto la Juve o ha vinto Scirea?

VOTI. Il libero della Juventus ha segnato due gol, ha deciso la partita. Eppure, siccome si chiama Scirea e non Platini, un solo critico gli ha dato 8 sulla pagella: Bruno Perucca ("Stampa Sera"). Franco Colombo ("Tuttosport"), Roberto Beccantini ("Gazzetta dello Sport"). Enzo D'Onsi ("Corriere dello Sport-Stadio") hanno optato per il 7,5 e i milanesi Paolo Ziliani ("Il Giorno"), Fulvio Astori ("Corriere della Sera") e Filippo Grassia ("Il Giornale") si sono limitati al 7. Cosa deve fare Scirea per prendere 8?

SOSPETTO. Conoscendo l'impostazione di "Stampa Sera", viene quasi il dubbio che il giornale di Agnelli abbia attribuito 8 a Scirea per dimostrare che a battere il Catania non è stata la Juventus, bensì il libero!

PARERI. Come ha arbitrato Ballerini di Aulla? Bene, Roberto Beccantini ("Gazzetta dello Sport") 7. Benino, Franco Colombo ("Tuttosport") 6,5. Appena sufficiente, Bruno Perucca ("Stampa Sera") 6. Male, Filippo Grassia ("Il Giornale") 5.

PUBBLICO. Parere (personale) di Gianni Brera ("La Repubblica") sulla stampa piemontese: **«Quanto al pubblico era, ed è, un tantino fuorviato da una critica più servile che sincera e attenta».** Ma come si fa a sostenere che la critica torinese è serva di Agnelli se proprio il giornale della Fiat è il più severo nei confronti della Juventus?

TITOLI. Ascoli-Roma 0-0 attraverso i titoli. "Il Giorno": **«Rallenta l'incrociatore Roma».** "Tuttosport": **«La Roma resta in piedi».** La "Gazzetta dello Sport": **«La Roma stregata dall'Ascoli»** (un maleficio?). "Stampa Sera": **«La Roma sceglie di non rischiare»** (una scelta?). "Il Messaggero": **«E la Roma si accontenta»** (non ha voluto vincere?) "Corriere dello Sport/Stadio": **«L'Ascoli ferma una Roma stanca»** (colpa della Coppa?) "Il Giornale": **«Il sole di Ascoli "squaglia" la Roma»** (colpa del sole?).

ARBITRO. Per Costantino Rozzi è colpa dell'arbitro. E Kim (Kino Marzullo) ha commentato sull'"Unità": **«Certo che una mano l'arbitro alla Roma ha cercato di darla: ha espulso, quando la partita era appena cominciata, il presidente dell'Ascoli Rozzi, che è una specie di Rummenigge della sua squadra: è quello che fa i gol, li para, dà le sifonate ai contusi, sistema la barriera quando Zico batte le punizioni, guarda che i tacchetti siano a posto e litiga con gli arbitri. Dovrebbe farlo, litigare con gli arbitri, il capitano, ma a Rozzi queste formalità fanno venire la ridarella: è lui che nomina il capitano e quindi se gli gira lo degrada. Avete presente Craxi?».** Ma per Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport-Stadio") e Massimo Lo Jacono, ("Tuttosport") Redini di Pisa è stato invece tra i migliori in campo. Un bel 7 sulla pagella.

SAMBA. Ad Ascoli chi ha giocato meglio, Falcao e Cerezo? Per Franco Meli ("Corriere della Sera") il divario è stato nettissimo: 8 a Cerezo e solo 6,5 a Falcao. Per Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport") la differenza è risultata meno netta: 6,5 a Falcao e 7 a Cerezo. Per Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport-Stadio") il divario è minimo: 7 a Falcao e 7+ a Cerezo. Per Marco Martegani ("Il Giorno") sono stati grandi entrambi: 7,5. Anche secondo Carlo Coscia ("Stampa Sera") meritano lo stesso voto, ma non sono andati oltre il tran-tran: 6,5 a tutti e due.

COCKTAIL. Mario Peschiera ("L'Unità"): **«Che pena questi blucerchiati».** Antonio Borsacchi ("Il Tempo"): **«Il Verona impazzisce, Napoli gioisce».** Enzo Sasso ("Corriere della Sera"): **«La Lazio fa piccolo il Torino».** David Messina ("Gazzetta dello Sport"): **«L'Udinese fa festa con Mazza».** Zico e Dal Cin sono già dimenticati.

VOCI. A Genova si dà per certo l'arrivo in panchina di Tarcisio Burgnich. Il suo secondo? Il portiere Nevio Favaro, che va in pensione.

PROPOSTE. Il presidente onorario dei giornalisti sportivi italiani Enrico Crespi (su "La Notte") al nuovo presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini: **«Presidente, Pellegrini, mi permetta di sognare: Rummenigge e Falcao farebbero girare l'Inter ad occhi chiusi. Lei potrebbe, in una simile squadra, occupare anche il posto di stopper. Ed io quello di ala destra. Ci pensi. Se il brasiliano le allunga la mano, lei la stringa. Non si pentirà».** Quindi: Rummenigge bomber, Falcao regista. Poi Pellegrini stopper e Crespi all'ala. Ma sarebbe davvero un'Inter da scudetto?

ESIGENZE. Ad Achille Mezzadri (di "Gente") Karl Heinz Rummenigge ha già detto quali sono le sue richieste: **«Mi sento tranquillo solo se indosso la maglia numero 11. Mi hanno già detto che all'Inter dovrò indossare quella col numero 9 e sono preoccupato. Mi auguro che i dirigenti dell'Inter si rendano conto di questa mia esigenza e mi lascino il numero preferito...».** Dopo avergli dato tanti miliardi, gli daranno sicuramente anche la maglia numero 11.

PESSIMISTA. L'unico bastian contrario sul conto di Rummenigge è Josè Altafini. Ha scritto sulla "Domenica del Corriere": **«Io direi di andare cauti. Rummenigge è un grande campione, su questo non ci possono essere dubbi, ma non è il tipo di giocatore che possa trasformare una squadra. Non è, per intenderci, uno come Zico, Falcao o Platini, in grado di dare un'impronta al gioco».** Ma a Rummenigge non si chiede il gioco, si chiedono i gol.

FINALINO. E concludiamo come un vecchio amico, il conte Alberto Rognoni, intervistato da Raffaello Paloscia (su suggerimento di Italo Allodi?) per "La Fiorentina". Il nostro ex editore ha osservato tra l'altro: **«Gli azzurri hanno meritato di vincere in Spagna, ma secondo me hanno approfittato di un calo generale del calcio in tutti i continenti. In Inghilterra non è più nato un Matthews, in Brasile non c'è più un Pelé, in Germania Fritz Walter è solo un lontanissimo ricordo. Non nascono più grandissimi calciatori così come non nascono più grandi poeti, grandi pittori, grandi artisti lirici. Un tempo avevamo Beniamino Gigli o Giacomo Lauri Volpi. Ora dobbiamo accontentarci di Pavarotti. E guai a chi lo tocca... Nel calcio guai a chi tocca Paolo Rossi o Bruno Conti. Io, se permette, continuo a ricordarmi di Borel II che nel suo ruolo aveva davanti a sé Meazza, Schiavio e Piola. Quattro centravanti così ora dove li troverebbe? Ho visto l'ultima partita a San Siro quando giocava ancora Schiaffino. Non mi riesce entrare più in uno stadio. Vado soltanto qualche volta a vedere il Cesena, ma soltanto per motivi affettivi. Ma per carità, non prenda troppo sul serio questo sfogo. Io capisco così poco di calcio che sarei pronto a fare l'allenatore...».** E chissà che il diabolico conte un giorno non vada anche a Coverciano. Magari su invito di Allodi... □

JUVENTUS-CATANIA 2-0. In assenza di Platini, ci pensa Scirea a firmare il risultato del match contro il Catania con una doppietta spettacolare andando per la prima volta a segno di piede (foto in alto) **e raddoppiando di testa** (sopra). **In entrambe le occasioni, il libero juventino sorprende la difesa siciliana con inserimenti rapidi sfuggendo alla marcatura degli avversari. Scirea, alla sua centesima partita consecutiva in A, torna al gol nella giornata in cui la Juve trova difficoltà a sfondare con le sue punte** (FotoGiglio)

FotoSabe

FotoSabe

FotoSabe

FotoBorsari

FIORENTINA-MILAN 2-2. Galoppata dei viola verso un illusorio successo, ma il Milan non si disunisce ed è protagonista di una bella rimonta segnando il pareggio al novantesimo. In alto: **Oriali, in maniera piuttosto avventurosa, porta in vantaggio la Fiorentina.** Al centro: **su rigore raddoppia Passarella. Sembra fatta per i viola, ma il Milan usufruisce anch'esso di un penalty e dimezza lo svantaggio con Carotti dal dischetto** (sopra, a sinistra). **Pareggerà al 90' Icardi.** Sopra, a destra: **Giancarlo Antognoni assiste alla partita dalla tribuna**

INTER-GENOA 1-1. Ancora un punto perduto in casa dai nerazzurri impegnati a conquistare un posto-Uefa in vista dell'arrivo di Rummenigge l'anno prossimo. L'Inter non è fortunata in qualche conclusione, ma il Genoa può lamentarsi per un fallo su Briaschi nell'area milanese. In alto: **con un magnifico stacco di testa Altobelli, su cross di Muller, batte Martina e porta in vantaggio l'Inter.** Sopra: **il pareggio di Briaschi. Anche il genoano è andato a segno di testa. L'Inter è in serie positiva da sei partite ed ha raggiunto il Verona al quinto posto** (FotoFL)

LAZIO 1
TORINO 0
Colpo di coda della Lazio invischiata nella lotta per la salvezza. D'Amico (a lato, foto Tedeschi) **assicura ai biancazzurri il vantaggio che il Torino non riesce ad annullare**

NAPOLI 1
VERONA 0
Gli azzurri sono tornati a vincere al San Paolo: è il loro primo successo del 1984 sul campo di casa. Ferrario su rigore (a lato, fotoCapozzi) **firma la preziosa vittoria nella giornata in cui erano assenti Castellini e Bruscolotti. Ora il Napoli guarda con più fiducia alla salvezza**

SAMPDORIA 0
AVELLINO 1
«Golpe» con pieno merito della squadra irpina, rigenerata da Ottavio Bianchi, sul campo della Sampdoria. Il gol della vittoria viene da Tagliaferri (a lato) **uno dei migliori giocatori della formazione biancoverde.**
In basso, a sinistra: **gli abbracci avellinesi dopo il gol;** a destra: **Barbadillo e Renica, duello in corsa** (fotoVega)

JUNIORES/ITALIA-AUSTRIA

Gli azzurrini puntano alla fase finale del Campionato Europeo in Urss: basta un punto con gli austriaci

Il palio di Asti

ANCORA una settimana e avremo la conferma che il calcio azzurro a livello giovanile occupa uno dei primi posti in Europa. La Nazionale Under 21 deve affrontare a Brescia l'Atalanta (dopo aver vinto il match di andata per 1-0) per acquisire il diritto alle semifinali del Campionato Europeo; la Juniores ad Asti cerca contro l'Austria quel punto che le manca per avere la certezza di partecipare alla fase finale dell'Europeo in Unione Sovietica. I verdetti saranno noti mercoledì 4 aprile, giorno in cui si svolgeranno le due partite citate.

JUNIORES. L'antipasto al mercoledì da leoni che aspetta il calcio azzurro l'ha offerto ad Essen la Juniores di Giuseppe Lupi e Comunardo Niccolai. La Germania ha attaccato molto, ma la classe e l'ottima disposizione sul campo dei nostri ragazzi non ha permesso ai bianchi di Vogts di ottenere una vittoria che li avrebbe rilanciati (almeno matematicamente) nella lotta per conquistare l'accesso alla fase finale. È finita 0-0 e così i tedeschi hanno rinunciato ai loro sogni di gloria. Adesso gli azzurrini dovrebbero riservare identico trattamento agli austriaci, peraltro già battuti per 2-0 a domicilio.

UNDER 21. Ormai sembra fatta: l'Under 21 di Azeglio Vicini è a un passo dalle semifinali europee, che nelle tre precedenti occasioni erano state solo sfiorate (l'Italia è sempre arrivata ai quarti di finale ma non li ha mai superati). A Tirana, due settimane fa, Battistini e compagni potevano anche chiudere il discorso già nel primo tempo, e solo la conferma (e un pizzico di presunzione) non lo ha consentito. Mercoledì prossimo a Brescia, quindi, non ci dovrebbero essere problemi, anche se gli albanesi non devono essere trascurati. Under 21 finalmente in semifinale, Juniores (che è ospite fissa delle fasi salienti dell'Europeo) già in viaggio verso l'Unione Sovietica: dal 1966 (quando gli Under 18 si imposero a pari merito con i sovietici), non siamo mai stati così... Vicini ad almeno un titolo continentale per nazionali giovanili.

m. m.

STEFANO PIOLI

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 32 del 1-4-1984	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 6.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 4.800 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 7.200 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 10.800 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 21.600 LIRE
Avellino-Verona	1X	1X	1	1X2	1X2
Catania-Lazio	X	X2	X2	X2	X2
Genoa-Ascoli	1	1	1	1	1
Juventus-Fiorentina	1	1	1	1	1
Milan-Napoli	1	1	1	1	1
Pisa-Torino	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Roma-Inter	1X	1	1X	1	1X
Udinese-Sampdoria	1	1	1	1	1
Atalanta-Como	1X	1	1	1	1
Empoli-Pescara	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Pistoiese-Palermo	1	1X	1	1	1
Parma-Brescia	1	1X	1X2	1X2	1X2
Campania-Casarano	1X	1X	1X	1X	1X

LA FREQUENZA

CASELLA	1	X	2
1	12	15	4
2	11	13	7
3	18	12	1
4	11	12	8
5	7	18	6
6	15	10	6
7	20	8	3
8	20	10	1
9	11	15	5
10	16	8	7
11	16	11	4
12	10	16	4
13	10	14	7

I RITARDI

CASELLA	1	X	2
1	1	0	8
2	2	0	1
3	2	0	21
4	0	1	5
5	0	1	2
6	0	2	10
7	2	1	0
8	0	2	30
9	1	0	6
10	0	1	5
11	1	2	0
12	0	1	5
13	2	0	1

LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA. Ascoli-Roma **X**; Fiorentina-Milan **X**; Inter-Genoa **X**; Juventus-Catania **1**; Lazio-Torino **1**; Napoli-Verona **1**; Sampdoria-Avellino **2**; Udinese-Pisa **1**; Arezzo-Pistoiese **X**; Cagliari-Cesena **1**; Lecce-Triestina **2**; Palermo-Empoli **1**; Pescara-Atalanta **X**. **Il montepremi è di L. 17.505.354.668.**

IL GIRONE DELL'ITALIA

PARTITE DISPUTATE
Austria-ITALIA 0-2
Germania Ovest-Austria 1-1
ITALIA-Germania Ovest 3-0
Germania Ovest-ITALIA 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	**5**	3	2	1	0	5	0
Germania Ovest	**2**	3	0	2	1	1	4
Austria	**1**	2	0	1	1	1	3

PARTITE DA DISPUTARE
ITALIA-Austria (4 aprile, ad Asti)
Austria-Germania Ovest (11 aprile)

MARCATORI AZZURRI
3 reti: Piconi (Lazio);
1 rete: Desolda (Milan), D. Pellegrini (Varese).

COSÌ AD ESSEN

GERMANIA OVEST-ITALIA 0-0
Germania Ovest: Illgner, Foda, Trares, Moser, Gomminginger, Kreuzer, Lorch (Jansen dal 69'), Kohler (Hassler dal 60'), Jaschke, Schwabl, Kogl.
Selezionatore: Vogts.

Italia: Gregori (Roma), Cimmino (Milan), Pioli (Parma), Lucci (Avellino), Benedetti (Torino), Gazzaneo (Bologna), Simonetta (Sanremese), Picci (Torino), M. Pellegrini (Inter), Desolda (Milano), Piconi (Lazio) (Gaudenzi, Parma; dal 41').
Selezionatore: Lupi.

Arbitro: Vasek (Cecoslovacchia).

CALCIO FEMMINILE

SERIE A
RISULTATI (8. giornata d'andata): **Airtronic Piacenza-Giolli Gelati Roma 0-4, Alaska Trani-Firenze 4-0, Alba Pavona-Giugliano 0-0, Roi Lazio-Sartori Fiat Verona 3-0, Somma Vesuviana-Pordenone 0-2, Tigullio-Riac Fiamma Monza non disputata.**
CLASSIFICA: **Roi Lazio e Giolli Gelati Roma 16, Alaska Trani 13, Riac Fiamma Monza e Pordenone 9, Somma Vesuviana 8, Airtronic Piacenza 7, Sartori Fiat Verona 6, Giugliano e Alba Pavona 3, Firenze e Tigullio 2.**
MARCATRICI. **11 reti: Reilly (Alaska Trani), 9 reti: Augustesen, 6 reti: Venuto (Giolli Gelati Roma), 5 reti: Sanchez (Roi Lazio), Vignotto (Giolli Gelati Roma), Marcon (Somma Vesuviana).**
PROSSIMO TURNO (sabato 31 marzo): **Giugliano-Firenze, Sartori Fiat Verona-Alaska Trani, Pordenone-Roi Lazio, Giolli Gelati Roma-Somma Vesuviana, Riac Fiamma Monza-Airtronic Piacenza, Tigullio 72-Alba Pavona.**

SERIE B/GIRONE A
RISULTATI (8. giornata d'andata): **Novese-Derthona 1-1, Vicenza-Centro Abbigliamento Biellese 0-1, Elettrik Juve Piemonte-Pavia 4-1, Smalvic Fiamma Sarcedo-Ford Gratton Goriziana 4-1. Ha riposato il Castrezzato.**
CLASSIFICA: **Centro Abbigliamento Biellese 14, Elettrik Juve Piemonte 13, Castrezzato 8, Novese 6, Smalvic Fiamma Sarcedo 5, Vicenza, Pavia e Derthona 4, Ford Gratton Goriziana 3.**
PROSSIMO TURNO (domenica 1 aprile): **Pavia-Novese, Smalvic Fiamma Sarcedo-Castrezzato, Derthona-Vicenza, Ford Gratton Goriziana-Elettrik Juve Piemonte. Riposerà il Centro Abbigliamento Biellese.**

SERIE B/GIRONE B
RISULTATI (8. giornata d'andata): **Aurora Casalpusterla-Reggiana 0-2, Rovarese-Milan Trezzano 2-1, Gorgonzola-Fiamma Inter Club 12-0, Prato-Cofep Bologna 2-0, Modena-Alassio Cottodomus 4-1.**
CLASSIFICA: **Gorgonzola 16, Prato e Reggiana 12, Milan Trezzano 9, Rovarese 8, Cofep Bologna 7, Modena 6, Aurora Casalpusterla 4, Fiamma Inter Club e Alassio Cottodomus 2.**
PROSSIMO TURNO (domenica 1 aprile): **Alassio Cottodomus-Aurora Casalpusterla, Cofep Bologna-Modena, Prato-Fiamma Inter Club, Milan-Trezzano-Gorgonzola, Reggiana-Rovarese.**

SERIE B/GIRONE C
RISULTATI (8. giornata d'andata): **Sarno-Nalco Italiana 0-1, Brina Foggia-Felici Mobili Scaligeri Roma 2-1, Palombini Urbe Lazio-Afragola 0-2, Crotone-Cus Napoli 1-2, Salernitana-Libertas Frattese 2-1.**
CLASSIFICA: **Brina Foggia 14, Afragola 13, Cus Napoli 12, Felici Mobili Scaligeri Roma 11, Palombini Urbe Lazio e Nalco Italiana 7, Salernitana 5, Frattese 3, Crotone e Sarno 2.**
PROSSIMO TURNO (domenica 1. aprile): **Libertas Frattese-Sarno, Cus Napoli-Salernitana, Afragola-Crotone, Felici Mobili Scaligeri Roma-Palombini Urbe Lazio, Nalco Italiana-Brina Foggia.**

SERIE C/GIRONE A
RISULTATI (1. giornata di ritorno): **Perona Stella Azzurra-Helios 2-1, Aosta-Virgilio Maroso 0-3, Athletic Real Bellavista-Graglia Lauretana 2-1.**
CLASSIFICA: **Athletic Real Bellavista 12, Perona Stella Azzurra 9, Virgilio Maroso 8, Graglia Lauretana 3, Aosta ed Helios 2.**

SERIE C/GIRONE B
RISULTATI (1. giornata di ritorno): **Trezzano-Milan 82 2-4, Virtus Finale Ligure-Visestese 2-3, Juventus-Valmacca 1-1.**
CLASSIFICA: **Juventus 10, Trezzano e Visestese 8, Milan 82 7, Valmacca 3, Virtus Finale Ligure 0.**

SERIE C/GIRONE C
RISULTATI (1. giornata di ritorno): **Conegliano-Bolzano 4-2, Trieste-Pederobba 0-1, Muranese-Padova 2-1.**
CLASSIFICA: **Padova e Conegliano 9, Pederobba 8, Trieste e Muranese 5, Bolzano 0.**

SERIE C/GIRONE D
RISULTATI (1. giornata di ritorno): **Amodio Mobili Casapulla-Santa Anastasia 0-3, Rieti Club 2-Tarquinia 1-3, Adelfia-Ascoli 0-2.**
CLASSIFICA: **Ascoli e Tarquinia 10, Santa Anastasia 9, Rieti Club 2-3, Amodio Mobili Casapulla e Adelfia 2.**

SERIE A/Risultati e classifiche

RISULTATI
(9. giornata di ritorno)

Ascoli-Roma	0-0
Fiorentina-Milan	2-2
Inter-Genoa	1-1
Juventus-Catania	2-0
Lazio-Torino	1-0
Napoli-Verona	1-0
Sampdoria-Avellino	0-1
Udinese-Pisa	2-1

PROSSIMO TURNO
(1 aprile, ore 15,30)

Avellino-Verona (0-3)
Catania-Lazio (0-3)
Genoa-Ascoli (0-0)
Juventus-Fiorentina (3-3)
Milan-Napoli (0-0)
Pisa-Torino (2-2)
Roma-Inter (0-1)
Udinese-Sampdoria (1-2)

MARCATORI

19 RETI: Platini (Juventus, 3 rigori);
17 RETI: Zico (Udinese, 4);
13 RETI: Iorio (Verona, 7);
11 RETI: Monelli (Fiorentina), Rossi (Juventus, 1);
10 RETI: D. Bertoni (Fiorentina, 1), Hernandez (Torino, 4);
9 RETI: Briaschi (Genoa, 1);
8 RETI: Virdis (Udinese);
7 RETI: Serena (Inter), Galderisi (Verona);
6 RETI: Novellino (Ascoli), Damiani (Milan), Conti e Pruzzo (Roma), Schachner e Selvaggi (Torino);
5 RETI: Colomba (3) e Diaz (Avellino), Antognoni (1) e Oriali (Fiorentina), D'Amico (3), Giordano (2) e Laudrup (Lazio), Falcao e Graziani (Roma), Mancini (Sampdoria);)**4 RETI:** Juary (Ascoli), Passarella (2) e Pecci (Fiorentina), Altobelli (Inter), Penzo (Juventus), Manfredonia (Lazio), Battistini, Carotti (1) e Verza (Milan), De Rosa (Napoli), Maldera (Roma), Dossena (Torino), Edinho (Udinese,1), Di Gennaro (Verona).

CLASSIFICA DOPO LA 9. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	MEDIA INGLESE	RETI F	RETI S	RIGORI A FAVORE TOT.	RIGORI A FAVORE REAL.	RIGORI CONTRO TOT.	RIGORI CONTRO REAL.
Juventus	**35**	24	10	1	1	4	6	2	— 1	49	23	4	4	6	5
Roma	**32**	24	8	3	0	4	5	4	— 3	38	21	3	2	3	1
Fiorentina	**31**	24	7	5	0	4	4	4	— 5	43	25	5	4	5	5
Torino	**29**	24	9	3	0	1	6	5	— 7	30	21	6	4	3	0
Verona	**28**	24	9	3	0	2	3	7	— 8	36	26	7	7	5	3
Inter	**28**	24	7	4	1	2	6	4	— 8	24	18	1	0	3	3
Udinese	**27**	24	7	5	0	2	4	6	— 9	40	30	5	5	1	1
Milan	**25**	24	6	4	2	1	7	4	—11	31	33	4	4	1	1
Ascoli	**24**	24	5	5	2	2	5	5	—12	23	28	2	1	3	3
Sampdoria	**23**	24	5	3	5	3	4	4	—14	28	27	4	3	3	3
Avellino	**21**	24	6	4	2	2	1	9	—15	29	32	4	3	3	2
Napoli	**19**	24	4	6	2	0	5	7	—17	17	31	1	1	2	1
Lazio	**19**	24	6	3	4	0	4	7	—18	25	38	6	5	6	6
Pisa	**18**	24	1	9	2	1	5	6	—18	13	26	2	1	3	3
Genoa	**15**	24	2	6	3	0	5	8	—20	16	33	1	1	3	3
Catania	**10**	24	1	7	4	0	1	11	—26	9	39	0	0	5	5

CAMPIONATI A CONFRONTO

1981-82

CLASSIFICA	
Juventus (C)	37
Fiorentina	36
Inter	30
Napoli	29
Roma	28
Ascoli	26
Avellino	25
Catanzaro	24
Cesena	21
Udinese	21
Bologna (R)	21
Torino	20
Cagliari	19
Genoa	19
Milan (R)	16
Como (R)	12

1982-83

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma (C)	34	24	13	8	3	37	20
Juventus	21	24	11	9	4	34	17
Verona	30	24	10	10	4	31	24
Inter	28	24	8	12	4	30	19
Torino	27	24	8	11	5	25	16
Fiorentina	26	24	9	8	7	29	21
Udinese	25	24	4	17	3	18	21
Sampdoria	25	24	7	11	6	21	22
Genoa	23	24	6	11	7	27	28
Avellino	22	24	6	10	8	23	29
Cagliari (R)	22	24	5	12	7	19	26
Pisa	20	24	6	8	10	23	26
Ascoli	20	24	6	8	10	25	29
Napoli	20	24	4	12	8	18	27
Cesena (R)	18	24	3	12	9	17	28
Catanzaro (R)	13	24	2	9	13	18	42

Nota: «C» squadra campione: «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Avellino	Catania	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	4-1		1-2	0-0	1-0	0-0	2-0	2-4	2-2		0-0		0-0	1-0	2-1
Avellino	2-1	■	0-0		3-1	1-1	1-2	3-0	4-0	1-0	1-1		0-2	0-0	2-1	
Catania	1-1	1-1	■	0-2		0-0	0-2		1-1	0-0	2-0		1-1	0-0	0-2	0-1
Fiorentina	2-1	1-0	5-0	■			3-3		2-2	5-1	0-0	0-0	3-0	4-1	0-0	2-0
Genoa		0-2	3-0	2-2	■	1-1		0-0		0-0	0-0	0-2	0-0	2-1	0-5	
Inter	0-0			2-1	1-1	■		1-1	2-0	1-0	3-0	1-0	1-2	0-0	2-0	1-0
Juventus	7-0		2-0		4-2	2-0	■	2-1	2-1	2-0	3-1	2-2	1-2	2-1		3-1
Lazio		2-1	3-0	1-2	2-1	3-0	0-1	■	0-0		0-1	0-2	2-1	1-0	2-2	1-1
Milan		1-0	2-1	2-2	1-0	0-0	0-3	4-1	■			1-1	2-1	0-1	3-3	4-2
Napoli	1-0	2-0		0-0	0-0	0-2	1-1	3-0	0-0	■	0-0	1-2		0-0		1-0
Pisa	0-1		2-0	1-1	1-1	0-0	0-0		0-0	1-1	■	1-1	0-0		1-1	0-3
Roma	1-1	3-2	1-0		1-0			2-2	3-1	5-1	2-0	■	1-1	2-1	4-1	
Sampdoria	1-2	0-1	2-0	1-2	2-0	0-2	1-1	1-1	1-1	4-1		1-2	■		2-1	1-0
Torino	0-0	4-2	2-0	1-0	2-1	3-1	2-1	4-0			2-2	2-1	2-1	■		1-1
Udinese	0-0	2-1	3-1	3-1	3-1	2-2	2-2			4-1	2-1	1-0		0-0	■	1-1
Verona	3-1	3-0	3-1	3-1	0-0		2-1	4-2	1-1	1-1	2-0	1-0			2-1	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA N. 32

PARTITE	PRECEDENTI* V	PRECEDENTI* N	PRECEDENTI* P	1. TEMPO		2. TEMPO		FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Avellino-Verona**	**3** 1	**0** 0	**0** 3							
2. **Catania-Lazio**	**4** 0	**1** 4	**1** 3							
3. **Genoa-Ascoli**	**0** 0	**2** 3	**0** 0							
4. **Juventus-Fiorentina**	**30** 14	**15** 17	**3** 18							
5. **Milan-Napoli**	**20** 17	**14** 12	**9** 15							
6. **Pisa-Torino**	**0** 1	**1** 1	**1** 1							
7. **Roma-Inter**	**20** 9	**11** 15	**19** 27							
8. **Udinese-Sampdoria**	**6** 2	**4** 4	**2** 7							
9. **Atalanta-Como**										
10. **Empoli-Pescara**										
11. **Pistoiese-Palermo**										
12. **Parma-Brescia**										
13. **Campania-V. Casarano**										

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso.

LA CLASSIFICA DOPO LA DECIMA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 15-4-1984

Ascoli-Pisa (1-0)
Fiorentina-Lazio (2-1)
Genoa-Milan (0-1)
Inter-Avellino (1-1)
Napoli-Catania (0-0)
Roma-Juventus (2-2)
Torino-Udinese (0-0)
Verona-Sampdoria (0-1)

SERIE A/Le pagelle del «Guerino»

25 marzo 1984
9. GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Ascoli	0		Roma	0
Corti	(7)	1	Tancredi	(6,5)
Mandorlini	(7)	2	Nela	(6,5)
Anzivino	(7)	3	Bonetti	(6)
Perrone	(7)	4	Righetti	(7)
Bogoni	(6)	5	Falcao	(6,5)
Pochesci	(6,5)	6	Maldera	(6,5)
Novellino	(7)	7	Conti	(6)
De Vecchi	(6)	8	Cerezo	(7)
Juary	(6)	9	Pruzzo	(6)
Greco	(6)	10	Di Bartolomei	(6)
Nicolini	(6,5)	11	Graziani	(6,5)
Schiavi		12	Malgioglio	
Dell'Oglio		13	Nappi	
Citterio	(n.g.)	14	Oddi	
Iachini		15	Strukely	
Borghi	(n.g.)	16	Chierico	
Mazzone	(6,5)	All.	Liedholm	(7)

Arbitro: Redini, di Pisa (6)

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Citterio per Greco al 22', Borghi per Juary al 35'.

Spettatori: 21.906 paganti per un incasso di L. 267.840.500, più 7.564 abbonati per una quota di L. 57.431.000.

Marcature: Mandorlini-Maldera, Anzivino-Conti, Bogoni-Pruzzo, Pochesci-Graziani, Novellino-Nela, De Vecchi-Falcao, Juary-Bonetti, Greco-Di Bartolomei, Nicolini-Cerezo; liberi Righetti e Perrone.

Ammoniti: Di Bartolomei e Bogoni

Espulsi: il presidente ascolano Rozzi

La partita. Gara senza gol e senza emozioni, ma con molte proteste, fra due squadre che hanno l'obiettivo di non perdere. Quattro le contestazioni: l'Ascoli non gradisce due interventi di Redini su fuorigioco di Greco e Juary eppoi reclama un rigore per un intervento di Maldera su Mandorlini; la Roma protesta per un intervento in area su Pruzzo.

Fiorentina	2		Milan	2
Galli	(6)	1	Piotti	(6)
Pin	(6)	2	Tassotti	(6)
Contratto	(6)	3	Tacconi	(6,5)
Oriali	(5)	4	Icardi	(6)
Rossi	(6)	5	Galli	(6,5)
Passarella	(6)	6	Spinosi	(5)
D. Bertoni	(5)	7	Carotti	(7)
Pecci	(6,5)	8	Battistini	(6,5)
Monelli	(5)	9	Blissett	(6)
Massaro	(6)	10	Manzo	(6,5)
Iachini	(5)	11	Incocciati	(6)
Landucci		12	Nuciari	
Ferroni		13	De Solda	
Miani	(n.g.)	14	Russo	(6)
A. Bertoni		15	Mendo	
Pulici	(n.g.)	16	Damiani	(n.g.)
De Sisti	(5)	All.	Castagner	(6)

Arbitro: Paparesta, di Bari (6)

Primo tempo 1-0: Oriali al 1'

Secondo tempo 1-2: Passarella su rigore al 5', Carotti su rigore al 28', Icardi al 45'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Russo per Galli al 12', Damiani per Manzo, Miani per Massaro e Pulici per Daniel Bertoni al 38'

Spettatori: 25.459 paganti per un incasso di L. 308.122.000, più 23.402 abbonati per una quota di L. 286.046.719.

Marcature: Tassotti-Bertoni, Tacconi-Rossi, Icardi-Iachini, Galli-Monelli, Carotti-Massaro, Battistini-Oriali, Blissett-Pin, Manzo-Pecci, Incocciati-Contratto; liberi Spinosi e Passarella

Ammoniti: Galli, Icardi e Oriali

Espulsi: nessuno

La partita. Buona prova della Fiorentina che domina ma poi soffre il ritorno del Milan che pareggia. I gol. 1-0: punizione di Bertoni, Oriali di testa; 2-0: Passarella su rigore; 2-1: Carotti su rigore; 2-2: Blissett fa sponda per Icardi che pareggia di sinistro.

Inter	1		Genoa	1
Zenga	(6)	1	Martina	(6,5)
Ferri	(6)	2	Canuti	(6)
Bergomi	(6)	3	Faccenda	(6)
Marini	(5,5)	4	Peters	(6,5)
Collovati	(6,5)	5	Romano	(5)
Baresi	(6)	6	Policano	(5)
Muller	(6,5)	7	Bergamaschi	(6)
Sabato	(6)	8	Viola	(7)
Altobelli	(7)	9	Antonelli	(6,5)
Beccalossi	(5)	10	Benedetti	(6)
Serena	(5)	11	Briaschi	(7)
Recchi		12	Favaro	
Pasinato		13	Zannino	
Muraro		14	Eranio	
Meazza		15	Doni	
Dondoni		16	Bosetti	(6)
Radice	(5,5)	All.	Simoni	(6)

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa (5,5)

Secondo tempo 1-1: Altobelli al 14', Briaschi al 31'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Bosetti per Viola al 20'

Spettatori: 4.861 paganti per un incasso di L. 62.856.000, più 11.830 abbonati per una quota di L. 120.465.686.

Marcature: Serena-Canuti, Beccalossi-Viola, Altobelli-Faccenda, Sabato-Policano, Muller-Peters, Baresi-Bergamaschi, Collovati-Antonelli, Marini-Benedetti, Ferri-Briaschi; liberi Romano e Bergomi.

Ammoniti: Briaschi, Marini, Romano, Muller e Canuti.

Espulsi: nessuno

La partita. Gli interisti sognano la Coppa Uefa ma non riescono ad andare oltre un pareggio con la penultima in classifica. I gol. 1-0: cross di Muller e deviazione in gol di Altobelli con un perfetto colpo di testa; 1-1: servito da Boselli, Briaschi pareggia con un colpo di testa.

Juventus	2		Catania	0
Tacconi	(7)	1	Sorrentino	(7)
Gentile	(6)	2	Sabadini	(6)
Cabrini	(6,5)	3	Pedrinho	(5,5)
Caricola	(6)	4	Mosti	(6)
Brio	(6)	5	Chinellato	(5,5)
Scirea	(7)	6	Ranieri	(5,5)
Penzo	(6)	7	Crialesi	(5,5)
Tardelli	(7)	8	Luvanor	(5,5)
Rossi	(6,5)	9	Cantarutti	(5,5)
Prandelli	(6,5)	10	Torrisi	(5,5)
Boniek	(5,5)	11	Morra	(5,5)
Bodini		12	Onorati	
Tavola	(n.g.)	13	Carnevale	(6)
Furino		14	Ciampoli	
Koetting	(n.g.)	15	Gregori	(n.g.)
		16	Mastalli	
Trapattoni	6	All.	G.B. Fabbri	(6)

Arbitro: Ballerini, di La Spezia (5)

Primo tempo 2-0: Scirea al 33' e al 38'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Carnevale per Torrisi al 23', Koetting per Boniek e Tavola per Rossi al 24', Gregori per Sabadini al 39'

Spettatori: 13.811 paganti per un incasso di L. 94.963.000, più 13.248 abbonati per un quota di L. 187.000.000

Marcature: Mosti-Penzo, Chinellato-Rossi, Sabadini-Boniek, Brio-Cantarutti, Gentile-Crialesi, Cabrini-Morra, Torrisi-Prandelli; liberi Scirea e Pedrinho

Ammoniti: Brio e Prandelli

Espulsi: nessuno

La partita. È un risultato scontato: il Catania resiste appena mezz'ora al pressing della Juventus che con questa vittoria porta a tre punti il suo vantaggio su una Roma che pareggia ad Ascoli. I gol. 1-0: corner di Penzo, assist di Prandelli per Scirea che centra l'angolino; 2-0: corner di Rossi e ancora Scirea, stavolta di testa, batte Sorrentino

Lazio	1		Torino	0
Orsi	(7)	1	Terraneo	(6)
Miele	(6)	2	Pileggi	(5,5)
Filisetti	(6)	3	Beruatto	(5,5)
Spinozzi	(7)	4	Zaccarelli	(5)
Batista	(7)	5	Danova	(5)
Podavini	(6)	6	Francini	(6)
Vinazzani	(6)	7	Schachner	(5)
Manfredonia	(7)	8	Caso	(6)
D'Amico	(6,5)	9	Comi	(5)
Laudrup	(6,5)	10	Dossena	(6,5)
Cupini	(6)	11	Hernandez	(6)
Cacciatori		12	Copparoni	
Della Martira		13	Corradini	
Piraccini	(6)	14	Ferri	
Marini	(n.g.)	15	Rossi	(n.g.)
Meluso		16	Selvaggi	
Carosi	(6)	All.	Bersellini	(6)

Arbitro: Magni, di Bergamo (7)

Primo tempo 1-0: D'Amico al 6'

Sostituzioni. 1. tempo: Piraccini per Vinazzani al 37'; 2. tempo: Marini per D'Amico al 24', Rossi per Zaccarelli al 25'.

Spettatori: 21.924 paganti per un incasso di L. 212.841.000, più 17.357 abbonati per una quota di L. 210.526.000.

Marcature: Miele-Comi, Filisetti-Schachner, Batista-Zaccarelli, Podavini-Pileggi, Vinazzani-Hernandez, Manfredonia-Dossena, D'Amico-Caso, Laudrup-Danova, Cupini-Beruatto; liberi Spinozzi e Francini.

Ammoniti: D'Amico, Danova, Dossena ed Hernandez.

Espulsi: nessuno

La partita. Importante vittoria della Lazio contro un Torino deludente che preme per rimontare — specialmente nella ripresa — ma si perde in astrusità al momento di concludere. I gol: slalom di Laudrup che allarga al centro, Cupini non aggancia, arriva D'Amico in corsa e batte Terraneo.

Napoli	1		Verona	0
Di Fusco	(6,5)	1	Garella	(6)
Boldini	(6)	2	Ferroni	(6)
Frappampina	(6,5)	3	Marangon	(6)
Celestini	(7)	4	Volpati	(6,5)
Krol	(6,5)	5	Fontolan	(6)
Ferrario	(6,5)	6	Tricella	(6,5)
Casale	(6)	7	Fanna	(6,5)
Dal Fiume	(6)	8	Storgato	(6)
Pellegrini	(5)	9	Iorio	(5,5)
Dirceu	(5,5)	10	Di Gennaro	(6)
De Rosa	(6)	11	Galderisi	(6)
Assante		12	Spuri	
Palanca	(n.g.)	13	Zmuda	
Masi	(n.g.)	14	Guidetti	(n.g.)
Della Pietra		15	Bruno	
Carannante		16	Jordan	(n.g.)
Marchesi	(7)	All.	Bagnoli	(6)

Arbitro: Lanese, di Messina (6,5)

Primo tempo 1-0: Ferrario su rigore al 38'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Palanca per De Rosa al 18', Jordan per Galderisi al 27', Guidetti per Fontolan al 28', Masi per Dirceu al 41'

Spettatori: 15.378 paganti per un incasso di L. 137.241.000, più 33.958 abbonati per una quota di L. 241.472.777

Marcature: Boldini-Iorio, Frappampina-Marangon, Celestini-Fanna, Ferrario-Galderisi, Storgato-Casale, Dal Fiume-Di Gennaro, Ferroni-Pellegrini, Volpati-Dirceu, Fontolan-De Rosa; liberi Krol e Tricella.

Ammoniti: Marangon, Celestini e Frappampina

Espulsi: Marangon e Di Gennaro

La partita. Vittoria di «rigore» del Napoli sul Verona in una gara di ricca di agonismo e con due espulsi. Il gol: fuga di De Rosa che entra in area, Di Gennaro tenta di contrastarlo ma scivola, gli subentra Fontolan che atterra il napoletano e Ferrario trasforma

Sampdoria	0		Avellino	1
Bordon	(6,5)	1	Paradisi	(7)
Galia	(5)	2	Osti	(6,5)
Pellegrini	(6)	3	Lucci	(6,5)
Pari	(6)	4	Schiavi	(6,5)
Vierchowod	(7)	5	Favero	(7)
Renica	(6)	6	Di Somma	(6)
Casagrande	(6)	7	Barbadillo	(7)
Scanziani	(5,5)	8	Tagliaferri	(7)
Francis	(6)	9	Diaz	(6,5)
Brady	(5,5)	10	Colomba	(6,5)
Mancini	(5,5)	11	De Napoli	(6,5)
Rosin		12	Zaninelli	
Guerrini		13	Cilona	(n.g.)
Bellotto		14	Biagini	
Marocchino		15	Piccolo	
Zanone	(6)	16	Bergossi	(n.g.)
Ulivieri	(5)	All.	Bianchi	(7)

Arbitro: Barbaresco, di Cormons (6)

Primo tempo 0-1: Tagliaferri al 27'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Zanone per Galia al 1', Cilona per Tagliaferri al 28', Bergossi per Diaz al 42'

Spettatori: 4.474 paganti per un incasso di L. 43.745.000, più 12.891 abbonati per una quota di L. 117.325.055

Marcature: Vierchowod-Diaz, Pellegrini-Barbadillo, Galia-Lucci, Scanziani-Colomba, De Napoli-Brady, Schiavi-Casagrande, Pari-Tagliaferri, Favero-Francis, Osti-Mancini; liberi Di Somma e Renica.

Ammoniti: Pari e Renica

Espulsi: nessuno

La partita. Genova è terra di conquista per l'Avellino: contro una Samp al gran completo ma spenta nelle idee, gli irpini legittimano il successo con dinamismo e carattere. Il gol: cross di Diaz, Bordon respinge ma Favero rimette al centro per Tagliaferri che di testa infila Bordon.

Udinese	2		Pisa	1
Brini	(6)	1	Mannini	(6)
Galparoli	(7)	2	Azzali	(5)
Cattaneo	(6)	3	Occhipinti	(6)
Dominissini	(5,5)	4	Vianello	(5,5)
Edinho	(6,5)	5	Longobardo	(6)
Pancheri	(6)	6	Sala	(6)
Causio	(6,5)	7	Berggreen	(6)
Miano	(7)	8	Criscimanni	(6,5)
Mauro	(7)	9	Sorbi	(5)
De Agostini	(6)	10	Mariani	(6,5)
Virdis	(7)	11	Scarnecchia	(6,5)
Borin		12	Buso	
Sesso		13	Massimi	
Marchetti		14	Armenise	(6)
Danelutti	(n.g.)	15	Birigozzi	
Romano		16	Kieft	(n.g.)
Ferrari	(6,5)	All.	Pace	(6)

Arbitro: Casarin, di Milano (7)

Primo tempo 1-1: Criscimanni al 29', Edinho su rigore al 32'

Secondo tempo 1-0: Causio al 4'

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Armenise per Occhipinti all'8', Kieft per Sorbi e Danelutti per Dominissini al 15'

Spettatori: 3.181 paganti per un incasso di L. 38.847.000, più 26.611 abbonati per una quota di L. 147.610.000

Marcature: Galparoli-Scarnecchia, Cattaneo-Berggreen, Pancheri-Mariani, Azzali-Causio, Longobardo-Virdis, Occhipinti-Mauro; liberi Edinho e Vianello

Ammoniti: Vianello, Pancheri e Berggren

Espulsi: nessuno

La partita. Pisa coraggioso e friulani ancora senza Zico: lo scontro è vivace ma povero di contenuti tecnici. I gol. 0-1: cross di Sorbi per Sala che fallisce l'aggancio, interviene Criscimanni che batte Brini; 1-1: Edinho su rigore; 2-1: servito da un colpo di testa di Virdis, Causio firma la vittoria

DAL PALAZZO

di **Enzo Rossi**

UN'ESILARANTE PUBBLICAZIONE DELLA FIGC

Risatissima

«PERCHÉ È LA PAROLA che cerca le ragioni, è la parola che introduce le spiegazioni». Attirati da questo stimolante prologo abbiamo pensato di sfogliare con voi la più divertente pubblicazione che sia mai stata sfornata dalla Federcalcio. È un elegante fascicolo dalla copertina grigio azzurrina, carta patinata, accurata ricerca della perfezione in campo grafico. Diffuso in oltre trentamila esemplari, si propone un scopo preciso: reclamizzare la candidatura italiana per il Campionato del Mondo del 1990. È stato infatti inviato alle Federazioni di tutto il globo, a uomini politici, a personaggi di spicco e, più in generale, ai cosiddetti «addetti ai lavori». Abbiamo dunque esaurito la legittima curiosità dell'amico lettore rispondendo in un batter d'occhio al «perché» dell'approccio. Preciseremo inoltre che a un altro interrogativo, al momento, non siamo in grado di dare risposta; non sappiamo, cioè, le ragioni per le quali l'elegante pubblicazione, finita di stampare nel mese di gennaio, sia stata consegnata alla stampa italiana soltanto di recente, cioè in occasione dell'ultimo Consiglio Federale. Un ritardo colpevole, se non altro, di averci privato di un documento che lascerà segni indelebili nella storia del nostro calcio.

LE ANIME MALIGNE che si annidano nelle stanze moquettate di via Allegri avanzano l'ipotesi che il fascicolo sia stato tenuto appositamente nascosto nella speranza che nessuno in Italia avesse l'opportunità si sfogliarlo. Questo per timore di gravi complicazioni diplomatiche dovute all'impaginazione del materiale fotografico: a pagina 3, infatti, spicca l'immagine scontornata di Bettino Craxi che precede quella del nostro amatissimo presidente Sandro Pertini, confinato nella pagina successiva. Vero è che il primo ministro ha relegato alla pubblicazione alcune righe autografe mentre dal Quirinale non si sono avuti segnali; ma è anche vero che la fotografia di Craxi misura 17 centimetri e quella di Pertini, invece, appena 10 dei quali due occupati dall'immancabile pipa. Sette centimentri di differenza non sono pochi; per molto meno è caduto un governo. In compenso a pagina 6 la fotografia di Sordillo misura 19 centimetri che il personaggio, per la sua caratura, indubbiamente merita. Anzi, da parte nostra, avremmo suggerito qualcosa in più rimarchevole: per esempio l'inserimento di un maxi-poster da staccare e da conservare, magari dopo averlo incorniciato al vivo. Però ci sono sembrati inadeguati i 10 centimetri assegnati a Franchi che all'estero, nel suo piccolo, si era fatto un nome.

SIAMO NEL CAMPO dei gusti dove nulla è sindacabile. Ma come non saltare sulla sedia alla lettura del pistolotto sordillesco? Scrive il nostro carissimo avvocato: **«Quando parlai per la prima volta della possibilità di proporre la candidatura italiana per l'organizzazione del Campionato del Mondo 1990 con il carissimo e compianto amico Artemio Franchi vidi i suoi occhi brillare di commozione».** E a fianco la diabolica signora Antonioli traduce fedelmente in inglese **«When i first spoke».** Ma a pagina 2, ahinoi, un clandestino folletto schiaffa la foto di una lettera, firmata da Dario Borgogno e indirizzata alla Fifa in data 21 luglio 1978, cioè due anni abbondanti prima che Sordillo fosse eletto al vertice della Federazione. Sulle prime, diciamo la verità, abbiamo pensato a uno scherzo ideato dei nemici del presidente federale; e trattandosi di un foglio bianco senza alcuna intenzione, ci è venuto il sospetto che la data potesse essere stata contraffatta. purtroppo niente di tutto questo; a ribadire il concetto, diciamo così, è pubblicata a fianco la lettera di risposta del segretario generale della Fifa con tanto di timbro postale (si trattava di una raccomandata) a mò di prova schiacciante: lettera scritta il 14 agosto e ricevuta il 25, sempre ovviamente nell'anno di grazia 1978.

NON CI SIAMO RASSEGNATI. svolgeremo ulteriori indagini presso le poste italiane, dove vantiamo amicizie che contano; siamo certi che Sordillo abbia agito in buona fede, che gli occhi di Franchi brillassero davvero per la commozione e che quei documenti siano degli ignobili falsi. E per combattere la depressione che ci aveva assaliti, siamo andati avanti nella lettura del depliant. La pubblicità, si sa, è l'anima del commercio. Nessuno ha il diritto di scandalizzarsi se lo «short» del fustino che non si cede in cambio di due è poco credibile. E così non possiamo addebitare alcuna leggerezza agli estensori del fascicolo che promettono, a proposito dello Stadio Flaminio di Roma, una capienza di 130.000 persone nonostante Carraro, a più riprese, abbia dichiarato che mai e poi mai verranno eseguiti i lavori progettati da un celebre architetto; è, normale, insomma, che per vendere la propria merce si ricorra a qualche artifizio. Per esempio di tutti gli stadi destinati alla manifestazione viene indicata la squadra che vi gioca e accanto la serie in cui milita; per tutte, tranne che per il Bologna, una questione di dignità.

E NON STIAMO TANTO A SOTTILIZZARE sulla ricettività alberghiera, illustrata da un pregevole diagramma dal quale risulta che Ascoli e Perugia possono contare su poco meno di 300 alberghi a testa, più di quanti ne abbiano Firenze, Bologna e Genova. Anche la provincia merita un occhio di riguardo. Sottolineiamo piuttosto lo zelo con cui vengono descritte le bellezze delle città che ospiteranno il mondiale, sovietici permettendo, con particolare riferimento per Bologna («città di proverbiali virtù epicuree») e di Cagliari («di Cagliari si può dire che ha davanti il mare»); era giusto, anzi sacrosanto, informare i nostri futuri ospiti che a Bologna gli atleti devono guardarsi dal rischio del piacere corporale ed è altrettanto legittimo rendere noto che per arrivare a Cagliari è sconsigliabile l'uso del pullman. Certo, chi vuole proprio pescare il pelo nell'uovo troverà un piccolo errore nell'articolo di Sordillo laddove il presidente federale, a sostegno della causa, scrive: **«Facendo un confronto con tutti gli altri paesi europei si può agevolmente calcolare che l'Italia nel 1990 sarà lontana 56 anni dal suo ultimo Campionato del Mondo, la Francia 38 anni, la Svizzera 54 anni, la Svezia 58 anni».** Ma Sordillo è un uomo di legge, e si sa che gli uomini di legge non hanno mai avuto troppa dimestichezza con i numeri. Era importante dare all'estero un'immagine rispondente alla realtà; e non c'è dubbio che la nostra Federazione ci sia riuscita.

Nel prossimo Guerin Sportivo
il maxiposter delle
Coppe europee con
Dundee e Manchester
avversari di Roma e Juventus
nelle semifinali

UDINESE-PISA 2-1. Assente ancora Zico, l'Udinese ha recuperato un gol di svantaggio contro il Pisa ed ha vinto senza difficoltà. In alto: **Criscimanni porta in vantaggio i toscani sempre più ingolfati nella lotta per la salvezza.** Al centro: **Edinho realizza su rigore, il pareggio.** Sopra: **finisce in rete il mirabile pallonetto di Causio che assicura all'Udinese la vittoria. Il gol del «Barone» è stato il più bello della giornata, un vero tocco da fuoriclasse da una posizione non facile e con le spalle alla porta. Il Pisa non ha avuto scampo**

In coda lo scossone viene dal Catanzaro, che sul campo amico batte il Campobasso e riaccende le speranze di salvezza. Nel frattempo, l'Atalanta coglie a Pescara il ventesimo risultato utile consecutivo

Qual buon venti

di **Alfio Tofanelli**

IL PESCARA fallisce l'aggancio alla zona-promozione, la Cremonese resuscita, il Campobasso si inabissa, l'Arezzo e il Lecce perdono le ultimissime chances. Da una giornata che poteva risultare sconvolgente si ricava la morale risaputa che tutto torna come prima, con il trio Lombardia che si rimette a condurre la danza scavando un piccolo solco alle sue spalle.

OCCASIONE FALLITA. Il futuro immediato del campionato era nei piedi delle punte del Pescara. Marcati spietatamente da Codogno e compagni, però, i vari Tovalieri, Cozzella e Rebonato non sono riusciti a perforare il «bunker» nerazzurro e così l'aggressione al terzo posto è fallita. Il Pescara, però, non torna nei ranghi: sta già preparando la doppia trasferta in terra di Toscana con l'aspirazione di cavarne fuori imprese e punti per un ulteriore tentativo, anche se logicamente adesso l'impresa è molto più cmplicata. La partita di Pescara, peraltro, ha ribadito la giustezza dell'Atalanta ad inseguire la A. Venti risultati utili consecutivi sono un biglietto da visita che, da solo, dà il diritto alla festosa promozione. L'Atalanta riesce anche a far di più: sa organizzarsi in difesa quando occorre costruire gare di contenimento (come a Pescara), riesce a partorire il golletto giusto allorché bisogna fare due punti fondamentali (come contro la Cremonese, sette giorni orsono).

Tre personaggi-simbolo per tre squadre che con le loro imprese stanno movimentando il campionato di Serie B. Sopra a sinistra (FotoCalderoni) **Giuseppe Lorenzo, scatenato bomber del Catanzaro, a segno anche domenica contro il Campobasso;** a destra (FotoFL) **Andrea Agostinelli, «mente» dell'Atalanta;** nella pagina a fianco (FotoBriguglio) **Gianluca Vialli, gioiello della Cremonese lanciata verso la Serie A**

CAPITOMBOLO. Ha perso clamorosamente l'autobus il Campobasso,trafittodall'implacabile Lorenzo che sta riportando in quota salvezza un Catanzaro che — appena tre domeniche fa — sembrava spacciatissimo. Lorenzo ha colpito come a Monza. Due gol in due partite, quattro punti tondi. Il Campobasso ha sofferto a proprie spese questa ansiosa voglia di riscatto dei calabresi. Eppure la gara era stata incanalata dagli uomini di Pasinato sui binari preferiti: combattimento, esasperazione agonistica e atletica, determinazione massima. Evidentemente il Catanzaro attuale è tornato in grande salute morale e fisica e siccome tecnicamente non è squadra inferiore a nessun'altra, eccola potenzialmente in grado di realizzare un'impresa che passerebbe agli annali della storia cadetta. Intanto i molisani stanno dando l'addio alle ambizioni che erano riuscite a rinnovare nelle ultimissime giornate.

ILLUSIONE. Improvvisamente torna nell'anonimato anche il Lecce, che sembrava in grado di procurare qualche fastidio alle primissime due giornate or sono. La sconfitta di Campobasso prima, poi la batosta casalinga subita dalla Triestina non hanno permeso a Fascetti di festeggiare l'ottenuta riconferma dal presidente Jurlano. I giovani di cui le file del Lecce si impinguano sono capaci di grandi imprese ma anche di imprevisti stop. Abbandonata ogni illusione di reinserimento a sorpresa nel «grande giro» (se illusione c'era stata), da oggi il Lecce dovrà dedicarsi a conservare la buona posizione raggiunta preparando l'immediato futuro che deve essere impostato su un'ulteriore selezione dei verdi talenti che certo non mancano nelle file giallorosse. Poi, con un paio di innesti adeguati, potremmo anche avere un Lecce da primissi-

ma ribalta nel prossimo anno.

RAMMARICO. Di fronte all'amarezza leccese, ecco la gioia della Triestina, che ha espugnato lo Stadio del Mare con un gol di De Giorgis. Gli alabardati sono spesso capaci di impennate di questo genere. Purtroppo sono troppo incostanti, alterni nel rendimento e nei risultati. A quota 28 sono in situazione dignitosa e... riposante, ma avrebbero certamente potuto ottenere una posizione di ben altra prospettiva se avessero fatto seguire ad imprese clamorose come quelle realizzate a Cremona o contro la capolista Como, partite positive nelle altre occasioni più disponibili e accessibili. Sarebbe stata sufficiente una maggior impenetrabilità difensiva: ventiquattro gol incassati fanno netto stridore contrapposti ai venticinque fatti. Dice Buffoni che la Triestina paga alcuni peccati di inesperienza ambientale. È sicuramente così. Nel frattempo — fatto tesoro degli errori — sta già preparando la Triestina-boom dell'immediato futuro.

DECLINO. In fase nettamente calante c'è l'Arezzo di Angelillo. Anche la Pistoiese ha portato via un punto dal Comunale amaranto e oggi l'Arezzo non è più neppure la quarta forza del campionato, con grande disappunto dei suoi dirigenti, Presidente Terziani in testa. Sicuramente fra l'Arezzo e Angelillo sarà divorzio a fine stagione. I risultati di questo momento piuttosto grigio, se non proprio oscuro, serviranno ad accelerare i tempi del benservito (che è già in atto).

RILANCIO. Intanto si è fragorosamente rilanciata la Cremonese, capace di vincere con largo margine di vantaggio sul Monza nel derby con Monza. È stata la giornata di Vialli che da tempo sonnecchiava. La Cremonese torna così in arcione, con assoluta prepotenza. Ha messo il Campobasso a due lunghezze, quindi avrà la possibilità di giocare il futuro immediato con serenità ambientale completamente ritrovata. Da tutti coloro che seguono la B i grigiorossi sono ritenuti il complesso che pratica il miglior calcio. Proprio per voler nobilitare troppo lo spettacolo è successo che paradossalmente la Cremonese ha perduto qualche partita di troppo (sei insuccessi complessivi non sono pochi, per una squadra di vertice).

CENTROCLASSIFICA. Il fluttuante centroclassifica inserisce nei suoi approssimativi confini anche il Varese, capace di ottenere un punto sul terreno della capolista Como. La squadra di Catuzzi sente l'aria della primavera, ritrova stimolazioni atletiche importanti, freschezza di inventiva e di fantasia. A Como ha giocato la sua brava gara di rimesa, meritando un pareggio che irrobustisce e rassicura la classifica. Un pareggio stava inseguendo anche il Perugia a Padova. Ma i biancorossi hanno avuto un Coppola in più che ha messo k.o. gli umbri ad una manciata di minuti dalla fine. Il Padova, quindi, allontana alcuni spettri e riacciuffa un Cesena in fase calante che ha lasciato la vittoria al Cagliari al Sant'Elia precipitando ulteriormente in classifica e quindi compromettendo molto quel perentorio cammino che i romagnoli erano riusciti a compiere nella fase declinante del girone d'andata.

RETROCESSIONE. In posizione critica ripiomba anche il Monza (infilzato dall'irresistibile Cremonese) e perde qualche battuta anche la Samb, che ha permesso il temporaneo rilancio della Cavese. Nella lotta per non retrocedere si reinserisce anche il Catanzaro. Come abbiamo detto prima, il potenziale dei calabresi non è certo da squadra-materasso (la classifica era bugiarda prima, non adesso...) e quindi una rimonta con successo è anche ipotizzabile. In fondo i giallorossi sono riusciti a portarsi a quattro punti dalla quint'ultima (Monza): la distanza non è più tanto abissale... La ventisettesima ha permesso il rilancio del Palermo a spese dell'Empoli. La settimana di vigilia di questo match era stata interessata, sul fronte rosanero, da una partecipazione corale della città alle vicende della squadra. Si sono mossi persino sindaco e assessori per... pregare i giocatori di Giagnoni di non retrocedere per non gravare Palermo di un'onta simile... Evidentemente l'appello è stato recepito. Tornano infine in linea le toscane, che si riapparigliano a quota 22 e affidano le residue speranze di salvezza al doppio impegno casalingo che rispettivamente le attende. □

SERIE B/RISULTATI, CLASSIFICA E «PAGELLE» 8. giornata di ritorno

RISULTATI

Arezzo-Pistoiese	1-1
Cagliari-Cesena	1-0
Catanzaro-Campobasso	1-0
Cavese-Samb	1-0
Como-Varese	0-0
Cremonese-Monza	4-0
Lecce-Triestina	0-1
Padova-Perugia	1-0
Palermo-Empoli	1-0
Pescara-Atalanta	0-0

PROSSIMO TURNO
(1 aprile, ore 15,30)
Atalanta-Como (0-0)
Cesena-Cavese (1-3)
Empoli-Pescara (2-1)
Lecce-Arezzo (1-1)
Monza-Padova (1-1)
Perugia-Catanzaro (1-1)
Pistoiese-Palermo (0-2)
Samb-Campobasso (0-3)
Triestina-Cagliari (1-2)
Varese-Cremonese (0-3)

MARCATORI

9 reti: Cinello (Empoli, 4 rigori), Cozzella (Pescara, 4), De Falco (Triestina, 2);

8 reti: Magrin (Atalanta, 2), Bivi (Catanzaro, 3), Gibellini (Como, 1), Vialli (Cremonese), Tovalieri (Pescara), Fiorini (Samb, 2), De Giorgis (Triestina, 2);

7 reti: Gabriele (Cesena, 4), Coppola (Padova, 3), De Stefanis (Palermo, 2);

6 reti: Sella (Arezzo), Amodio (Cavese, 4), Finardi (1) e Nicoletti (Cremonese), Faccini (Samb, 1);

5 reti: Neri (Arezzo), Pacione (Atalanta), Piras (Cagliari, 1), D'Ottavio e Tacchi (Campobasso), Marronaro (Monza, 1), Pagliari (Perugia), Romano (Triestina);

4 reti: Di Carlo (Arezzo, 1), Fattori e Vella (Atalanta), Lorenzo e Marino (Catanzaro), Todesco (Como), Luperto (Lecce) Polenta (2) e Caputi (Pescara), Manfrin (2) e Garritano (Pistoiese).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
COMO	**37**	27	10	4	0	3	7	3	— 4	28	15
ATALANTA	**34**	27	7	6	0	3	8	3	— 6	27	15
CREMONESE	**33**	27	9	3	2	3	6	4	— 8	31	19
CAMPOBASSO	**31**	27	9	5	0	1	6	6	—10	23	17
PESCARA	**30**	27	11	2	1	2	2	9	—11	35	35
AREZZO	**29**	27	6	7	1	2	6	5	—12	24	23
TRIESTINA	**28**	27	5	6	2	4	4	6	—12	25	24
LECCE	**27**	27	7	3	3	1	8	5	—13	21	19
VARESE	**27**	27	7	5	1	1	6	7	—13	20	22
PERUGIA	**26**	27	6	6	1	0	8	6	—14	20	19
CESENA	**26**	27	9	4	1	0	4	9	—15	23	24
PADOVA	**26**	27	7	5	2	1	5	7	—15	23	24
SAMB.	**25**	27	5	7	1	1	6	7	—15	19	24
CAGLIARI	**25**	27	6	7	1	1	4	8	—16	20	22
CAVESE	**25**	27	6	7	1	0	6	7	—16	18	22
MONZA	**24**	27	7	4	2	1	4	9	—16	19	22
PALERMO	**23**	27	6	6	1	0	5	9	—17	19	23
PISTOIESE	**22**	27	7	4	2	1	2	11	—18	18	26
EMPOLI	**22**	27	4	7	2	1	5	8	—18	21	30
CATANZARO	**20**	27	5	6	3	1	2	10	—21	21	30

AREZZO 1 – PISTOIESE 1

Marcatori: 1. tempo 0-1: Garritano al 29'; 2. tempo 1-0: Neri al 29'.

Arezzo: Carbonari (7), Minoia (6,5), Riva (6,5), Zancona (n.g.), Pozza (6), Butti (6,5), Sella (6), Mangoni (6,5), Neri (6,5), Malisan (6), Traini (6). 12. Lodovini, 13 Doveri, 14. Zanin (6), 15. Marmaglio, 16. Di Carlo (6).

Allenatore: Angelillo (6,5).

Pistoiese: Bistazzoni (6,5), Borgo (6,5), Tendi (6), Parlanti (6), Berni (6), Bernazzani (6), Di Stefano (6,5), Giani (6), Manfrin (6), Lucarelli (6), Garritano (6). 12. Grassi, 13. Guaglianone, 14. Iacobelli, 15. De Nadai (6), 16. Giannini (n.g.).

Allenatore: Riccomini (6,5).

Arbitro: Facchin di Udine (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Zanin per Zandonà al 32'; 2. tempo: De Nadai per Parlanti al 16', Di Carlo per Zanin al 17', Giannini per Di Stefano al 43'.

CAGLIARI 1 – CESENA 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Poli al 10'.

Cagliari: Minguzzi (6), Lamagni (6), Valentini (6), Crusco (7), Marino (6), Vavassori (6), Poli (7), Quagliozzi (6), Uribe (6), Biondi (5), Piras (7). 12. Goletti, 13. Imborgia, 14. De Simone (6), 15. Zannoni (n.g.), 16. Ravot.

Allenatore: Tiddia (6).

Cesena: Rampulla (6), Cuttone (5), Cucchi (6), Arrigoni (6), Conti (6), Ceccarelli (6), Gabriele (5), Cravero (7), Angelini (5), Buriani (7), Barozzi (7). 12. Rossi, 13. Mei (n.g.), 14. Stallone, 15. Agostini, 16. Bonesso (5).

Allenatore: Tiberi (6).

Arbitro: Da Pozzo di Monza (5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: De Simone per Lamagni e Bonesso per Arrigoni al 1', Mei per Cucchi al 20', Zannoni per Quagliozzi al 40'.

CATANZARO 1 – CAMPOBASSO 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Lorenzo al 45'.

Catanzaro: Incontri (6), Destro (7), Marino (6), Conca (5), Bosfolo (6), Sassarini (5), Lorenzo (7), Braglia (5), Bivi (6), Gobbo (5), Raise (5). 12. Pascolat, 13. Cascoione (5), 14. Venturini (n.g.), 15. Trevisanello, 16. Musella.

Allenatore: Renna (6).

Campobasso: Ciappi (5), Scorrano (6), Trevisan (5), Maestripieri (5), Progna (5), Ciarlantini (6), D'Ottavio (6), Pivotto (5), Goretti (5), Maragliulo (6), Tacchi (n.g.). 12. Di Vicoli, 13. M. Donatelli (n.g.), 14. G. Donatelli, 15. Parpiglia, 16. Ugolotti (5)

Allenatore: Pasinato (6).

Arbitro: Bergamo di Livorno (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Ugolotti per Tacchi al 28'; 2. tempo: Cascione per Conca al 16', M. Donatelli per Maragliulo al 41', Venturini per Braglia al 44'.

CAVESE 1 – SAMB 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Amodio su rigore al 25'

Cavese: Oddi (6), Pidone (6), Gregorio (6,5), Piangerelli (6), Amodio (6,5), Mitri (6), Vagheggi (6), Maritozzi (6), Di Michele (6,5), Pavone (7), Mecca (6). 12. Moscatelli, 13. Calisti, 14. Bitetto, 15. Gasperini (6), 16. Moscon (n.g.).

Allenatore: Pinardi (6,5).

Samb: Coccia (6), Pietrangeli (6), Attrice (6), Ferrante (6,5), Ipsaro (6,5), Cagni (6), Catto (6), Ranieri (6), Fiorini (6,5), Gamberini (6), Faccini (6,5). 12. Vettore, 13. Moras, 14. Ronzani, 15. Colasanto (n.g.), 16. Buoncammino (n.g.)

Allenatore: Clagluna (6).

Arbitro: Luci di Firenze (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gasperini per Mitri al 15', Buoncammino per Catto al 31', Colasanto per Gamberini al 38', Moscon per De Michele al 43'.

COMO 0 – VARESE 0

Como: Giuliani (6), Tempestilli (6,5), Maccoppi (6), Bruno (5,5), Albiero (6,5), Fusi (6), Todesco (6), Sclosa (5,5), Borgonovo (6), Matteoli (7), Palese (6,5). 12. Braglia, 13. Manarin (6), 14. Soncin, 15. Annoni, 16. Notaristefano.

Allenatore: Burgnich (6,5).

Varese: Zunico (6), Vincenzi (6,5), Misuri (6), Cecilli (6), Tomasoni (6,5), Mattei (6), Di Giovanni (6,5), Bongiorni (6,5), Turchetta (6), Salvadè (6,5), Auteri (6,5). 12. Cermesoni, 13. Cristiani, 14. Scaglia (n.g.), 15. Orlando (n.g.), 16. Cerantola.

Allenatore: Cattuzzi (7).

Arbitro: Angelelli di Terni (6,5)

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Manarini per Bruno al 20', Scaglia per Turchetta al 37', Orlando per Auteri al 45'.

CREMONESE 4 – MONZA 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Vialli al 23'; 2. tempo 3-0: Finardi al 3', Galvani al 5', Vialli al 10'.

Cremonese: Drago (7,5), Galbagini (7), Galvani (6,5), Garzilli (7), Paolinelli (6,5), Montorfano (6,5), Vialli (8), Bencina (6,5), Nicoletti (7), Della Monica (6), Finardi (6,5). 12. Rigamonti, 13. Viganò (6,5), 14. Bonomi (6,5), 15. Palano, 16. Zuccheri.

Allenatore: Mondonico (7).

Monza: Torresin (5,5), Saltarelli (6), Fontanini (6), Colombo (7), Gasparini (6), Peroncini (6), Ambu (6), Saini (5,5), Marronaro (5,5), Ronco (6,5), Lorini (6). 12. Mascella, 13. Guida, 14. Albi (n.g.), 15. Bolis (6), 16. Pessina.

Allenatore: Magni (6).

Arbitro: Altobelli di Roma (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bonomi per Della Monica all'11', Bolis per Peroncini al 14', Viganò per Galvani al 23', Albi per Fontanini al 37'.

LECCE 0 – TRIESTINA 1

Marcatori: 1. tempo 0-1: De Giorgis al 15'.

Lecce: Pionetti (6,5), G. Bagnato (6,5), S. Di Chiara (5,5), Vanoli (5,5), Rossi (6,5), Cannito (6,5), C. Bagnato (6), Orlandi (5,5), Paciocco (6), Luperto (5,5), Cipriani (5,5). 12. Negretti, 13. Cianci, 14. Rizzo (6,5), 15. A. Di Chiara (n.g.), 16. Enzo.

Allenatore: Fascetti (6).

Triestina: Pelosin (8), Stimpfl (7), Braghin (6,5), Vailati (6,5), Mascheroni (6), Chiarenza (6), De Falco (6), Dal Prà (7), Romano (6), Ruffini (6), De Giorgis (7). 12. Zinetti, 13. Costantini (n.g.), 14. Piccinin, 15. Leonarduzzi (n.g.), 16. Pescatori.

Allenatore: Buffoni (6,5).

Arbitro: De Marchi di Novara (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rizzo per Vanoli al 1', A. Di Chiara per Luperto al 18', Costantini per De Giorgis al 23', Leonarduzzi per Romano al 42'.

PADOVA 1 – PERUGIA 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Coppola al 39'

Padova: Malizia (7), Salvatori (7), Fanesi (6,5), Baroni (6), Fellet (6,5), Favaro (7), Boito (7), Massi (6), Cerilli (6), Restelli (7,5), Coppola (8). 12. Mattolini, 13. Trevisanello (7), 14. Dacroce (6), 15. Marchetti, 16. Donati.

Allenatore: Rambone (7,5).

Perugia: Di Leo (6,5), Ottoni (6), Benedetti (6), Caneo (6,5), Ferrari (6), Gozzoli (6), Perugini (6), Amenta (6), Pagliari (6,5), Valigi (7), Morbiducci (7). 12. Dalla Corna, 13. Montani (n.g.), 14. Aimo (n.g.), 15. Mauti, 16. Zerbio.

Allenatore: Vitali (6).

Arbitro: Esposito di Torre del Greco (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Trevisanello per Baroni al 1', Montani per Amenta al 27', Dacroce per Massi al 29', Aimo per Perugini al 37'.

PALERMO 1 – EMPOLI 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Pircher al 15'.

Palermo: Paleari (6), Bigliardi (6), Volpecina (6), Guerini (6), Maio (6,5), Odorizzi (5,5), Montesano (6,5), De Biasi (5,5), Pircher (6), De Stefanis (6), Fermanelli (6,5). 12. Conticelli, 13. Malaman (n.g.), 14. Modica, 15. De Ponte, 16. Barone (6,5).

Allenatore: Giagnoni (5,5).

Empoli: Pintauro (5,5), Vertova (5,5), Gelain (6), Della Scala (6), D'Arrigo (6), Papis (6,5), Calonaci (6), Torracchi (5), Cinello (5,5), Radio (6), Moz (5,5). 12. Navazzotti, 13. Cecconi (5,5), 14. Falconi, 15. Esposito (7), 16. Zennaro.

Allenatore: Guerrini (5,5)

Arbitro: Baldi di Roma (4).

Sostituzioni: 1. tempo: Esposito per Moz al 36'; 2. tempo: Barone per Odorizzi al 1', Cecconi per Torracchi al 21', Malaman per Fermanelli al 31'.

PESCARA 0 – ATALANTA 0

Pescara: Rossi (6), Ioriatti (5,5), Aita (5,5), Caputi (6), Secondini (6), Polenta (5,5), Cozzella (5), D'Alessandro (6), Tovalieri (6), Roselli (6), Tacchi (6,5). 12. Pacchiarotti, 13. Olivotto, 14. Dalla Costa (6), 15. Testa, 16. Rebonato (6).

Allenatore: Rosati (5,5).

Atalanta: Benevelli (6), Rossi (6,5), Gentile (6,5), Snidaro (6), Soldà (6), Perico (6,5), Pacione (6,5), Vella (6,5), Marin (6,5), Agostinelli (7), Mutti (6). 12. Pappalardo, 13. Codogno (n.g.), 14. A. Moro, 15. D. Moro (n.g.), 16. Fattori.

Allenatore: Sonetti (6,5).

Arbitro: Vitali di Bologna (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rebonato per Cozzella al 1', Dalla Costa per Caputi al 20', D. Moro per Pacione al 30', Codogno per Agostinelli al 42'.

DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

RENNA, UN ALLENATORE UNICO

Di Mimmo ce n'è uno solo

CATANZARO. Su Antonio Renna, detto «Mimmo», si potrebbe scrivere un libro intorno all'incomunicabilità e ai silenzi. In attesa di inquadrare la vera personalità del tecnico leccese, si può parlare dei suoi certi pudori. Nei giorni scorsi, mentre Piero Braglia (capo carismatico ritrovato) e gli altri notabili del Catanzaro si sono sbizzarriti a stilare tabelle di marcia, lui si è chiuso a riccio: **«Per cortesia, non insistete»**. Questo è pudore, un «sentimento» antico, quasi sconosciuto nel mondo della pedata.

ATALANTA. La notizia non è fresca: l'Atalanta ha confermato ufficialmente Nedo Sonetti, mettendo i puntini sulle i. Un esempio che dovrebbero imitare molte società di Serie A, impegnate quotidianamente ad alimentare equivoci e indiscrezioni. Qui Achille Bortolotti (**«Mio padre mi mandò a far pratica di dirigente alla Cremonese, sotto la direzione di Luzzara che per me è stato un grande maestro»**) fa le cose sul serio. Basti guardare al piano-rafforzamento per la Serie A, impostato da tempo: osservatori sono al lavoro anche all'estero. Insomma, la sana provincia batte la metropoli (vero Milano rossonera di Farina?).

PALERMO; Gustavo Giagnoni ha rispolverato il colbacco per scopi dialettici: ha fatto l'uomo del Sud che denuncia i mali di casa. **«Al Sud** — ha detto fra l'altro Gustavo il guerriero — **c'è la politica (e la burocrazia), che frena tutto e amministra i fondi della Regione, dei Comuni e del Coni. Denaro pubblico, senza che nessuno rischi in proprio, imprenditorialmente...»**. Giagnoni, senza freni, si è preoccupato di salvare Parisi (la classica eccezione). Salvataggi a parte, il popolo ha potuto conoscere gli allegri stipendi dei giocatori. Montesano in testa, con quasi undici milioni mensili al lordo). Resta un piccolo punto da chiarire: i soldini di cui sopra sono denaro pubblico o risparmi dell'ingegner Parisi?

PADOVA. A 31 anni, Franco Cerilli, veneto di Chioggia, è diventato un giocatore rappresentativo. Hanno scritto: **«È indubbiamente l'uomo in più del Padova, la bandiera»**. Felici tutti, ma soprattutto Renata Fraizzoli, ex lady dell'Inter, che un po' di anni fa aveva visto nel biondo centrocampista l'erede di Corso. All'epoca risero in molti con irriverenza, maltrattando Cerilli (**«È una foca ammaestrata»**) e la presidentessa (**«Si occupi di giardinaggio»**). Ora la signora Renata può prendersi una piccolissima rivincita. Un premio di consolazione consumato con molto ritardo.

EMPOLI. **«La nostra è una società economicamente sana, con solo qualche debituccio che non desta preoccupazioni di sorta e, quindi, superare quest'anno sarebbe per noi un bel passo avanti. Un altro anno, insomma, potremmo fare molto meglio»**. Così parlò il presidente dell'Empoli, Salvatore Comunale, in timore di retrocessione, suscitando... tenerezza unanime. Certo una società con appena qualche debituccio dovrebbe essere aiutata dal santo protettore dei pallonari...

VARESE. La settimana scorsa hanno gioito i fedelissimi di Franco Turchetta, una stagione fa descritto come una sorta di fenomeno da Fascetti. Turchetta-superstar adesso è atteso alla riconferma. Altrimenti ci capiterà ancor di leggere: **«Un giocatore che dovrebbe solo acquistare continuità»**. Che significherebbe una sonora bocciatura. Perché tre o quattro buone partite a torneo non fanno grande un giocatore. Ci perdoni la crudeltà il presidente Colantuoni.

CAGLIARI. Gigi Riva, prima della partita con il Cesena, aveva ribadito: **«Deve essere Tiddia a indicarci i correttivi per uscire da questa situazione e salvare la squadra. La società è pronta ad assecondarlo in tutto. Io personalmente gli ho chiesto se sente di farcela...»**. Ad illuminare l'allenatore, comunque, ha pensato Uribe: **«Bisogna giocare il pallone con più sicurezza e muoverci tutti insieme. È questo il segreto del calcio. Invece, concediamo troppa libertà agli avversari. È necessario acquisire la personalità giusta. Manca forse un po' di classe... ma la serie B è una lotta a due, una serie di duelli individuali. Questo l'ho capito persino io che pure vengo da un altro continente...»**. Tiddia ha ringraziato il peruvano, a proposito del quale a noi sorge un dubbio: se ha capito tanto bene la lezione italiana, perché continua a recitare a soggetto?

CAMPOBASSO. D'Ottavio ha fatto inorgoglire i molisani, dicendo con aria sorniona (aggettivo di un corrispondente locale): **«A pensarci bene, è vero: le mie marcature sono sempre molto utili alla squadra. E la circostanza mi rende particolarmente felice, perché amo il Campobasso e tutta la mia regione»**. Molise, mon amour. A D'Ottavio è grato pure Fred Bongusto, quello della rotonda sul mare.

COMO. All'inseguimento di Fusi. Ma del genietto Matteoli non si ricorda nessuno? È uno dei misteri di questa fase segreta della campagna-acquisiti. La quotazione del centrocampista, tenuta bassa a livelli pubblicitari, farà la fortuna del solito operatore scaltro? Burgnich, seppure in odore di Inter, spera che di Matteoli non si ricordi nessuno. Opportunismo.

GUERIN D'ORO

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornata alla 23. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Platini** (Juventus)	6.96
Arbitro: **Pairetto**	6.91

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Tacconi** (Juventus)	6.77
	Terraneo (Torino)	6.67
2	**Bruscolotti** (Napoli)	6.35
	Galia (Sampdoria)	6.35
3	**Cabrini** (Juventus)	6.63
	Vierchowod (Sampdoria)	6.51
4	**Falcao** (Roma)	6.79
	Pari (Sampdoria)	6.55
5	**Galli** (Milan)	6.48
	Favero (Avellino)	6.29
6	**Passarella** (Fiorentina	6.67
	Galbiati (Torino)	6.48
7	**Fanna** (Verona)	6.80
	Novellino (Ascoli)	6.70
8	**Pecci** (Fiorentina)	6.63
	Caso (Torino)	6.43
9	**Zico** (Udinese)	6.85
	Rossi (Juventus)	6.51
10	**Platini** (Juventus)	6.96
	Brady (Sampdoria)	6.75
11	**Barbadillo** (Avellino)	6.58
	Boniek (Juventus)	6.46

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Pairetto**	6.91
2.	**Ciulli**	6.90
3.	**Longhi**	6.88
4.	**Agnolin**	6.81
5.	**Bergamo**	6.80

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornata alla 26. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Agostinelli** (Atalanta)	6.73
Arbitro: **Leni**	6.61

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Paleari** (Palermo)	6.64
	Pellicanò (Arezzo)	6.59
2	**Scorrano** (Campobasso)	6.45
	Tempestilli (Como)	6.36
3	**Riva** (Arezzo)	6.37
	Volpecina (Palermo)	6.36
4	**Da Re** (Padova)	6.50
	Bencina (Cremonese)	6.44
5	**Soldà** (Atalanta)	6.67
	Amodo (Cavese)	6.38
6	**Progna** (Campobasso)	6.63
	Magnocavallo (Atalanta)	6.48
7	**Agostinelli** (Atalanta)	6.73
	Buriani (Cesena)	6.61
8	**Magrin** (Atalanta)	6.52
	Viganò (Cremonese)	6.40
9	**Tovalieri** (Pescara)	6.57
	Bivi (Catanzaro)	6.35
10	**Cerilli** (Padova)	6.59
	Matteoli (Como)	6.58
11	**Vialli** (Cremonese	6.50
	Fiorini (Sambenedettese)	6.43

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Leni**	6.61
2.	**Lamorgese**	6.47
3.	**Pezzella**	6.43
4.	**Facchin**	6.41
5.	**Angelelli**	6.38

A cura di **Orio Bartoli**

ABBIGLIAMENTO UFFICIALE JUVENTUS F.C.

FORNITORI UFFICIALI

① **Cod. 100 - Maglia da gioco bianconera ufficiale** maglia prodotta con filati particolari 100% cotone, tessuta da una macchina unica al mondo, che permette la rigatura verticale e un'incredibile elasticità orizzontale - logotipo Sponsor Ufficiale ARISTON ricamato - logotipo Sponsor KAPPA-SPORT ricamato, bicolore - numero sul dorso ricamato (a richiesta), coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano - taglia unica **L. 94.000**

② **Cod. 200 - Pantaloncino da gioco ufficiale** (colore bianco) 35% cotone 65% poliestere - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglia unica L. 11.800

③ **Cod. 300 - Calzettoni da gioco ufficiale** (colore bianco) 100% nylon colore bianco con righe nere, con piede a particolare costa elastica - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglia Pulcini L. 9.700
taglie Jun.-Sen. L. 9.700

Cod. 105 - Maglia da gioco ufficiale (colore giallo), colletto e bordi maniche colore blu, 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore, stellette e numero ricamati - rifinitura a mano - taglia unica L. 87.000

Cod. 110 - Maglia da gioco ufficiale colore blu-bordi, colletto e maniche bianconero 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamati - rifinitura a mano
taglia unica L. 85.000

Cod. 115 - Maglia da allenamento ufficiale, colore nero, collaretta giro collo bianca 100% cotone - logotipo Sponsor Ufficale ARISTON ricamato - rifinitura a mano
taglia unica L. 87.000

Cod. 120 - Maglia da gioco ufficiale, ruolo portiere 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano
taglia unica L. 87.000

Cod. 130 - Maglia da gioco bianconera (riprodotta) 100% acrilico HP - Sponsor, coccarda e stellette (numero a richiesta da applicare)
taglia Pulcini L. 27.000
taglie Jun.-Sen. L. 30.000

Cod. 210 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore blu)
Cod. 230 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore nero)
35% cotone 65% poliestere
taglia Pulcini L. 11.800
taglie Jun.-Sen. L. 11.800

Cod. 280 - Pantaloncino bermuda colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie Jun.-Sen. L. 20.000

Cod. 310 - Calzettoni da gioco ufficiale colore blu con righe bianche

Cod. 320 - Calzettoni da gioco ufficiale colore nero con righe bianche

Cod. 330 - Calzettoni da gioco ufficiale colore giallo con righe blu 100% nylon
taglia Pulcini L. 9.700
taglie Jun.-Sen. L. 9.700

Cod. 400 - Tuta ufficiale da Presentazione colore blu pavone maniche bianche 41% triacetato 59% poliestere taglie
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 L. 106.000

Cod. 410 - Tuta ufficiale riscaldamento colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 L. 88.000

Cod. 420 - Tuta ufficiale nylon antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 L. 68.000

Cod. 421 - Particolare giubbino antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 L. 34.000

Cod. 500 - Borsa ufficiale colore blu misure: 49x31x44 100% poliammide 420/840 **L. 57.000**

Cod. 510 - Borsa ufficiale colore blu misure: 48x27x35 100% poliammide 420/840 **L. 43.000**

Cod. 550 - Giaccone imbottito invernale colore blu pavone 100% poliamide 100% piumino sintetico (imbottitura)
taglie Jun.-Sen. **L. 116.000**

Cod. 800 - Bandiera 100x140 **L. 10.000**
Cod. 810 - Gagliardetto ufficiale ricamato **L. 22.000**
Cod. 811 - Gagliardetto ufficiale mod. coppa **L. 8.000**
Cod. 812 - Gagliardetto triangolare grande **L. 8.000**
Cod. 813 - Gagliardetto trangolare piccolo **L. 4.000**
Cod. 814 - Gagliardetto Scudo piccolo **L. 4.000**
Cod. 815 - Gagliardetto auto **L. 1.500**
Cod. 820 - Sciarpa **L. 6.000**
Cod. 821 - Sciarpa raso **L. 3.000**
Cod. 830 - Portachiavi lusso ottone dorato **L. 3.000**
Cod. 850 - Distintivi metallo **L. 1.000**
Cod. 851 - Budge **L. 1.000**
Cod. 870 - Adesivi **L. 500**
Cod. 880 - Fascetta tergisudore **L. 3.000**
Cod. 900 - Poster ufficiale rosa titolare 83/84 stampata in PVC in rilievo 30x50 - Produttore esclusivista ditta Albatros (FI) **L. 6.000**

BUONO D'ORDINE
da imbustare e spedire a:
Guerin Sportivo
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena
(Bologna)

Forma di pagamento scelta:

☐ **1) Pagamento contrassegno.**
Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ **2) Pagamento anticipato.**
Se sceglieste questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO	TAGLIA MISURA	QUANT.	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE

NOME	CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L.	3500
COGNOME	SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1.500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.	
VIA		
CAP. CITTÀ		
PROV. TEL.		
FIRMA	TOTALE DELL'ORDINE L.	

I capi sopra citati potranno essere ordinati o acquistati allo Stadio Comunale di Torino presso i punti vendita della F.S.M.

CONFIDENZIALE/CARLETTO MAZZONE

Vi spiego perché in estate sentivo il prurito di tentare l'avventura in un grosso club e invece ho deciso di restare altri due anni. Rozzi ha saputo parlare al mio cuore e poi io mi sento realizzato ad Ascoli, che c'è di male?

Il fedelissimo

di **Gianfranco Civolani**

HA COMPIUTO i quarantasette in questi giorni e la crisi del settimo anno l'ha già vissuta da un secolo. È Carletto Mazzone, Ascoli in saecula saeculorum. Dicono di lui: soggetto enormemente sanguigno, ovvero tanto palloso e incazzoso. E dicono ancora: catenacciaro da quando era in culla, uomo di spada e di trincea. La crisi del settimo anno gli venne appunto nella stagione di grazia settantacinque. Stava all'Ascoli da una vita, allenava l'Ascoli da sette anni esatti e covava tremendissimi pruriti lungo il gran corpaccione. E così se ne andò via, prima a Firenze e poi a Catanzaro. Ma ora basta, ora Carletto ha firmato una specie di patto d'acciaio con l'impagabile Rozzi e io comincerei un certo discorso ricordando a Carletto quel che mi disse solennemente l'estate scorsa. Amico caro, mi faccio l'Ascoli per l'ultima volta e poi via da lì, questo mi disse a luglio, nei saloni del calcio-mercato.

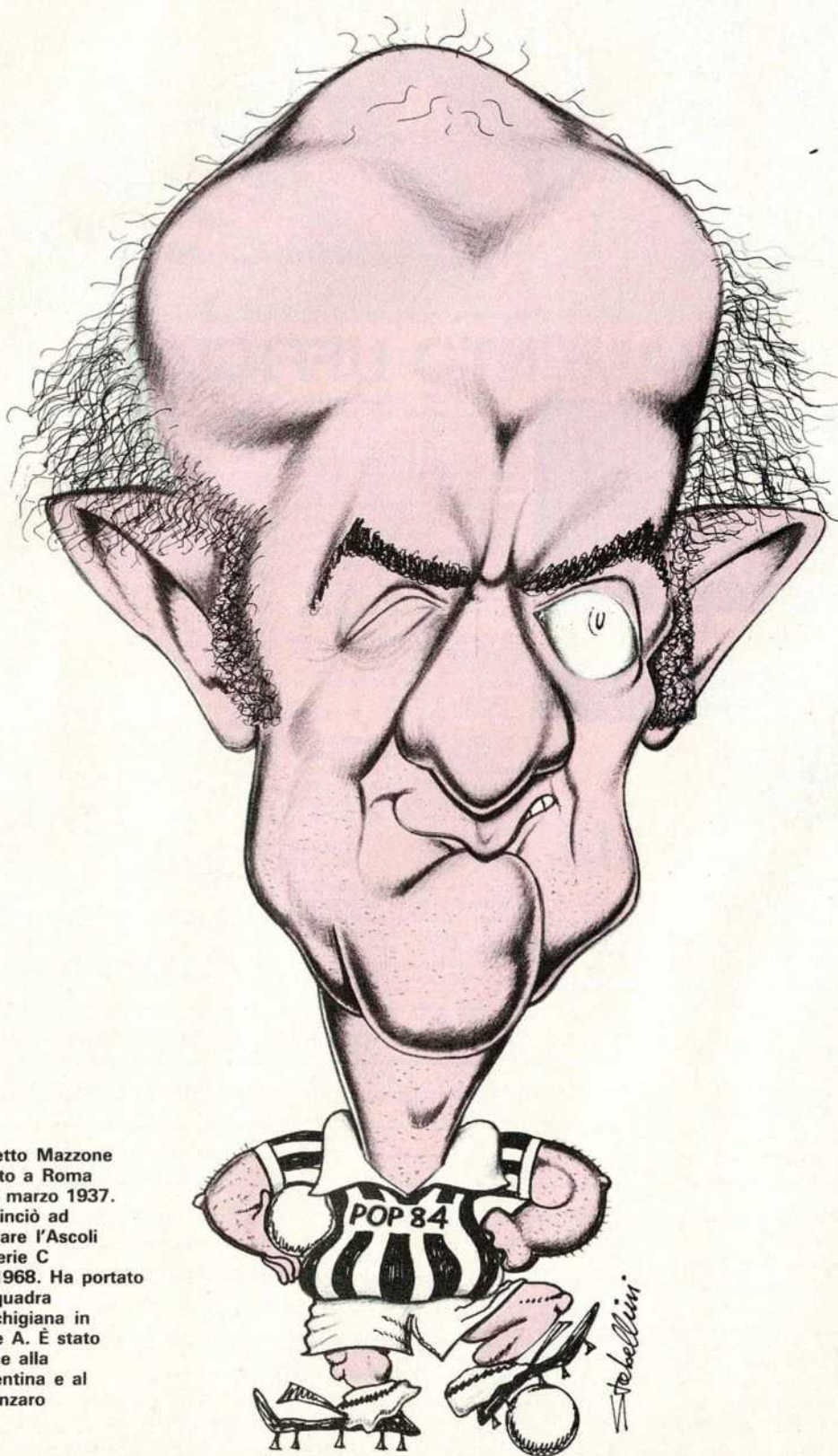
L'INTERVISTA. **«Non nego di avertelo detto, non nego di averci seriamente pensato. Però sai come si fa nella vita: ti fanno i discorsi giusti che ti arrivano dritti al cuore e allora pensi che il tuo egoismo non deve mai prevalere e che hai una famiglia da ascoltare e che in fin dei conti Ascoli resta il mio piccolo paradiso, questo sì».**

— Rozzi che discorsi ti ha fatto?

«Non quelli che mi ha fatto, ma quando me li ha fatti... Me li ha fatti dopo due sconfitte consecutive, mi ha offerto due anni ancora di contratto nel momento in cui stavo un po' giù di morale e io mi sono commosso e si capisce che in casa ne ho parlato a mia moglie è ascolana e figurati se lei non era la prima a fregarsi le mani per questa soluzione».

— E così i tuoi viaggi di sogno?

«Prima cosa: i miei viaggi di sogno li ho già fatti. Seconda cosa: fra due anni non ne ho ancora cinquanta e posso sempre

Carletto Mazzone è nato a Roma il 19 marzo 1937. Cominciò ad allenare l'Ascoli in Serie C nel 1968. Ha portato la squadra marchigiana in Serie A. È stato anche alla Fiorentina e al Catanzaro

accasarmi laddove non sono oggi. Terza cosa: a Firenze e a Catanzaro ero troppo solo e la domenica sera o il lunedì mi facevo centinaia di chilometri in auto per raggiungere la famiglia e dunque la lontananza da casa mi pesava un po' troppo».

— Sai cosa si dice: Mazzone l'ascolano...

«Dicano quel che volgiono, ma io a Firenze ho dimostrato di poter fare con orgoglio anche l'allenatore in un grosso club metropolitano. Guarda tu quel che ho fatto a Firenze: un terzo posto, una Coppa Italia e la partecipazione all'Uefa...».

— Però ti hanno mandato via...

«Mi hanno mandato via perché feci l'errore di restare a Firenze un anno di troppo. Il segreto per avere successo in quella città è così semplice: fermarsi un paio d'anni, non uno di più. E poi non ti dimenticare Catanzaro. Fare il nono posto beato e tranquillo a Catanzaro e in Serie A è come uno scudetto, non trovi?».

— E la salvezza ad Ascoli che cos'è?

«Potrei risponderti che anche una pura e semplice salvezza ad Ascoli è un mezzo scudetto perché Ascoli città non fa nemmeno cinquantamila abitanti e allora ci siamo capiti... però io ad Ascoli non mi accontento, io ad Ascoli ho pure fatto il sesto posto, io ad Ascoli quest'anno posso fare l'ottavo o il nono posto e un altr'anno...».

— Un altr'anno cosa?

«Un altr'anno partiamo per fare uno stupendo centroclassifica, ma la notte fammi almeno sognare l'Uefa perché il pubblico di Ascoli l'Uefa la meriterebbe e io quasi tutte le notti l'Uefa me la sogno».

— Dicono di te: troppo incazzoso...

«Da giocatore non ero un fenomeno, non lo ero proprio. Con la mia grinta ho toccato certi traguardi, solo con il mio gran temperamento. E quando stai in provincia non ti puoi permettere di metterti lo smoking e di fumarti la tua sigarettina bello e tranquillo perché in provincia è più facile che il potere te lo metta in quel posto».

— Dicono di te: catenacciaro.

«E tu sai che dicono la cosa più ingiusta e cretina del mondo. Perché il Catanzaro giocava addirittura con tre punte e l'Ascoli ha sempre fatto zona e spesso giochiamo con Juary e Borghi di punta e con Novellino e Greco a supporto e capisco anch'io che magari esagero...».

— Però la zona non la fai più?

«Faccio zona mista perché ho in difesa un paio di giocatori che danno il centouno per cento se li faccio stare sull'uomo».

— Hai molti giocatori svincolati...

«Nei prossimi giorni il presidente, il sottoscritto e quei tre o quattro giocatori ci mettiamo a discutere insieme e vediamo se riusciamo a trattenerli tutti».

— Devi prenderti un po' di stranieri...

«Intanto ho Juary che è andato benino e poi io con gli stranieri ci vado piano perché vedo che anche i grossi campioni faticano ad ambientarsi nel nostro calcio e figurati tu se non fatica uno straniero che viene improvvisamente calato qui ad Ascoli».

— Sicché farete senza stranieri?

«Non ho detto questo, ma ribadisco che voglio fare cento riflessioni e mille verifiche».

— Nel frattempo continui a fare la solita vita di provincia.

«Già, tutti credono che per me allenare ad Ascoli sia poi così facile... mica vero, ad Ascoli devi sempre fare i risultati, altrimenti la gente ti fa la battuta feroce e ti stende con mezza chiacchiera... però mi sono convinto che un individuo deve realizzarsi soprattutto fuori dal campo e non c'è dubbio che in questa piccola città io mi realizzo».

— So che hai i figli grandi.

«Sì, mi crescono troppo in fretta... lo sai che l'altro giorno la mia figliola di vent'anni mi ha presentato un ragazzo... è il tuo fidanzato, ho chiesto io? Ma papà, ma quale fidanzato, oggi non si dice più così, è il ragazzo mio, si dice così.. ecco, il tempo passa molto veloce, mia figlia ha vent'anni e io forse ne ho settanta o novanta quando sento i giovani parlare in un certo modo».

— E se fra due anni ti torna il prurito?

«Se mi torna il prurito posso sempre tagliare la corda».

— A Roma ci torni spesso?

«A Roma ho ancora le mie sorelle... torno spesso a Trastevere dove sono nato o a Monteverde dove ho trascorso l'adolescenza... rivedo i romanisti amici miei e i laziali, facciamo un po' di battute e poi via di nuovo a casa, cioé qui a casa».

— Carletto, hai mai pensato alla Juve?

«Tempo perso, è la Juve che non ha mai pensato a me». □

TECNICA E SENTIMENTO

1) RUMMENIGGE, MOSCHINO E..KROL. Io non mi diverto. Il tedesco Rummenigge mi fa pensare al brasiliano Julinho che ci faceva sognare, ma non mi diverto lo stesso. Il calcio artistico ricamato sulle lacrime mi lascia indifferente. Ormai l'America l'abbiamo in Italia ed io, libero nel mio umilissimo orticello di esprimere un parere, dico che dovremo imparare dagli stranieri senza bisogno di essere servili, di scodinzolare al loro seguito. Mi ricordo di Giobatta Moschino che faticò in modo infame per trovare un posto nonostante il suo lirico sinistro in un Torino che acquistava anche brocchi stranieri, facendoli palleggiare sotto il lampadario di via Prati. Oggi sì, il Torino, per merito esclusivo della serietà di Sergio Rossi, mi piace e mi affascina. Non leggete che Rudy Krol nega l'intervista? Eppure dovrebbe tanto ai cronisti napoletani ed all'Italia tutta. Pane, pasta e companatico. Intendendo per companatico la luce del golfo napoletano e degli occhi dei miei amici scugnizzi. Già, sono uno scugnizzo anch'io. E non capisco nulla. Gli stranieri fanno di noi quel che vogliono. L'avvocato sospira per Platini. E mi chiedo se il destino non farà da oggi dei notri migliori talenti altrettanti Giobatta Moschino.

2) TOSCANI, SARDI E LA VERITÀ. «Resisto più io con la testa sott'acqua che lui ad allenare una squadra», replicava l'arguto spenzolante Menicucci all'acre sardo Giagnoni che gli aveva dato del killer. Io mi guardo dal mettermi tra i due. Tanto più che Gustavo ora si vale della chiacchiera divertente di mio fratello Benvenuto detto Benni, che mi rappresenta a Palermo. Ma siamo seri. La verità non è in possesso né di Menicucci né di Giagnoni. Ognuno dovrebbe stare al suo posto nella barca del calcio, chi ai remi chi al timone. Invece, quanto casino. Vidi un'intervista a Retequattro di Tardelli a Platini. Piccante il toscanino apostrofò Michel per nerazzurro mancato. Michel, che si sente juventino, gli rispose con ineffabile ironia che lui, Tardelli, è il grande assente domenicale. Battute, forse, nient'altro. Ma con un fondo di verità. I calciatori hanno imparato un linguaggio di convenienza. È raro che la verità trapeli, ma quelle poche volte è assai istruttiva.

3) ROGHI, GHIRELLI E IL LINGUAGGIO. Un maestro celebrato di giornalismo sportivo è Antonio Ghirelli, il quale oltre che per il genio brilla per la volubilità e non si è più aggiornato su usi e costumi del nostro lavoro, anche se i soliti addetti, a tutt'altre faccende affaccendati, più spesso gli sollecitano saggi sull'argomento. E Ghirelli pontifica. È la cosa che fa meglio, sul video e sul giornale. Ma io gli preferirò sempre, come maestro e scrittore, il Bruno Roghi che lui ha definito in quest'ultimo saggio sì uomo di grande cultura, ma dal modus scribendi oggi ridicolo. Bruno Roghi il veronese fu un pianista mancato. Visse ed operò in un giornalismo assai meno libero di quello di oggi. Eppure — è il suo merito storico — parlò al cuore dei giovani, la sua temperie morale rimane tutt'oggi insuperata. Quali anziani maestri ha oggi il giornalismo sportivo? Quei pochi sono fuggiti via... Io opino umilmente — Ghirelli converrà — che un Roghi saprebbe benissimo adeguarsi al linguaggio del giornalismo d'oggi ed ai suoi mediocrissimi copioni.

4) I PORTIERI E IL MONDO D'OGGI. I portieri sono com'è tutto oggi. I portieri di calcio sono terzinotti dotati di baffo, gagliardoni vuoti di fantasia. Qualcuno ha attinto gloria immeritata. Io rimpiango le follie di Albertosi e continuo a stravedere per Cochi Sentimenti. Cosa sono, un sopravvissuto?! Niente di tutto ciò. Il ruolo è decaduto verticalmente. I tecnici usciti da Coverciano non ci capiscono un'acca. E gli basta che il portiere abbia ali di pollo sotto le scapole. Invece no. Due ali vere, ancorché invisibili, occorrono ai portieri. Mi consolano due giovanotti siciliani. La Sicilia, ultima terra del calcio almeno in questo ruolo, legifera. Così Rampulla mostra il suo stile volante nel Cesena e Drago emula Zoff nella Cremonese. Il mio consiglio ad ambedue è di emulare i portieri del passato, che furono Moro e Sentimenti, Ghezzi e Bugatti, anche Albertosi e Castellini ahimè. Oggi soltanto Tancredi ricorda il ruolo come era una volta. Quando l'Italia era terra di portieri e Gigli cantava.

Vladimiro Caminiti

IL DIBATTITO SULLA VIOLENZA

Ultras, passo e chiudo

Ultima tornata di pareri sulla violenza

Un Anonimo Ultrà di Chieti è d'accordo, ma... al cinquanta per cento: **«Non è vero che tutti gli Ultras sono dei teppisti. Mi sembra eccessivo: anch'io infatti sono un Ultrà, quindi posso confermare, andando sempre allo stadio, che un 50 per cento degli Ultras sono dei teppisti, e questo non si mette in dubbio, mentre l'altro 50 per cento, cui credo di appartenere anch'io, va allo stadio solo per fare il tifo, cioè cori e canti per la propria squadra, il che decora in senso positivo una partita. Infatti il mio 50 per cento ancora non ha mai picchiato un tifoso antagonista e non lo faremo mai: in ogni cosa c'è il lato buono e quello cattivo».** A modo suo appoggia questa tesi E. Rideu di Roma: **«L'anonimo del n. 8 ha fatto di tutta l'erba un fascio, definendo anche noi Fighters (che invece tanto amiamo la nostra squadra) "ragazzini vigliacchi" e via dicendo. Questo signore non ci conosce, ma non sa neanche come ci comportiamo, perché, se avesse firmato la sua letterina, non saremmo certo andati a "vendicarci" a casa sua. Il nostro caro anonimo ricordi che se non ci fossero quei ragazzi contro cui si scaglia, animati da grande passione, a organizzare e trascinare tutti gli altri, negli stadi si sentirebbero solo litanie a livello parrocchiale. E non mi si venga a dire che noi giovani siamo tutti delinquenti, perché quelli che devastano treni, autogrill e scippano o violentano sono quei pochi fedayn di Roma (e tutti sanno chi sono, non certo tifosi di calcio!) e alcuni laziali che tentano di scimmiottare i cugini giallorossi provocando incidenti. Basterebbe che i dirigenti sportivi della città Caput mundi calmassero qualche spirito bollente e che alcuni ragazzi si assumessero le proprie responsabilità e ci pensassero più volte prima di provocare il "can che dorme" e quel fantastico spettacolo domenicale sarebbe rallegrato da tanto sano tifo a favore dei propri beniamini e non contro quelli altrui. È quello che faremmo anche noi Ultras, se non fossimo continuamente istigati da certa stampa faziosa (e qui onore al magico Guerino) e da certi atteggiamenti plateali degli stessi addetti ai lavori e di pseudo-tifosi anonimi e perbenisti che ci addossano regolarmente tutte le colpe».** Alberto Argnani di Ravenna propone la sua testimonianza: **«Ho frequentato per anni la curva Nord di S. Siro, quella degli ormai famigerati Boys, perché con l'entusiasmo dei miei 16-18 anni di allora sentivo di poter dare anch'io un contributo allo sforzo della mia squadra con l'unica risorsa che ogni modesto tifoso può mettere a disposizione: le corde vocali. Lì ho conosciuto molti ragazzi che come me strillavano e soffrivano un paio d'ore per poi tornarsenetranquillamente a casa e alcuni invece a cui magari poco importava dell'incontro, che all'uscita si ritrovano per la caccia al nemico. Non so se l'amico anonimo sia mai partito all'alba e tornato a notte inoltrata per seguire una squadra di calcio, se abbia mai rinunciato a "consacrare" il sabato sera per poi spendere i soldi in treni e biglietti la domenica; a me è capitato spesso in passato di fare questo, di certo perché amavo troppo la bandiera nerazzurra, forse anche perché della vita vera non avevo capito molto. È probabile che l'amico anonimo sia meno frustrato, meno disadattato, meno vigliacco di quanto io non sia stato o sia ancora. Di certo, però, io mi firmo».** Ma insomma, viene da chiedersi, questi Ultras picchiano o no? **«Io sono contrario ad ogni tipo di violenza** — scrive un **anonimo Boys-San** dell'Inter — **noi abbiamo sempre cercato di evitare questi tafferugli ma veniamo provocati e dobbiamo difenderci da soli: noi siamo contrari alla violenza, ma non siamo nemmeno disposti a prenderle»**: chiaro, no? **Armando Mariani,** Ultrà **Roma**, sottoscrive, anche se precisa meglio il concetto: **«Mister X dice che noi siamo dei vigliacchi, ma a me nonrisulta, in quanto se un giorno io dovessi incontrarmi con un tifoso di opposta fazione, se quest'ultimo cercasse lo scherzo con una battuta, io risponderei ridendo, ma qualora dovesse invece offendere me e la mia squadra, allora a quel punto reagirei con la violenza, ma senza usare coltelli o chiedere aiuto ai miei amici. La violenza è condannabile sotto ogni aspetto, però il mio carattere non accetta offese»**: una testimonianza commovente. Su posizioni moderate è **Fulvio Campa** degli Eagles Supporters, gli Ultras della Lazio: **«Coloro che accoltellano gli avversari sono una netta minoranza in confronto a tutti noi giovani che andiamo a fare il tifo e, perché no, ad accendere torce e fumoni. Non mi risulta che le società ci aiutino molto, a volte a noi è stato vietato addirittura di mettere lo striscione Eagles Supporters. Per quanto riguarda i gemellaggi, io credo che siano un fatto positivo. Per esempio, noi siamo gemellati con gli Ultras del Torino, e sappiamo di poter andare a Torino tranquilli, come loro venire a Roma a vedere la Lazio». Giorgio Bernasconi**, di Roma, è all'opposizione: **«Quello che mi fa veramente ridere è che tutti gli Ultras che hanno scritto criticano apertamente le accuse fatte dal lettore sul Guerino n. 8. Io sono pienamente d'accordo con quel lettore: infatti tutti questi ragazzi appartenenti a gruppi Ultras dicono che loro non sono i responsabili dei fatti teppistici che avvengono purtroppo tutte le domeniche negli stadi italiani. Stranamente dietro i loro striscioni i canti che si levano sono sul tipo "Devi morire" o "Dopo venimo" rivolto in senso di sfida ai tifosi ospiti. Quindi io dico che gente che canta queste cose sicuramente va allo stadio per fare violenza, stranamente la maggior parte dei fermi fatti durante una partita sono fatti verso Ultras. Alla fonte della violenza ci sono questi pseudo tifosi che poi di solito se la prendono con la gente che non c'entra niente facendo furti e scippi. Basta poi con il tirare fuori che tutto questo è colpa della società che emargina i giovani e li lascia da soli con i loro problemi, perché anche io sono giovane, ho 20 anni, ma non vado a rompere i vetri dei pullman dei tifosi ospiti o a caricare quest'ultimi, eppure anche io ho i problemi che hanno i giovani! Volevo rispondere ad Antonello di Salerno che dice che in Inghilterra non essendoci gruppi Ultras gli incidenti avvengono lo stesso; io dico che anche in Inghilterra ci sono gli Ultras glielo posso assicurare visto che sono stato un anno in Inghilterra e andavo a vedere sempre le partite dell'Arsenal».** Chiude **Damiano Pizzuto,** liceale di **San Mauro Torinese** (Torino), che accusa i... cinquantenni: **«A parte le classiche eccezioni che peraltro confermano la regola, la maggioranza degli italiani calciofili ha individuato nel giovane tra i 17 e i 25 anni (meglio se Ultrà, ma non è un requisito indispensabile) l'archetipo del teppista da stadio. Questa figura, ormai mitica, è frutto di quella fantasia tipicamente italica che ha prodotto molti altri ridicoli miti (primo tra tutti quello del "Grande Vecchio", padre presunto del terrorismo italiano). Eppure, quanti cinquantenni si vedono allo stadio! Apparentemente sono tranquilli padri di famiglia, talvolta addirittura nonni, ma dentro di loro covano un insano e irresistibile impulso che li spinge alla violenza più pura e gratuita. E se i giovani teppisti così prontamente individuati dall'opinione pubblica come causa prima degli incidenti negli stadi, pur nella violenza, hanno almeno un primitivo codice morale, quegli ultra-maturi tifosi invece non hanno alcun tipo di remore. Sono amorali a priori. I loro gesti violenti non hanno assolutamente nulla da invidiare a quelli (più rari di quel che si creda) dei loro colleghi più giovani, né per brutalità né per vigliaccheria. Quindi è inutile fare precipitosi identikit, perché il teppismo non ha volto, se non quello della folla. Certo è possibile catturare il responsabile di un accoltellamento e di un pestaggio, ma la verità è che egli non è altro che un esecutore materiale con centinaia di taciti complici, tutti apparentemente tranquilli e pacifici, ma in realtà frustrati che usano il calcio come valvola di sfogo a scapito di coloro che vedono il gesto sportivo come raffinata espressione delle potenzialità del corpo umano».** Cioè aveva ragione Cayatte: siamo tutti assassini. Più o meno, s'intende.

Miliardi e problemi

□ Caro direttore, ho appena letto sul GS 12 il suo articolo «Morale su misura» sul caso Rummenigge e vorrei dichiararmi non del tutto d'accordo con le sue tesi. A mio parere, lo sperpero, anche se non ci coinvolge direttamente (e in questo le do ragione), è sempre dannoso all'immagine di un Paese che piange miseria in tanti settori.

GIUSEPPE TALLERI - AREZZO

Scelgo questa lettera, fra le moltissime pervenutemi sull'argomento, in quanto possiede due requisiti fondamentali: è chiara e concisa e, attraverso un garbatissimo dissenso, mi permette di precisare meglio il mio punto di vista sulla questione. Ripeto, il *mio* punto di vista, che non la pretende a vangelo e che ammette il più ampio contraddittorio. È esattissimo, signor Telleri: lo sperpero, l'esibizionismo gratuito è sempre dannoso all'immagine di un Paese, provenga esso dall'apparato pubblico o dal settore privato. Però questa distinzione ve fatta subito: la sperpero pubblico tocca direttamente i cittadini e ne deve sollecitare la giusta indignazione. Perché con i soldi, appunto, «sperperati» lo Stato avrebbe potuto avviare invece a soluzione alcuni dei tanti problemi che lo (e ci) affliggono. Questo non si può sostenere quando la spesa, per quantò esorbitante, viene sostenuta da un privato, per lo meno nelle attuali e nostre condizioni di mercato. Se il signor Pellegrini avesse destinato i soldi spesi per l'ingaggio di Rummenigge nell'acquisto di un quadro di Picasso, sarebbe cambiato qualcosa? Evidentemente no. Se poi li avesse tenuti in tasca o investiti in proprietà immobiliari, ancora meno. In nessun caso sarebbero stati soldi sottratti alla possibile soluzione di problemi economici e sociali della collettività. Il discorso è vecchio. Ricordo quando il Napoli di Ferlaino, nell'ormai lontano 1975, ingaggiò Savoldi dal Bologna per due miliardi. Vergogna, si disse, con quei soldi Napoli poteva dotarsi di un ospedale e migliorare la propria drammatica situazione sanitaria. Come se toccasse alle società di calcio, e non ai poteri pubblici, assicurare ai cittadini la tutela della salute. E come se, non comprando Savoldi, Ferlaino in alternativa avrebbe costruito un ospedale. Prendete il Napoli di oggi: non compra più fuoriclasse (o presunti tali), ma non è che la situazione della città sia migliorata, purtroppo. Ecco perché questa distinzione iniziale resta per me basilare e mi porta a considerare su due piani diversi i miliardi dati alla Carrà e quelli dati a Rummenigge, fatta salva l'altissima professionalità dei due nei rispettivi campi. Il secondo punto del mio ragionamento era questo. Ingaggiando Rummenigge, Pellegrini (e l'Inter) hanno inteso fare un investimento: siamo proprio sicuri che sia sballato? Si sono dette e scritte molte inesattezze. Sulla base di cifre mai confermate (e quindi soltanto presunte) si è calcolato che Rummenigge venga a costare all'Inter sui 250-300 milioni a partita. Ma si è diviso il costo (ripeto, presunto) dell'asso tedesco in tre anni per trenta, anziché per novanta, o più, come andava correttamente fatto, considerando anche le amichevoli, la Coppitalia, le eventuali Coppe europee. È forse costato meno Coeck, che se ne tornerà a casa praticamente senza aver giocato? I conti, voglio dire, si possono fare soltanto alla fine. Se Rummenigge avrà assicurato all'Inter — com'è nei programmi nerazzurri — una ritrovata competitività sul fronte interno e internazionale e maggiori incassi, oltre a un netto incremento di «cachet» per amichevoli o tournée, potrà anche risultare un affare economico, tenuto conto della parziale copertura che gli sponsor hanno offerto all'operazione. Sperpero? È una parola che non ha cittadinanza nell'ambito di un investimento, che può solo risultare giusto o sbagliato, senza giudizi di natura etica. Un esempio? Su «Azzurra» sono state investite somme colossali. È stata una follia? Direi di no, considerato che le ditte impegnate nel «pool» hanno mediamente registrato un incremento dal 10 al 20 per cento nel loro giro d'affari. E quindi sono abbondantemente rientrate — come gli interessi — dell'esborso iniziale. Caro signor Talleri, ho finito per parlare (da profano, ovviamente) di finanza e non di sport, me ne rendo conto. Ma su questa strada è ormai avviato il calcio e non possiamo fermarlo né lei né io. Così se arriva Rummenigge e qualche altro del suo livello ad allietare in senso tecnico le mie domeniche di appassionato, confesso la mia soddisfazione. E non credo che sia cinismo.

Il caso Menicucci

□ Egregio direttore a proposito dell'intervista concessa dall'arbitro fiorentino Menicucci ad Enrico Maida de «il Giornale», debbo dire che fa tanta malinconia vedere un arbitro di 46 anni che tenta di fermare il tempo. Quelle prime donne che lo sono da un bel pezzo, tentano di farlo rifiutando i primi piani ai fotografi. Menicucci, apparentemente, tenta di farlo concedendo interviste. L'arbitro fiorentino lamenta la mancata difesa da parte del designatore Sandro D'Agostini, quando (secondo Maida) Campanati lo ha già autorizzato a querelare il presidente Ferlaino. A me risulta che D'Agostini faccia il designatore d'arbitri. A suo tempo e luogo potrà anche fare il testimone sull'incidente di Viareggio, ma non mi sembra proprio che d'ufficio gli tocchi anche il ruolo di difensore di arbitri contestati, come va protestando Menicucci. O mi sbaglio? Perché l'arbitro fiorentino strepita tanto ritornando sul suo arbitraggio di Lazio-Udinese? «Mi sembra che quella donna protesti troppo» fa dire Shakespeare, nella seconda scena del terzo atto dell'Amleto, alla regina Gertrude a proposito di un'attrice che ripete, su un palcoscenico di corte, una vicenda un po' troppo simile a quella capitata al padre del principe Amleto. In Lazio-Udinese nessuna persona equilibrata ha addebitato a Menicucci l'espulsione di Podavini causata dall'insulto al guardalinee friulano. La lista degli addebiti all'arbitro fiorentino è lunga ma non comprende anche questo «reato». La lista si apre con un cartellino giallo esibito a Manfredonia dopo pochi minuti di partita, per una sua entrata in tackle scivolato su un avversario che subito strinse la mano a Manfredonia dopo essersi rialzato e prima che il 46nne arbitro avesse estratto il cartellino giallo. Nella lista sono incluse molte inversioni di fallo a metà campo e, soprattutto, il mancato intervento di Menicucci sui precedenti che hanno poi condotto all'insulto di Podavini. Per due volte il guardalinee friulano non aveva segnalato il fuorigioco della punta udinese marcata da Podavini e, in occasione di un contrasto, il terzino laziale — spinto da dietro — era caduto toccando a terra la palla con un gomito. Il guardalinee friulano aveva ignorato la spinta da tergo ma aveva segnalato il gomito arrivato sulla palla. L'insulto — deprecabile e da punire con l'espulsione — non sarebbe arrivato se Menicucci si fosse deciso in tempo ad aprire gli occhi su quanto stava succedendo nell'angolo di campo controllato dal guardalinee friulano. Sia ben chiaro: nessuno vuole gettare una croce speciale su questo Carneade del Friuli; così come ci sono giocatori che si mangiano gol a porta vuota, è possibile che ci siano anche guardalinee daltonici in una certa partita. Però sta all'arbitro evitare i guai che possono essere provocati da guardalinee in giornata no, e Menicucci questi guai non li ha evitati. Anzi, ha dato l'impressione di volerci inzuppare il pane. Giorgio Chinaglia ha sbagliato (ed ha pagato) con la sua sparata su Menicucci; ha sbagliato non perché avesse torto ma perché per legge è proibito sparare sugli arbitri che sono una specie di razza protetta, come gli

segue

Lettere al direttore/segue

orsi nel Trentino. Ma mentre per gli agricoltori danneggiati dagli orsi c'è la legge che prevede rimborsi, per i presidenti danneggiati dagli arbitri c'è solo la legge del Menga, che a Chinaglia — apparentemente — non è sembrata sufficientemente remunerativa. Nella sua vita Chinaglia ha commesso alcuni peccati veniali che ha però più che lavati coi suoi meriti come uomo e come calciatore. In campo è stato sempre un modello di sportività (solo una volta venne espulso, dall'arbitro Motta che cadde in una sceneggiata del portiere Boranga) e non si contano i suoi interventi a brutto muso contro i suoi compagni che protestavano contro decisioni arbitrali. Ed allora come può esser che Chinaglia sia stato assalito da un raptus contro Menicucci? La spiegazione, secondo me, è nell'operato dell'arbitro fiorentino: ha superato il carico di rottura ed ha fatto fare crack al trave che porta la forza di sopportazione di Chinaglia, provocando la sparata sull'orso sorpreso a rubare il miele. Però siccome esiste una legge per cui non si può sparare né sugli orsi, né sulle altre specie protette, ecc. ecc. Nell'intervista a Maida, Menicucci denuncia il collega Bergamo per non avere espulso il laziale Vinazzani dopo che «tutta Italia l'aveva visto strappare la bandierina dalle mani di un guardalinee» in Lazio-Sampdoria. I fatti: la Samp aveva segnato un bel gol, regolare, che tale era anche apparso a Bergamo; però il guardalinee in questione dopo la segnatura aveva mantenuto la bandierina bassa, orizzontalmente, indicando la linea di fondo, salvo poi a tornare verso il centro del campo quando Bergamo lo aveva consultato con lo sguardo. Il gol, ripeto, era regolarissimo, però questo atteggiamento del guardalinee c'era stato. Quando alle rimostranze di due o tre giocatori laziali il guardalinee «pentito» aveva tentato di negare il fatto, Vinazzani gli ha preso la bandierina, l'ha impugnata come l'aveva impugnata il guardalinee ed ha chiesto se non fosse vero che il guardalinee si fosse comportato così. Naturalmente togliere la bandierina dalle mani di un guardalinee è pericoloso, ma a me sembra che bene abbia fatto Bergamo a non vedere niente di irriguardoso nel gesto di Vinazzani. Nell'intervista l'arbitro Menicucci si agita contro colleghi e superiori con gusto, per lo meno, dubbio. Ad ognuno le sue opinioni. Anche io ho le mie che mi portano a concordare con Menicucci, almeno per le sue critiche ai superiori. Ho visto recentemente in TV un brevissimo spezzone di partita dove il milanista Gerets viene platealmente cinturato e messo a terra, in un'area completamente sgombra, da un avversario in maglia gialla (Verona?). Oltre al danno incredibile Gerets ha dovuto subire anche la beffa del cartellino giallo da Menicucci. Ed è qui che sono d'accordo con Menicucci nelle critiche ai suoi superiori: però, sia ben chiaro, li critico perché non si sono decisi già da tempo a mettere a riposo questo 46enne che secondo me ha sufficientemente dimostrato con fatti, parole ed omissioni, di averne abbondantemente bisogno. Mi scusi le tre cartelle, egregio direttore, ma questo argomento mi sembra che richieda un po' più di spazio di quello che Lei usa concedere ai giovani che le scrivono sull'argomento posters.

FRANCO MATTIOLI - ROMA

Signor Mattioli, da una persona che espone con tanto garbo le proprie convinzioni non mi sarei aspettato questa «chiusa» vagamente razzistica. Non credo che le richieste di poster abbondino in questa rubrica, ma perché bollare con pesante ironia i giovani che suggeriscono la pubblicazione di una foto gigante del loro giocatore preferito? Continuerò a ospitare, nell'ambito dello spazio sempre tiranno, sia lettere concettose come la sua, sia le ingenue richieste dei lettori più giovani, senza pormi problemi di gerarchia, che trovo fuori luogo.

L'autonomia arbitrale

☐ Caro direttore, l'acuta analisi critica di Enzo Rossi sulle vicende del Settore arbitrale della Federcalcio, pubblicata sul penultimo numero del Guerino (del 14/20 marzo scorso), e l'esplosiva denuncia di Gino Menicucci su «il Giornale» del 15 marzo rappresentano due esplicite manifestazioni dello stato di disagio in cui si trova la categoria dei giudici di gara e dell'azione di rigetto verso un inquadramento federale che è la negazione dell'indipendenza e dell'autonomia di cui dovrebbe godere l'intera organizzazione arbitrale. Se finora si è appena qualche volta sobillato, ciò è dovuto a quello spirito di adattamento degli arbitri italiani che, per timore degli strali dei loro dirigenti, investiti di poteri da organi federali di ben altra rappresentanza di interessi, hanno preferito soccombere piuttosto che reagire.

La storia del Lettore è ormai antica di un quarto di secolo ed inizia dall'epoca della prolusione del primo presidente federale succeduto al commissario Zauli (Umberto Agnelli) con la quale fu programmato l'inserimento della categoria arbitrale, allora riunita in una libera Associazione (A.I.A.), nella struttura federale. Dopo alterne iniziali vicende, con l'avvento del compianto Artemio Franchi e per suo volere, espresso nel discorso di candidatura dell'agosto 1967, gli arbitri furono definitivamente inquadrati in un settore federale che si chiamò Settore Arbitrale.

Non si deve dimenticare che con un contraddittorio comportamento la soppressione della libera associazione arbitrale e l'istituzione dell'analogo settore furono dapprima propugnate e poi avallate da quei dirigenti nazionali e sezionali che, in carica per suffragio elettivo, avevano pubblicamente criticato e condannato la sostituzione del'Associazione con il Comitato tecnico arbitrale (C.I.T.A.) che il fascismo aveva imposto agli albori degli anni Trenta (1927/28)!

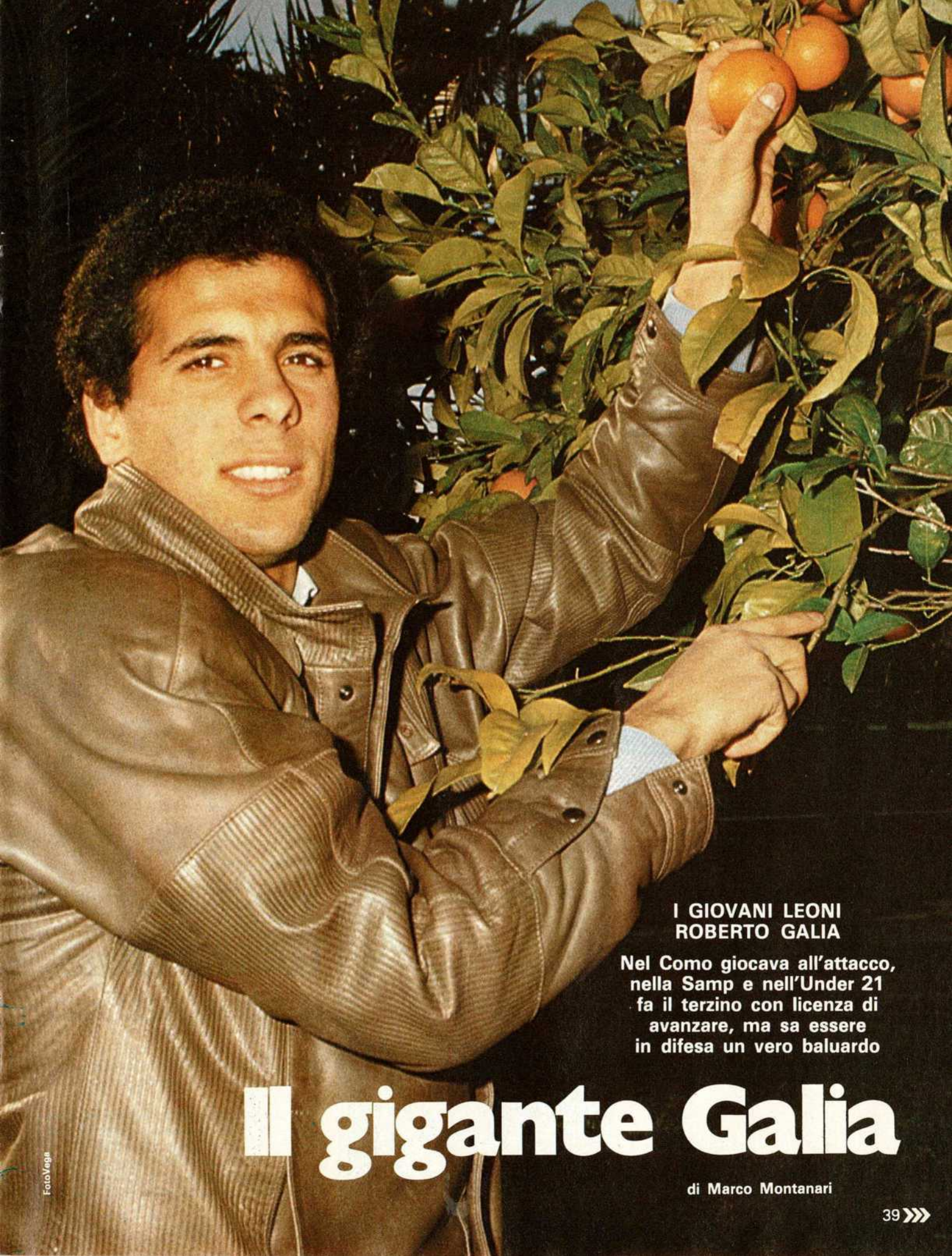
In verità l'inquadramento arbitrale nell'organigramma della Federazione aveva la giustificazione nella necessità di ricondurre ad unità l'attività del calcio italiano non potendosi ritenere ammissibile che per la direzione delle gare si dovesse ricorrere ad un'associazione distaccata dalla organizzazione federale. Si errava, però, con la pretesa di voler avocare alla Federazione, e per essa al Consiglio Federale, tutto il sistema di nomine, di conferimento di rappresentanza, di finanziamento e di organizzazione, confondendosi così un'indipendenza strutturale che andava eliminata con un'autonomia funzionale che invece andava mantenuta e assicurata secondo norme regolamentari e non affidata, come fu affidata, alle assicurazioni personali del Presidente federale.

Così gli arbitri furono coinvolti in quel processo gradualmente più intenso di concentrazione di tutti i poteri nel Consiglio Federale, quando non anche nella Presidenza Federale, i cui componenti erano però espressione elettiva degli interessi delle società che sono del tutto distinti da quelli arbitrali. Nelle vicende calcistiche che vedono di fronte su un campo due società con la direzione di un arbitro, costui non potrebbe mai provenire da un organismo che trovi la sua matrice organizzativa in una determinazione dei rappresentanti delle società. Secondo l'art. 1 dello Statuto la Federazione italiana gioco calcio «è costituita dalle società» e i suoi organi sono espressione degli interessi delle società per cui appare inconcepibile la loro ingerenza nelle nomine dei dirigenti degli arbitri e la loro interferenza nell'organizzazione di tutta la categoria arbitrale. Né le norme regolamentari assicurano agli arbitri quella autonomia alla quale avrebbero tutto il diritto a tutela dello stesso calcio italiano.

Il sistema di nomina annuale del Presidente e del Consiglio direttivo del settore postula un gradimento costante per i rappresentanti delle società che non dovrebbe essere invece un fattore di valutazione positiva, la partecipazione del Presidente del Settore in seno al plurimo Consiglio Federale è ininfluente per la tutela della categoria, la rappresentanza degli arbitri in attività di servizio conferita per nomina federale è addirittura giuridicamente inconcepibile, gli organi tecnici sono debitori al Consiglio federale della loro investitura. Gli arbitri sono ridotti ad essere funzionari sia pure onorari della Federazione in balìa della politica delle società: essi sono un cardine determinante per lo svolgimento delle gare ma sono senza potere. Godono è vero di un lauto finanziamento che non è il solito piatto di lenticchie ma una scodella di caviale, però dalla minima unità sezionale, agli organi tecnici, a quelli disciplinari e sino al Consiglio direttivo, sono retti, amministrati, guidati e persino rappresentati da dirigenti scelti fra elementi graditi agli esponenti delle società.

Si giunge così all'assurdo, così ben descritto da Rossi sul Guerino, della pretesa del Consiglio Federale di nominare gli arbitri internazionali perché essi andrebbero a rappresentare all'estero quella Federazione che è costituita dalle società e di cui gli arbitri sono funzionari onorari: con il povero Campanati a rischiare, per la troppa insistenza, il pur ambito posto di Presidente arbitrale. Si producono così, inoltre, petizioni, intrallazzi, servilismo per la corsa ai cadreghini con odiose imposizioni autoritative prive di potere fiduciario di rappresentanza. L'ordinamento arbitrale è ancora tutto da rifare e non sarà certamente la riforma Campanati ad aver assolto tale compito. Con l'avvento del giurista Sordillo, dopo gli economisti suoi predecessori, sarebbe epoca di procedere ad una riforma dell'organizzazione arbitrale vera se non anche di tutta la costituzione calcistica italiana. Una costituente è necessaria: che ci sia il coraggio e se ne avverta la determinazione.

Francesco Pisciotta

ARBITRO BENEMERITO - COMPONENTE UFFICIO INCHIESTE F.I.G.C. - ROMA

I GIOVANI LEONI
ROBERTO GALIA

Nel Como giocava all'attacco, nella Samp e nell'Under 21 fa il terzino con licenza di avanzare, ma sa essere in difesa un vero baluardo

Il gigante Galia

di Marco Montanari

FotoVega

Il gigante Galia

GENOVA. Quando le circostanze lo richiedono, diventa un gigante. Il gigante Galia. Un metro e settantasette centimetri messi a disposizione di tutti i compagni in affanno, un metro e settantasette centimetri per portare scompiglio nella retroguardia avversaria dopo aver galoppato liberamente per tutto il campo. Insomma, un metro e settantasette centimetri spesi bene. Roberto Galia, 21 anni, nato a Trapani, la scorsa estate salì prepotentemente alla ribalta dopo un'ottima stagione disputata con la maglia del Como. Inseguito da parecchie società, finì alla Sampdoria miliardaria di Paperon Mantovani per un paio di miliardi. Le sue sgroppate sulle fasce valevano tanto. Ma proprio quando stava cominciando l'avventura, Roberto fu costretto a ritardare la preparazione a causa di un infortunio muscolare. Roba di poco conto, d'accordo, però ce n'era abbastanza per restare fuori qualche domenica. Poi, passato il malanno, eccolo nuovamente impazzare per il campo...

Roberto Galia (a fianco, FotoVega), **è nato a Trapani il 16 febbraio 1963. Cresciuto calcisticamente nel Como, debuttò in Serie A il 10 maggio 1981 in Como-Napoli 0-1. Dopo aver disputato tre stagioni con i lariani (24 presenze e 1 gol in Serie A, 32 presenze e 5 gol in Serie B), Galia passò l'estate scorsa alla Sampdoria** (a destra, **in maglia blucerchiata contro il veronese Galderisi,** FotoBriguglio). **È anche titolare nell'Under 21** (sopra, **contro l'Albania,** FotoZucchi) **guidata da Azeglio Vicini**

L'INTERVISTA. Vista la tua predisposizione al gioco d'attacco, riesce difficile immaginare come sei arrivato alla scelta del ruolo di terzino...

«Infatti non l'ho scelto io. Quando cominciai a giocare nelle giovanili del Como stavo sempre là davanti, in attacco, poi poco alla volta fui... retrocesso a centrocampo e quindi in difesa».

— A Como giocavi sulla sinistra, adesso a destra...

«È stata l'ultima variazione sul tema e spero di non spostarmi ancora lateralmente. Sai, non vorrei finire fuori dal campo...».

— In estate si parlava di Sampdoria da scudetto; pronostico sbagliato o pronostico non onorato?

«La Sampdoria è una bella squadra formata da tanti calciatori in gamba. Però a mio avviso per puntare allo scudetto ci vuole un pizzico d'esperienza in più».

— Galia, Mancini, Pari, Renica: quattro blucerchiati nel giro della Nazionale Under 21. Come dire che la Sampdoria ha l'avvenire assicurato...

«Ecco, credo che i dirigenti abbiano lavorato in questo senso, pensando a costruire una squadra che possa durare nel tempo».

— Da Como (e dalla Serie B) a Genova (in Serie A): hai trovato molte differenze?

«Per quanto riguarda le due città, neanche

troppe. Come società, il Como ha un apparato meno "avveniristico", meno professionale. Ma il confronto con la Sampdoria lo reggono in pochi... Circa la Serie A, nessun problema: debuttai tre anni fa col Como e in totale — prima di Genova — avevo già giocato 24 partite».

— C'è una persona nel mondo del calcio alla quale ti senti di dover dire grazie?

«Ce ne sono tante, ma dovendo scegliere allora dico Marchioro. Fu lui a lanciarmi in prima squadra e a darmi dei consigli che ancora oggi mi sono utilissimi».

— Nei sogni di tutti c'è un traguardo da raggiungere: il tuo qual è?

«Gioco in Serie A con la Sampdoria e sono in lotta con l'Under 21 per la conquista del Campionato Europeo: per il momento non penso al dopodomani e mi godo questo... traguardo di tappa».

— Presentaci la famiglia Galia...

«Mio padre non è più con noi, è morto qualche anno fa. Mia madre Giuseppa lavora in casa, poi ci sono i miei tre fratelli: Giovan Battista, 27 anni; Salvatore, 26 anni; Massimo, 16 anni».

— Una famiglia tradizionale, molto unita?

«In tutti i sensi. Pensa che anche i miei fratelli giocano o hanno giocato nel Como. Giovan Battista era un discreto attaccante ma adesso ha smesso; Salvatore giocava anche lui in prima linea, però ora è retrocesso (vizio di famiglia...) a terzino e milita nel Cosia, in Seconda Categoria; infine Massimo, il più giovane, fa parte degli Allievi del Como. Come unità familiare siamo a posto, no?».

— Tu rappresenti il punto più alto di questa dinastia di calciatori: come vive la famiglia Galia il tuo successo?

«Nel modo più semplice possibile: mi seguono tutti con affetto, se occorre mi danno dei consigli. Ma se tutto fila liscio, il calcio in casa Galia resta un fatto domenicale».

— Tema: Roberto Galia, un ventunenne fuori dal campo...

«Mi considero un ragazzo normale. Ho la ragazza, gli hobby dei miei coetanei, leggo quando posso un po' di tutto per tenermi informato su come va il mondo. L'unico neo è rappresentato dalla scuola: sono indietro di un paio d'anni ma vorrei rimettermi in pari. Per quanto riguarda la mia vita a Genova, divido l'appartamento con altri due ragazzi della Sampdoria, Aguzzoli e Pari, anche loro arrivati quest'anno sotto la Lanterna. È una vita da ventenne, niente di più, niente di meno».

— Pregi e difetti del mondo del calcio...

«Pregi e difetti, a mio avviso, sono gli stessi. Il calcio ti dà popolarità, e proprio la popolarità, o meglio l'eccesso di popolarità, ti può bruciare. E poi il calcio ti dà i soldi, tanti soldi: se non li sai gestire sono guai seri».

— Questione stranieri: favorevole o contrario?

«Se le società riescono a portare in Italia grandi campioni, allora non ci sono dubbi: gli stranieri sono utili. Però devono essere dei campioni, perché altrimenti non migliorano lo spettacolo e sono dannosi per i nostri vivai».

— Facciamo un pronostico per lo scudetto?

«Meglio di no, la situazione è ingarbugliata, tutte le domeniche succede qualcosa di nuovo e allora credo che bisognerà attendere gli ultimi 90 minuti o poco più».

— Riuscirà l'Under 21 a disputare per la prima volta le semifinali dell'Europeo?

«Abbiamo battuto l'Albania a Tirana per 1-0 e quindi ci presenteremo a Brescia il 4 aprile con un discreto margine di vantaggio. Non è ancora fatta, ma poco ci manca».

— In semifinale incontrerete l'Inghilterra, un'avversaria davvero temibile...

«Uno alla volta, per carità».

— A parte il traguardo da raggiungere, c'è qualcosa che ti piacerebbe fare, magari a breve termine?

«Vedi, un piccolo sogno c'è. Io gioco terzino, ma appena posso mi sgancio in avanti. Ecco, mi piacerebbe giocare da mediano. In fondo i ruoli li ho già provati quasi tutti...».

m. m.

LA PROMESSA/STEFANO PIOLI

Diciotto anni, una faccia pulita e un allettante futuro in bianconero. Ma lo stopper del Parma rimane con i piedi in terra e sa di dover faticare per salire verso il successo

Scala a Pioli

PARMA. Ricky Sogliano ha colpito ancora. Per farla corta: Stefano Pioli, ottobre del Sessantacinque, difensore duttile e dunque intercambiabile, tesserato per il Parma e azzurro della rappresentativa juniores, Stefano Pioli che va alla Juve in cambio di un gran tintinnio di monete. **«Lo volevano in tanti —** fa Sogliano **— ma ti posso sussurrare che la Juve è in netto vantaggio sulle altre. Puoi scrivere che al novanta per cento Pioli finisce proprio là».** Cerco di interpretare e mi sembra ovvio che quel novanta per cento sussurrato sia in effetti un centouno per cento e basta così. Ma chi sarebbe 'sto Stefano Pioli che Madama ha fatto ripetutamente scrutinare dai suoi esperti (in primo luogo Cesto Vickpalek) e che poi ha prelevato senza tante storie? Stefano Pioli ce l'ho qui davanti a me. Sono al Maria Luigia, l'hotel del gran capo Ceresini. Gedeone Carmignani ha accompagnato il giovanotto. Sogliano è fuori sede, ma si è debitamente raccomandato: **«Vedrai che è un bravo figliolo e tu comunque non fargli domande carogna».**

L'INTERVISTA. Non gli farò domande carogna. Lo guardo solo un attimo: bella faccina pulita da «Tempo delle mele», capelli ricci, un metro e ottantadue per settantadue chili, accento parmigiano, modi sobri e sorvegliati, penso proprio che in questo senso il giovanotto sia cresciuto come si conviene.

— Cominciamo da un rapido identikit, ovvero raccontami e raccontati.

«Ho compiuto in ottobre i diciotto anni, sono nato a Parma, giocavo in una piccola squadra e un giorno mi hanno preso nelle giovanili del Parma. Ho fatto tutta la normale trafila, il mio primo allenatore è stato Pomelli, ma in Serie C mi ha fatto esordire Bruno Mora. Dieci partite giocate a centrocampo, ma adesso faccio lo stopper. Dieci parite l'anno scorso, una ventina quest'anno. Se ho mai fatto gol? No, purtroppo i gol non li so fare».

— Approfondiamo: per esempio la famiglia, gli studi, gli amori...

«Famiglia normalissima, mio padre è impiegato alle poste, mia madre è casalinga. Frequento una scuola privata per diventare ragioniere e magari fra qualche anno questo benedetto diploma me lo piglio. Gli amori, ma quali amori? Ho qualche amica, cose che succedono a tutti i ragazzi della mia età. Ho ammiratrici che mi scrivono a casa. Beh, alle lettere rispondo, a tutte le lettere... Lei lo vuole sapere come passo le mie giornate? Molta scuola, molti allenamenti, nel tardo pomeriggio un giro in centro per fare due chiacchiere con i miei coetanei e la sera a letto e comunque sempre in casa, mai una sera fuori».

— Stefano, il tuo vero ruolo?

«Difficile dirlo. Da ragazzino facevo il libero, in Nazionale faccio il terzino di fascia, con Mora ero centrocampista, ma ora sto specializzandomi come stopper. Tutto sommato fare lo stopper mi piace, sì, potrebbe essere la giusta soluzione».

— So che Frutti ti ha fatto gol.

«Frutti è molto bravo, però mi ha fatto gol in fuorigioco».

— So che in campo vai giù anche pesante.

«Picchio quel che deve picchiare un difensore. Non sono certo un killer, figuriamoci, ma non sono nemmeno un biscottino e insomma non porgo mai l'altra guancia».

— In Nazionale juniores come te la passi?

«Ho giocato già un certo numero di partite e sinceramente mi trovo benone. E chissà che un giorno o l'altro in Nazionale non faccia un gol, almeno lì».

— Mi risulta che finalmente guadagnerai un po' di soldi.

«Sì, ma pochi».

— Più di venti milioni in un anno.

«Forse sì, ma premi compresi».

— E di questi soldi cosa te ne fai?

«Cerchiamo allora di guardare più lontano e diciamo che se riuscirò a guadagnare veramente, allora cercherò di comprare ai miei una casa perché ancor oggi viviamo in affitto».

— A proposito: cosa mi dici della Juve?

«Sogliano mi ha fatto un discorso un po' vago...».

— Sai cosa vuol dire andare nella Juve?

«Vuol dire giocare anche le Coppe».

— Vuol dire fare il callo alla panca.

«Anche questo è vero, ma lei metta che un paio di titolari si facciano male e metta che io faccia buone cose e metta che magari mi confermino la fiducia... non si sa mai, uno che va alla Juve va per imparare e per sperare...».

— Stefano, hai visto Antognoni? Basta un crack e tutto di crolla addosso.

«Mi sono già fatto certe idee: per un buon settanta per cento il calcio è fortuna. Io cerco di mettercela tutta per quel trenta per cento di capacità, ma lo so anch'io che decide sempre e solo la fortuna».

— Ultima cosa: i tuoi come vivono il tuo successo?

«Intanto è un successo per modo di dire. E poi papà segue il calcio e lei mi dica chi è quel padre che non vorrebbe un figlio alla Juve».

Si chiederanno da Torino: Stefano Pioli stile Juve? Stile Juve, amici, su questo andate tranquilli.

Gianfranco Civolani

STEFANO PIOLI (FotoPressDiamanti)

di **Franco Vanni**

IL CORANO E IL LINCIAGGIO DEGLI ADULTERI

La pietra dello scandalo

CHI DICE CHE il Medio Evo è finito sbaglia, almeno se riferisce la sua affermazione a tutto il mondo. Non è finito per le mille tribù semi-selvagge che abitano silenziosamente la terra, ma non è finito nemmeno per popoli civili, ricchi e tecnicamente evoluti come quelli che sono riuniti sotto la grande e minacciosa bandiera dell'Islam. Negli Emirati Arabi Uniti, piccolo stato della geografia del petrolio, una giovane donna aspetta di essere linciata, come accadeva solo nel Medio Evo, perché responsabile di adulterio, mentre il maschio suo complice è già stato giustiziato. La pausa nei confronti della giovane donna non è di ripensamento ma di attesa: deve avere un bambino, e si aspetta ad ucciderla che sia nato. Così vuole la legge di Allah, che considera l'adulterio una delle massime colpe dell'uomo e in particolar modo della donna, ma non scherza nemmeno per reati di altro tipo: pochi mesi or sono due giovani sudanesi furono condannati all'amputazione della mano destra per furto. Le fustigazioni sono all'ordine del giorno; e tre anni fa i buoni rapporti fra l'Inghilterra e l'Arabia Saudita furono compromessi da un documentario televisivo, naturalmente inglese, intitolato «Morte di una Principessa», nel quale si documentava il linciaggio per adulterio di una giovane donna imparentata con la Casa regnante. Voglio dire insomma che la legge islamica non consente eccezioni, almeno per quanto riguarda le donne, e immagino che quando Allah la fece gli sembrò anche giusta, come il fatto di mandare in giro le ragazze con il volto coperto, che non inducessero nessuno in tentazione, anonime e indecifrabili. In un mondo tribale l'adulterio della donna sconvolge non soltanto la famiglia ma l'intera tribù, e mette in ridicolo la supremazia e il predominio maschile, vere colonne della civiltà. L'uomo guerreggia, caccia e garantisce il cibo: per lui deve essere il massimo rispetto, e ogni offesa fatta a lui deve sembrare rivolta all'intera civiltà. Per punire la colpevole Allah indicò un tipo di morte particolarmente clamoroso e corale: il linciaggio al quale partecipava l'intera tribù e in questo modo si rafforzava il senso generale di condanna e insieme l'ammonimento. La poveretta linciata probabilmente perdeva i sensi dopo i primi colpi ben assestati e non si accorgeva più di nulla. Sapeva solo di dover morire, e questa conoscenza era sufficiente a riempirla di orrore. Avrete notato che anche presso di noi cristiani, gente ormai fuori dal Medio Evo, quasi tutti vogliono andare in Paradiso, ma nessuno in verità vuole morire.

VOGLIO DIRE CHE, per quanto bello e importate sia il premio che ci attende nell'aldilà, in realtà tutti lo rifiuterebbero per continuare a vivere e tutti si apprestano a riceverlo con rassegnazione, non certamente con letizia. È che siamo attaccati ciascuno alla propria porzione di esistenza, stiamo bene al mondo e sorridenti, e la cosa che più ci dispiace è l'ipotesi di doverlo lasciare: anche per quelli, e debbono essere pochini che credono senza incertezze nel Paradiso e nelle sue immense beatitudini, e per loro il fatto di andarci finalmente dopo una così lunga prigionia terrena dovrebbe essere salutato con grida di gioia. Sarà che i moribondi generalmente hanno poca voce. Mi chiedo cosa accadrebbe, dunque, di una civiltà come la nostra, se il Padre Eterno avesse fissato regole uguali o simili a quelle di Allah: Paradiso pieno di vergini danzanti e assolutamente disponibili, ma disciplina severissima in terra, e niente mangiare carne di porco e bere liquori, e pregare sei volte al giorno inginocchiati e con la faccia per terra, e legge del taglione uguale per tutti. Ammettendo per assurdo che la cultura cristiana potesse mai essere così integralista come quella islamica, ce la faremmo noi a linciare tutte le nostre adultere? Voglio dire: riusciremmo a trovare sassi a sufficienza, oppure dovremmo ricorrere ad appositi cumuli organizzati dalle autorità con la scritta «non toccare, sassi per linciaggio»?

IL CRISTIANESIMO, ALMENO questo di oggi se non quello medioevale, è molto più permissivo, assolve i peccati con dieci Pater-Ave-e-Gloria, la nostra civiltà è estremamente permissiva, qui da noi nel nostro secolo, ma anche in quelli meno recenti, gli adultèri si sprecano e nessuno pensa a linciare le responsabili e men che meno a giustiziare i maschi colpevoli. C'era, è vero, fino a poco tempo fa, la piacevole tendenza a dare tutte le colpe alla donna e tutti i meriti al maschio; ma ora questa usanza è stata superata, e adulteri maschi e femmine sono ormai sullo stesso piano di colpevolezza, se non di quasi innocenza. Ma insomma, si dice al marito cornuto, non vorrai fare una tragedia per così poco, e questa tendenza a minimizzare è già un'assoluzione, e le donne ne sono soddisfatte, senza pensare che in questo modo hanno indubbiamente perduto valore. Perfino il delitto d'onore è in decadenza, a causa del fatto che anche l'onore, come altri sentimenti cosiddetti nobili, attraversa un periodo buio. Così uno degli eventi più drammatici della nostra antica cultura ha perso consistenza, le donne imbottite di femminismo rivendicano il diritto a una poliandria semi ufficiale, il vecchio privilegio riservato all'uomo di pascolare nei verdi prati altrui è ormai demistificato e declassificato. Mi domando con angoscia: cosa ci resta? Vero è che se fossimo nati musulmani dovremmo stare molto attenti, ora che l'Islam pretende l'assoluta e rigorosa osservanza delle leggi coraniche. Sarei curioso, tuttavia, di sapere se questa pretesa rigorosa osservanza vale per tutti gli uomini indistintamente, oltre che per le donne, o se non è come in Russia, dove i pezzi grossi hanno la dacia e il resto del mondo vive in coabitazione. Non voglio buttarla in politica, questa che mi è scappata è solo una citazione di parte. In sostanza credo che nell'Islam la legge sia uguale per tutte le donne e anche per le principesse, ma consente qualche lodevole eccezione per l'uomo. Abbiate pazienza ma questa convinzione mi rallegra: nonostante i tempi, l'eccezione fatta a favore dell'uomo e a svantaggio della donna è ancora confortante.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

□ **VENDO** e scambio materiale ultra Doria-Tito. **Stefano Mantero, vico Sauli 10, Genova.**

□ **VENDO** nn. di Capitan America, A. Ford, Gruppo TNT, Uomo Ragno, Raccolte super Eroi, posters, cerco materiale subbuteo. **Martino Roviaro, p.tta Palladio 13, Vicenza.**

□ **CERCO** materiale, esclusi dischi, di Vasco Rossi, scambio eventuale con materiale vario calciatori. **Monica Bettelli, v. Cuba 60, Modena.**

□ **COMPRO** sciarpe Forever Bologna, Boys Udine, ES Lazio, WBC, Fedayn Pisa e Brigate Gialloblù. **Luca Benericetti, v. XIV Aprile 25, Imola (Bo).**

□ **VENDO** L. 1000 ultrafoto, L. 1000 posters, L. 1500 maxiposters. **Paolo Buriani c.so Dante 161/15, Chiavari (Ge).**

□ **VENDO** L. 5000 gagliardetti A.B., L. 7000 gagliardetti 1. divisione inglese, L. 2500 colorfoto squadre A. **Ireno Menegaldo, v. Montiglio 47/A, Villanova Monferrato (Al).**

□ **CERCO** i numeri di ottobre, novembre, dicembre '83 del mensile «Biancoazzurri» e indirizzo casa editrice. **Anna Della Barbera, V. Asolo 8, Pordenone.**

□ **VENDO** L. 500 l'uno Autosprint 1982 nn. 22, 25, 26, 28, 31, 34, 36, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52; 1983 nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 22. **Giuseppe Tarantino, v. Autonomia Siciliana 44, Palermo.**

□ **PAGO** L. 1500 l'una colorfoto derby milanese, tifosi delle due squadre, foto calciatori e cassette tifo neroazzurro. **Federico Montanari, v. L. Angeloni 67, Roma.**

□ **VENDO** L. 7000 sciarpa Indians Juve con adesivi. **Mauro Baldassarri, v. Crocetta 10, Pallanza (No).**

□ **VENDO** acquisto materiale ferroviario specialmente vendo Rivarossi anni 60. **Paolo Mannucci, V.le C. Battisti 37, Volterra (Pg).**

□ **CERCO** possessori di Commodore 64 per vendita, scambio programmi. **Giovanni Pietrolonardo, v. della Massimilia 25, Roma.**

□ **VENDO** L. 35.000 blocco 15 maxiposters stranieri, L. 10.000 Agenda sport 1983 dal n. 6 al 12, L. 10.000 Big 5 numeri, L. 10.000 album fotografico Tutta Europa. **Giovanni Villa, v. Pedaggio Vecchio 12, Castiglione (To).**

□ **VENDO** foto Toro L. 2000 sei L. 10.000, sette adesivi diversi Ultra granata L. 6000, uno L. 1000. **Pier Angelo Nerini, v. Mercadante 19, Torino.**

□ **VENDO** L. 1000-1500 fototip juve, Toro, Pisa, Doria, Genoa. **Carlo Pappalardo, c.so Italia 30, Villalba (Roma).**

□ **VENDO** L. 1000-1500 foto, L. 10.000 sciarpe Granata Korps, L. 7500 Fighters, L. 6000 Ultra Roma e ES Lazio. **Luigi Tarricone, c.so Italia 30, Villalba (Roma).**

□ **HTB** Udine vende foto del gruppo e dei gruppi venuti a Udine. **Enzo Bagolin, v. Roma 17, Monfalcone (Go).**

□ **SCAMBIO** maglietta St. Etienne con quelle di: Lazio, Bologna, viola, Roma, Inter, Toro. **Alessandro Heller, v. L. Pasteur 40, Trieste.**

□ **VENDO** L. 900 foto, L. 500 adesivi, L. 6000 sciarpe Ultra Roma in raso. **Giuliana Fulvio, v. Spurinna 57, Roma.** □

15enne cerco materiale sul portiere Martina. **Giovanni Stanchini, v. Piave 15, Santarcangelo (Fo).**

□ **CERCO** materiale dell'Inter: nastro tifo, toppe, foto, adesivi dei F.U.I. sez. Imperia, foto Inter-Austria Vienna. **Massimo Azzini, v. G. Giunti 19, Prato (Fi).**

□ **VENDO** L. 25.000 in blocco sciarpa Forza Juve, sciarpa F.C. Twente, gagliardetto F.C. Colonia. **Marco Tesa, v. Statuto 84, Bergamo.**

□ **CERCO** chi può fornirmi risultati e marcatori A e B dei campionati dal 1950 al 65. **Luigi Perricone, v. P.M. 145 17, Palermo.**

□ **SCAMBIO** ultrafoto specie con Toro, Lazio, Verona e Genoa, vendo materiale. **Fabio Bonocore, v.le 8 giugno 10, Castelfranco di Sotto (PI).**

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

IL TELEFONO DEI LETTORI. Per informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente potete telefonare a questo numero: 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

□ **CERCO** metodi, corsi e studi pratici per chitarra-basso e basso elettrico. **Davide Scanferlato, v. Padre Vito Buonsanto 12, Ostuni (BR).**

□ **VENDO** L. 5.000 cassette radiocronache 82/83, 83/84, L. 1.000 fotocolor tifo juventino, eventuale scambio. **Rinaldo Badini, v. Dei Somani 9, Milano.**

□ **VENDO** L. 35.000 maglia del Milan, L. 20.000 del Coventry, L. 40.000 di Zoff per allenamento, L. 20.000 dell'Italia e dell'America. **Andrea Della Noce, v. Titta Ruffo 8, Bologna.**

□ **CERCO** cassette registrate della prima serata del Festival di Sanremo e quella della prima giornata di campionato. **Valerio Bruzzese, v. Pino di Vuerta 28, Bolzaneto (GE).**

□ **VENDO** L. 1.000 ultrafoto e nuovi adesivi Padova. **Stefano Borgato, v. Carissimi 10, Padova.**

□ **PADO** adesivi, cartoline, foto della Juve. **Luca Noccioli, v. Ercolano 7, Roma.**

□ **PAGO** L. 40.000 maglia sponsorizzata taglia 50 e pantaloncini medi della Triestina escluso n. 1. **Otello Falugiani, v. Baccio da Montelupo 46, Scandicci, (FI).**

□ **VENDO** Guerini annate complete 79-80-81-82-83 L. 45.000. **Gregorio Iannaci, v. Panoramica 16, Ancona.**

□ **VENDIAMO** su commessa maglie, kits completi, sciarpe, gagliardetti, distintivi e patches di oltre 100 squadre inglesi, gallesi, scozzesi, tedesche e Usa. **Football Club, v. Falconella 6, Frattocchie, Roma.**

□ **VENDO** L. 8.500 sciarpe inglesi, L. 10.000 bandiere 155 x 100 senza asta, L. 7.000 gagliardetti in raso. **Giuseppe Tirico, v. Dei Fiori 8/4, Nova Milanese (MI).**

□ **COMPRO** anche sfusi nn. Calcio Illustrato, materiale sulla nazionale italiana, adesivi di clubs. **Claudio Siragusa, v. Spagna 37, Palermo.**

□ **VENDO** moltissime riviste straniere. **Paolo Sanfelice, v. Posidonia 161/6, Salerno.**

□ **CERCO** fototifo Toro e sciarpa in lana del Monza eventuale scambio con sciarpa Ultra o Granata Korps. **Luca Perro, v. Vittorio Emanuele II 83, Brancherasio (TO).**

□ **CERCO** sciarpa, foulards, adesivi, magliette dei Boys San Inter. **Antonio Manna, v.le Olimpico, p.co Cerimele 19/c, Aversa, (CE).**

□ **VENDO** annate complete Guerino dal 1979 all'83. **Vincenzo Fiorillo, v. F.lli Palumbo 28, Salerno.**

□ **VENDO** L. 45.000 maglie nuove originali serie A, L. 50.000 campionati inglesi, e nazionali: Italia, Argentina, Brasile, Eire, Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles, Francia, Ungheria, Polonia, Russia, Germania Ovest. **Licinio Ramunno, v. Mazzini 29, casella postale 53, Desenzano (BS).**

□ **COMPRO** bandiera interista. **Francesco D'Elia, v. Villa D'Elia, Belvedere Marittimo, (CS).**

□ **CERCO** maglia Fiorentina-Opel e sciarpa. **Nicola Bianchi, v. Redipuglia 14, Rho (MI).**

□ **VENDO** tuta Italia in Spagna 82 Le coq Sportif, taglia grande L.70.000, tuta della Scozia in Argentina 78, taglia grande L. 50.000. **Gian Claudio Bruno, casella postale 43, Cuneo.**

□ **VENDO** o scambio con distintivi e gagliardetti in mio possesso foto autografate e no, posters, annate 78-79-80-81-82-83. **Corrado Russo, v. Cinma, Parco S. Paolo (NA).**

□ **VENDO** L. 1.500 colorfototifo: Roma, Lazio, Inter, Juve. **Claudio Corneli, v. G. Aicardi 38, Roma.**

□ **ACQUISTO** L. 2.000 negativi di ultrafoto 10 x 15 di: Como, Juve, Udinese, Doria, Perugia, Cesena, Foggia. **Enrico De Angelis, v. Milazzo 1, Verona.**

□ **VENDO** L. 1.000 nuovo adesivo Ultra Pescara. **Antonio Angelone, v. Verrotti 38, Pescara.**

□ **VENDO** fototifo Juve 10 x 15 di Ascoli-Juve 83/84 L. 1.500, scambio materiale ed idee. **Francesco De Santis, v. del Campo 50, Roma.**

□ **VENDO** fototifo Juve in coppa, Lazio-Juve 83-84, Inter-Milan 83-84, Ascoli-Juve 82-83, Inter-Juve 82-83, L. 1.500. **Roberto Cherubini, v. Rosetani 34, Macerata.**

□ **VENDO** L. 500 l'uno intera collezine Tex e Zagor. **Marco Giraudo, v. Monte Bianco 10, Moncalieri (TO).**

□ **CHIEDO** indirizzo completo dell'amico Sergio di Pisa. **Massimiliano Casci, v. A. Cecioni 44, Tor Sapienza, (Roma).**

□ **SCAMBIO** cartoline stadio baseball Mambro Grosseto con cartoline stadi calcio tutta Italia e adesivi. **Roberto Malagnino, v. Danimarca 2, Grosseto.**

□ **VENDO** 140 foto da collezione 10 x 15 L. 95.000, in blocchi da 24 L. 17.000, da 36 L. 26.000, una L. 800. **Giuseppe Amabile, v. Abbiati 4, Milano.**

□ **VENDO** foto L. 1.500 foto BRN in Milan-Roma, Milan-URSS, Milan-Juve, ES a Torino, Fighters a Milano, L. 3.500 negativi. **Cesare Polenghi, v. Sallustio 5, Milano.**

□ **VENDO** L. 30.000 blocco 40 ultrafoto. **Gianni Offidani, v. Corso Baccio 67, S. Elpidio a Mare (AP).**

□ **CERCO** materiale sul veronese Guidetti. **Luisa Lucariello, v. Tommaso Cornelio 24, Napoli.**

□ **SCAMBIO** materiale con club serie A. **Adalberto Latini, v. N. Sauro 23, Ascoli Piceno.**

□ **VENDO** L. 6.000 l'uno almanacchi Panini annate 76-79-80-81-82-83. **Gianni Barone, v. IV Novembre, San Demetrio Nè Vestini (AQ).**

□ **VENDO** L. 35.000 le due maglie ufficiali della Roma o scambio con maglie nazionale od estere. **Simone Salera, v. Valtellina 59, Roma.**

□ **VENDO** L. 6.000 squadre subbuteo Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Inghilterra, Ayax, Toro, L. 1.500 poster grandi, L. 1.000 medi, L. 750 mini. **Enrico Marcoz, v. Innocenzo 12, Aosta.**

□ **VENDO L. 6.500 sciarpe, L. 5.000 foulards, L. 1.000 adesivi dei Boys San. Umberto Ughini, v. Piave 15, Quattrodio (AL).**

□ **SCAMBIO** sciarpe con Ultra Roma, Rangers Pisa, HTB Udinese, Granata Korps. **Enrico Perisi, v. Montaldo 35/3, Genova.**

□ **VENDO** L. 1.000 foto 10 x 15. **Francesco Pisarelli, fermo posta, Spezia.**

□ **VENDO** cartoline stadio Liberati di Terni, due vedute diverse, scambio con altre italiane ed estere. **Maximiliano Quintili, v. Varese 5, Terni.**

□ **COMPRO** fototifo Verona, Fiorentina, Milan, scambio o vendo nuovi posters automobilistici. **Paul Jean Posenato, p.zza De Gasperi 6/6, Massa.**

MERCATIFO

□ **APPARTENTENTE** al Commandos Cattolica cerca foto Inter in trasferta o Milano neroazzurra, L. 1.000. **Davide Magnani, v. Degli Sforza 23, Cattolica (FO).**

□ **RANGER** Cavese scambia materiale. **Stefano Lambiase, v. Tenente Falco 22, Mercato San Severino (SA).**

□ **FIGHTER** Juve sez. Roma scambia foto e invita all'iscrizione. **Nico Nitti v.le G. Aicardi 38, Roma.**

□ **MILANISTA** cerca amici. **Fabio De Santi, v. Pecori Girardi 15, Trento.**

□ **BLUE** Lions Napoli scambia materiale. **Rosario Palumbo, V.le Tofa 6, Napoli.**

□ **COSENTINI** stringiamoci attorno ai nostri Lupi. **Direttivo Ultra Cosenza.**

□ **TIFOSO** del Pescara scambia foto giocatori della Roma con quelle dei giocatori e del tifo pescarese. **Luca Pizzigalli, v. Del Rigo 5, Mestre (VE).**

□ **BLUE** Lion Napoli scambia materiale. **Ambrosio Salvatore, v. Nardones 86, Napoli.**

□ **CHIEDO** tessera Fossa Leoni Milan. **Andrea Jacoponi, v. Roma 72, Cascina (FI).**

□ **FREAK** scambia materiale. **Michele Viali, p.zza Vincenso Cuomo 15, Terni.**

□ **ANNUNCIAMO** imminente scioglimento Ultra Alessandria. **Ernesto Pecchiega, c.so C. Regazzi 141, Alessandria.**

□ **CERCO** fan bianconeri per formare club Fighters in Sardegna. **Giulio Cabras, c.so Repubblica 106, Siliqua (CA).**

□ **GRANATA** Salerno corrisponde con Ultra Bari e cerca foto squadre serie C. **Angelo Vassallo, v. Irno 43, Salerno.**

□ **ISCRIVETEVI** al Gruppo Rossonero, L. 1.500. **Antonio Albertini, v. Piana 81, S. Brigida (FI).**

□ **JUVENTINO** chiede iscrizione Fighters e compra mateiale. **Roberto Brini, v. Botticelli 4, Prato (FI).**

□ **DIRETTIVO** Ultra Granata sez. Liguria vende adesivi. **Ultra Granata, Savona.**

□ **FEDAYN** Campobasso scambia materiale. **Pasquale Norelli, v. Torino 5, Campobasso.**

□ **RANGER** Pescara scambia materiale. **Giuseppe Alessandroni, v. 348 da denominare 10, Pescara.**

□ **CUCS** scambia materiale. **Max Priori, v. Rapisardi 48, Roma.**

□ **NAPOLETANO** scambia idee e materiale. **Stefano Planeta, v. G. Mazzini 41, San Giorgio a Cremano (NA).**

□ **JUVENTINO** quattordicenne scambia amicizia e materiale bianconero. **Gianluca Biancucci, v. Puglie 23, Civitanova Marche (MC).**

□ **ULTRA** Doria scambiano fotogruppi e materiale. **Luca Rossi, v. Dino Col 24/6, Genova.**

□ **RINSALDIAMO** amicizia con Genoa, Carrara, Spal, Reggiana. **Fedayn Pisa, Stadio.**

□ **VERONESE** scambia idee e materiale. **Pierangelo Tranquillini, v. San Giovanni 5, Mori Superiore (TN).**

□ **CHIEDO** iscrizione Boys San Inter. **Carlo Alberto Marcoz, v. Parigi 108, Aosta.**

□ **YAMAHA** Rams football americano aprono iscrizioni, chiedono amicizia e gemellaggi. **Francesco Billari, v.le Ciovasse 4, Milano.**

□ **WSB** Cesena salutano fan del Pistoia. **WSB Ragazzi del Sud, Stadio di Cesena, (FO).**

□ **SALUTIAMO** Red Rabbit Piacenza e Gioventù sbiadita Pavia. **Cuct Mantova, Stadio Martelli.**

□ **CHIEDO** iscrizione Gioventù amaranto. **Massimiliano Cibati, v. E. Visca 47, Nettuno (Roma).**

□ **CAPO** degli ES Granata scambia idee e vende materiale del gruppo. **Rick, c/o Francesco Arzani, c.so Cosenza 76, Torino.**

□ **APPARTENENTE** alla Fossa Grifoni scambia foto e adesivi, specie Roma, Toro e Milan. **Luca Conte, v. Martiri della Libertà 28/2, Genova-Pegli.**

La squadra Allievi dell'U.S. Sant'Andrea's di Novara. In piedi da sinistra: **Tarlo (all.), F. Galli, Trevisan, P. Galli, Tarlao, Bassetti, Bellomo, Brustia, Leva, Pochetti.** Accosciati da sinistra: **Curini, Reggiani, Lenzi, Mora, Zanetta, Barbaini, Motta**

Ed ecco gli Allievi del G.S. Petronio, in provincia di Siena. In piedi da sinistra: **Veghi (all.), Marrangoni, Terrosi, Lorenzetti, Bizzi, Machetti, Graziani, Moricciani, Palmieri, Bellacci.** Accosciati: **Marrangoni, Marrangoni, Braconi, Garosi, Garosi, Benocci, Lorenzetti**

☐ **ULTRA** Roma scambia materiale. **Massimiliano Cartoni, v. Ateneo Salesiano 18, Roma.**

☐ **APPARTENENTE** alla Gioventù Bianconera Juve vende tessere, foto, spille, sciarpe del gruppo. **Mario Germano, v. Principi 79, Bra (CN).**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fightest o Hooligans o Indians Juve. **Mario Scali, v. Cilea 5, Locri (RC).**

☐ **VERONESE** cerca tifosi-e per scambio idee e materiale. **Paola Mazzasette, v. Lauri 21, Montecchia (VR).**

☐ **PRESIDENTE** Cucb Napoli scambia materiale. **Gennaro Montuori, v. Maresca alla Sanità 5, Napoli.**

☐ **JUVENTINO** cerca fotifo Fighters che paga se colorate o scambia con colorfoto Roma-Colonia. **Paolo Trivellone, v. G. Castellano 13, Montesilvano (PE).**

☐ **RANGER** Pescara scambia idee e vende materiale. **Franco Lista, v. Marconni 144, Pescara.**

☐ **FIGHTER** chiede indirizzo amici delle Brigate rossonere di Alassio. **Antonio Campione, v. Valle d'Aosta 9, Caltanissetta.**

☐ **FOREVER** Bologna scambia idee e materiale con: Juve, Doria, Napoli, Como, Catanzaro e Cremonese. **Massimo Barbolini, v. F. Petrarca 230, Carpi (MO).**

☐ **APPARTENENTE** alla Fossa Grifoni scambia idee e materiale. **Marco Caretto, v. Caduti del Lavoro 2/3, Savona.**

☐ **TIFOSO** giallobiù cerca tavolo da subbuteo per incontri. **Alessandro Bartagnoli, v. Umberto Maddalena 2/B, Verona.**

☐ **PISANI** venite con noi a Genoa per la partita con la Doria. **Figthers Pisa.**

☐ **ISCRIVETEVI** al Cucs Roma sez. Lombardia, L. 6.000 per sciarpa del gruppo e tessera. **Davide Facchi, v. Virgilio Brocchi 7, Castelleone (CR).**

☐ **APPARTENENTE** alla falange Cavese scambio materiale. **Massimo Della Pietra, v. V. Veneto 246, Cava dei Tirreni (SA).**

☐ **PANTHER** Catania scambia materiale con: Roma, Milan, Napoli, Pisa, Ascoli, Genoa, Toro, Atalanta, Cesena. **Gianfranco Sciacca, v. S. Maria della Catena 48, Catania.**

☐ **ES** Lazio scambia materiale con Toro, Como, Cava, Udine, Verona. **Sandro De Santis, v. A. Sindici 15, Tor Sapienza (Roma).**

☐ **EAGLES** Korps a nome tifoseria laziale inviano condoglianze alla famiglia del camerata triestino. **Eagles Korps Lazio per tutti i tifosi.**

☐ **RABBIT** Trieste sciolgono il gruppo a fine campionato. **Michele Slavino, v. della Bora 17, Trieste.**

☐ **CUS** scambia sciarpa del gruppo con quella dei Granata Korps e Eagles Supportres. **Paolo Percudani, v. Massari 4, Parma.**

☐ **BOY** Lilla chiede amicizia. **Luca Ferrari, v. Rossini 51, Legnano (MI).**

☐ **ULTRA** Rimini scambia e vende L. 1000 foto W.S.B. Cesena e F.A. Rimini e chiede indirizzo Roberto Anzalone di Bologna. **Gianluca Para, v. M. Pinzi 20, Viserba di Rimini (FO).**

☐ **ADERITE** al club Mezzofondisti biancorossi nucleo Alberto Cova, curva Nord di Perugia, L. 3000. **Mirko Fuggi, v. Martiri 10, Perugia.**

☐ **ULTRA** Doria scambia materiale con Juve, viola, Inter, Udinese, Ascoli, Avellino, Verona. **Maurizio Cifarello, v. Linneo 201, Genova-Rivarolo.**

☐ **JUVENTINA** chiede iscrizione club S. Sabina di Genova. **Paola Chiappini, v. N. Fabrizi 9/8, Genova.**

☐ **CALIMERO** degli Indians black and white vende foto e adesivi del gruppo. **Luca D'Ancona, c/o Lucia Salvagno, v. San Marco 1677, Sottomarina (VE).**

☐ **SALUTIAMO** tifoseria Cavese confermando gemellaggio. **Ultra Lecce, Curva Nord.**

☐ **TITO** Doria scambia idee e materiale. **Luigi Puppo, v. Fabbriche 11/8, Genova-Voltri.**

☐ **CONFERMIAMO** amicizia Teddy Boys Udinese, chiedo sciarpa e iscrizione Indians Juve. **Andrea Cassanelli per gli Ul ra-Bo, Castelfranco v. Alfieri 31, (MO).**

☐ **APPARTENENTE** alle BRN Milan e Brigate neroverdi Venezia scambia materiale. **Paolo Gonzaga, v. Cà Rossa 46/A, Venezia-Mestre.**

☐ **GENOANO** scambia foto e adesivi. **Marino Bozzano, v. Morselli 7/29, Genova-Voltri.**

☐ **SALUTIAMO** Falange Cavese. **Fedayn Rionero Bianconera.**

☐ **ES** Lazio scambia foto e negativi. **Stefano De Grisogono, v. A. Cippico 3, Roma.**

STRANIERI

☐ **CERCO** amici di ogni parte del mondo con cui scambiare idee sul calcio, sulla musica e sulla stampa sportiva. **Charles K. Oppong, P.O. Box 1229, Sunyani Brong Ahafo, Ghana, West-Africa.**

☐ **ULTRA** Fighter Lugano scambia idee e materiale con tifosi italiani. **Fabrizio Skory, v. Coremmo 4/A, 6900 Lugano-Besso (Svizzera).**

☐ **Vendo** L. 3.200 sciarpe, L. 2.200 gagliardetti, L. 2.000 distintivi squadre inglesi, tedesche ed altre; inviare L. 1.500 per catalogo completo. **Stig Forsingdal, 74 rue d'Avers, L-1130 Luxembourg-Gare (Lussemburgo).**

☐ **CERCO** maglie originali di squadre europee da scambiare con quelle di compagini americane; scrivere in portoghese, italiano e spagnolo. **Eduardo Dos Santos, Praca Carios Gomes, 37, 12200 San Josè dos Campos-Sp. (Brasile).**

☐ **CHIEDO** iscrizione e tessera Boys San. **Vittorio Invernizzi, v. S. Balestra 37, 6900 Lugano (Svizzera).**

☐ **TIFOSO** dell'Udinese e soprttutto di Zico gradirei materiale relativo che scambio con altro del calcio spagnolo. **Ricardo Lorenzo, c. Del Pino 5, Barcelona 2 (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** cartoline, riviste sportive ed idee sullo sport. **Tahiru Moumin, c/o Baba Black Smith, P.W.D., Boy 28, Sunyani, B/Ahato, Ghana, West Africa.**

☐ **SCAMBIO** idee, posters, gagliardetti, posters, scrivere in italiano, inglese e spagnolo. **Heluecio Moreira Gemez, rua Getulio Vargas 38, 39800 Teofilo Otoni, Minas Gerais, (Brasile).**

GUERIN SUBBUTEO

CONVOCAZIONI

PIEMONTE

Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 8 aprile 1984 presso il Circolo Incontro Comunale - via Roma - Villadeati (AL). Inizio gare ore 10. Per i giocatori di Torino è prevista la partenza in pulman da via Fiocchetto (stazione autopullman) alle ore 8,10.

FRIULI

Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 8 aprile 1984 alle ore 10 presso l'Associazione Italiana Tempo Libero - via Trento, 1 - Trieste.

UMBRIA

Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 15 aprile 1984 alle ore 9,30 presso la Società Sportiva S. Mariano - via S. Mariano - Corciano (PG).

ABRUZZO

Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi domenica 15 aprile 1984 alle ore 10 presso i locali della F.I.G.C. - via Campania, 20 (1. piano) - Pescara.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

Cosimo Massafra, Enrico Monzeglio e Raffaele Angieri di Torino; Massimiliano Beretta di Novara; Manuel Catalano, Maxi Moraldo, Stefano e Alessandro Di Giorgio di Milano; Guido Luchesi di Treviso; Raffaello Rouetta di Brescia; Giancarlo e Antonio Puleo di Reggio Emilia; Davide Cannavina e Roberto Agirmo di Venezia; Michele Capozzi di Vicenza; Luca Bartolomei di Massa Carrara; Luca Pezzuolo di Belluno; Roberto Tassoni e Gianmaria Marocchi di Bologna; Gianni Coppola, Francesco e Matteo Alaimo di Firenze; Michele Monina, Leonardo Silvestrini e Luca Fuligni di Ancona; Alberto Gagliardi di Macerata; Stefano Billi di Rovigo; Giancarlo e Giuseppe Silvestri e Luca Cesapioni di Ascoli Piceno; Giovanni Longo, Giorgio Tammaro, Francesco Zilli, Valerio Chierchini, Federico Fiorentini, Paolo Mammi, Stefano Amore, Fabrizio Gaetani, Stefano Ranocchia e Giacomo Mancini di Roma; Sacha Sirolli di Latina; Marco Montuori, Alfonso Trillicoso, Angelo Cantiello, Stefano De Vivo, Stefano Bonito, Raffaele Mancini, Walter De Falco, Umberto Ambron, Sergio De Nicola, Vittorio Ianniello, Nunzio Amendola, Giuseppe Nocerino, Ivanoe De Falco, Paolo Maronna e Massimo D'Auria di Napoli; Massimiliano Fusco, Francesco Lavopa, Paolo Lorusso, Giuseppe Garofalo, Giuseppe Taurino, Antonello Attanasio e Maurizio Moscara di Bari; Valerio Cavallo di Taranto; Matteo Simone di Foggia; Paolo Carravetta di Cosenza; Gerardo Desiati di Potenza; Alfonso Gigante di Messina; Giovanni Lazzara, Antonio Corso, Rosario Vadalà e Nunzio Damiata di Palermo; Roberto e Maurizio Coen di Pistoia, Andrea Forlani di Genova, Stefano Fenu e Francesco Lai di Cagliari, Stefano Ilari di Pescara.

NOTIZIARIO

A BIBBIENA (Arezzo) si è disputato il primo torneo Città di Bibbiena. Nella finale della categoria senior Daniele Chimenti ha battuto Gianni Zavagli per 2-1 mentre nella categoria junior Marco Marzi si è imposto sul fratello Marcello per 4-2 al termine dei calci piazzati, poiché anche i tempi supplementari si erano conclusi sullo 0-0.

Grande bagarre nel girone B per ottenere il passaggio alla seconda fase. Nel frattempo, il torneo che vede impegnati i nostri migliori giovani calciatori festeggia il raggiungimento di quota 1.033 gol

Mille e più di mille

MOLTE AFFINITÀ nei due recuperi settimanali del campionato nazionale Primavera: entrambi pareggi, stesso punteggio (1-1), un'autorete da entrambe le squadre ospiti. Il Torino segna con Osio e permette l'equilibrio della Sampdoria con l'autorete di Argentesi. Il Modena subisce l'autorete di Farneti e ripara con Zuntini, alla sua quinta rete di campionato. Per l'Udinese un mezzo passo falso nella lotta per la qualificazione. Accolto il reclamo del Catania in merito alla trasferta di Catanzaro. La gara pertanto sarà ripetuta: noi ne prendiamo atto, collocando in classifica gli etnei nella posizione precedente. Con la decima giornata di ritorno, il Primavera ha superato la fatidica quota mille: sono infatti ben 1033 le reti realizzate e il bravo Zappasodi (17 gol) guida la classifica-cannonieri. Il discorso-qualificazione vede certa la Sambenedettese, ma anche il Milan, Torino e Roma possono pressoché considerarsi in seconda fase. Lotta incredibile nel B per due posti tra Cesena, Udinese, Fiorentina e Pistoiese. Prima di iniziare la sintesi settimanale, un discorso amaro che riguarda il modo di gestire i giovani a livello di stampa. Il caso si riferisce ad Oreste Didonè, molto bistrattato dopo la partita di rappresentativa azzurra. Questo ragazzo — dopo decine di partite bellissime — alla prima prestazione negativa è stato censurato in maniera incredibilmente severa. Non sarebbe male una maggior misura e soprattutto non far ricadere su un singolo quei rilievi che più o meno meritano tutti.

IL DETTAGLIO. Il Girone A ha visto il Como corsaro in casa-Genoa (reti di Malgeri e Didonè), il Torino (Picci, Borroni e Ponti) sull'Inter (Borgonovi), successo interno invece del Monza (ottima la doppietta di Serandrei) sulla Cremonese. Tre pareggi tra Varese (Filardi) e Milan (Giunta), Verona (Matteoni) e Sampdoria (Groppi), Juventus-Atalanta (in bianco). Nel Gruppo B, Cesena (Bianchi, Menegatti e Nappi) alla grande a Rimini, Fiorentina di misura (Labardi) sul Modena, Pistoiese (Mainardi e Ricci) e Trento (Filippi e Chillon) a prevalere su Empoli e Treviso. Pari bianco in Triestina-Padova, ottima equità tra una bella Reggiana (Corrente) e l'Udinese (Sesso). Nel C, pari bianco in Avellino-Pisa, con reti tra Latina (Gargano) e Arezzo (Calori) e Roma (Maurizi) e Cagliari (Branca). Lodigiani (Latini) corsaro a Francavilla, Cavese (Tavella e Anastasio) e Perugia (Pasquini e Martinelli) in scioltezza su Napoli e Lazio. Nel D, grande Pescara (bis di Marchionne, singole di Marcheggiani, Bergovi e Cerone) sul Palermo (Salvatore Lo Cascio), ottima Samb (tris di Zappasodi, singola di Minuti) sul Catanzaro (Pellegrino), Lecce in forma (Capone e D'Onofrio) sul Foggia, Casarano corsaro (il solito Elia) a Catania. Rinvio di Campobasso-Bari e riposo dell'Ascoli.

Carlo Ventura

MARCO OSIO (TORINO) FotoSabe

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A. RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Genova-Como 0-2; Inter-Torino 1-3; Juventus-Atalanta 0-0; Monza-Cremonese 2-0; Varese-Milan 1-1; Verona-Sampdoria 1-1.** Recupero: **Sampdoria-Torino 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan**	**31**	19	13	5	1	32	7
Torino**	**28**	19	12	4	3	28	11
Atalanta*	**25**	20	10	5	5	24	13
Como*	**24**	20	10	4	6	26	18
Juventus	**23**	21	10	3	8	31	19
Sampdoria	**22**	21	7	8	6	16	19
Inter**	**19**	19	7	5	7	17	20
Genoa	**19**	21	5	9	7	17	20
Monza	**17**	21	5	7	9	19	12
Cremonese*	**12**	20	2	8	10	11	27
Varese	**12**	21	3	6	12	13	34
Verona	**10**	20	3	4	13	14	32

**=Due partite in meno; *=Una partita in meno.

GIRONE B. RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Fiorentina-Modena 1-0; Pistoiese-Empoli 2-0; Reggiana-Udinese 1-1; Rimini-Cesena 0-3; Trento-Treviso 2-0; Triestina-Padova 0-0.** Recupero: **Udinese-Modena 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena*	**28**	20	13	2	5	34	16
Udinese*	**28**	20	9	10	1	30	12
Fiorentina**	**26**	19	12	2	5	36	16
Pistoiese*	**26**	20	10	6	4	35	17
Empoli*	**24**	20	8	8	4	20	17
Modena*	**22**	20	7	8	5	19	14
Padova	**18**	21	3	12	6	15	24
Rimini*	**16**	20	6	4	10	18	30
Trento	**14**	21	4	6	11	19	37
Treviso**	**13**	19	3	7	9	12	16
Reggiana**	**13**	19	4	5	10	14	34
Triestina	**12**	21	3	6	12	22	41

**=Due partite in meno; *=Una partita in meno.

GIRONE C. RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Avellino-Pisa 0-0; Cavese-Napoli 2-0; Francavilla-Lodigiani 0-1; Latina-Arezzo 1-1; Perugia-Lazio 2-0; Roma-Cagliari 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma**	**28**	19	12	4	3	43	15
Avellino	**28**	21	10	8	3	32	14
Lazio*	**25**	20	8	9	3	26	20
Napoli**	**24**	19	9	6	4	26	16
Lodigiani	**22**	21	7	8	6	17	17
Cavese*	**21**	20	5	11	4	24	22
Pisa*	**21**	20	5	11	4	14	12
Perugia	**19**	21	5	9	7	19	18
Francavilla	**17**	21	6	5	10	19	31
Cagliari	**15**	21	4	7	10	14	34
Arezzo*	**13**	20	3	7	10	15	26
Latina	**11**	21	2	7	12	10	34

**=Due partite in meno; *=Una partita in meno.

GIRONE D. RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Campobasso-Bari** rinviata; **Catania-V. Casarano 0-1; Lecce-Foggia 2-0; Pescara-Palermo 5-1; Sambenedettese-Catanzaro 4-1.** Ha riposato l'Ascoli.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sambenedettese	**31**	19	15	1	3	46	19
Pescara	**25**	19	10	5	4	39	20
Bari*	**23**	18	9	5	4	27	17
Palermo*	**22**	18	6	10	2	21	20
Foggia*	**20**	19	8	4	7	19	17
Lecce	**17**	19	6	5	8	22	25
Campobasso*	**15**	18	3	9	6	18	27
Ascoli	**14**	19	4	6	9	18	20
Catanzaro**	**12**	17	4	4	9	15	28
Catania*	**12**	18	3	6	9	10	22
V. Casarano*	**11**	18	4	3	11	17	37

**=Due partite in meno; *=Una partita in meno.

MARCATORI. **17 reti:** Zappasodi (Sambenedettese); **15reti:** Marchionne (Pescara); **14 reti:** Giannini (Pistoiese); **13 reti:** Pescatori (Triestina); **11 reti:** Gambino (Juventus), Desideri (Roma); **10 reti:** Menegatti (Cesena), Osio (Torino), Russiello (Napoli); **9 reti:** Anastasio (Cavese), Elia (V. Casarano), Di Mauro (Roma), Boglioli (Rimini), Turrini (Milan).

PRIMO PIANO/GIANNI CAGNIN

Bel colpo, ragioniere

DALL'UNIONE Sportiva Calvi Noale al Padova: questo il cammino calcistico di Gianni Cagnin, punta della «Primavera» biancoscudata dalle dimensioni attitudinali di metri 1,82 di altezza per 76 chili di peso. Il giovane attaccante è nativo della provincia di Venezia (Noale, 4 agosto 1965) ed è proprio nella squadra locale che cominciano i primi calci e proseguono in una lunga milizia dagli undici anni sino allo scorso luglio, quando appunto emigrò al Padova. È un giocatore possente, dotato di buona progressione, ideale nelle gare di contropiede. Capace di esprimersi con entrambi i piedi, sa essere preciso al momento opportuno, trovando forza e determinazione anche contro difese rocciose. È un ragazzo di prospettiva — dicono i responsabili giovanili veneti — un tipo che dovrebbe trovare col tempo una precisa collocazione. Carattere timido, sa però destreggiarsi in campo sempre opportunamente. A scuola frequenta il quarto anno di Ragioneria.

«Sono al Padova per imparare — osserva timidamente Cagnin — cercando di trarre profitto da questa stagione nella squadra Primavera. All'inizio siamo partiti male per via degli infortuni, poi ci siamo ripresi, raccogliendo buoni risultati. Guardo al futuro con la fiducia di chi intende far bene e magari arrivare in alto. L'esperienza giovanile al Noale mi è servita moltissimo a maturare: potrò ancora far meglio, sacrificandomi per puntare in alto. La scuola? Me la cavo e per ora posso dire che studi e pallone vanno d'accordo. Speriamo sia così anche in futuro».

c.v.

GIANNI CAGNIN (PADOVA)

23

a cura di **Claudio Sabattini** | 23. giornata/18 marzo 1984

AVELLINO-LAZIO 3-0
(Colomba su rigore al 20', Tagliaferri al 48', Bertoneri al 67')

CATANIA-FIORENTINA 0-2
(Monelli al 68' e al 70')

GENOA-SAMPDORIA 0-0

MILAN-INTER 0-0

PISA-NAPOLI 1-1
(De Rosa al 60', autorete di Krol al 79')

ROMA-UDINESE 4-1
(Edinho al 20', Falcao al 31', Cerezo al 68', Conti al 74', Di Bartolomei all'87')

TORINO-ASCOLI 0-0

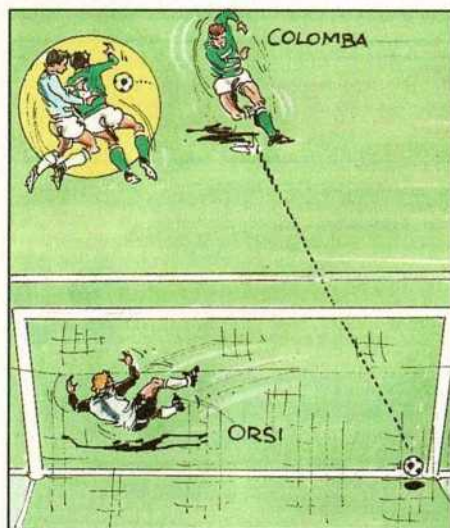
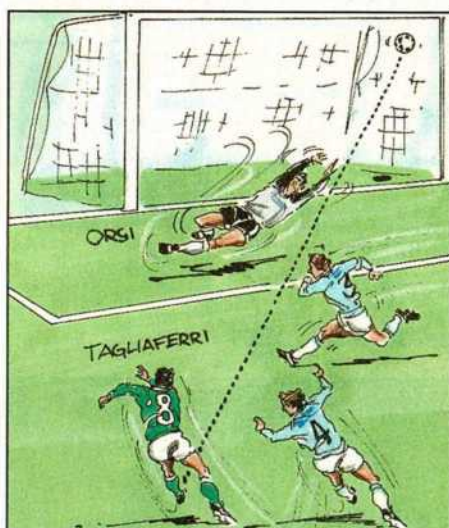
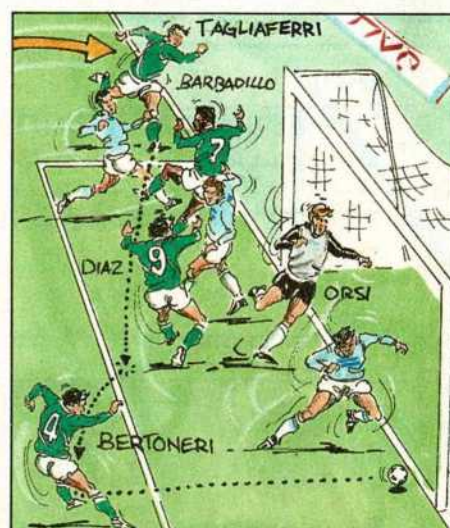
VERONA-JUVENTUS 2-1
(Platini al 1', Iorio su rigore al 50', Galderisi al 65')

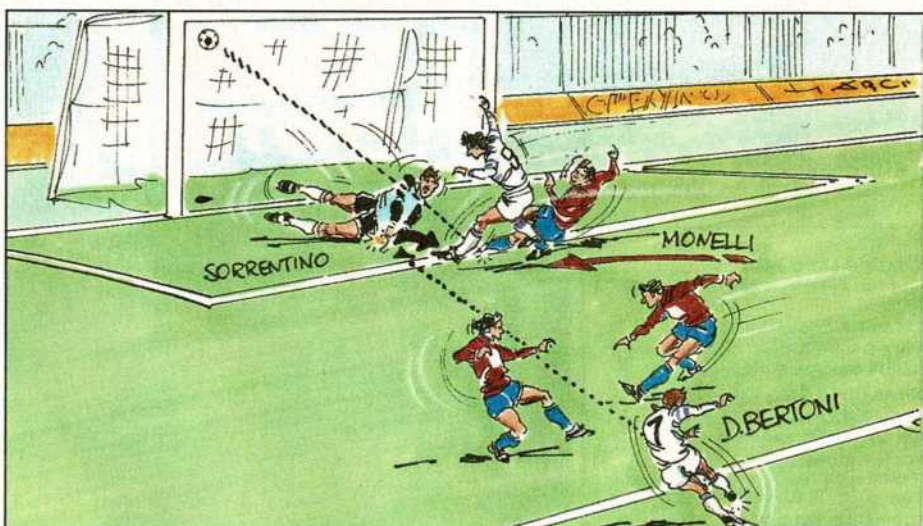
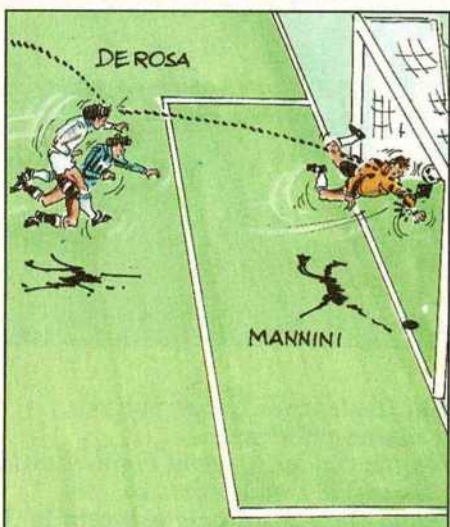
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**33**	23	13	7	3	47	23
Roma	**31**	23	12	7	4	38	21
Fiorentina	**30**	23	11	8	4	41	23
Torino	**29**	23	10	9	4	30	20
Verona	**28**	23	11	6	6	36	25
Inter	**27**	23	9	9	5	23	17
Udinese	**25**	23	8	9	6	38	29
Milan	**24**	23	7	10	6	29	31
Ascoli	**23**	23	7	9	7	23	28
Sampdoria	**23**	23	8	7	7	28	26
Avellino	**19**	23	6	5	11	28	32
Pisa	**18**	23	2	14	7	12	24
Napoli	**17**	23	3	11	9	16	31
Lazio	**17**	23	5	7	11	24	38
Genoa	**14**	23	2	10	11	15	32
Catania	**10**	23	1	8	14	9	37

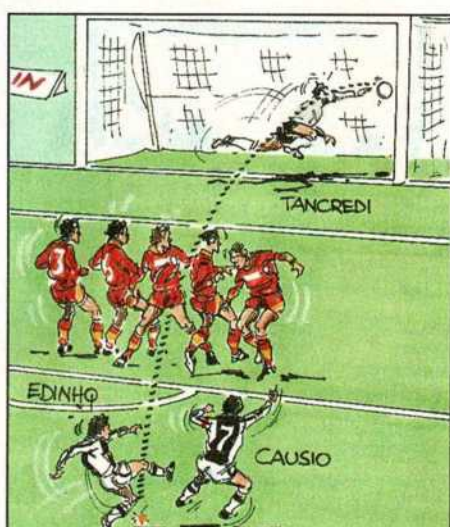
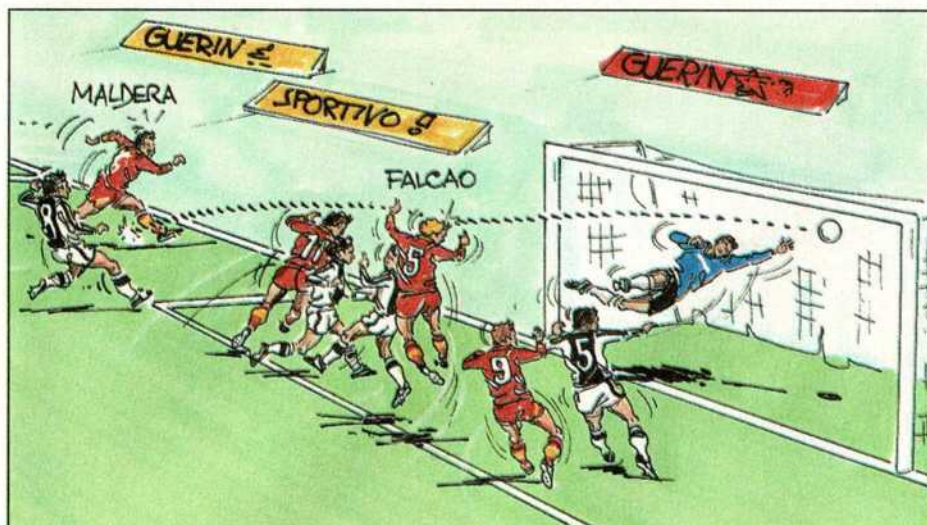
MARCATORI

19 reti: Platini (Juventus, 3 rigori);
17 reti: Zico (Udinese, 4);
13 reti: Iorio (Verona, 7);
11 reti: Monelli (Fiorentina), Rossi (Juventus, 1);
10 reti: D. Bertoni (Fiorentina, 1), Hernandez (Torino, 4);
8 reti: Briaschi (Genoa, 1), Virdis (Udinese);
7 reti: Serena (Inter), Galderisi (Verona);
6 reti: Novellino (Ascoli), Damiani (Milan), Conti e Pruzzo (Roma, Schachner e Selvaggi (Torino).

CEREZO CONTRO DE AGOSTINI (FotoZucchi)

Nella domenica che precede il ritorno dei quarti di finale delle Coppe europee, il campionato cambia faccia e in un solo minuto riduce a due punti il vantaggio della Juve sulla Roma: alle 16,23, infatti, Galderisi segna il gol-vittoria del Verona e in contemporanea Cerezo porta in vantaggio i giallorossi che poi batteranno l'Udinese per 4-1. E mentre la Fiorentina vince a Catania e supera in classifica il Toro che fa 0-0 con l'Ascoli, finiscono senza reti pure i derby di Genova e Milano e nella lotta-salvezza vittoria dell'Avellino e pari tra Napoli e Pisa

AVELLINO-LAZIO 1-0 (20')
Piscedda atterra Bertoneri, Colomba centra il rigore

AVELLINO-LAZIO 2-0 (48')
Slalom di Tagliaferri, cannonata di sinistro e bis

AVELLINO-LAZIO 3-0 (67')
Servito da uno spiovente in area, tris di Bertoneri

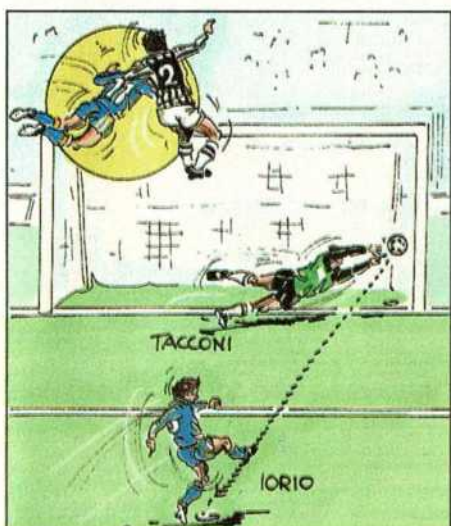
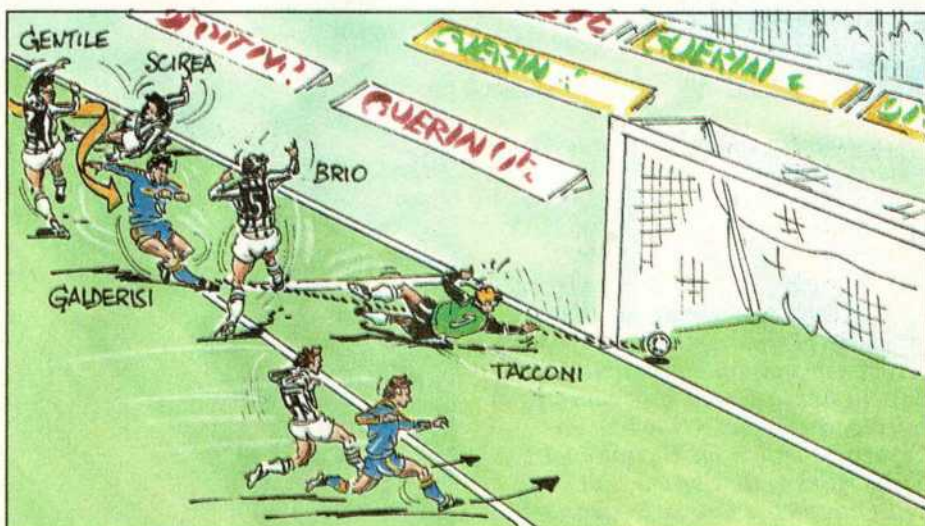
CATANIA-FIORENTINA 0-1 (68')
Centro di Oriali e Monelli batte Sorrentino di testa

CATANIA-FIORENTINA 0-2 (71')
Gran tiro di destro di Bertoni dal limite dell'area, Sorrentino respinge e Monelli riprende e bissa

PISA-NAPOLI 0-1 (60')
Spiovente di Dirceu e De Rosa, di testa, insacca

PISA-NAPOLI 1-1 (77')
Corner di Criscimanni e deviazione-harakiri di Krol

ROMA-UDINESE 0-1 (20')
Su punizione dal limite, Edinho sorprende Tancredi

ROMA-UDINESE 1-1 (31')
Dialogo corale Falcao-Di Bartolomei-Maldera, finte di Conti e Graziani e poi Falcao incorna a rete

ROMA-UDINESE 2-1 (68')
Cross di Graziani dalla destra, Cerezo a rete al volo

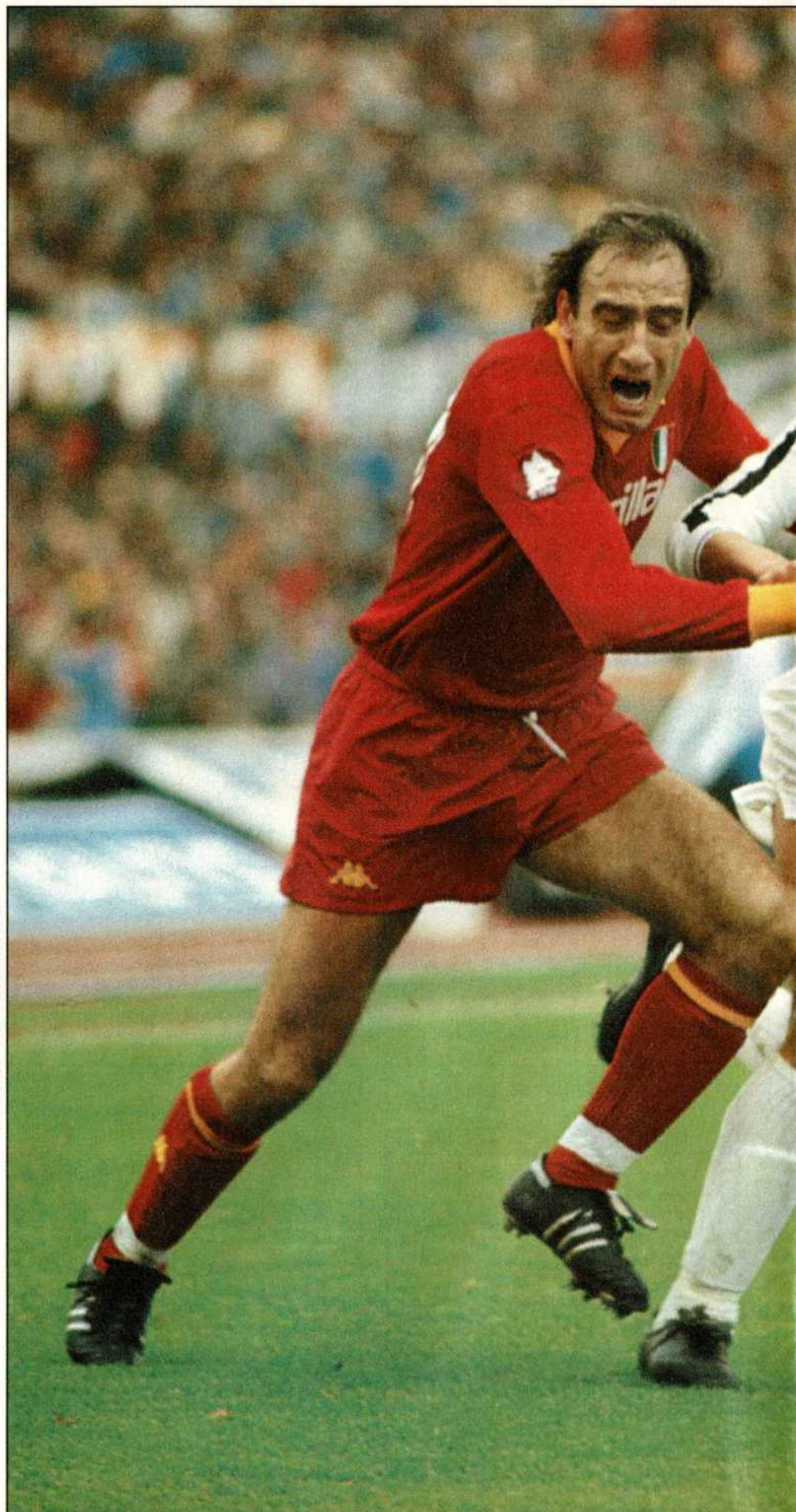
ROMA-UDINESE 3-1 (74')
Gran sinistro di Conti, Brini tocca ma non trattiene

ROMA-UDINESE 4-1 (87')
Punizione centrale di Di Bartolomei ed è poker

VERONA-JUVENTUS 0-1 (1')
Dialogo Boniek-Platini e il suo destro batte Garella

VERONA—JUVENTUS 1-1 (50')
Contrasto Gentile-Galderisi, Iorio-gol su rigore

VERONA-JUVENTUS 2-1 (65')
Galderisi entra in area, vince un contrasto con Gentile poi evita Scirea e anticipa Tacconi in uscita

ROMA 4 UDINESE 1

BRUNO CONTI AL TIRO (FotoZucchi)

In un'atmosfera da reduci (Liedholm e Ferrari, infatti, si portano in scia ricordi di ambizioni perse per strada e mortificazioni di classifica) l'Olimpico propone a sorpresa emozioni forti: i friulani fanno muro agli schemi giallorossi trovando perfino spifferi di arroganza nel gol su punizione di Edinho ma la Roma si fa maestra di bel gioco e replica con Falcao, Cerezo, Conti e Di Bartolomei. E sul riflesso di Verona, l'epilogo dell'Olimpico rilancia il «Barone» nell'orbita dello scudetto. Far bene il calcio, cioè, fa bene al calcio

GRAZIANI E MAURO, UOMINI CONTRO: NELLA SEQUENZA, IL CONTRASTO E LE SCUSE D'OBBLIGO (FotoZucchi)

VERONA 2 JUVENTUS 1

In un contesto di ambizioni e sogni di gloria, i duellanti del Bentegodi s'affrontano per concretizzare una intera stagione: per il Verona è voglia d'Uefa, per la Juve potrebbe essere garanzia di scudetto. Ne esce così un curioso gioco di specchi: Trapattoni amministra il primo tempo nel gol di Platini, ma poi il colosso bianconero si fa d'argilla nelle gambe e nella testa e subisce il rigore di Iorio e il bis di Galderisi. E con lucida follia, la Signora concede alla Roma, «mattatrice» all'Olimpico, di rimontarle tre punti in due turni

PLATINI E IORIO (FotoGiglio)

GALDERISI A TERRA (FotoAmaduzzi)

IL TIFO DEL VERONA (FotoGiglio)

BONINI CONTRO FANNA (FotoGiglio)

PISA 1 NAPOLI 1

In una domenica abbastanza dispari, l'Arena Garibaldi propone l'ennesimo scontro-salvezza povero di fatti concreti ma ugualmente giusto nella sua logica calcistica. Vale a dire che il Pisa sbaglia un rigore con Kieft e va in confusione mentale subendo addirittuta la rete di De Rosa, poi il Napoli tenta di amministrare il vantaggio pur senza esserne abilitato (per di più esce Castellini) ed ecco che i conti tornano con l'autogol di Krol. Partita senza lampi particolari e un gol per parte: ma per entrambe le squadre, il buio oltre le reti

KIEFT E FERRARIO (FotoSabe)

L'INFORTUNIO A CASTELLINI (FotoSabe)

Bibita analcolica
LEMONSODA
al succo di limone
L'ACCENTO SUL FRÉSCO.

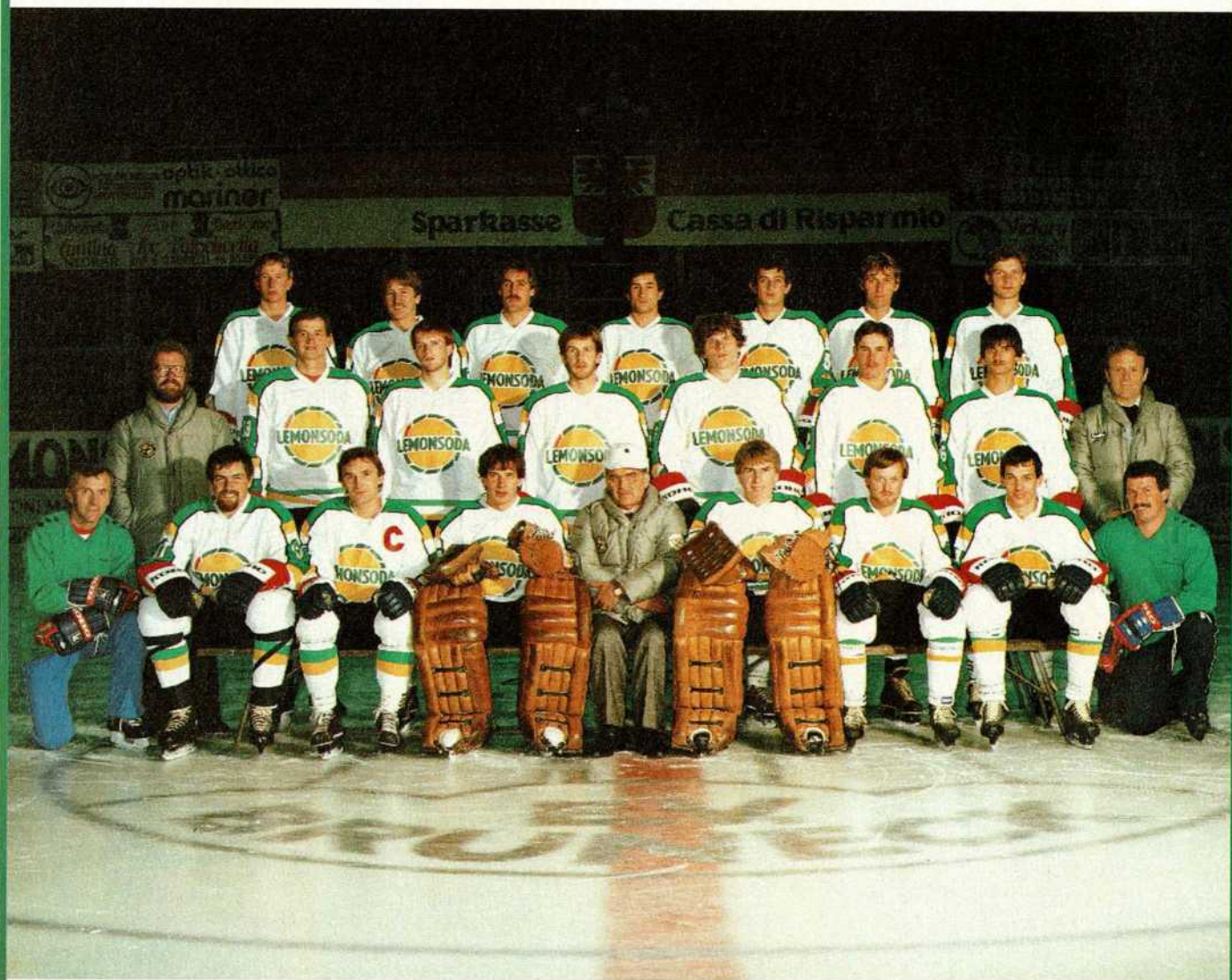
LECCE 1983-84

La «rosa» del Lecce 1983-84. Prima fila in alto da sinistra: il medico sociale dottor Giuseppe Palaia, l'allenatore Eugenio Fascetti, Carmelo Miceli, Stefano Di Chiara, Roberto Miggiano, Giordano Negretti, Enrico Pionetti, Ezio Rossi, Giuseppe Bagnato, Giorgio Enzo, l'allenatore in seconda Olmes Neri; seconda fila in mezzo da sinistra: Maurizio Orlandi, Ricardo Paciocco, Carmelo Bagnato, Roberto Rizzo, il massaggiatore Raffaele Smargiassi, Claudio Luperto, Ruggero Cannito, Nello Cianci; terza fila in basso da sinistra: Rodolfo Vanoli, Loriano Cipriani, il professor Roberto Sazzi, Alberto Di Chiara, Salvatore Nobile

Bibita analcolica
LEMONSODA
al succo di limone
LÉMONSODA
LECCE
LÉMONSODA
Foto Studiodue-Lecce

Bibita analcolica al succo di limone

LÉMONSODA®

Con la sponsorizzazione dell'Hockey su ghiaccio
la FONTI LEVISSIMA ha voluto offrire un altro contributo
allo sport legando LEMONSODA
all'HOCKEY CLUB BRUNICO

AVELLINO 3 LAZIO 0

In una cornice da Montecitorio (in tribuna d'onore perfino Ciriaco De Mita), sussurri e grida di un Partenio angustiato dal fondo classifica. Nei fatti però (falsati dall'effetto... Menicucci, così dice Carosi, per via di un rigore a favore non concesso da Lo Bello e di uno invece dato agli irpini cinque minuti dopo) si legge unicamente di un Avellino carburato e deciso quanto basta per legittimarsi in un impietoso 3-0. Al contrario, per una Lazio colpita al cuore, questi (e i futuri) sono ingrati giorni di piombo

DIVERBIO PODAVINI-LO BELLO (FotoCapozzi)

MISCHIA IN AREA LAZIALE (FotoCapozzi)

MILAN 0 INTER 0

IL TIFO DEL MILAN (FotoBriguglio)

Fedeli alla falsariga dei derby di giornata (l'altro in programma è a Marassi), Milan e Inter si affrontano senza eccessive pretese in una specie di balletto aerobico: prima fanno un discreto footing i rossoneri che sprecano un'ottima occasione con Tassotti, poi i nerazzurri danno un saggio di solidarietà con un incredibile svarione di Beccalossi. Come dire che il 193.mo faccia a faccia, a dispetto dei viscerali umori dei tifosi, risulta unicamente una maniera come un'altra per annoiarsi

PIOTTI ANTICIPA ALTOBELLI (FotoBriguglio)

ASPETTANDO RUMMENIGGE (FotoBriguglio)

MULLER E ICARDI (FotoBriguglio)

GENOA 0 SAMPDORIA 0

IL TIFO SAMPDORIANO (FotoVega)

In un pomeriggio che si infiamma su obblighi antitetici (il Genoa insegue punti-salvezza, la Sampdoria cerca invece punti-qualità per lustrarsi un po'), Simoni e Ulivieri si trovano coinvolti in un curioso mistero buffo orchestrato da Agnolin: i rossoblù si difendono seppur con affanno dal pressing avversario (e per due volte il palo salva Martina), i doriani vanno a mille e segnano con Francis e Casagrande ma l'arbitro annulla con disinvoltura entrambe le reti. E al termine di un'autentica battaglia, la «perla» più divertente: «Se tutte le partite fossero così noiose — dichiara Agnolin — chiederei il prepensionamento». Morale: di tutti i colori, un po'...

PER GRAZIA RICEVUTA, ATTO PRIMO: LA RETE ANNULLATA A FRANCIS (FotoVega)

PER GRAZIA RICEVUTA, ATTO SECONDO: LA RETE ANNULLATA A CASAGRANDE (FotoVega)

TORINO 0 ASCOLI 0

PERRONE E DOSSENA (FotoM&S)

Giornata ingrata per un Toro che insegue bagliori d'Uefa ma viene frenato da un Ascoli disinvolto che per di più trova sostegno nella fortuna nei suoi momenti neri. Decifrando la gara, i granata giostrano con autorità dall'inizio alla fine ma spropositano ottime occasioni con Schachner, Hernandez, Dossena e Beruatto e gli ascolani ringraziano e sfiorano addirittura la vittoria all'80' costringendo Terraneo ad uscire su Greco. Cioè, Bersellini e Mazzone potevano vincere o perdere con la stessa passione. Senza far meraviglia

IL TIFO GRANATA (FotoM&S)

SCHACHNER IN AREA ASCOLANA (FotoM&S)

CATANIA 0 FIORENTINA 2

Storia di ordinaria amministrazione, sul neutro di Palermo, per i viola che si fanno ancor più belli in classifica (volano al terzo posto superando il Torino) grazie a un Catania che ha flebili sospiri di salvezza soltanto nelle strepitose parate di Sorrentino. Forse in questa domenica senza storia i gol di Monelli non regalano gloria vera a De Sisti ma resta ugualmente la realtà di una squadra che non cerca alibi di comodo nell'assenza di Antognoni trovandovi invece stimoli e motivi d'orgoglio. Uno stile che va oltre il calcio

SORRENTINO, UN UOMO SOLO (FotoAnsa)

LA SECONDA RETE DI MONELLI (FotoAnsa)

Il motore si avvia sicuro, pronto
perchè la sua batteria AAA
gli dà il giusto spunto sempre:
AAA è batterie su misura e per ogni tipo d'impiego.

CIEFFE BZ

le classiche *:una serie completa di batterie di grande affidabilità e durata*

le master *: più spunto all'avviamento e maggior riserva di energia per chi chiede alla batteria qualcosa in più:* ***senza manutenzione***, *2 anni di garanzia*

le stark *: concepite per le elevate sollecitazioni del servizio pesante; solidità, potenza, ridotta manutenzione*

ACCUMULATORI ALTO ADIGE
accumulatori ad alta affidabilità

AAA

CALCIO/ANTIDOTI ALLO SVINCOLO

Nelle Marche è stato fondato un Centro Giovanile di avviamento al football con la collaborazione della Fiorentina. L'ex grande portiere Costagliola tra gli istruttori

La scuola del gol

di **Gianfilippo Centanni** - foto **Proc Art**

MOGLIANO (Macerata). Mattino in aula, pomeriggio al campo. Studiano sui libri e sgobbano col pallone i cento allievi del «Centro sperimentale per l'addestramento dei giovani calciatori» denominato anche «Scuola di calcio» e realizzato a Mogliano dalla società sportiva locale che sta svettando nel campionato marchigiano di seconda categoria. L'iniziativa, avviata nel luglio dell'anno scorso, si è irrobustita per l'interessamento della Fiorentina e, ora, anche del Settore Giovanile della FIGC. Ma alla base di tutto ci sono volontà, impegno, disponibilità, passione che dirigenti e ragazzi profondono sacrificando, in pratica, tutto il tempo libero con serena, consapevole disinvoltura. **«Studio dopo gli allenamenti** — confida Massimiliano Paoloni, 15 anni, seconda Liceo Scientifico a Macerata, centrocampista «di regia» per sua esplicita precisazione — **e quasi neanche m'accorgo che il tempo passa. Chi vorrei diventare? Dossena. Tifo Torino, Dossena è il migliore di tutti». «Escluso Platini** — interloquisce Andrea Luciani, 13 anni, terza media a Francavilla d'Ete per cui deve sorbirsi circa venticinque chilometri al giorno per frequentare il centro — **Platini è il più grande, non perché io sono juventino: lui è bravo veramente. Quando mi sento un po' stanco, penso che potrei diventare, forse, un Platini e allora mi pare di rinascere».**

MEDICINA. Massimiliano e Andrea sono fra i migliori elementi del Centro che la Moglianese ha organizzato con una razionalità stupefacente per un club di dimensioni provinciali. C'è un'assistenza medico-psicologica, per esempio, effettuata con criteri d'avanguardia. La cura il dottor Fabio Nardi, sanitario sportivo dai decorosi trascorsi agonistici. **«Il nostro vanto è che qui** — sottolinea il dottor Nardi — **nessun ragazzo fuma. Col calcio si concretizza l'adagio latino della mens sana in corpore sano. Ciascuno è sottoposto a visite semestrali, agli accertamenti più minuziosi che favoriscono e accompagnano un armonico sviluppo psicofisico caratterizzato da una mentalità professionale e da uno spirito di amicizia che si traduce in serietà d'impegno e in rispetto reciproco anche al di fuori del Centro».**

IL SINDACO. Appena fuori del Centro c'è Mogliano, suggestiva cittadina di cinquemila abitanti, un'operosità corale che s'identifica con l'artigianato a vocazione «viminale»: dai cesti alle più sofisticate borsette che diventano l'orgoglio di rinomati negozi metropolitani, dai mobili pur'essi in bambù, a composizioni in giunco, tutto a mano. A Mogliano l'artigianato è arte. **«Come sindaco** — ammette la signora Anna Lucchetti, un'affabile insegnante che siede sulla poltrona del primo cittadino — **riconosco la piena validità del Centro che costituisce un eccellente servizio sociale: la personalità dei ragazzi vi ha un sano sviluppo fisico e morale, l'ambiente è saldo, l'armonia eccezionale».** Gianni Giuli, 45 anni, vice sindaco: **«Crediamo pienamente alla validità dell'iniziativa, per cui abbiamo messo a disposizione le attrezzature costruendo un altro campo accanto a quello principale, programmando l'allestimento di una palestra polivalente, dimostrando tutta la nostra fiducia avallata dalla collaborazione che dà la Fiorentina e dall'interessamento della Federazione».**

In alto, a destra: **il nuovo campo di Mogliano Marche destinato al Centro.** Sopra, dall'alto: **tre formazioni della S.S. Moglianese e cioè** (dall'alto in basso) **i Giovanissimi, l'Under 19 e gli Esordienti, serbatoio di promettenti talenti**

— Ma cos'è questo Centro, per Mogliano?
«Un vanto, uno strumento per educare la gioventù — precisa Remo Gatti, 25 anni, commerciante in elettrodomestici — **togliere i ragazzi dalla strada credo sia uno scopo superiore ad ogni elogio»**. Confessa Pietro Del Brutto che opera nel settore dell'artigianato locale: **«Sono uno dei tanti genitori contagiati, naturalmente in senso positivo, dall'entusiasmo per l'attività del Centro: tutti sappiamo a quali insidie è esposta la gioventù, per questo ho iscritto volentieri mio figlio e collaboro per quanto mi è possibile. Che poi venga fuori il campione, ha un'importanza relativa. L'essenziale è che si formino gli uomini»**.

GLI ALLIEVI. E i ragazzi riescono a conciliare il profitto nel calcio intensamente praticato per cinque giorni su sette, con quello negli studi? **«Certamente, gli allievi** — chiarisce il professor Delio Pacini, preside della Media moglianese — **sanno organizzare bene il loro tempo: di solito chi emerge nello sport è anche bravo a scuola. Non ho notato squilibri tra chi svolge le due attività, d'altronde i nostri programmi prevedono che tramite la pratica sportiva si giunga alla piena formazione della personalità»**. Calcisticamente la formazione viene condotta con criteri scientifici. Leonardo Costagliola che qui tutti chiamano Nardino, l'indimenticato portiere della Fiorentina-scudetto e della Nazionale, appunto per conto della Fiorentina ha impostato e segue il lavoro fervente nel Centro. **«S'impartisce un'istruzione tecnica di base, concedendo il massimo spazio alla pratica, per conseguire** — puntualizza Costagliola — **l'obiettivo di affermarsi nei vari campionati tramite il gioco. Di qui l'esigenza d'infondere alla mentalità una connotazione precisa in cui il discorso agonistico sia presente, ma non in termini prevalenti. Dunque le prospettive sono molto incoraggianti: per ottenere i massimi risultati sul piano della valorizzazione, occorrono soltanto tempo e continuità, in modo che lo sviluppo sia gradualmente concreto»**. Com'è nata l'idea di costituire questo Centro? La parola a Ennio Perroni, 33 anni, responsabile dell'intero complesso: **«Parlare di valorizzazione dei giovani in tempi di svincolo, può sembrare strano se non avventato. Però, come società dilettantistica, non siamo toccati dalla normativa che entrerà pienamente in vigore nel 1986. Quindi abbiamo ragionato così: formiamoli noi, i ragazzi, dandogli gratuitamente l'opportunità di maturare, di crescere nel loro ambiente per evitare comprensibili scompensi derivanti dall'essere prelevati da grossi clubs, portati in città, con vaghe prospettive. Le grandi società a loro volta evitano spese, i ragazzi delusioni, noi li portiamo ad essere pronti per intraprendere la carriera a livello professionistico se ritenuti all'altezza. Questa impostazione è stata condivisa dal commendator Italo Allodi, noto per la sua competente lungimiranza. Ne è prova il rapporto instaurato con la Fiorentina che manda qui i suoi tecnici, che ci ha dato la soddisfazione di portare, prime fra tutte in Italia, due nostre rappresentative a Coverciano. Anche il Settore Giovanile Federale ha dimostrato una spiccata sensibilità verso il nostro Centro»**.

LA FEDERCALCIO. Difatti il professor Maurizio Seno, del settore tecnico della FIGC, lo ha giudicato meritevole di viva considerazione: **«Il consenso riscosso in sede ufficiale, dove si è preso atto con entusiasmo dell'iniziativa, significa che per metodologia didattica, consulenza, istruttori, il Centro ha i requisiti per divenire struttura patrocinata dalla Federazione per ulteriori studi»**. Gli «specialisti» del Centro, i tecnici che compongono l'équipe del... professor Costagliola, vedono crescere qualitativamente i ragazzi giorno per giorno. **«E con particolare soddisfazione reciproca** — fa notare il prof. Roberto Tarullo, preparatore atletico — **il materiale umano è talmente vasto per cui si può effettuare un oculato lavoro di ricerca in modo da aggiornare continuamente la programmazione, stimolando l'interesse e l'applicazione con l'elemento-novità»**. Giuseppe Arriva si occupa dei portieri: **«Il lavoro è sempre talmente variato e diverso, pur nel contesto d'una pianificata organicità, che viene svolto divertendosi»**. Soggiunge Glauco Caponi, responsabile delle squadre «Esordienti» e «Pulcini»: **«La volontà ha orientato e sorregge la consapevole scelta compiuta da questi ragazzi che si applicano sempre sorridendo: arrivano subito dopo il pranzo, ripartono per fare i compiti»**. Conclude Mauro Scoponi, allenatore degli «Under 19» e dei «Giovanissimi»: **«Così diventano uomini, attraverso il calcio, senza trascurare lo studio, per dieci mesi su dodici. Ma anche nell'intervallo estivo ci ritroviamo: in ritiro, presso la "colonia" di Montefortino dove torneremo ancora per il rodaggio in vista della prossima stagione»**. Prima del... rompete le righe, però, una manifestazione per cui già ferve l'attesa: il «saggio finale» previsto per giugno, qualcosa d'inedito addirittura a livello nazionale, ovviamente in sintonia con la Fiorentina ed il Settore Tecnico Federale. Per tre giorni, dal venerdì alla domenica, Mogliano diventerà l'epicentro del calcio giovanile. Intanto si è affermato con la sua «Scuola»: di calcio e di vita.
□

di **Italo Moscati**

FINISCE 0-0 IL MATCH TRA CANTAUTORI E POETI

Penna al centro

LA CHITARRA e la penna: sfida fra due linguaggi. Questo il titolo di una inchiestina di Nico Orengo, pubblicata dal supplemento della «Stampa» sulle novità editoriali e sullo spettacolo che si chiama «Tuttolibri». L'inchiestina, nel senso della sua brevità e dello spiritoso scoppiettio di opinioni, non si propone di raggiungere un obiettivo preciso. Parte come si direbbe in linguaggio calcistico, per concludersi con un pareggio. Eppure, le due squadre — i chitarristi ovvero i cantautori e i «pennisti» ovvero i poeti — sono agguerriti, non mancano di risorse, si ripromettono certo in cuor loro di andare rispettivamente oltre il pari e di vincere la partita. La sfida, del resto, è di vecchia data, anche se ha ripreso vigore negli ultimi tempi per la tentazione subita e praticata dai «pennisti» di salire sui palcoscenici (in festival di massa o in minuscoli teatri delle grandi città) e di conquistare un pubblico quasi sempre giovanile con l'arte della parola, sì, ma anche con un esibizionismo coraggioso, un poco scapestrato. Dal canto loro, i cantautori, dai più «anziani» alla Gino Paoli ai più giovani, non hanno nascosto in questi anni neanche un attimo le loro intenzioni di poetare per conquistare con parole e musica il cuore dei ragazzi. Si tratta non di una sfida di poco conto, ma di un avvenimento da Coppa dei Campioni, poiché ne va di mezzo la sensibilità, sia del pubblico, sia dei cantautori e dei poeti variamente impegnati. Quel che sembra interessante, curioso, però arretrato, nella inchiestina, è la gran chiacchierata sull'essenza della poesia. È come se, per un incontro calcistico di cartello, critici e osservatori decidessero di interrogarsi su ciò che può definirsi arte calcistica e ciò che non lo è. La presenza dei campioni stessi sul terreno di gioco, ovvero nella inchiesta, avrebbe dovuto mettere tutti, contendenti e arbitri, su un piano più concreto; mentre, nonostante gli sforzi di Nico Orengo nei panni dell'intervistatore-provocatore, i piedi e le idee slittano.

PAOLO CONTE, l'avvocato cantautore che evoca colorate atmosfere dei lontani mari del Sud o di mitici ritrovi notturni a Casablanca e dintorni italiani, dice che nella canzone può **«passare un'energia poetica»**. Giuseppe Conte, un poeta e romanziere che ha solo in comune il cognome con Paolo, afferma **«che la canzone è legata al fluire della vita. La poesia è una forma di conoscenza mitica dell'universo»**. Francesco De Gregori, il delicato inventore della «Donna Cannone» e di altri motivi dal sapore leggero, è dell'opinione che **«la vera poesia si regge da sola, ha una sua musicalità interna, mentre la canzone ha bisogno di un supporto musicale»**. D'accordo con lui Giovanni Giudici, un poeta senza chitarra, che aggiunge: **«Oggi nella canzone il momento musicale ha la prevalenza. La poesia nel suo interno è già musica, è integrazione di un tutto unitario... la poesia naviga in una ricettività non immediata»**. Insomma, per farla breve, pare, secondo gli intervenuti nell'inchiesta, che slittando slittando le differenze fra poeti e cantautori siano solo quelle legate alla presenza o meno di un accompagnamento musicale. Verrebbe da prenderne atto e chiudere qui il discorso. Troppo facile, troppo comodo. A me che piacciono le contaminazioni, le intersezioni, le mescolanze, se volete le confusioni (purché siano creative), pare si possa e si debba aggiungere qualcosa. Un piccolo particolare che sembra trascurato dalla inchiesta: il terreno di gioco. Non è semplice, nella sfida, stabilire un terreno per la partita e i criteri giusti per indicare valori o non valori. Proprio per questa ragione, preferisco scegliere una strada stravagante. Vado a pescare, servendomi della capacità evocatrice della mia macchina da scrivere, il poeta Andrea Zanzotto nella sua casa di Pieve di Soligo, nel Veneto. Ha scritto un libro di poesia che è stato pubblicato alcuni mesi fa con il titolo «Fosfeni». L'ho conosciuto nel corso delle riprese di un mio programma televisivo sulla tendenza, venuta a galla dopo il Festival di Castelporziano, dei poeti-attori, dei poeti-mattatori, dei poeti in cerca di spettacolo e vogliosi di dare spettacolo. Gli chiedevo un parere e lui me lo diede quasi malvolentieri, facendosi un po' pregare. Disse: **«Si fa largo una vocazione al poeta neroniano, ossia al poeta che si rivolge al popolo e ne vuole dall'alto, autoritariamente, il consenso e l'amore»**.

ZANZOTTO È il contrario del poeta neroniano. È schivo, è una specie di malato immaginario alla Molière (anche se gli acciacchi non gli mancano data l'età), è un saggio che soffre l'assenza di spazi, poiché l'Italia — afferma — è ormai una grande città, infatti le città sono divise da scampoli di campagna e ci si sta stretti. Altra cosa — continua — è l'America con il suo territorio così sterminato, in cui i poeti come tutti possono avere la sensazione di allargare i polmoni anziché tossire nell'inquinamento globale per vicinanza e moltitudine. Per tradurre nei termini dell'inchiesta la lezione di Zanzotto (uno dei nostri maggiori poeti viventi), basta sottolineare la riduzione di spazi. I poeti rivendicano **«Una forma mitica di conoscenza dell'universo»** ma la loro penna si erge, o tende ad ergersi, come un piccolo fallo, nello spettacolo. Essi sognano di colpo di passare dalla solitudine del tavolino alla popolarità di un mattatore. Ma non sanno, o fingono di non sapere, che i moltissimi giovani accorsi ai festival tipo Castelporziano cercavano, e cercano ancora, la poesia e il poeta che sia in grado di interpretarli secondo aspettative di cui non riescono a precisare i contorni. Sono spinti, cioè, dalla stessa tensione che li porta a frequentare i concerti di Lucio Dalla, cantautore per eccellenza, poeta comunque, anche se non piace sempre ai poeti patentati. La differenza non sta nell'accompagnamento della musica, per i cantautori; e nella musica interna inclusa nella poesia, per i poeti. Sta semplicemente nel fatto che l'unico territorio disponibile per correre — e certo non liberamente, visti i condizionamenti che vi sono e le battaglie per accaparrarsi il pubblico in nome della stupidità — rischia di essere solo quello dei mass-media, in cui i cantautori sono di casa. Qui bisogna fare i conti con i cantautori, con i poeti o «semipoeti», o i «pernullapoeti» dalla chitarra in mano. Qui, facendo un bel salto dal rigore assoluto e dalla volontà di essere difficile e incompreso di Zanzotto, è il regno dei nuovi «Fosfeni». Questi sono i segni prodotti dai nostri occhi quando facciamo pressione con le mani. Sono puntini neri che si confondono. La poesia, o la non poesia dei cantautori, è alla stessa maniera un'illusione ottica; è il piacere di un movimento anarchico, mosso, impossibile da mettere in ordine. La sfida, dunque, è fra «fosfeni» distillati e preziosi, alla Zanzotto, e «fosfeni» selvaggi, teneri, complici, seducenti come le note dei cantautori. La Coppa Campioni è senza vincitori, ognuno si tenga i suoi strumenti, o la chitarra o la penna. Il pallone torni al centro.

CAMPIONATI AL VIA/ARGENTINA

Domenica inizia il «Metropolitano», il più importante tra i due tornei calcistici d'Argentina: di qui a Natale saranno otto mesi di incontri col club «genovese» di Baires tra i favoriti

In Boca al lupo

di **Oreste Bomben** - foto **El Grafico**

BUENOS AIRES. Domenica prossima inizia il campionato «Metropolitano», giunto alla sua diciottesima edizione. Il «Metropolitano» è uno dei due tornei calcistici che dal 1967 si svolgono in questo Paese; l'altro è il «Nacional», una specie di coppa che non ha ancora trovato una formula definitiva ed alla quale sono ammesse anche squadre dell'interno del Paese al fine di decentralizzare il campionato della massima divisione, tradizionalmente feudo della capitale e dintorni con un'unica propaggine alla città di Rosario che, con Buenos Aires, è una delle due culle del calcio argentino. Il «Metropolitano», in sostanza, è la continuazione dei tradizionali campionati dell'AFA, la Federcalcio argentina cui si è aggiunta la propaggine di Cordoba, rappresentata da tre squadre (Talleres, Instituto e Racing). Tre squadre rappresentano anche il calcio rosarino, dopo la retrocessione in Serie B del Colon di Santa Fe e sono: Rosario Central, Newell's Old Boys e Union di Santa Fe.

10 DA BAIRES. Da alcuni anni, al «Metropolitano» partecipano 19 squadre che giocano gironi di andata e ritorno all'italiana per cui ogni giornata (non sempre di domenica perché vi sono anche delle giornate infrasettimanali: quest'anno, fortunatamente un po' meno rispetto alle stagioni scorse) una riposa. Ben dieci formazioni compongono il nucleo della capitale: Boca Juniors, River Plate, San Lorenzo de Almagro, Huracan, Velez Sarsfield, Ferrocarril Oeste, Argentinos Juniors, Platense, Atlanta e Chacarita Juniors, queste ultime sono le «matricole» abituate all'altalena tra la Serie A e la Serie B. L'ultima volta retrocedettero assieme nel 1979 ed alla fine del 1983 sono state promosse assieme alla massima

segue

L'Independiente di Avellaneda è stato l'ultima squadra ad avere iscritto il proprio nome nell'Albo d'oro del «Metropolitano». Società tra le più amate di tutta l'Argentina, l'Independiente si è aggiudicato il titolo per tre volte, una di meno del River e una di più del Boca. Questi gli uomini che hanno realizzato l'exploit: Moriconi, Zimmer, Trossero, Monzon, Clausen, Villaverde, Marangoni, Killer, Goyen (in piedi da sinistra); **Oviedo, Barruchaga, Bufarini, Clara, Percudani, Bochini, Barberon** (accosciati da sinistra)

Questa la rosa del River, squadra di Buenos Aires tra le più famose: **Nieto, Goycochea, Teglia, Adrian, Rodriguez, Villalba, Russo, Karabin, Garcia, Saporiti, Merlo, Gay** (in piedi da sinistra); **Alfaro, Olarticoechea, Gallego, Messina, De Vicente, Enrique, Gaitan, Tapia, Montenegro** (accosciati da sinistra). **Allenatore è Cubilla**

Con questi uomini, il Boca ha partecipato al «Nacional» del 1983: **Alves, Ruggeri, Krasouski, Gatti, Passucci, Cordoba** (da sinistra in piedi); **Dominguez, J.J. Lopez, Gareca, Vazquez, Mendoza** (da sinistra accosciati). **Per il «Metropolitano», il Boca non potrà contare su J.J. Lopez ma avrà i nuovi Porte e Carlos Lopez**

L'Estudiantes la sera che si aggiudicò il «Nacional» per il 1983: **Walter Gomez, Ricardo Acevedo, Luis Carranza, Hector Pitarch, Rago, Burky, il preparatore fisico Nestor Aballay** (da sinistra in piedi); **Villagra, Rizzato, Ramonda, Alvarez, Castaldo** (da sinistra accosciati). **L'Estudiantes vinse il primo «Metropolitano» nel 67**

divisione, prendendo il posto del Nueva Chicago (la squadra neroverde del rione Mataderos di Buenos Aires) e del Racing di Avellaneda (una delle «grandi» condannata per la prima volta alla retrocessione). Due anni or sono, il purgatorio della B era toccato ai «gauchos» di Boedo, cioè al San Lorenzo de Almagro, che l'anno scorso è tornato trionfalmente in Serie A e ora, con la guida tecnica di Hector «Bambino» Veira, si presenta come uno dei favoriti. Completano la rosa dei partecipanti al «Metropolitano» tre squadre della provincia di Buenos Aires: Temperley dell'omonima località alla periferia sud della capitale, Independiente di Avellaneda (una città satellite di Buenos Aires) ed Estudiantes de La Plata (capoluogo della provincia di Buenos Aires, ad una sessantina di chilometri al sud della capitale). Independiente ed Estudiantes sono i campioni del 1983: i «Diavoli rossi» di Avellaneda hanno vinto il campionato «Metropolitano» dell'anno scorso ed i «Pincharratas» platensi il «Nacional». Independiente ed Estudiantes, pertanto, stanno rappresentando il calcio argentino nella Coppa «Libertadores de America» 1984 contro le rappresentanti del Paraguay, Olimpia e Sportivo Luqueno.

OTTO MESI DI CALCIO. Il «Metropolitano» si svolgerà, attraverso trentotto giornate, dal primo aprile al 23 dicembre, cioè sino a Natale con una sosta di un mese — dal 19 agosto al 23 settempre — dopo la terza giornata di ritorno, quando la nazionale argentina, sotto la guida del tecnico Carlos Salvador Bilardo effettuerà una «tournée» in Europa (Svizzera, Belgio e Germania Ovest) e in Africa (Algeria). A giugno, però, il «Seleccionado» biancoceleste giocherà anche con Brasile e Uruguay e per queste partite Bilardo cercherà di avere alcuni giocatori emigrati, tra i quali Passarella, Hernandez e Maradona. A tale scopo — ed anche per osservare i suoi prossimi avversari — in questi giorni si reca in Europa. Nella prima fase, e cioè sino al 24 maggio, il «Metropolitano» si svolgerà contemporaneamente alla fase finale del campionato «Nacional», la cui prima tappa è iniziata il 19 febbraio ed è terminata domenica scorsa (25 marzo). Delle 32 squadre (suddivise in otto gruppi di quattro squadre ciascuno) che hanno preso il via ne sono rimaste la metà che dagli ottavi di finale in poi si elimineranno direttamente. È la prima volta che i campionati «Metropolitano» e «Nacional» si sovrappongono: inizialmente, si disputava prima il «Metropolitano» e poi il «Nacional», ma da tre anni a questa parte capita esattamente il contrario. La modifica è stata fatta nel 1982 per permettere a Cesar Luis Menotti di avere a disposizione i nazionali per il Mundial di Spagna: quell'anno, senza i «mundialistas», il «Nacional» terminò durante la Coppa del Mondo. L'anno scorso le squadre eliminate dopo il primo turno del «Nacional» rimasero oltre due mesi inattive prima di riprendere l'attività con l'inizio del «Metropolitano» e per questo si è pensato, quest'anno, di accavallare i due tornei. Ma la formula non

Ecco i simboli delle squadre che partecipano al «Metropolitano»: dieci sono di Baires, tre della sua provincia, tre di Cordoba e tre di Rosario

è ancora l'ideale in quanto il Nacional, per molte squadre, è fortemente deficitario dal punto di vista economico.

CHI VINCERÀ? Le squadre che presentano le maggiori chances di lottare per lo scudetto 1984 sono, oltre al citato San Lorenzo de Almagro, il Boca Juniors, l'Independiente, l'Estudiantes, il Ferrocarril Oeste e il River Plate. Quest'ultimo — diretto dall'uruguaiano Luis Cubilla, ex giocatore dello stesso River e con una fortunata esperienza da tecnico in Uruguay, Argentina, Paraguay e Colombia — dovrà però stare attento alla retrocessione che sarà decisa dalla media dei punti ottenuti nelle ultime tre stagioni: ed il River Plate è reduce da due pessimi campionati visto che l'anno scorso si classificò penultimo e si salvò dalla retrocessone grazie soltanto alla media dei punti racimolati nelle ultime due stagioni. Il «Metropolitano» è l'unico torneo che, in Argentina, preveda retrocessioni. Il «super-derby» Boca-River si disputerà alla tredicesima giornata: il 24 giugno all'andata e l'11 novembre, giorno di San Martino patrono di Buenos Aires al ritorno. Boca Juniors e River Plate — quest'anno entrambi con commissioni direttive rinnovate — sono i club che trascinano maggior quantità di pubblico e per questo motivo propugnano maggiori percentuali nella spartizione degli incassi. La loro battaglia, però, ha forti oppositori nei club piccoli e sembra destinata ad essere bocciata.

o. b.

L'ALBO D'ORO

1967	Estudiantes	**1976**	Boca Jrs.
1968	San Lorenzo	**1977**	River Plate
1969	Chacarita Jrs.	**1978**	Quilmes
1971	Independiente	**1979**	River Plate
1972	Independiente	**1980**	River Plate
1972	San Lorenzo	**1981**	Boca Jrs.
1973	Huracan	**1982**	Estudiantes
1974	Newell's Old Boys	**1983**	Independiente
1975	River Plate		

IL CALENDARIO 1984

1. GIORNATA (1 aprile): Estudiantes-Boca Jrs; Independiente-Platense; Rosario-San Lorenzo; Instituto-Talleres; Huracan-Racing CBA; Atlanta-Newell's OB; Velez-Union; River-Temperley; Argentinos Jrs-Chacarita. Riposa: Ferrocarril

2. GIORNATA (8 aprile): Chacarita-River; Temperley-Velez; Union-Atlanta; Newell's OB-Huracan; Racing CBA-Instituto; Talleres-Rosario; San Lorenzo-Independiente; Platense-Estudiantes; Boca Jrs-Ferrocarril. Riposa: Argentinos.

3. GIORNATA (15 aprile): Ferrocarril-Platense; Estudiantes-San Lorenzo; Independiente-Talleres; Rosario-Racing CBA; Instituto-Newell's OB; Huracan-Union; Atlanta-Temperley; Velez-Chacarita; River-Argentinos Jrs. Riposa: Boca Jrs.

4. GIORNATA (22 aprile): Argentinos Jrs-Velez; Chacarita-Atlanta; Temperley-Huracan; Union-Instituto; Newell's OB-Rosario; Racing CBA-Independiente; Talleres-Estudiantes; San Lorenzo-Ferrocarril; Platense-Boca Jrs. Riposa: River.

5. GIORNATA (29 aprile): Boca Jrs-San Lorenzo; Ferrocarril-Talleres; Estudiantes-Racing CBA; Independiente-Newell's OB; Rosario-Union; Instituto-Temperley; Huracan-Chacarita; Atlanta-Argentinos Jrs; Velez-River. Riposa: Platense.

6. GIORNATA (6 maggio): River-Atlanta; Argentinos Jrs-Huracan; Chacarita-Instituto; Temperley-Rosario; Union-Independiente; Newell's OB-Estudiantes; Racing CBA-Ferrocarril; Talleres-Boca Jrs; San Lorenzo-Platense. Riposa: Velez.

7. GIORNATA (13 maggio): Platense-Talleres; Boca Jrs-Racing CBA; Ferrocarril-Newell's OB; Estudiantes-Union; Independiente-Temperley; Rosario-Chacarita; Instituto-Argentinos Jrs; Huracan-River; Atlanta-Velez. Riposa: San Lorenzo.

8. GIORNATA (20 maggio): Velez-Huracan; River-Instituto; Argentinos Jrs-Rosario; Chacarita-Independiente; Temperley-Estudiantes; Union-Ferrocarril; Newell's OB-Boca Jrs; Racing CBA-Platense; Talleres-San Lorenzo. Riposa: Atlanta.

9. GIORNATA (27 maggio): San Lorenzo-Racing CBA; Platense-Newell's OB; Boca Jrs-Union; Ferrocarril-Temperley; Estudiantes-Chacarita; Independiente-Argentinos Jrs; Rosario-River; Instituto-Velez; Huracan-Atlanta. Riposa: Talleres.

10. GIORNATA (3 giugno): Atlanta-Instituto; Velez-Rosario; River-Independiente; Argentinos Jrs-Estudiantes; Chacarita-Ferrocarril; Temperley-Boca Jrs; Union-Platense; Newell's OB-San Lorenzo; Racing CBA-Talleres. Riposa: Huracan.

11. GIORNATA (10 giugno): Talleres-Newell's OB; San Lorenzo-Union; Platense-Temperley; Boca Jrs-Chacarita; Ferrocarril-Argentinos Jrs; Estudiantes-River; Independiente-Velez; Rosario-Atlanta; Instituto-Huracan. Riposa: Racing CBA.

12. GIORNATA (20 giugno): Huracan-Rosario; Atlanta-Independiente; Velez-Estudiantes; River-Ferrocarril; Argentinos Jrs-Boca Jrs; Chacarita-Platense; Temperley-San Lorenzo; Union-Talleres; Newell's OB-Racing CBA. Riposa: Instituto.

13. GIORNATA (24 giugno): Racing CBA-Union; Talleres-Temperley; San Lorenzo-Chacarita; Platense-Argentinos Jrs; Boca Jrs-River; Ferrocarril-Velez; Estudiantes-Atlanta; Independiente-Huracan; Rosario-Instituto. Riposa: Newell's OB.

14. GIORNATA (1 luglio): Instituto-Independiente; Huracan-Estudiantes; Atlanta-Ferrocarril; Velez-Boca Jrs; River-Platense; Argentinos Jrs-San Lorenzo; Chacarita-Talleres; Temperley-Racing CBA; Union-Newell's OB. Riposa: Rosario.

15. GIORNATA (8 luglio): Newell's OB-Temperley; Racing CBA-Chacarita; Talleres-Argentinos Jrs; San Lorenzo-River; Platense-Velez; Boca Jrs-Atlanta; Ferrocarril-Huracan; Estudiantes-Instituto; Independiente-Rosario. Riposa: Union.

16. GIORNATA (14 luglio): Rosario-Estudiantes; Instituto-Ferrocarril; Huracan-Boca Jrs; Atlanta-Platense; Velez-San Lorenzo; River-Talleres; Argentinos Jrs-Racing CBA; Chacarita-Newell's OB; Temperley-Union. Riposa: Independiente.

17. GIORNATA (22 luglio): Union-Chacarita; Newell's OB-Argentinos Jrs; Racing CBA-River; Talleres-Velez; San Lorenzo-Atlanta; Platense-Huracan; Boca Jrs-Instituto; Ferrocarril-Rosario; Estudiantes-Independiente. Riposa: Temperley.

18. GIORNATA (29 luglio): Independiente-Ferrocarril; Rosario-Boca Jrs; Instituto-Platense; Huracan-San Lorenzo; Atlanta-Talleres; Velez-Racing CBA; River-Newell's OB; Argentinos Jrs-Union; Chacarita-Temperley. Riposa: Estudiantes.

19. GIORNATA (5 agosto): Temperley-Argentinos Jrs; Union-River; Newell's OB-Velez; Racing CBA-Atlanta; Talleres-Huracan; San Lorenzo-Instituto; Platense-Rosario; Boca Jrs-Independiente; Ferrocarril-Estudiantes. Riposa: Chacarita.

N.B.: il girone di ritorno si svolgerà nelle seguenti date: 12,15, 19 agosto; 23, 30 settembre; 3, 7, 14, 21, 28 ottobre; 4, 11, 18, 25 novembre; 2, 9, 16, 23 dicembre.

LINGBY

Allan Simonsen (a fianco in una foto Bob Thomas) **sarà la star del campionato danese: a far corona al fuoriclasse, le divise delle sedici squadre della Serie A**

CAMPIONATI AL VIA/DANIMARCA

Simonsen, rientrato in patria dopo un lungo peregrinare in Europa, promette di chiudere la carriera con un buon piazzamento agli Europei di Parigi e il titolo di campione con la maglia dell'AGF

Nel segno di Allan

di **Alfredo Tesio**

COPENAGHEN. L'anticipo tra due outsiders — Frem e Ikast — apre la nuova edizione del campionato danese che però rischia di iniziare con una settimana (se non di più) di ritardo per una polemica insorta tra gli arbitri e la federazione: malgrado una lunga serie di riunioni, tra «giacchette nere» e dirigenti non si è ancora giunti ad un accordo per cui tutto può ancora succedere. La ragione del contendere va ricercata nel fatto che gli arbitri, senza interpellare nessuno, si sono accordati con due grosse imprese danesi il cui nome è assolutamente top secret per farsi sponsorizzare: in cambio, i direttori di gara scriveranno a caratteri cubitali sulle divise i nomi degli sponsor.

COERENZA. Anche se questa vicenda rischia di avere ripercussioni negative sull'andamento della stagione agonistica, non si può certo negare che gli arbitri siano stati coerenti con quanto fanno da tempo tutte le altre forze calcistiche nazionali che infatti, in cambio di sussidi in danaro, hanno ceduto (e cedono) spazi pubblicitari sulle loro divise. Probabilmente, stanchi di essere rimasti la sola categoria veramente «amateur» di un calcio che tale è solo in teoria, hanno attraversato il... Rubicone accettando 600mila corone, più o meno 100 milioni, per cercare di non rimetterci più di tasca propria ogni volta che scendono in campo. Per sostenere la validità della propria scelta, gli arbitri danesi fanno riferimento alla vicina Svezia dove tutti i direttori dei tornei nazionali (hockey e pallamano compresi) godono di buone sponsorizzazioni, nonché alla serie A di hockey su ghiaccio danese, dove il nome dello sponsor spicca sulla maglia zebrata dell'arbitro. La federazione danese di calcio minaccia invece di ricorrere agli arbitri delle serie inferiori ma la Lega non ci sta: la federazione ha allora minacciato di rivolgersi alle vicine Svezia e Norvegia.

PARTITE CHIAVE. Sin dalla prima giornata, il campionato propone due partite chiave tra quattro favorite del torneo quali Vejle e Brondy e Lyngby e AGF rispettivamente. Il Vejle è da molti considerato l'unica squadra in grado di fermare i campioni del Lyngby grazie all'intramontabile Allan Simonsen che, nella sua patria, sembra rinato dopo anni di professionismo in Germania, Spagna ed Inghilterra. Simonsen vorrebbe chiudere la sua carriera con un buon campionato d'Europa a Parigi e con uno scudetto: se reggerà un'intera stagione, potrebbero essere dolori per il Lyngby del cannoniere Flemming Christenesen. Il Lyngby si è preparato in un modo scrupoloso per affrontare la controprova in campionato e una decorosa Coppa dei Campioni, dove normalmente le squadre danesi stentano ad arrivare al secondo turno e se riuscirà a... vaccinare i suoi gioielli nei confronti delle offerte professionistiche che giungono da Belgio e Olanda, dovrebbe onorare il suo ruolo di favorita. La squadra ha, oltre a buoni giocatori, una organizzazione manageriale di stampo tedesco e un generoso sponsor. Le altre pretendenti più qualificate allo scudetto sono l'AGF, di Aarhus, la seconda città della Danimarca, che gode di un pubblico caloroso e dove probabilmente ritornerà Henning Jensen, un forte centravanti arretrato; il Brondby, l'ex squadra di Michael Laudrup, con un buon complesso omogeneo e l'OB di Odense.

PRONOSTICO DIFFICILE. Il campionato danese vive di questi tardi rientri dei propri mercenari e di improvvise partenze di stelle nascenti quali Laudrup e Berggren che rendono spesso difficile ogni pronostico, condizionando l'esito del campionato. Nella stagione scorsa tutto parlava a favore del Brondby fino a quando Boniperti e Chinaglia portarono via Laudrup e qualcosa di simile potrebbe accadere anche quest'anno con i gioielli del Lyngby, Christensen e Schaffer.

UN OCCHIO A PARIGI. Quest'anno, per il calcio danese, ci sarà anche la grossa soddisfazione di partecipare alla fase finale dei Campionati d'Europa in Francia: la squadra di Sepp Piontek — qualificatasi contro ogni pronostico a spese di Inghilterra e Ungheria — cercherà di difendere il suo fresco blasone e se potrà contare sull'apporto dei suoi molti «mercenari» chissà che non sia la grande sorpresa della manifestazione. La partita contro l'Olanda che ha segnato la ripresa delle ostilità per l'undici danese si è conclusa con una sonora sconfitta (0-6); bisogna però tenere presente due cose: prima di tutto che Simonsen e soci erano ai primi calci della nuova stagione e poi che mancavano gli «stranieri». Con loro in campo, si dice da queste parti, sarà tutta un'altra cosa e i risultati conseguiti nel biennio successivo ai Mondiali sono lì a dimostrarlo. □

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DANESE

1. GIORNATA: Frem-Ikast; Herning-KB; B 1909-Herfolge; Koge-OB; Vejle-Brondby; Naestved-Bronshoj; Hvidovre-Esbjerg; Lyngby-AGF.
2. GIORNATA: Bronshoj-Vejle; Brondby-Naestved; Ikast-Koge; OB-Frem; Herfolge-Herning; AGF-Hvidovre; Esbjerg-Lyngby-KB-B 1909.
3. GIORNATA: Frem-AGF; Herning-Bronshoj; B 1909-Brondby; Koge-Esbjerg; Vejle-Herfolge; Naestved-KB; Hvidovre-OB; Lyngby-Ikast.
4. GIORNATA: Bronshoj-Frem; OB-Lyngby; Herfolge-Hvidovre; Brondby-Herning; Ikast-Naestved; AGF-Koge; KB-Vejle; Esbjerg-B 1909.
5. GIORNATA: Vejle-AGF; Herning-OB; B 1909-Ikast; Naestved-Esbjerg; Frem-Herfolge; Lyngby-Brondby; Koge-KB; Hvidovre-Bronshoj.
6. GIORNATA: Bronshoj-B 1909; Brondby-Koge; Ikast-Hvidovre; OB-Vejle; Herfolge-Naestved; Esbjerg-Frem; AGF-Herning; KB-Lyngby.
7. GIORNATA: Bronshoj-Koge; Brondby-Ikast; B 1909-OB; Herfolge-Lyngby; Herning-Hvidovre; Vejle-Frem; Nastved-AGF; KB-Esbjerg.
8. GIORNATA: Esbjerg-Vejle; Ikast-Herning; OB-Herfolge; AGF-Bronshoj; Koge-B 1909; Lungby-Naestved; Hvidovre-Brondby; Frm-KG.
9. GIORNATA: Bronshoj-Esbjerg; Brondby-KB; Herfolge-Ikast; Vejle-Lungby; B 1909-Naestved; Herning-Koge; AGF-OB; Frem-Hvidovre.
10. GIORNATA: Brondby-Herfolge; KB-Bronshoj; B 1909-Vejle; Naestved-Herning; Lyngby-Frem; Koge-Hvidovre; Ikast-AGF; Esbjerg-OB.
11. GIORNATA: Herning-B 1909; Vejle-Naestved; Bronshoj-Brondby; Frem-Koge; OB-Ikast; AGF-Esbjerg; Herfolge-KB; Hvidovre-Lyngby.
12. GIORNATA: Bronshoj-OB; Herfolge-AGF; Brondby-Esbjerg; KB-Ikast; Vejle-Hvidovre; Herning-Frem; B 1909-Lyngby; Naestved-Koge.
13. GIORNATA: Frem-Brondby; Ikast-Vejle; Koge-Herfolge; Lyngby-Bronshoj; OB-Naestved; AGF-B 1909; Hvidovre-KB; Esbjerg-Herning.
14. GIORNATA: Vejle-Herning; Lyngby-Koge; B 1909-Frem; Naestved-Hvidovre; Herfolge-Bronshoj; Ikast-Esbjerg; Brondby-AGF; KB-OB.
15. GIORNATA: Frem-Naestved; Ikast-Bronshoj; Koge-Vejle; Hvidovre-B 1909; Esbjerg-Herfolge; AGF-KB; Lyngby-Herning; OB-Brondby.
16. GIORNATA: Brondby-Frem; Vejle-Ikast; Herfolge-Koge; Bronshoj-Lyngby; Naestved-OB; B 1909-AGF; Herning-Esbjerg; KB-Hvidovre.
17. GIORNATA: Frem-B 1909; Bronshoj-Herfolge; AGF-Brondby; Herning-Vejle; Koge-Lyngby; Hvidovre-Naestved; Esbjerg-Ikast; OB-KB.
18. GIORNATA: Herfolge-OB; Vejle-Esbjerg; Herning-Ikast; Bronshoy-AGF; B 1909-Koge; Naestved-Lyngby; KB-Frem; Brondby-Hvidovre.
19. GIORNATA: Frem-Herning; Ikast-KB; AGF-Herfolge; Esbjerg-Brondby; Hvidovre-Vejle; OB-Bronshoj; Lyngby-B 1909; Koge-Naestved.
20. GIORNATA: Brondby-Bronshoj; B 1909-Herning; Koge-Frem; Ikast-OB; Naestved-Vejle; Esbjerg-AGF; KB-Herfolge; Lyngby-Hvidovre.
21. GIORNATA: Bronshoj-KB; Frem-Lyngby; Herfolge-Brondby; Herning-Naestved; OB-Esbjerg;Vejle-B 1909; Hvidovre-Koge; AGF-Ikast.
22. GIORNATA: Ikast-Herfolge; Hvidovre-Frem; Koge-Herning; OB-AGF; Esbjerg-Bronshoj; Lyngby-Vejle; KB-Brondby; Naestved-B 1909.
23. GIORNATA: Bronshoj-Ikast; B 1909-Hvidovre; Herfolge-Esbjerg; Herning-Lyngby; Brondby-OB; Naestved-Frem; Vejle-Koge; KB-AGF.
24. GIORNATA: Frem-Vejle; Koge-Bronshoj; Ikast-Brondby; OB-B 1909; Hvidovre-Herning; Lyngby-Herfolge; AGF-Naestved; Esbjerg-KB.
25. GIORNATA: Frem-Esbjerg; B 1909-Bronshoj; Koge-Brondby; Hvidovre-Ikast; Herning-AGF; Vejle-OB; Naestved-Herfolge; Lyngby-KB.
26. GIORNATA: Bronshoj-Hvidovre; Brondby-Lyngby; Herfolge-Frem; Ikast-B 1909; OB-Herning; AGF-Vejle; Esbjerg-Naestved; KB-Koge.
27. GIORNATA: Frem-Bronshoj; Koge-AGF; B 1909-Esbjerg; Herning-Brondby; Hvidovre-Herfolge; Lyngby-OB; Naestved-Ikast; Vejle-KB.
28. GIORNATA: Bronshoj-Herning; Brondby-B 1909; Herfolge-Vejle; OB-Hvidovre; Ikast-Lyngby; AGF-Frem; Esbjerg-Koge; KB-Naestved.
29. GIORNATA: Vejle-Bronshoj; Naestved-Brondby; Koge-Ikast; Frem-OB; Herning-Herfolge; Hvidovre-AGF; Lyngby-Esbjerg; B 1909-KB.
30. GIORNATA: Ikast-Frem; KB-Herning; AGF-Lyngby; Brondby-Vejle; Bronshoj-Naestved; Esbjerg-Hvidovre; OB-Koge; Herfolge-B 1909.

INCHIESTA/IL MERCATO STRANIERO

Perché le nostre società pagano prezzi esorbitanti per gli assi di fuori? Pressappochismo, concorrenza spietata, ma anche impossibilità di investimenti a lungo termine, come potrebbe avvenire «svezzando» i giovani nelle serie minori

Piedi d'oro

di **Stefano Germano**

L'ARRIVO di Rummenigge all'Inter ha sollevato, come era facilmente prevedibile, il solito vespaio, interpellanze parlamentari comprese. Secondo alcuni, i sei miliardi spesi dal club nerazzurro per assicurarsi le prestazioni di Kalle sono follia soprattutto in un periodo come questo in cui tutto il Paese è chiamato a sacrifici e privazioni; secondo altri, invece, sono un investimento di tutto rispetto. A parte il fatto che nel Paese in cui ogni contribuente è chiamato a partecipare, per la parte che gli compete, al pagamento di una star televisiva discorsi del genere non dovrebbero nemmeno aver diritto di cittadinanza, i sei miliardi che è costato il contratto di Rummenigge perdono molto della loro consistenza... scandalistica se contrapposti ai poco meno che cinque — a valore di oggi — che Mantovani diede al Bologna per portare Mancini in blucerchiato.

PERCHÈ SEI MILIARDI. Al di là della valutazione (e dello «scandalo») che i sei miliardi pagati per Rummenigge possano essere o no la cifra giusta per un giocatore della sua caratura tecnica e del suo richiamo sul pubblico, se si è arrivati ad essa le ragioni sono principalmente due: una specie di asta che si è aperta tra varie società italiane e l'impossibilità che esiste, da noi, di rivolgersi ai mercati stranieri in termini di investimenti a lungo termine. Con soltanto la Serie A aperta alle importazioni (e per poco tempo ancora), la rosa dei giocatori acquistabili si restringe per forza: e siccome nemmeno il mercato calcistico riesce a sfuggire alle leggi economiche, ecco spiegato perché, di fronte ad un'offerta decisamente deficitaria e a una richiesta, al contrario, vastissima, i prezzi lievitano.

PRESSAPPOCHISMO. Pur essendo, quello italiano, il calcio forse meglio e più organizzato che esista al mondo, per quanto si riferisce alla conoscenza dei mercati stranieri siamo all'età della pietra o quasi in quanto appaiono in netta minoranza le società che hanno scouts ed osservatori al di là dei confini e che, soprattutto, tengono contatti con i paesi fuori dal grande giro. Indubbiamente, l'essere usciti dall'autarchia solo pochi anni fa è notevole handicap: siccome però — se non altro in quanto l'Italia fa parte del MEC — prima o poi anche da noi si sarebbero riaperte le frontiere, una maggior conoscenza di quanto capita al di là di esse avrebbe fatto risparmiare parecchi soldi e ancor più figure barbine pure a società che vanno per la maggiore.

CAUSA ED EFFETTO. Ma la... disorganizzazione del nostro calcio è causa oppure effetto? In altri termini, se da noi non arrivano mai i giovani che costano poco e valgono molto è perché non li conosciamo oppure perché è troppo rischioso prenderli? Molto probabilmente, una volta di più, la verità sta nel giusto mezzo anche se una diversa regolamentazione potrebbe portare a qualche modifica di comportamento. Malgrado il fenomeno calcio stia diventando sempre di più un business, l'importanza e il fascino che su di esso esercita il campanile è sempre notevolissimo per cui è assolutamente comprensibile che tutti i presidenti vogliano assicurarsi il meglio: a che pro, infatti, rischiare? Per quale ragione uno dovrebbe esporsi in prima persona ai dileggi se non alle minacce dei suoi tifosi per tentare l'investimento a lunga scadenza? E dire che basterebbe pochissimo davvero per modificare la situazione odierna e renderla molto più produttiva senza maggiori spese, ma, al contrario, con notevoli risparmi. Sarebbe sufficiente, come capita in quasi tutti gli altri Paesi europei, aprire agli stranieri anche le serie inferiori per rendere possibili investimenti che il più delle volte, nel giro di tempi anche brevi, diverrebbero altamente produttivi. Alcuni anni or sono — e questo è l'unico esempio pur se abortito per mancanza delle necessarie strutture — l'Ascoli si assicurò per pochi soldi un negretto della Costa d'Avorio a nome Zahoui. Se Rozzi e Mazzone avessero potuto mandarlo a... svezzarsi in B oppure in C, con ogni probabilità di lì a qualche anno se lo sarebbero trovato pronto per impegni a ben più alto livello come quelli della massima divisione italiana; non avendolo potuto fare, sinché han potuto lo hanno tenuto in libro paga e a mangiare olive fritte ad Ascoli dopo di ché lo hanno mandato in Francia, al Nancy, in prestito: se a fine stagione il ragazzo sarà cresciuto, bene; in caso contrario... bene lo stesso perché, se non altro, Rozzi si sarà risparmiato lo stipendio.

IMPREVIDENZA. Qualche anno fa il Bayern acquistò dai norvegesi del Moss un difensore — Jan Eimar Aas — il cui costo si può calcolare in lirette se non addirittura in centesimi: alla base del suo trasferimento in Bundesliga ci fu una specie di... piano Marshall che dalla Baviera organizzarono per il club norvegese sotto forma di assistenza tecnica da parte di un allenatore dello staff del Bayern, che andò a lavorare al Moss. In cambio il club bavarese chiese ed ottenne un diritto di prelazione per cinque anni sui giocatori del club scegliendo alla fine Aas. Scaduto il suo contratto col Bayern, Aas fu trasferito per 250 mila sterline al Nottingham Forest in Inghilterra dove è ancor oggi e dove, bene o male, fa pur sempre parte della rosa di una squadra di vertice di Prima Divisione. □

CON GLI INDICI ISTAT IL PIÙ CARO È ROSSI

I SEI MILIARDI pagati dall'Inter al Bayern per Kalle Rummenigge hanno sollevato molte discussioni e le consuete interpellanze parlamentari malgrado Zico sia costato un miliardo in più solo l'anno scorso e Paolo Rossi... quattro miliardi abbondanti in più sei anni fa. Qui di seguito abbiamo scelto i tredici giocatori che, in assoluto, sono stati al centro dei trasferimenti più costosi: per realizzare un parametro esatto di valutazione, ossia il costo indicizzato, abbiamo moltiplicato la cifra effettivamente pagata per il coefficiente di svalutazione della lira rilevato dall'Istat negli anni intercorrenti da quello in cui si realizzò il trasferimento al 31 dicembre 1983.

ANNO	GIOCATORE	COSTO EFFETTIVO IN MILIONI DI LIRE	COSTO INDICIZZATO IN MILIONI DI LIRE	DA	A
1983	**Zico**	**7.000**	**7.000**	Brasile (Flamengo)	Udinese
1984	**Rummenigge**	**6.000**	**6.000**	Germania Ovest (Bayern)	Inter
1978	**Rossi**	**5.300**	**11.766**	Comproprietà Juve-Vicenza	Vicenza
1982	**Mancini**	**4.200**	**4.825**	Bologna	Sampdoria
1983	**Schachner**	**4.000**	**4.000**	Cesena	Torino
1981	**Rossi**	**3.500**	**4.680**	Vicenza	Juventus
1983	**Cerezo**	**2.500**	**2.500**	Brasile	Roma
1982	**Passarella**	**2.500**	**2.875**	Argentina (River Plate)	Fiorentina
1975	**Savoldi**	**2.200**	**8.679**	Bologna	Napoli
1982	**Boniek**	**2.300**	**2.465**	Polonia	Juventus
1979	**Virdis**	**2.000**	**3.848**	Cagliari	Juventus
1952	**Jeppson**	**105**	**1.220**	Atalanta	Napoli
1961	**Suarez**	**280**	**2.350**	Spagna (Barcellona)	Inter

L'UOMO-RECORD È SEMPRE PELÈ

PASSANO GLI ANNI, si realizzano trasferimenti sempre più costosi ma Edson Arantes do Nascimiento, in arte Pelè oppure «O'Rey», mantiene il record per il costo del suo contratto. Per averlo dal Santos, il Cosmos spese la bellezza di otto miliardi del 1976 che, rapportati a oggi, diventano 26 abbondanti. Al posto d'onore Diego Armando Maradona, 10 miliardi dal Barcellona al Boca Juniors nel 1981: poco meno di quattordici ai cambi di oggi.

LE REGOLE DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

QUAL È la regolamentazione per gli stranieri negli altri Paesi europei? Chi è di manica più larga (o più stretta) dell'Italia? La risposta a queste domande viene dal rilevamento che pubblichiamo qui di seguito.

AUSTRIA. Stranieri ammessi in ogni divisione dalla prima all'ultima e senza limiti né di numero né di provenienza. C'è un limite, invece, alla loro utilizzazione: non più di tre per partita contemporaneamente. Posssiblità di ingaggiare anche allenatori stranieri.

BELGIO. Nessun limite al momento del cartellinamento ma non più di tre in campo contemporaneamente. Solo in campionato, però, in quanto nelle partite di Coppa non c'è limitazione alcuna per cui nessuno si meraviglierebbe più di tanto se una squadra si presentasse con undici stranieri undici! Buoni per tutte le serie, dopo cinque anni di militanza ininterrotta divengono belgi agli effetti calcistici. Ma c'è di più: se un giocatore arriva in Belgio prima di diciassette anni, è considerato... indigeno indipendentemente dalla sua provenienza. Mercato aperto anche per gli allenatori.

DANIMARCA. Due stranieri in Prima e Seconda Divisione mentre, dalla terza in giù, oltre a questi due ci si possono assicurare calciatori... a gogò dai Paesi del MEC e da Finlandia, Norvegia, Islanda, Svezia. Porte aperte anche per gli allenatori.

FINLANDIA. Due come massimo in ogni squadra senza limiti di serie. L'Haka — che ha incontrato la Juve in Coppa delle Coppe — lo scorso anno aveva il britannico Mark Dziadulewikz e l'ungherese Endrie Kolar.

FRANCIA. Tre per squadra (due in campo) con... opzione per un quarto nel caso uno dei tre si rompa. A, B e C, tutte possono tesserarne; idem per gli allenatori.

GERMANIA OVEST. Nessun limite né per quanto riguarda le serie né per il numero di giocatori da tesserare: a condizione, però, che appartengono a Paesi dell'area del MEC. Per nazioni diverse, il limite massimo è fissato in due; in due è pure fissato il limite di chi scende in campo. Libera circolazione per gli allenatori.

GRECIA. Solo due e solo per squadre di Prima Divisione. Libera circolazione anche per gli allenatori a condizione siano stati, l'anno prima, alla guida di una squadra di Serie A. Dove non importa.

INGHILTERRA. Nessun limite di tesseramento per calciatori dell'area del MEC; due soli gli stranieri di provenienza diversa ammessi nella rosa. In campo, però, c'è posto solo per due, MEC e no non ha importanza. Dal conteggio — com'è noto — sono esclusi scozzesi, irlandesi (Eire del Nord) e gallesi.

NORVEGIA. Due stranieri in Prima, Seconda e Terza Divisione. Prima di firmare il contratto, però il giocatore deve dimostrare di essere residente in Norvegia da almeno quatto mesi. Nessun limite, invece, per gli allenatori.

OLANDA. Solo le squadre di Serie A e B possono tesserare giocatori stranieri (come massimo due in campo) che, dopo due anni ininterrotti di permanenza nel Paese, vengono assimilati agli... indigeni. Frontiere aperte senza limiti, invece, per gli allenatori.

PORTOGALLO. Senza restrizioni per quanto riguarda le serie, ogni club portoghese può tesserare tre stranieri facendone però giocare solo due. Non sono considerati stranieri i brasiliani e i giocatori provenienti da Macao e dalle ex colonie portoghesi d'Africa che godono della doppia nazionalità. Nessun problema per gli allenatori.

SCOZIA. Nessuna restrizione per giocatori di area MEC, per gli altri c'è il numero chiuso: dieci ogni stagione senza limitazione di divisione.

SPAGNA. Due stranieri e due oriundi per ogni squadra di Prima e Seconda Divisione; nessuno dalla Terza serie in giù. Dopo dieci anni ininterrotti di residenza, gli oriundi diventano spagnoli a tutti gli effetti e, se non hanno mai giocato nella rappresentativa del loro Paese, possono vestire la maglia della nazionale spagnola. Se però un giocatore straniero oppure oriundo deve uscire dalla rosa per infortunio, il suo posto può essere preso temporaneamente da un altro giocatore non spagnolo che si farà da parte quando il titolare verrà reintegrato. Nessun limite per i tecnici.

SVEZIA. Due per squadra nella massima divisione: quanti se ne vogliono dalla B in giù. Mercato libero per gli allenatori.

SVIZZERA. Uno per squadra in ogni divisione ma con la possobilità di ingaggiare sino a tre «frontalieri», ossia giocatori che risiedano in città straniere lontane non più di 30 chilometri dalla sede della squadra. Possibilità di lavoro anche per gli allenatori. □

PROMOTION notizie

Nella tenuta di Eastnor Castle - in uno stupendo scenario di 6.000 acri di terreno con boschi e paludi popolati da ogni genere di animali in libertà, si sono svolte - dal 14 al 16 febbraio scorso - le selezioni internazionali per la scelta degli equipaggi che prenderanno parte alla sfida del Camel Trophy '84, nel cuore dell'Amazzonia (Brasile). La tenuta - situata nei pressi di Birmingham - è stata gentilmente messa a disposizione della Land Rover Limited, dal proprietario Sir Somerset.
Gli aspiranti "eroi" (sei per ogni nazione) hanno usato le Land Rover lungo un percorso di circa 10 Km. che presentava numerose difficoltà e le più disparate caratteristiche di terreno (dal tipo duro e gelato a quello molle e fangoso), mentre ripide discese e veri propri muri sono stati superati a fatica.
I candidati delle sei nazioni (Belgio, Olanda, Germania, Spagna, Svizzera ed Italia) hanno affrontato alcune prove che prevedevano un percorso obbligato su binari (allo scopo di abituare gli equipaggi al passaggio su ponti di fortuna), mentre altre prove speciali sono state eseguite per usare adeguatamente il verricello, strumento sicuramente indispensabile in Amazzonia.
Alla fine delle selezioni gli organizzatori hanno comunicato i nomi dei prescelti per il Camel Trophy '84: a difendere l'Italia saranno chiamati **Alfredo Redaelli**, industriale di Lecco (CO), **Maurizio Levi**, dirigente di Milano, **Giancarlo Borocelli**, venditore di veicoli agricoli e fuoristrada di Piacenza e **Sandro Damiani**, medico di Genova.
Pierre Louis Antonioli e Romano Martinis, gli altri due italiani in "lizza" fungeranno da riserve.

MICHEL PLATINI E LA PIAGGIO!

Michel Platini, mezz'ala della nazionale francese di calcio e fuoriclasse della Juventus, campione del mese di Dicembre. La nomina dell'estroso transalpino, rientra nell'ambito del concorso "Il calciatore dell'anno" premio organizzato da: Radio Montecarlo, Telemontecarlo con il patrocinio della Gazzetta dello sport". La giuria ha votato Michel Platini alla unanimità di consensi. Al termine della votazione, il segretario dell serata Cesare Pompilio ha comunicato ai presenti che il giocatore Michel Platini, riceverà nella trasmissione Quasigol, in onda tutti i venerdì su Telemontecarlo, un ciclomotore Piaggio, premio spettante al vincitore di tappa del Trofeo Pierrel. Michel Platini nella trasmissione di Venerdì 6 Gennaio 84, ha ricevuto le chiavi del ciclomotore Piaggio e si è detto soddisfattissimo per il premio che utilizzerà per andare agli allenamenti della sua squadra dalla prossima primavera in poi.

(a cura dell'ufficio P.R. della Publicitas s.p.a.)

SATYRICON

di **Gaio Fratini**

ROMA-JUVENTUS IN ANTEPRIMA ASSOLUTA

In diretta dal futuro

È IL POMERIGGIO del 15 aprile 1984 e per punirmi dopo l'assurda proposta avanzata nello scorso numero del Satyricon (quella dei play off contro il calcio straparlato e gli scudetti manovrati), la dea che ispira questa rubrica, Venere, mi ha portato a vedere, in anteprima assoluta nell'Universo, la partita Roma-Juventus all'Olimpico. Il presidente Viola si è venduto tutto, a cominciare dai posti della tribuna-stampa. Dardanello per seguire l'epico incontro ha avuto sul groppone il numero d'un fotografo e siede a gambe incrociate dietro la porta di Tancredi. Gianni Ranieri è trascinato per il campo da un cane azzanna-invasori. Ormezzano ha affittato un elicottero. Lino Cascioli è stato promosso barelliere-scelto. Ezio De Cesari si è mutato in tre raccattapalle per non dare troppo nell'occhio. Antonio Ghirelli, il più fortunato, ha chiesto a Maccanico di cedergli il posto e siede alla destra di Sandro Pertini. Venere, con i suoi poteri, ha preso le sembianze di Andreotti in viaggio di piacere a Beirut e io quelle di Bettino Craxi in Russia per l'incontro del secolo Banco di Roma-Vodkamoscovita.

NON CI SARÀ diretta e nemmeno differita alle 19. Viola ha proibito l'ingresso agli operatori televisivi e nei tre canali andranno solo le foto delle azioni salienti e degli eventuali gol. La Juventus è sempre con due punti di vantaggio sulla Roma e oggi si decide tutto. La Calcioskopea attribuisce il 70 per cento al pareggio, il 25 alla vittoria della Roma, il 5 a quella della Juventus. Al sesto i bianconeri sono in vantaggio: triangolo Rossi-Platini, sgambetto sul limite di Oddi, magica palombella del francese e Tancredi è beffato. L'imprecare contro il tabellone elettronico della Calcioskopea rompe il muro del suono. Salta il collegamento radiofonico e la voce di Ameri diventa il tenore Pavarotti sul punto di intonare: **«O dolci baci, languide carezze...»**. Ma poi, alle 16,10 precise, per via satellite, dalla viva voce di Reagan, sappiamo che la Roma è in vantaggio per 2-1 sulla Juventus per una doppietta di Chierico, ventesimo e ventiduesimo del primo tempo. Però alle 16,15 (la partita è iniziata alle 15,30) appare sul video di «Blitz» Gianni Agnelli a recitare «L'infinito» di Leopardi e a sollecitare le elezioni anticipate perché finalmente si sappia cosa vuole la maggioranza degli italiani: lo scudetto bianconero o lo scudetto giallorosso? Simultaneamente appare da Pippo Baudo il sindaco Vetere con una lupa affamata al guinzaglio. Minaccia di scioglierla, a fine partita, dentro lo spogliatoio juventino se non si farà giustizia. Si sente per tutte le città e campagne italiane un immenso boato. Gli aruspici di Giulio Cesare ne traggono negativi responsi. Forse la Juve ha pareggiato! Ma anche se così fosse, i diritti del boato entrano nella cassa blindata del senatore Viola. Dietro congruo anticipo dell'ente televisivo di Stato potranno essere trasmessi in differita solo allo scoccare della mezzanotte.

MA VENIAMO al dunque. Io questa partita Roma-Juventus l'ho già vista e posso assicurarvi che si tratta di un 3-3 memorabile, non molto dissimile da quel 3-3 fra viola e bianconeri nel girone di andata. Il 15 aprile è un pomeriggio che bisogna cominciare a dividere in tanti spicchi agro-dolci. Ma sentiamo le dichiarazioni di fine partita. Agnelli: **«Ci siamo arresi al gioco della suspense e il piacere sommo di una città laboriosa come Torino è di soffrire per tutta la corsa e vincere magari in foto-finish. Lo scriva, siamo molto sado-masochisti noi nel Nord...»**. Viola: **«Se ce la facciamo, come tutto lascia presumere, voglio che Roma sia proclamata città del silenzio. Nienti inni, niente clacson, ma con ceri e litanie, in zoccoli e saio, tutti al Santuario del Divino Amore. Una città senza l'ombra di una macchina, per il giorno dello scudetto. Ecco la risposta a chi sta fabbricando a Mirafiori scatole per sardine...»**.

Zbigniew Boniek, il discusso polacco della Juventus, visto da Rino D'Anna

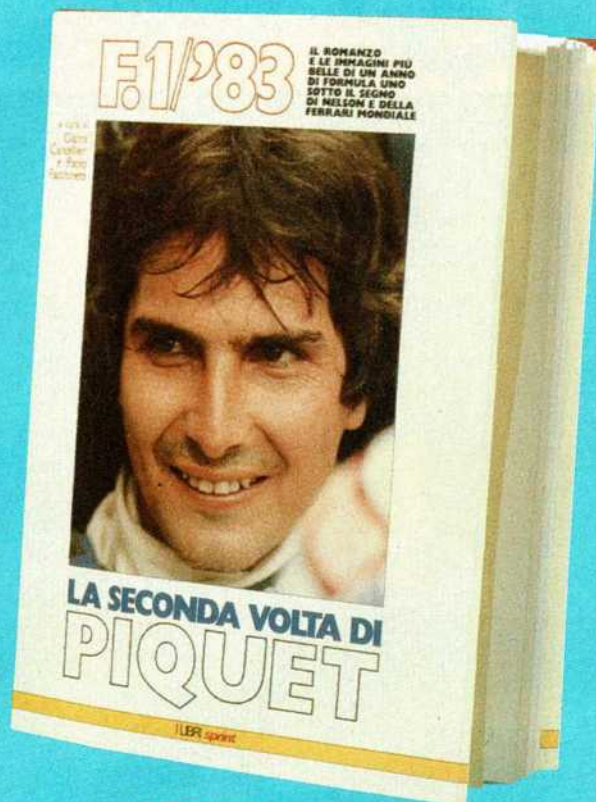
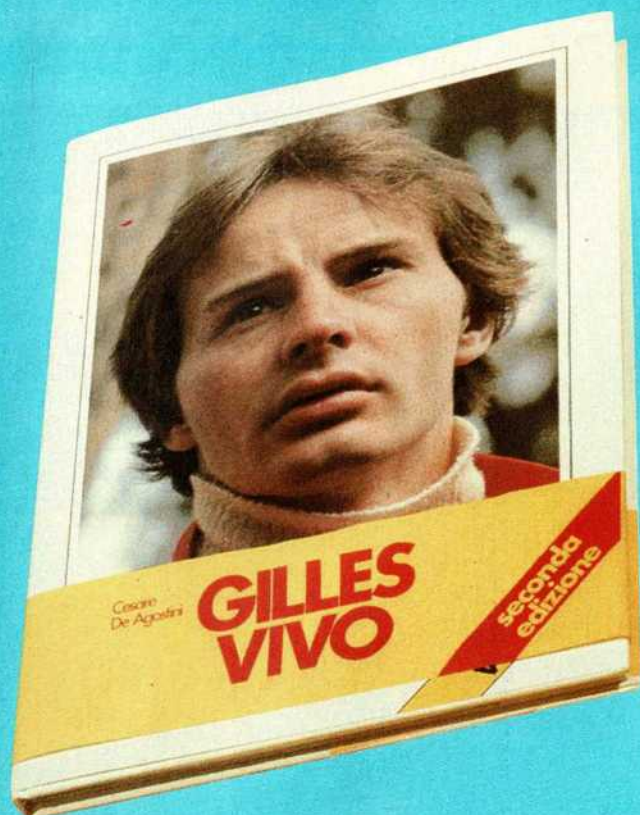
EPIGRAMMI

1) Ritenetemi spirito neutrale
sia nel bene, o carogne, che nel male.
Torinese non sono né romano:
un cielo viola è forse
evento disumano?

2) Tra un film in bianco e nero
ed uno in giallo e rosso
sogno un grande veliero
da luce viola scosso.

3) Fare ogni volta il Brera
dei consumati eventi
è indossare di sera
le più annerite lenti.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Due stupendi volumi di automobilismo, due grandi successi

OFFERTA SPECIALE PER I LETTORI DI

PER RICEVERE I VOLUMI "GILLES VIVO" E "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" O UNO DEI DUE COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:

I LIBRI *sprint*
CONTI EDITORE
VIA DELL'INDUSTRIA, 6
40068 S. LAZZARO
DI SAVENA (BO)

LETTORI

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "GILLES VIVO" al prezzo di 20.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" al prezzo di 13.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

SOCI CLUB

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "GILLES VIVO" al prezzo di 18.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" al prezzo di 12.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Pago anticipatamente in uno dei seguenti modi:

☐ Allego assegno circolare o bancario

☐ Allego ricevuta del vaglia postale

☐ Allego ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 2444400 intestato a: CONTI EDITORE S.p.A. - Via dell'Industria, 6 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - (È OBBLIGATORIO INDICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO).

NOME E COGNOME ______ N. TESSERA CLUB AS o GS ______

VIA ______ NUMERO ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

SI PREGA DI NON INVIARE DENARO IN CONTANTE. NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO. LE OFFERTE SPECIALI SONO RISERVATE AI LETTORI E SOCI DEL CLUB AUTOSPRINT RESIDENTI IN ITALIA

Postal Sport® *ti propone* ***l'abbigliamento ufficiale della***

LAZIO

SNC DI FASCIOLA S. & C.

DISTRIBUTORE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO UFFICIALE

VIA ANDREA SANSOVINO, 229 - 10151 TORINO

1. Tuta da lavoro sponsoriz. Tessuto: Acrilico 100% cotoniero
Bambini tg 38-42 L. 78.000
Ragazzi/Adulti tg 44-56 L. 78.000
★ Articolo **241**

2. Maglia ufficiale (casa). (richiedere numero desiderato) Tessuto: Crilor 100% acrilico Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 36-40 L. 32.000
Ragaz./Adulti tg 42-52 L. 36.000
★ Articolo **210**

3. Pantaloncino da gioco ufficiale. Tessuto: Copol 35% cotone 65% poliest. Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 2 L. 7.200
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 8.000
★ Articolo **220**

4. Calzettoni da gioco ufficiali. Tessuto: 100% acril. (con piede)
Bambini tg 2 L. 5.600
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 5.600
★ Articolo **230**

5. Borsa ufficiale sponsoriz. Tessuto antistrappo 100% poliam.
★ Articolo **250** L. 55.000

6. Tuta da rappresentanza sponsorizzata. Tessuto: Pola 47% poliammide 53% triacetato
Bambini tg 38-42 L. 99.000
Rag./Adulti tg 44-56 L. 99.000
★ Articolo **240**

7. Completo da portiere. Maglia «Perry» Crilor extra 100% acrilico. Pantal «Pistoia» tasche imbottite 100% acrilico
Taglie 42-52 L. 59.000
★ Articolo **270**

8. Maglia ufficiale (fuori casa). (richiedere numero desiderato) Tessuto: 100% acrilico Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 36-40 L. 32.000
Ragazzi/Adulti tg 42-52 L. 36.000
★ Articolo **211**

9. Berrettino Lazio. Tessuto: 50% lana 50% acrilico
Misura unica L. 7.400
★ Articolo **280**

10. Giubbino antipioggia sponsorizzato. Tessuto 100% poliam.
Taglie S-M-L-XL L. 28.000
★ Articolo **260**

11. Calzettoni da allenamento (bianco). Tessuto: 90% cotone 10% poliammide (con piede) Logotipo **nr** ricamato con i colori della squadra
Bambini tg 2 L. 5.200
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 5.200
★ Articolo **231**

12. Completo da arbitro. Tessuto: Arbiter 100% Poliest. Giubbino - Pantaloncino - Calzettone
Taglie 44-54 L. 75.000
★ Articolo **271**

BUONO D'ORDINE

da imbustare e spedire a:

POSTAL SPORT s.n.c.
VIA SANSOVINO 229
10151 TORINO

Forma di pagamento scelta:

☐ 1) **Pagamento contrassegno.** Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ 2) **Pagamento anticipato.** Se sceglierete questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

05 — NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	Codice articolo	Taglia misura	Quant.	N. maglia	Prezzo unitario	IMPORTO TOTALE

NOME	CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L.	3500
COGNOME	SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.	
VIA		
CAP. CITTÀ		
PROV. PREF. TEL.		
FIRMA	TOTALE DELL'ORDINE L.	

12

INGHILTERRA

(V.B.) Tutto da rifare tra Liverpool ed Everton per l'aggiudicazione della Coppa di Lega in quanto la finale di Wembley si è conclusa sullo 0-0 (e ai «reds» di Fagan è andata bene!). Rush, nel frattempo, è stato eletto calciatore dell'anno dai suoi colleghi e questo dà morale alla squadra in vista della ripetizione dell'incontro programmato per mercoledì a Mainroad, terreno del Manchester City. A proposito di Manchester, l'United si è dovuto inchinare al maltempo e non ha potuto giocare a Nottingham col Forest: in testa, quindi, tutto è rimasto uguale in attesa di... tempi migliori! Delle altre partite, ha tenuto banco Arsenal-Wolverhampton finita 4-1 per i «gunners» (Woodcock al 26', Rix al 32', Nicholas — toh, chi si vede! — al 59', Robson all'82')

PRIMA DIVISIONE - 33. GIORNATA: **Arsenal-Wolverhampton 4-1; Birmingham-Notts County 0-0; Coventry-Tottenham 2-4; Ipswich-Watford 0-0; Luton-Leicester 0-0; Queens Park Rangers-Southampton 4-0; Sunderland-Aston Villa 0-1; West Bromwich Albion-Stoke 3-0. Recuperi: Birmingham-Luton 1-1, Everton-Leicester 1-1, Watford-Sunderland 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Machester Utd	**64**	32	18	10	4	63	31
Liverpool	**63**	32	18	9	5	51	24
Nottingham F.	**56**	32	17	5	10	55	35
Southampton	**55**	31	16	7	8	39	29
West Ham	**54**	32	16	6	10	51	36
Queens Park R.	**53**	33	16	5	12	51	29
Watford	**48**	33	14	6	13	60	59
Aston Villa	**48**	33	13	9	11	48	49
Tottenham	**47**	33	13	8	12	52	51
Luton	**47**	33	13	8	12	45	45
Arsenal	**45**	33	13	6	14	54	48
Norwich	**43**	32	11	10	11	35	35
Birmingham	**41**	33	11	8	14	33	37
Everton	**41**	31	10	11	10	28	34
Leicester	**40**	33	10	10	13	53	54
Coventry	**40**	33	10	10	35	45	49
West Bromwich a	**39**	32	11	6	15	37	49
Sunderland	**38**	33	9	11	13	32	44
Stoke	**35**	33	9	8	16	30	54
Ipswich	**33**	33	9	6	18	38	50
Notts County	**29**	32	7	8	17	40	60
Wolverhampton	**24**	32	5	9	18	25	63

MARCATORI. **22 reti:** Rush (Liverpool); **17 reti:** Linecker (Licester); **16 reti:** Archibald (Tottenham), Gibson (Coventry), Woodcock (Arsenal); **15 reti:** Mariner (Woodcock), Johnstone (Watford).

SECONDA DIVISIONE - 33. GIORNATA: **Blackburn-Carlisle 4-1; Brighton-Leeds 3-0; Charlton-Oldham 2-1; Huddersfield-Cambridge 3-0; Manchester City-Cardiff 2-1; Middlesbrough-Fulham 0-2; Portsmouth-Crystal Palace 0-1; Shrewsbury-Newcastle 2-2. Recuperi: Middlesbrough-Derby 0-0, Blackburn-Charlton 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chelsea	**65**	33	18	11	4	66	34
Sheffield W	**65**	31	19	8	4	59	28
Newcastle	**60**	32	18	6	8	64	45
Carlisle	**59**	33	16	11	6	40	23
Manchester C	**59**	33	17	8	8	52	38
Grimsby	**56**	32	15	11	6	49	37
Blackburn	**55**	33	14	13	6	46	37
Charlton	**51**	33	14	9	10	44	46
Brighton	**47**	33	13	8	12	54	44
Leeds	**46**	32	13	7	12	42	43
Huddersfield	**44**	32	11	11	10	41	38
Portsmouth	**41**	33	12	5	16	55	47
Fulham	**41**	33	10	11	12	48	42
Cardiff	**41**	32	13	2	17	41	48
Shrewsbury	**40**	33	10	10	13	34	45
Middlesbrough	**37**	33	9	10	14	32	37
Oldham	**37**	33	10	7	16	37	57
Barnsley	**36**	32	10	6	16	43	45
Crystal Palace	**36**	32	9	9	14	32	39
Derby	**29**	32	7	8	17	27	56
Swansea	**22**	33	5	7	21	29	64
Cambridge	**14**	33	2	8	23	22	64

MARCATORI. **23 reti:** Keegan (Newcastle); **18 reti:** Dixon (Chelsea), **17 reti:** Hately (Portsmouth), Davies (Fulham);

COPPA F.A. - Quarti di finale (ripetizione): **Southampton-Sheffield Wednesday 5-1**

COPPA DI LEGA - **Finale: Liverpool-Everton 0-0.**

AUSTRIA

(W.M.) 19. GIORNATA: **Favoritner-Innsbruck 0-0; Eisendtadt-Wiener Sport Klub 1-2; Austria Salisburgo-Neusiedl 5-1; Linzer ASK-Austria Vienna 1-4; Rapid-Voeest Linz 6-0; St. Veit-Sturm Graz 2-1; Admira Wacker-Austria Klagenfurt 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**31**	19	14	3	2	54	14
Rapid	**29**	19	12	5	2	43	15
Sturm Graz	**27**	19	12	3	4	39	24
Linzer ASK	**26**	19	11	4	4	35	20
Innsbruck	**22**	19	7	7	5	34	22
Admira Wack	**22**	19	8	6	5	36	26
Grazer AK	**22**	19	9	4	6	29	25
Austria K.	**20**	19	7	6	6	28	23
Austria S.	**20**	19	8	4	7	31	29
Wiener S. K.	**17**	19	6	5	8	35	32
Voeest Linz	**15**	19	4	7	8	16	33
Favoritner	**14**	19	4	6	9	20	37
St. Veit	**13**	19	4	5	10	25	35
Eisenstadt	**12**	19	4	4	11	18	31
Neusiedl	**0**	19	0	0	19	7	69

MARCATORI. **19 reti:** Nyilasi (Austria Vienna); **12 reti:** Panenka (Rapid), Baumgartner (Union Wels-Austria Klagenfurt); **11 reti:** Drabits (Austria Vienna), Malnovic (Linzer ASK).

ALBANIA

(P.M.) 19. GIORNATA: **Dinamo-Naftetari 3-3, Skenderbeu-Labinoti 0-0; 31 Korriku-Flamurtari 1-1; Vllaznia-Traktori 2-0; Lokomotiva-17 Nentori 2-0; Tomori-Luftetari 1-0; Besa-Partizani 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Labinoti	**26**	19	10	6	3	19	10
Partizani	**24**	19	8	8	3	17	12
17 Nentori	**23**	19	6	11	2	20	13
Lokomotiva	**21**	19	8	5	6	24	17
Skenderbeu	**21**	19	6	9	4	13	10
Flamurtari	**19**	19	6	7	6	18	13
Besa	**19**	19	7	5	7	17	18
Vllaznia	**18**	19	7	4	8	22	17
Tomori	**18**	19	6	6	7	13	14
Dinamo	**16**	19	3	10	6	17	19
Traktori	**16**	19	5	6	8	12	19
Luftetari	**16**	19	4	8	7	19	25
31 Korriku	**16**	19	6	4	9	10	19
Naftetari	**13**	19	4	5	10	16	25

MARCATORI. **9 reti:** Hado (Lokomotiva); **7 reti:** Lika (Partizani).

TURCHIA

(M.O.) 25. GIORNATA: **Sariyer-Denizlispor 2-1; Galatasaray-Genclerbirligi 3-0; Ankaragucu-Karagumruk 0-0; Adanademirspor-Orduspor 2-0; Kocaelispor-Fenerbahce 1-0; sakaryaspor-Beniktas 0-0; Zonguldakspor-Anatalyaspor 2-1; Bursaspor-Boluspor 1-1; Trabzonspor-Adanasport 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trabzonspor	**37**	25	13	11	3	31	12
Galatasaray	**36**	25	14	8	3	48	20
Fenerbahce	**36**	25	16	4	5	39	16
Besiktas	**33**	25	13	7	5	34	17
Ankaragucu	**27**	25	8	11	6	22	15
Genclerbirligi	**27**	25	7	14	4	22	19
Sakaryaspor	**24**	25	7	10	8	25	27
Denizlispor	**24**	25	8	8	9	30	35
Kocaelispor	**23**	25	8	7	10	27	24
Boluspor	**22**	25	5	12	8	25	25
Bursaspor	**22**	25	5	13	7	21	25
Zonguldak	**22**	25	6	10	9	26	39
Adan D. Spor	**21**	25	7	7	11	31	45
Orduspor	**21**	25	9	3	13	19	37
Adanaspor	**20**	25	5	10	10	25	32
Antalyaspor	**19**	25	6	7	12	24	30
Karagumruk	**18**	25	6	6	13	24	38
Sariyer	**18**	25	6	6	13	22	38

GRECIA

(T.K.) COPPA - Ottavi (andata): **Aek-Larissa 0-1; Anagennisis Artas-Paok 1-1; Ethnikos-Olympiakos 0-0; Iraklis-Aris 3-0; Kavala-Panserraikos 2-0; Makedonikos-Egaleo 2-1; Panathinaikos-Kalithea 0-0; Panionios-Ionikos 1-0.**

FRANCIA

(B.M.) Pareggiano le prime in classifica, Bordeaux e Monaco, e ne approfitta l'Auxerre, vittorioso 2-0 sul Lilla, che rosicchia un punto. Il Bordeaux è stato bloccato sullo 0-0 sul terreno del Metz, mentre il Monaco ha pareggiato 1-1 casa col Sochaux. Sono passati in vantaggio i monegaschi con Krause al 37', ma Fenier, al 77', ha pareggiato per il Sochaux. In terza posizione l'Auxerre ha piegato il Lilla con una doppietta del capocannoniere polacco, Andrzej Szarmach, a segno del 9' e all'86 su calcio di rigore.

32. GIORNATA: **Brest-Strasburgo 0-0; Metz-Bordeaux 0-0; Monaco-Sochaux 1-1; Auxerre-Lilla 2-0; Paris SG.-Nimes 0-0; Tolone-Tolosa 3-2; Lens-Nantes 2-2; Laval-Rouen 0-0; Bastia-Rennes 2-1; St. Etienne-Nancy 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**44**	32	18	8	6	54	26
Monaco	**43**	32	17	9	6	48	26
Auxerre	**42**	32	18	6	8	52	26
Paris S.G.	**40**	32	15	10	7	50	33
Nantes	**37**	31	15	7	9	36	25
Tolosa	**36**	32	15	6	11	49	38
Laval	**33**	32	11	11	10	25	29
Rouen	**32**	31	13	6	12	39	31
Strasburgo	**32**	30	9	14	7	31	30
Bastia	**32**	32	13	6	13	30	35
Sochaux	**31**	31	10	11	10	31	27
Lens	**31**	32	12	7	13	50	51
Lilla	**29**	32	10	9	13	45	48
Nancy	**28**	32	9	10	13	33	44
Metz	**27**	32	10	7	15	36	46
St. Etienne	**26**	31	10	6	15	28	40
Tolone	**26**	32	10	6	16	27	44
Brest	**25**	32	6	13	13	27	37
Nimes	**21**	32	6	9	17	28	57
Rennes	**19**	32	7	5	20	34	58

MARCATORI. **19 reti:** Szarmach (Auxerre); **18 reti:** Garande (Auxerre), Onnis (Tolone); **15 reti:** Genghini (Monaco), Giresse e Lacombe (Bordeaux)

GERMANIA OVEST

(M.D.I.) Rumenigge, influenzato, resta in campo solo 45 minuti e nella ripresa, senza il suo carismatico fuoriclasse, il Bayern perde concentrazione e partita: 3-0 alla fine per il Borussia di Moenchengladbach con doppietta di Mill (79' e 89') che guadagna il secondo posto nella classifica marcatori e gol di Criens (82'). Pareggio a reti inviolate per l'Amburgo a Braunschweig con i portieri sugli scudi e prova deficitaria del Colonia (Littbarski sta vivendo uno dei suoi peggiori periodi al punto che ha sbagliato anche un rigore!) che, sul terreno amico, si è fatto rimontare due reti di vantaggio dallo Stoccarda secondo questa sequenza: Klaus Fischer all'8' e al 33'; Reichert al 38' e al 63'.

25. GIORNATA: **Waldhof Mannheim-Eintracht Francoforte 1-1; Borussia Moenchengladbach-Bayern 3-0; Bochum-Norimberga 2-0; Arminia Bielefeld- Bayer Leverkusen 3-0; Colonia-Stoccarda 2-2; Eintracht Braunschweig-Amburgo 0-0; Fortuna Duesseldorf-Bayer Uerdingen 1-1; Werder Brema-Kaiserslautern 1-1; Kickers Offenbach-Borussia Durtmund 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**35**	25	15	5	5	59	25
Amburgo	**35**	25	15	5	5	56	26
Borussia M.	**35**	25	15	5	5	57	34
Stoccarda	**34**	25	13	8	4	54	26
Werder Brema	**30**	25	12	6	7	51	31
Fortuna D.	**26**	25	10	6	9	52	44
Colonia	**26**	25	11	4	10	45	38
Bayer L.	**26**	25	10	6	9	42	43
Arminia B.	**25**	25	9	7	9	33	39
Kaiserslautern	**23**	25	9	5	11	53	49
Bayer U.	**23**	25	8	7	10	42	52
Eintracht B.	**23**	25	10	3	12	39	56
Borussia D.	**22**	25	8	6	11	36	45
Waldhof M.	**21**	25	5	11	9	27	41
Bochum	**20**	25	7	6	12	44	58
Eintracht F.	**17**	25	3	11	11	31	48
Kickers O.	**15**	25	5	5	15	31	75
Norimberga	**14**	25	6	2	17	29	51

MARCATORI. **19 reti:** K.H.Rummenigge (Bayern); **15 reti:** Mill (Borussia M.), Schreier (Bochum); **13 reti:** Vaas (Bayer Leverkusen), Funkel (Bayer Uerdingen); **12 reti:** Voeller (Werder Brema), Corneliusson (Stoccarda).

SVIZZERA

(M.Z.) 20. GIORNATA: **La Chaux de Fonds-Grasshoppers 0-1; Aarau-San Gallo 1-2; Chiasso-Sion 1-0; Zurigo-Neuchatel Xamax 1-1; Basilea-Losanna 1-0; Servette-Wettingen 4-2; Vevey-Bellinzona 4-1; Lucerna-Young Boys 2-2. Recupero: San Gallo-Losanna 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**29**	20	12	5	3	41	22
San Gallo	**29**	20	12	5	3	41	28
Neuchatel X.	**28**	20	11	6	3	41	18
Servette	**28**	20	12	4	4	45	22
Sion	**26**	20	11	4	5	47	30
Wettingen	**22**	19	9	4	6	31	26
Chaux de Fonds	**19**	19	7	5	7	37	33
Losanna	**19**	20	8	3	9	32	27
Young Boys	**19**	20	7	5	8	27	22
Lucerna	**19**	20	8	3	9	25	32
Zurigo	**17**	20	6	5	9	27	32
Aarau	**16**	20	5	6	9	32	33
Basilea	**16**	20	6	4	10	32	42
Vevey	**16**	20	7	2	11	31	44
Chiasso	**8**	20	4	0	16	16	55
Bellinzona	**7**	20	2	3	15	14	53

MARCATORI. **13. reti:** Bregy (Sion); **11 reti:** Tachet (Sion), Seiler (Young Boys), Gisinger (San Gallo).

GERMANIA EST

(W.M.) 19 GIORNATA: **Dynamo Dresda-Rot Weiss Erfurt 5-1; Union Berlino-Chemie Halle 6-1; Carl Zeiss Jena-Wismut Aue 2-1; Karl Marx Stadt-Hansa Rostock 2-1; Chemie Lipsia-Dynamo Berlino 1-2; Vorwaerts-Stahl Riesa 3-0; Magdeburgo-Lokomotive Lipsia 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dyn. Berlino	**28**	19	12	4	3	47	25
Dyn. Dresda	**28**	19	11	6	2	44	17
Vorwaerts	**24**	19	10	4	5	40	24
Magdeburgo	**24**	19	9	6	4	41	26
Lok. Lipsia	**24**	19	10	4	5	38	23
Karl Marx Stadt	**24**	19	8	8	3	28	20
Wismut Aue	**20**	19	8	4	7	25	27
Rot Weiss	**19**	19	7	5	7	27	31
Hansa Rostock	**16**	19	4	8	7	18	24
Stahl Riesa	**14**	19	5	4	10	30	38
Carl Zeiss	**14**	19	5	4	10	37	41
Union Berlino	**12**	19	4	4	11	21	43
Chemie Lipsia	**10**	19	3	4	12	16	37
Chemie Halle	**9**	19	1	7	11	20	48

URSS

(A.T.) 3. GIORNATA: **Dinamo Kiev-Torpedo Mosca 1-0; Pakhtakor-Ararat 2-1; Dinamo Tbilisi-Dinamo Mosca 0-0; Zenit-Dnjepr 2-0; SKA Rostov-Kajrat 3-1; Chernomorets-ZSKA 2-1; Zhalghiris-Metallist 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torpedo	**4**	3	2	0	1	3	2
Zenit	**4**	3	1	2	0	4	2
Din. Tbilisi	**4**	3	1	2	0	2	0
Din. Kiev	**4**	3	1	2	0	3	2
Shakhtior	**3**	2	1	1	0	5	2
Spartak	**3**	2	1	1	0	2	0
Dnjepr	**3**	3	1	1	1	4	4
Kajrat	**3**	3	1	1	1	4	4
ZSKA	**3**	3	1	1	1	4	4
Din. Mosca	**3**	3	1	1	1	4	6
Metallist	**3**	3	0	3	0	2	2
Ararat	**2**	3	1	0	2	6	6
SKA Rostov	**2**	3	1	0	2	5	5
Neftchi	**2**	2	1	0	1	2	2
Pakhtakor	**2**	3	1	0	2	2	4
Chernomoretz	**2**	3	1	0	2	2	4
Zhalghiris	**2**	3	0	2	1	3	6
Din. Minsk	**1**	2	0	1	1	1	3

MARCATORI. **4 reti:** Mkhitarian (Ararat); **3 reti:** Stukashov (Kajrat), Andreev (SKA Rostov).

● **PETER SCHNIGGER**, ex allenatore tedesco delle nazionali del Camerun e della Costa d'Avorio ha partecipato alla Coppa d'Africa per nazioni in una veste insolita per lui: era infatti accreditato come... fotografo. E questo, malgrado guidi da sei anni la nazionale del Madagascar.

CAMPIONATI ESTERI / Europa — Africa

BELGIO

(J.H.) Dopo quattro sconfitte consecutive, il Beveren finalmente non perde: e per una squadra senza tre titolari (Maertens, Creve, Stalmans) anche un pareggio va bene. Curiosità di questo risultato: è stato propiziato da due giocatori omonimi ma non fratelli: Raymond Jaspers (Malines) al 35'; Eddy Jaspers (Beveren) al 60'. Tutto facile per l'Anderlecht contro il Waregem: autogol di Marc Millecamps al 18'; gol di Czerniatinski al 58' e Van den Bergh all'81' per un risultato che tiene il Beveren sotto controllo. Sagra di gol e di emozioni a Liegi nel derby tra Seraing e Standard due volte in vantaggio all'8' con Plessers e al 31' con Hrubesch e altrettante volte raggiunto da Bernardi (24') e Claesen (34'). Bocande al 42' e Oblitas al 60' sembrano dare al Seraing un vantaggio incolmbabile ma Hrubesch al 71', Tahamata al 73' e Vandersmissen al 76' rovesciano il risultato.

27. GIORNATA: **Beerschot-Lokeren 1-4; Liegi-Waterschei 0-1; Gand-Beringen 1-1; Beveren-Malines 1-1; Courtrai-RWD 2-1; Anderlecht-Waregem 3-0; Lierse Cercle-Bruges 1-0; Bruges-Anversa 3-0; Seraing-Standard Liegi 4-5.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beveren	**39**	27	16	7	4	48	30
Anderlecht	**37**	27	15	7	5	62	33
Bruges	**34**	27	13	8	6	50	31
Seraing	**33**	27	14	5	8	53	37
Standard	**33**	27	14	5	8	48	34
Anversa	**29**	27	10	9	8	43	37
Malines	**29**	27	9	11	7	36	36
Waregem	**28**	27	11	6	10	43	38
Cercle Bruges	**26**	27	10	6	11	27	25
Waterschei	**26**	27	10	6	11	34	38
Courtrai	**26**	27	9	8	10	31	32
Lokeren	**25**	27	9	7	11	34	35
Liegi	**22**	27	8	6	13	29	39
Lierse	**21**	27	8	5	14	33	50
Beerschot	**21**	27	6	9	12	35	58
Gand	**20**	27	7	6	14	28	38
Beringen	**19**	27	7	5	15	26	53
RWDM	**18**	27	4	10	13	25	36

MARCATORI. **21 reti:** Claesen (Seraing), Niederbacher (Waregem); **15 reti:** E. Van den Bergh (Anderlecht); **14 reti:** Larsen (Lokeren); **13 reti:** Albert (Beveren).

UNGHERIA

(I.H.) 19. GIORNATA: **Vasas-Csepel 3-1; Raba Eto Honved 1-3; Ferencvaros-Tatabanya 1-1; Haladas-Videoton 3-0; MTK-Nyiregyhaza 2-0; Szeol-Pecs 0-0; Volan-Diosgyoer 0-0; Zalaerszeg-Ujpesti Dozsa 1-2.**
CLASSIFICA: **Honved P. 28; Ujpesti Dozsa 26; Videoton 24; Raba Eto 23; Tatabanya 22; Vasas 20; Pecs 19; Ferencvaros, Csepel, Zalaerszeg, Szeol 18; MTK, Haladas 17; Volan 14; Diosgyoer, Nyiregyhaza 11.**
MARCATORI: **11 reti:** Esterhazy (Honved); **10 reti:** Szabo (Videoton).

LUSSEMBURGO

17 GIORNATA: **Stade Dudelange-Jeunesse Esch 1-3; Union Luxembourg-Spora 2-0; Red Boys-Wiltz 2-0; Ettelbruck-Progres Niedercorn 2-5; Beggen-Aris Bonnvoie 1-1; Grevenmacher-Rumelange 3-0.**
CLASSIFICA: **Beggen p. 26; Progres 25; Red Boys 24; Jeunesse, Spora 19; Rumelange, Union 17; Aris 15; Wiltz 14; Dudelange 13; Grevenmacher 8; Ettelbruck 7.**

CIPRO

(T.K.) 22. GIORNATA: **Apollon-Pezoporikos 2-0; Anortosi-Ethinos 1-0; Omonia-Aradippu 1-0; Ermis-Epa 0-1; Paralimni-Apoel 1-1. Alki-Ael e Salamina-Aris (rinviati per inpraticabilità del campo a causa della pioggia).**

CLASSIFICA: **Omonia p. 35; Apollon 34; Pezoporikos e Apoel 27; Anortosi 25; Epa 22; Ael e Paralimni 21; Aris 19; Alki 18; Salamina 17; Aradippu 15; Ermis 13; Ethnikos 10.**

MARCATORI. **13 reti:** Lenos (Ermis); **10 reti:** Vernon (Pezoporikos); Ioannu (Apollon); **9 reti:** Murs (Apoel), Chatzikoisu (Aris).

SPAGNA

(G.C.) Sempre appaiati Real Madrid e Athletic di Bilbao coi baschi, inchiodati sullo 0-0 a Valladolid, che perdono un punto nei confronti degli uomini di Alfredo Di Stefano senza eccessivi problemi contro il Maiorca: in vantaggio al 29' con Arteche, il Real ribadisce la propria superiorità al 58' con Sanchis, ma davanti aveva dei morti! Un rigore di Schuster (21') dà al Barcellona una vittoria che vuol dire sparare nella Coppa UEFA del prossimo anno cui aspira, però, anche l'Atletico di Madrid vincitore a Valencia (Arteche al 20', Rubio al 53').
29. GIORNATA: **Espanol-Saragozza 0-0; Cadice-Salamanca 2-0; Real Sociedad-Barcellona 0-1; Valencia-Atletico Madrid 1-2; Malaga-Siviglia 1-0; Betis-Osasuna 1-0; Real Madrid-Maiorca 2-0; Valladolid-Athletic Bilbao 0-0; Gijon-Murcia 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ath. Bilbao	**41**	16	29	9	4	45	24
Real Madrid	**41**	29	18	5	6	49	30
Barcellona	**38**	29	15	8	6	48	24
At. Madrid	**38**	29	16	6	7	44	36
Betis	**32**	29	14	4	11	39	38
Real Sociedad	**31**	29	11	9	9	36	31
Saragozza	**30**	29	11	8	10	41	34
Murcia	**29**	29	9	11	9	35	29
Malaga	**28**	29	9	10	10	37	31
Espanol	**28**	29	8	12	9	35	37
Gijon	**28**	29	10	8	11	35	39
Valencia	**27**	29	10	7	12	37	39
Siviglia	**27**	29	10	7	12	34	38
Osasuna	**26**	29	11	4	14	29	35
Valladolid	**22**	29	8	6	15	38	57
Maiorca	**20**	29	3	14	12	25	49
Cadice	**18**	29	5	8	16	30	43
Salamanca	**18**	29	5	8	16	25	48

MARCATORI. **16 reti:** Juanito (Real Madrid); **14 reti:** Da Silva (Valladolid); **12 reti:** Gonzales (Cadice); **11 reti:** Lopez Ufarte (Real Sociedad), Santillana (Real Madrid).

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 23. GIORNATA: **Porto-Farense 7-1; Benfica-Penafiel 8-0; Braga-Varzim 1-1; Agueda-Boavista 0-1; Estoril-Salgueiros 1-0; Setubal-Guimaraes 2-0; Portimonense-Sporting 0-6; Rio Ave-Espinho 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**42**	23	20	2	1	72	16
Porto	**41**	23	19	3	1	44	4
Sporting	**33**	23	15	3	5	45	19
Setubal	**26**	23	10	6	7	32	20
Braga	**25**	23	9	7	7	24	25
Boavista	**24**	23	9	6	8	28	26
Guimaraes	**22**	23	10	2	11	27	33
Varzim	**21**	23	7	7	9	23	28
Rio Ave	**21**	23	8	5	10	24	28
Portimonense	**21**	23	8	5	10	23	27
Penafiel	**18**	23	7	4	12	16	41
Agueda	**17**	23	7	3	13	22	40
farense	**16**	23	4	8	11	24	40
Estoril	**16**	23	4	8	11	15	34
Salgueiros	**15**	23	4	7	12	16	32
Espinho	**10**	23	2	6	15	7	31

MARCATORI. **19 reti:** Nene (Benfica); **14 reti:** Jordao (Sporting), Daimantino (Benfica); **13 reti:** Gomes (Porto), M. Fernandes (Sporting).

SCOZIA

(V.B.) 27. GIORNATA: **Hearts-St. Mirren 2-1; Motherwell-Hibernian 2-3. Recuperi: Hibernian-St. Johnstone 1-2; Dundee-Celtic 3-2. Anticipo: St. Mirren-Hibernian 3-1.**

CLASSIFICA **Aberdeen p. 41; Celtic 35; Dundee United 33; Rangers 30; Hearts 27; St. Mirren 26; Hibernian 24; Dundee 18; St. Johnstone 17; Motherwell 13.**

MARCATORI. **17 reti:** McClair (Celtic); **15 reti:** Irvine (Hibernian); **13 reti:** Robertson (Hearts); **12 reti:** McAvenie (St. Mirren), Strachan (Aberdeen).

COPPA DI LEGA - Finale: **Celtic-Rangers 3-2.**

MARK HATELEY, bomber del Portsmouth in Seconda Divisione inglese e figlio d'arte: suo padre, infatti, è Tony Hateley che, negli Anni Sessanta, realizzò oltre 200 gol nel campionato britannico.

OLANDA

(J.H.) Continua il testa a testa di Feijenoord e PSV con l'undici di Rotterdam che mantiene un punto di vantaggio. Sul campo di casa, Cruijff e soci non hanno avuto eccessivi problemi contro l'AZ 67 che, in vantaggio con Talam al 6', è stato travolto da una tripletta di Houtman (7', 35, 61') e da un gol di Wijnstekers (65') prima che Van der Poppe (67') segnasse la seconda rete per l'undici di Alkmaar. Al 79', Duut ha però... rimesso le cose a posto. Il PSV, da parte sua, ha messo al sicuro il risultato nel giro di un minuto grazie a due reti segnate da Lokhof (10') e Kolhoof (11'). Smeets al 34' ha accorciato ma non... abbastanza!
26. GIORNATA: **Willem 2-DS 79 0-1; PEC Zwolle-Sparta Rotterdam 1-1; Helmond Sport-Roda 3-2; Fortuna Sittard-PSV Eindhoven 1-2; Haarlem-G A Eagles 3-1; Volendam-Excelsior Rotterdam 1-3; Den Bosch-Utrecht 3-0; Feyenoord-AS 67 5-2; Groningen-Ajax 1-5.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord	**43**	26	19	5	2	75	27
PSV	**42**	26	19	4	3	69	24
Ajax	**39**	26	17	5	4	76	34
Roda	**32**	26	12	8	6	47	37
Haarlem	**31**	26	11	9	6	43	77
Sparta	**29**	26	9	11	6	59	45
G A Eagles	**29**	26	11	7	8	40	39
Utrecht	**27**	26	11	5	10	53	62
AZ 67	**26**	26	10	6	10	45	36
Excelsior	**26**	26	11	4	11	47	45
Groningen	**26**	26	9	8	9	39	38
Den Bosch	**24**	26	7	10	9	34	40
PEC	**24**	26	8	8	10	42	52
Fortuna	**17**	26	5	7	14	26	49
Volendam	**17**	26	6	5	15	27	54
Willem 2	**15**	26	5	5	16	24	51
DS 79	**12**	26	5	2	19	25	60
Helmond S	**9**	26	2	5	19	35	77

MARCATORI. **20 reti:** Thoresen, Kolhoof (PSV Eindhoven); **19 reti:** Eriksen (Roda); **18 reti:** Van Baasten (Ajax); **17 reti:** Holverda (Sparta), Beukers (Excelsior)

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 23 GIORNATA: **Vardar-Hajduk 2-0; Celik-Zeljeznicar 0-1; Stella Rossa-Radnicki 2-1; Dinamo Zagabria-Rijeka 3-3; Sarajevo-Buducnost 0-2; Velez-Dinamo Vinkovci 0-0; Vojvodina-Pristina 3-0; Olimpja-Partizan 0-0; Osijek-Sloboda 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk	**29**	23	9	11	3	29	9
Zeljeznicar	**28**	23	9	10	4	34	25
Stella Rossa	**27**	23	11	5	7	35	18
Rijeka	**25**	23	10	5	8	31	29
Partizan	**25**	23	8	9	6	20	19
Velez	**24**	23	9	6	8	24	20
Buducnost	**24**	23	10	4	9	27	24
Vardar	**24**	23	11	2	10	28	28
Osijek	**24**	23	9	6	8	22	22
Vojvodina	**23**	23	7	9	7	?4	19
Sarajevo	**22**	23	8	6	9	35	28
Dinamo V.	**22**	23	9	4	10	27	37
Pristina	**22**	23	10	2	11	22	38
RadniCKI	**21**	23	10	1	12	29	34
Dinamo Z.	**19**	23	6	7	10	35	36
Olimpija	**19**	23	7	5	11	23	32
Sloboda	**19**	23	7	5	11	27	38
Celik	**17**	23	6	5	12	22	38

MARCATORI. **12 reti:** Haliiovic (Dinamo Vinkovci); **10 reti:** M. Djurovski (Stella Rossa), Pancev (Vardar); **9 reti:** Zlatko Vujovic (Hajduk), Batrovic (Pristina), Cerin (Dinamo Zagabria), Ringov (Vardar).

BULGARIA

(F.U.) 19. GIORNATA: **Cernomorets-Botev 0-0; Haskovo-Lokomotiv Sofia 2-0; Shoumen-Belasitsas 2-0; Sliven-Spartak Varna 1-0; Cerno More-Levski Spartak 0-0; Slavia-Trakia Plovdiv 6-3; Beroe-Etar 3-2; Lokomotiv Plovdiv-CSKA 4-2.**

CLASSIFICA: **Levski p. 30; CSKA 29; Sliven 21; Botev, Cernomorets 20; Shoumen 19; Lok. Sofia, Trakia Plovdiv 18; Spartak, Beroe, Lok. Plovdiv, Slavia 17; Etar, Belasitsas, Cerno More 16; Haskovo 12.**

Africa

ALGERIA

23 GIORNATA: **Bel Abbès-Mascara 1-2; Mahd-Collo 1-1; EP Sétif-Bordj Menalei 1-1; Boufarik-MP Alger 0-0; Chief-Guelma 3-1; MP Oran-ASC Oran 0-1; Belcourt-Kouba rinviata; Tizi-Ouzou-El Harrach rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mascara	**52**	23	12	5	6	36	26
USM Harrach	**48**	22	10	8	6	21	22
MP Alger	**48**	23	8	9	6	23	22
Chief	**47**	23	8	8	7	23	18
Boufarik	**47**	23	9	6	8	17	13
Tizi-Ouzou	**46**	21	10	5	6	34	16
Bel Abbès	**46**	23	8	7	8	23	20
ASC Oran	**46**	23	6	7	8	26	24
EP Sétif	**44**	22	9	4	9	23	28
RS Koube	**43**	21	7	8	6	24	22
Belcourt	**43**	22	9	3	10	24	25
Mahd	**43**	23	6	8	9	28	23
MP Oran	**43**	23	7	6	10	20	20
Bordj Manalei	**43**	23	5	10	8	13	22
Collo	**41**	23	4	9	10	16	28
Guelma	**40**	22	6	7	9	21	39

NB: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MARCATORI. **9 reti:** Bouiche (Jet Tizi Ouzon).

TUNISIA

COPPA - Ottavi: **CS Staxien-St. Tunisien 2-0; CA Bizerta-CS Cheminots 3-0; Mekarem de Mahdia-Club Africain 0-0 (d.t.s.: Club African qualificato ai rigori);CO Transports-CS Hammam Lif 1-1 (d.t.s.: CS Hamman Kif qualificato ai rigori); SA Menzel-St. Gabesien 0-0 (d.t.s.: St. Gabesien qualificato ai rigori); Grombelia Sport-Sfax RS 0-0 (d.t.s.: sfax RS qualificato ai rigori); AS Marsa-SS Gafsien 0-1; ES Tunis-AS Menzel-Jemil rinviata.**

MAROCCO

15 GIORNATA: **Raja-El Jedida 0-0; FAR-Fes 1-0; Kenitra-Oujda 1-0; Sidi Kacem-Khouriga 0-1; Méknès-FUS 2-2; Berkane-Renaissance 0-0; Settat-Mohammedia 1-1; Fki Ben Salah-Wac 2-0;**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**36**	15	8	5	2	18	5
Mèknès	**33**	15	5	8	2	19	12
Fès	**33**	15	7	4	4	11	7
Khouriga	**33**	15	8	2	5	17	16
Fus	**32**	15	6	5	4	17	13
El Jadida	**31**	15	5	6	4	12	13
Raja	**30**	15	5	5	5	12	10
Oujda	**30**	15	5	5	5	15	14
Renaissance	**29**	15	3	8	4	8	10
Sidi Kacem	**28**	15	5	3	7	9	10
Wac	**28**	15	3	7	5	11	15
Bekane	**28**	15	5	3	7	7	14
Kenitra	**27**	15	4	5	5	9	8
Settat	**27**	15	2	8	5	7	11
Fki Ben Salam	**26**	14	5	2	7	11	15
Mohammedia	**25**	15	3	4	8	12	20

NB: tra punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MARCATORI: **9 reti:** Tniouni (Fus); **7 reti:** Tmimi (Oujda); **6 reti:** Archi (Khouriga).

TANZANIA

(P.V.P.) 20 GIORNATA: **CDM Dodoma-Pan African 0-0; Young African-Maji Maji 0-1; Kiltex-Simba 0-2; C.U. Tanga-Pamba 2-2.**
3. GIORNATA: **C.U. Tanga-Pan African 3-0; Young African-Simba 1-1; Kiltex-Maji Maji 2-2; CDA Dodoma- Pamba 0-1.**
CLASSIFICA: **Simba, Pamba p. 5; CDA Dodoma, C.U. Tanga, Maji Maji 3;Young African, Kiltex 2; Pan African 1.**

NASSER è la nuova stella del calcio egiziano. Nell'incontro Camerun-Egitto, valevole per la Coppa delle Nazioni d'Africa, la squadra egiziana ha lasciato negli spogliatoi il famoso capitano El Khabib e ha mandato in campo il piccolo attaccante Nasser. Questi si è mosso molto bene, risultando, alla fine del match, il migliore in campo in assoluto. Il merito della vittoria degli egiziani, impostisi 1-0, è soprattutto suo.

ARGENTINA

NACIONAL 84

(J.L.) ZONA A-5. GIORNATA: **Newell's O.B.-Boca 1-0; Talleres-Ferrocarril 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newell's O.B.	**8**	6	3	2	1	9	8
Talleres (C)	**7**	6	3	1	2	14	11
Boca	**7**	6	2	3	1	7	5
Ferrocarril	**2**	6	0	2	4	6	12

ZONA B-6. GIORNATA: **Temperley-San Lorenzo 1-1; Gimnasia y Esgrima-Union 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S. Lorenzo	**9**	6	3	3	0	14	8
Gimnasia	**5**	6	0	5	1	10	11
Union	**5**	6	0	5	1	6	7
Temperley	**5**	6	0	5	1	6	10

ZONA C-6. GIORNATA: **Velez-Rosario 2-2; Central Norte-Belgrano 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgrano	**9**	6	4	1	1	8	4
Rosario	**8**	6	3	2	1	9	6
Velez	**6**	6	2	2	2	9	6
Central Norte	**1**	6	0	1	5	2	12

ZONA D-6. GIORNATA: **Huracan-River 1-4; C.A. Uruguay-Estudiantes Rio IV 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	**11**	6	5	1	0	22	5
Huracan	**8**	6	4	0	2	14	8
Estudiantes	**4**	6	1	2	3	9	10
C.A. Uruguay	**1**	6	0	1	5	2	24

ZONA E-6. GIORNATA: **Zapla-Instituto 0-2; Ferrocarril-Platense 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferrocarril	**9**	6	3	3	0	12	6
Instituto	**7**	6	2	3	1	11	6
Platense	**7**	6	2	3	1	7	7
Altos Hornos	**1**	6	0	1	5	2	13

ZONA F-6. GIORNATA: **Atletico Tucuman-Chacarita 0-1; Kimberley-Independiente 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	**9**	6	4	1	1	10	3
At. Tucuman	**5**	6	2	1	3	7	7
Chacarita	**8**	6	4	0	2	14	6
Kimberley	**2**	6	0	2	4	3	18

ZONA G-6. GIORNATA: **Racing CBA-Ledesma 2-2; Union-Argentinos Jrs. 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentinos J.	**9**	6	3	3	0	10	4
Racing (CBA)	**6**	6	1	4	1	6	7
Union	**5**	6	2	1	3	9	12
Ledesma	**4**	6	1	2	3	9	11

ZONA H-6. GIORNATA: **Atlanta-U. San Vicente 4-1; Estudiantes-Olimpo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**11**	6	5	1	0	15	5
Olimpo	**7**	6	3	1	2	10	9
Atlanta	**5**	6	2	1	3	9	9
U.S. Vicente	**1**	6	1	0	5	6	17

MARCATORI. **7 reti:** Rinaldi (San Lorenzo); **6 reti:** Garcia (Huracan), Rizzi (Instituto), Ramos (Newell's O.B.).
OTTAVI (4-11 aprile): Newell's O.B.-Olimpo, Racing CBA-San Lorenzo; Belgrano-At. Tucuman; Instituto-River; Ferrocarril-Huracan; Rosario Central-Independiente; Argentinos Jrs.-Gimnasia y Esgrima; Talleres-Estudiantes.

BRASILE

(G.L.) A due giornate dalla fine della seconda fase della «Copa Brasil», soltanto ABC (gruppo L) e Operario MT (gruppo N) non hanno più possibilità di qualificarsi alla fase successiva. Sono 26 infatti le squadre che ancora lottano per i 14 posti disponibili. Nel gruppo M, le due maggiori sorprese della quarta giornata: la Portuguesa Desportos è riuscita a batter l'Internacional a porto Alegre (1-0) con gol dell'ala sinistra Tite, ed il piccolo Brasil della città di Pelotas, ha sconfitto il Flamengo, campione in carica, grazie a un gol su calcio piazzato segnato dal terzino Chico Fraga. Ma il vero protagonista della giornata è stato il giovane Sidnei, 20 anni, ala sinistra della giovanile del Sao Paulo, che nella gara contro il Goias (3-2) ha sostituito il titolare Zè Sergio (fuori squadra per infortunio) e ha entusiasmato, mettendo a segno due gol. Sidnei, un negretto velocissimo, dal dribbling facile e padrone di un bel tiro, si è fatto notare anche per il suo modo di vestire e per i suoi capelli alla Michael Jackson.

RISULTATI. 2. FASE - 4. GIORNATA: GRUPPO I: **Fluminense-Bahia 3-1; Sao Paulo-Goias 3-2;** GRUPPO J: **Atletico Mineiro-Joinville 3-1; Vasco Da Gama-Gremio 1-2;** GRUPPO K: **Santos-CRB 2-0; Fortaleza-Palmeiras 3-3;** GRUPPO L: **Santo Andre-Atletico Paranaense 0-0; Operario MS-ABC 1-0;** GRUPPO E: **Brasil-Flamengo 1-0; Internacional-Portuguesa 0-1;** GRUPPO N: **Operario MT-America 1-4; Coritiba-Botafogo 1-1;** GRUPPO O: **Corinthians-Santa Cruz 1-0; Nautico-Treze 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO I							
Fluminense	**7**	4	3	1	0	9	2
Sao Paulo	**4**	4	1	2	1	5	6
Goias	**3**	4	1	1	2	6	8
Bahia	**2**	4	0	2	2	2	6
GRUPPO J							
Vasco Da Gama	**5**	4	2	1	1	4	2
Gremio	**5**	4	2	1	1	2	1
Atletico Mineiro	**3**	4	1	1	2	5	6
Joinville	**3**	4	1	1	2	3	5
GRUPPO K							
Fortaleza	**6**	4	2	2	0	6	4
Santos	**5**	4	1	3	0	5	3
CRB	**3**	4	1	1	2	1	3
Palmeiras	**2**	4	0	2	2	5	7
GRUPPO L							
Operario MS	**7**	4	3	1	0	5	2
Atletico Parana	**5**	4	2	1	1	8	3
Santo Andre	**3**	4	1	1	2	6	6
ABC	**1**	4	0	1	3	4	12
GRUPPO M							
Portuguesa	**5**	4	2	1	1	2	1
Flamengo	**4**	4	2	0	2	4	5
Brasil	**4**	4	2	0	2	2	4
Internacional	**3**	4	1	1	2	4	2
GRUPPO N							
America	**5**	4	2	1	1	7	3
Coritiba	**5**	4	2	1	1	5	4
Botafogo	**5**	4	1	3	0	5	3
Operario MT	**1**	4	0	1	3	3	10
GRUPPO O							
Corinthians	**6**	4	2	2	0	6	1
Nautico	**5**	4	2	1	1	3	5
Santa Cruz	**3**	4	0	3	1	3	4
Treze	**2**	4	0	2	2	1	3

COLOMBIA

COPA DE LA PAZ

6. GIORNATA: **Junior-Quindio 1-0; Nacional-Dep. Cali 2-0; Pereira-Santa Fe 1-0; Tolima-Union Magdalena 1-1; Millonarios-Caldas 4-2; Cucuta-Bucaramanga 3-4; America-Medellin rinviata. Recupero: Nacional-Medellin 2-0.**
CLASSIFICA GRUPPO A: **Junior p. 12; Nacional 8; Quindio 6; Santa Fe 5; Dep. Cali 4; Pereira 3; Cucuta 2.**
CLASSIFICA GRUPPO B: **Tolima p. 9; Millonarios 8; America, Caldas 6; Union Magdalena, Medellin, Bucaramanga 4.**

CILE

39. GIORNATA: **Colo Colo-Rangers 1-1; U. Chile-Cobreloa 1-1; Magallanes-U. Espanola 5-1; Atacama-Audax Italiano 0-0; Antofagasta-Palestino 2-0; Green Cross-O' Higgins 2-1; Iquique-Huachipato 2-0; Fernandez Vial-Arica 3-1; Trasandino-Wanderers 4-1; Everton-Union Felipe 1-1; Naval-Universidad Catolica rinviata.**
40. GIORNATA: **Colo Colo-Trasandino 1-0; Cobreloa-Magallanes 1-0; Arica-Everton 0-4; San Felipe-Antofagasta 0-0; Green Cross-Atacama 6-0; Audax Italiano-U. Espanola 1-2; Rangers-U. Chile 2-2; Huachipato-Naval 1-0; Palestino-O' Higgins 4-1.**
CLASSIFICA: **Cobreloa, Colo Colo p. 61; U. Chile 53; Magallanes 48; Rangers 46; Naval 45; U. Catolica 43; Everton 42; Arica 41; Fernandez Vial, Huachipato, Palestino 40; Green Cross, Trasandino 39; O' Higgins 38; Iquique 36; U. San Felipe, Antofagasta 35; Atacama 33; Union Espanola 31; A. Italiano, Wanderers 28.**

VENEZUELA

TORNEO APERTURA

2 GIORNATA: **Estudiantes-Mineros 2-0; Atl. Zamora-Portugues 1-0; Dep. Italia-Carabobo 1-0; Tachira-Atl. San Cristobal 1-1; Ula Merida-Portuguesa rinviata.** Riposava: **Petroleros.**
CLASSIFICA: **Estudiantes, Zamora p.3; Carabobo, San Cristobal, Dep. Italia, Ula Merida, Portuguesa p.2; Portugues, Tachira 1; Petroleros, Mineros 0.**

PERÙ

ZONA METROPOLITANA - 3. GIORNATA: **Sport Boys-Universitario 2-1, Dep. Municipal-CN Iquites 3-0; Alianza Lima-Chalaco 3-1; La Palma-Union Huaral 1-0.**

CLASSIFICA: **Universitario, Alianza Lima p. 4; Sport Boys, Dep. Municipal, CN Iquitos 3; Sporting Cristal 2; At. Chalaco 1; Union Huaral 0.**

ZONA NORD - 3. GIORNATA: **Sport Pilsen-Atletico Torino 2-0; Manucci-Juan Galvez 1-1.**

CLASSIFICA: **Sport Pilsen p. 5; Manucci 4; Juan Galvez, UT Cajamarca, Torino 0.**

ZONA SUD - 3. GIORNATA: **Diablos Rojos-Alfonso Ugarte 3-2.**

CLASSIFICA: **Diablos Rojos p. 4; Mariano Melgar, Alfonso Ugarte 2; Bolognesi, Cienciano 0.**

ZONA CENTRO - 3. GIORNATA: **AD tarma-Hostal Rey 3-1.**

CLASSIFICA: **AD Tarma p. 4; Hospital, Huacayo 2; Andas, Hostal Rey 0.**

ECUADOR

1. FASE - 2. GIORNATA: **Aucas-Barcelona 1-2; Filanbaco-Nacional 0-0; Dep. Quito-Ldu Quito 1-4; America-U. Catolica 2-1; Emelec-LDU-Portoviejo 1-1; Dep. Quevedo-Tecnico Universitario 1-0; Nueve de Octubre-Sporting Manta 2-0.**
CLASSIFICA GRUPPO 1: **Barcelona p. 4; LDU Quito 3; Tecnico Universitario, LDU Portoviejo 2; Aucas, Emelec 1; Deportivo Quito 0.**
CLASSIFICA GRUPPO 2: **Nacional Filabanco, America p. 3; Nueve de Octubre, Dep. Quevedo 2; Universidad Catolica, Sporting Manta 1.**

URUGUAY

2 GIORNATA: Rampla Jrs-Penarol 2-2; Cerro-Nacional 1-1; Defensor-Huracan Buceo 1-0; Progreso-Danubio 2-3; Bella Vista-Wanderers 2-1; Miramar Misiones-Central Espanol 0-1. Riposava: **Sud America.**
CLASSIFICA: **Bella Vista, Danubio p. 4; Penarol, Nacional, Rampla Jrs p. 3; Central Espanol, Wanderers, Defensor p. 2; Cerro 1; Miramar Misiones, Progreso, Sud America, Huracan Buceo 0.**

AUSTRALIA

(T.P.) AUSTRALIAN CONFERENCE - 2. GIORNATA: **Penrith-Croatia 3-3; Marconi-Blacktown 1-2; Wollongong-Sydney 1-3; St. George-Canberra 2-1; Apia-Melita 1-2; Newcastle-Preston 1-0.**

CLASSIFICA **Newcastle p.4; Sydney City, Croatia, Blacktown, St. George 3; Canberra, Melita, Apia, Sydney Olympic 2; Penrith 1; Marconi, Wollongong 0.**

NATIONAL CONFERENCE - 2. GIORNATA: **Adelaide City-Croatia Melbourne 2-3; Brisbane Lions-Sydney Olympic 1-1; Footscray-Brisbane City 2-3; Juventus-West Adelaide 1-1; Greengully-South Melbourne 0-2; Heidelberg-Sunshine 1-1.**

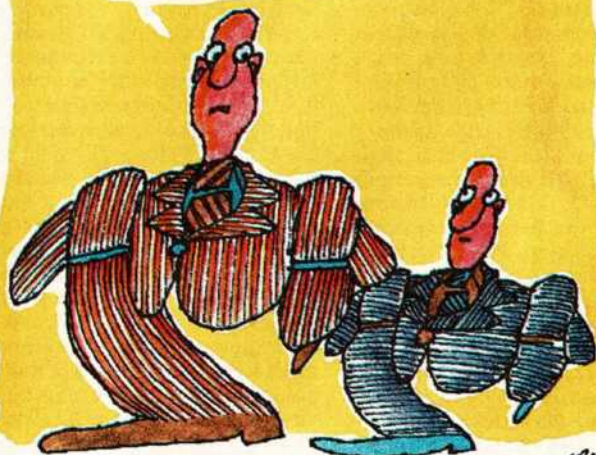
CLASSIFICA: **South Melbourne p. 4; Juventus, Brisbane Lions 3; Croatia Melbourne, Adelaide City, Brisbane City, Sunshine 2; Footscray, Preston, West Adelaide, Heidelberg, Greengully 1.**

● **SECONDO** il Daily Telegraph, il centravanti della Francia che ha giocato contro l'Inghilterra era Stopyra invece di Touré: esattamente il contrario di quanto è successo in campo!

● **SILVESTRE TAKAC**, ex nazionale jugoslavo e ora allenatore a Colonia ha detto che se la nazionale del suo Paese disputerà gli Europei con i «francesi» Susic e Halhilodzic e il «belga» Peruzovic, avrà dalla sua il pubblico per cui sarà come se giocasse in casa.

● **VACLAV JECEK**, allenatore della nazionale cecoslovacca che vinse gli Europei nel '76, sarà il nuovo tecnico dello Zurigo.

● **JIMMY HARTWIG** lascerà quasi certamente l'Amburgo perché Happel e Netzer non lo hanno nei loro programmi futuri. Già richiesto da alcuni club francesi, preferirebbe andare a Monaco: non nel Bayern, però, ma nel Monaco 1860, squadra di cui sua moglie è sempre stata tifosa sin da quanto era bambina.

LA TRIBUNA DI GIULIANO

FUORIGIOCO

di **Gianni Ranieri**

GIORNATE DI rinnovamento. C'è grande attesa infatti per conoscere i modi e le forme alle quali il neo presidente Pellegrini si ispirerà per rinnovare l'Inter. Il 1984 sarà per i colori nerazzurri un anno importantissimo. Naturalmente, la notizia riguardante le intenzioni ripulitrici del successore di Fraizzoli hanno provato tra i tifosi un interesse spasmodico che alcuni hanno già drammaticamente definito uno spasmodico interesse. Sembra che la prima mossa debba riguardare l'esonero dell'allenatore Radice. A questa prima mossa dovrebbero seguire altre tre gravi decisioni, e cioè l'allontanamento di Bini, Pasinato, Collovati, Altobelli, Müller, Beccalossi, Coeck e Serena, l'addio allo stadio di San Siro e il cambiamento della maglia che, si vocifera, non sarà più a strisce nerazzurre, ma a fiori e di cinz. In quanto al nuovo stadio, che dovrebbe sostituire la Scala del calcio, sembra che Pellegrini abbia preso una risoluzione molto ardita e al contempo affascinante. L'Inter giocherebbe il campionato 1984-85 direttamente alla Scala, luogo amatissimo dai milanesi. Questo darebbe sostanza alle voci che vogliono Claudio Abbado direttore tecnico, a meno che non si preferisca optare, all'ultimo momento, per Riccardo Muti.

ORA È FACILE rendersi conto di una cosa. Eliminati Bini, Pasinato, Muller, Collovati, Altobelli, Beccalossi, Coeck e Serena, si renderebbe necessaria la loro sostituzione. In un primo momento, il neo presidente Pellegrini avrebbe pensato di mandare in campo un comitato rivoluzionario che suggerisce la volontà strenua (o la strenua volontà) di intraprendere un cammino affatto straordinario. Ma si sarebbe aperto subito il problema di come formare questo comitato di salute interista. Pellegrini, esperto in ristorazione, avrebbe visto volentieri al comando di tale pattuglia un triunvirato composto da Angelo Paracucchi, Gualtiero Marchesi e Meo Patacca, tre grandi della cucina italiana e internazionale, ma l'intervento di Edmondo Fabbri si sarebbe dimostrato decisivo per l'annullamento della coraggiosa scelta. Edmondo Fabbri avrebbe presentato una serie di tabelle comparative tramite le quali sarebbe apparsa lampante, e quindi senza ombra di dubbio, la superiorità di Paracucchi e di Marchesi nel colpo di mestolo nei confronti di Platini e Zico, ma anche l'assoluta e irrimediabile inferiorità degli stessi nel colpo di tacco, di punta e di testa davanti al francese e al brasiliano. Né sarebbe servito ad appianare la disputa il fatto che Meo Patacca avesse ottenuto un punteggio (67,12) pari a quello del laziale Batista.

MA QUESTO PRIMO ripiegamento, non avrebbe fiaccato il leader interista che, scartato il comitato rivoluziònario con relativi triunviri, si accingerebbe adesso all'acquisto delle scarpe di Giordano, alle quali seguirebbe, nella stagione successiva, l'acquisto dei calzettoni di Giordano, preludio alla presa del Giordano medesimo sotto forma di litografia. Il tutto per una cifra inferiore alle trecentomila lire. E neppure sarebbe stato smentito l'interessamento del presidente per la foto-tessera di Maradona e il ritratto a olio di Falcao. Alla domanda: **«Perché il ritratto a olio e le foto tessera?»**, il successore di Fraizzoli avrebbe risposto con la frase che senza indugio andiamo a riportare e che così suona: **«Confido molto nei giovani interisti ed è sempre meglio affiancare ad essi il ritratto ad olio di Falcao che non lo stesso campione brasiliano. È provato, infatti, che sia i ritratti a olio che le foto tessera non soltanto occupano un minimo spazio, ma affrancano i giovani dal complesso di inferiorità che nasce in loro allorché si trovano gomito a gomito con elementi di preponderante personalità. Per ciò che concerne Giordano, non dovrebbero sussistere apparentemente difficoltà del genere, essendo Giordano di nazionalità italiana. Però, fatti i conti, risulta che mentre possiamo comprare una sua litografia spendendo non più di duecentocinquantamila lire, ben quattro miliardi occorrerebbero per l'acquisto del centravanti nel pieno possesso delle sue caratteristiche umane. Non dobbiamo dimenticare il risanamento delle casse sociali»**.

LE DICHIARAZIONI di Pellegrini avrebbero provocato qualche malumore nella tifoseria nerazzurra, convinta che non si possono conquistare gli scudetti con simili stravaganti procedimenti. Ma è bene precisare che siamo nel campo delle ipotesi e che, dopo l'acquisto di Rummenigge, nulla vieta che Falcao e Maradona, si trasferiscano anch'essi a Milano. In alto i cuori, dunque. L'amore che tutti noi nutriamo per l'Inter induce a sperare in un futuro migliore. E se ci sono ostacoli per la buona riuscita dell'operazione Falcao, basterà (è un suggerimento) che Pellegrini si rechi dal presidente della Roma Viola, dicendo: **«Ingegnere, mi manda Picone»**.

SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RECUPERI: **Reggiana-Bologna 1-2; Trento-Ancona 1-0; Treviso-Prato 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bologna	35	25	13	9	3	37	18
Vicenza	32	25	10	12	3	29	22
Parma	31	25	10	11	4	29	15
Brescia	31	25	9	13	3	25	15
Rondinella	30	25	11	8	6	27	23
Ancona	28	25	10	8	7	27	18
Spal	28	25	9	10	6	27	19
Modena	28	25	10	8	7	26	23
Carrarese	26	25	8	10	7	22	20
Reggiana	26	25	8	10	7	20	21
Treviso	25	25	7	11	7	24	29
Rimini	22	25	8	6	11	28	28
Sanremese	22	25	6	10	9	16	24
Fano	20	25	7	6	12	28	39
Fanfulla	19	25	2	15	8	17	26
Prato	19	25	5	9	11	20	30
Legnano	19	25	6	7	12	18	28
Trento	9	25	1	7	17	15	36

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Ancona-Fano; Carrarese-Prato; Fanfulla-Legnano; Modena-Reggiana; Parma-Brescia; Rimini-Bologna; Spal-Rondinella; Trento-Sanremese; Vicenza-Treviso.**

GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	34	25	13	8	4	31	16
Taranto	32	25	12	8	5	22	13
Casarano	30	25	11	8	6	29	22
Francavilla	29	25	8	13	4	23	16
Benevento	27	25	9	9	7	21	15
Salernitana	27	25	8	11	6	22	18
Foggia	26	25	8	10	7	25	22
Akragas	26	25	6	14	5	21	21
Ternana	26	25	5	16	4	18	17
Casertana	25	25	5	15	5	14	13
Cosenza	25	25	6	13	6	20	22
Barletta	24	25	8	8	9	20	27
Campania	23	25	6	11	8	19	19
Messina	23	25	6	11	8	18	20
Siena	21	25	5	11	9	16	20
Civitanova	20	25	3	14	8	17	19
Rende	19	25	4	11	10	3	30
Foligno	13	25	3	7	15	12	31

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Akragas-Messina; Bari-Foligno; Campania-Casarano; Casertana-Salernitana; Civitanova-Siena; Francavilla-Benevento; Rende-Cosenza; Taranto-Foggia; Ternana-Barletta.**

SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RECUPERI **Spezia-Alessandria 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	37	23	14	9	0	24	3
Asti	35	23	13	9	1	23	8
Alessandria	28	23	10	8	6	23	19
Torres	28	24	10	8	6	22	17
Lucchese	26	24	8	10	6	23	17
Pontedera	23	23	4	15	4	16	16
Massese	23	24	6	11	7	22	19
Derthona	23	24	5	13	6	18	17
Savona	23	24	7	9	8	18	18
Olbia	22	23	6	10	7	17	24
Carbonia	22	24	6	10	8	23	27
Civitavecchia	20	23	5	10	8	16	21
Imperia	20	23	5	10	8	12	18
Spezia	18	23	3	12	8	13	21
Casale	18	24	2	14	8	11	20
Vogherese	17	23	4	9	10	13	20
Cerretese	17	24	4	9	11	18	27

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Alessandria-Civitavecchia; Carbonia-Savona; Cerretese-Lucchese; Imperia-Casale; Livorno-Pontedera; Olbia-Torres; Spezia-Massese; Vogherese-Asti; riposa: Derthona.**

GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pavia	35	25	12	11	2	34	17
Piacenza	33	25	10	13	2	24	15
Venezia	31	25	12	7	6	24	18
Mantova	30	25	11	8	6	31	17
Mestre	30	25	8	14	3	31	17
Rhodense	27	24	7	13	4	27	24
Novara	27	25	8	11	6	26	21
Pro Patria	26	25	8	10	7	19	16
Ospitaletto	26	25	8	10	7	30	28
Mira	23	25	6	11	8	18	22
Omegna	23	25	4	15	6	18	23
Pergocrema	23	25	7	9	9	22	28
Pordenone	23	25	6	11	8	18	25
Montebelluna	20	24	5	10	9	26	24
S. Angelo	19	25	4	11	10	18	27
Biellese	17	25	4	9	12	24	34
Brembillese	17	25	4	9	12	20	38
Gorizia	18	25	4	10	11	14	30

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Biellese-Mestre; Brembillese-Piacenza; Mantova-Rhodense; Montebelluna-Gorizia; Novara-Pavia; Omegna-S. Angelo; Ospitaletto-Pordenone; Pro Patria-Mira; Venezia-Pergocrema.**

GIRONE C

RECUPERI: **Elpidiense-Centese 3-1; Maceratese-Teramo 1-2; Martina-Matera 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jesi	32	25	12	8	5	34	22
Teramo	31	25	13	5	7	39	18
Giulianova	30	25	8	14	3	29	17
Monopoli	30	25	11	8	6	27	15
Cattolica	29	25	10	9	6	20	14
Senigallia	28	25	9	10	6	22	20
Forlì	27	25	9	9	7	23	20
Matera	26	25	8	10	7	23	16
Martina	26	25	8	10	7	20	25
Galatina	25	25	8	9	8	16	18
Potenza	24	25	6	12	7	17	16
Ravenna	22	25	6	10	9	21	30
Brindisi	22	25	5	12	8	18	27
Centese	21	25	6	9	10	17	27
Maceratese	21	25	7	7	11	18	29
Cesenatico	19	25	4	11	10	16	21
Elpidiense	19	25	4	11	10	17	25
Osimana	18	25	4	10	11	14	31

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Brindisi-Cattolica; Cesenatico-Matera; Forlì-Centese; Galatina-Ravenna; Jesi-Maceratese; Martina-Monopoli; Osimana-Senigallia; Potenza-Elpidiense; Teramo-Giulianova.**

GIRONE D

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Reggina	39	25	16	7	2	31	11
Nocerina	33	25	13	7	5	35	14
Turris	31	25	9	13	3	22	10
Canicatti	28	25	11	6	8	32	22
Ercolanese	27	25	9	9	7	22	16
Siracusa	27	25	10	7	8	25	21
Frosinone	27	25	9	9	7	20	16
Afragolese	27	25	9	9	7	21	19
Ischia	26	25	7	12	6	31	22
Sorrento	25	25	6	13	6	17	17
Licata	25	25	8	9	8	25	26
Lodigiani	24	25	8	8	9	27	29
Alcamo	23	25	7	8	8	21	30
Frattese	21	25	4	13	8	14	19
Grumese	20	25	7	6	12	19	36
Latina	18	25	4	10	11	11	24
Paganese	17	25	3	11	11	11	28
Marsala	12	25	3	6	16	16	40

PROSSIMO TURNO (1 aprile ore 15,30): **Alcamo-Ischia; Ercolanese-Nocerina; Frattese-Marsala; Frosinone-Sorrento; Licata-Latina; Lodigiani-Grumese; Paganese-Turris; Reggina-Siracusa; Sorrento-Canicatti.**

SERIE C1 E C2/I RECUPERI

Il Bologna mette un piede in B vincendo a Reggio Emilia grazie ai gol di Foglietti e Frutti

Le due torri

UN BEL BOLOGNA, un bel Teramo. E che dire di Spezia ed Elpidiense? Nelle giornate dei recuperi (tre in C1 e quattro in C2), i rossoblù di Giancarlo Cadè sono tornati a fare, come si conviene ad una squadra del loro rango, la voce grossa. Voce grossa l'hanno fatta anche i biancorossi di Giorgio Rumignani, una delle squadre più in forma dell'intera C2. Da contraltare alle affermazioni di queste due «big» hanno fatto i successi di uno Spezia rigenerato almeno per questa stagione nelle sue strutture dirigenziali e di un'Elpidiense che, sorretta dalla forza della disperazione, ha trovato la forza per tornare a centrare una vittoria che mancava da ben quindici domeniche. Delusione invece, per l'Ancona di Gigi Mascalaito, che è andata a dilapidare le residue speranze di promozione sul campo di un Trento che in precedenza non aveva mai vinto. Delusione anche per il Matera: sul campo di un Martina riveduto, corretto e rigenerato da Emilio Zanotti, ha irreversibilmente riposto ogni aspirazione di risalire in C1. Positiva invece la trasferta del Prato sul campo del Treviso.

GRAN FINALE. Adesso le classifiche sono quasi al completo. Resta solo da recuperare la partita Rhodense-Montebelluna, che può interessare in ordine al capitolo retrocessione del Girone B della C2, vista la non certo rassicurante posizione del team veneto. In C1 il Bologna ha di nuovo proposto, e senza mezzi termini, il suo buon diritto a riguadagnare quella Serie B dalla quale si era distaccato nella stagione scorsa. La temuta trasferta sul campo di una Reggiana dilaniata dalle polemiche si è risolta con una vittoria il cui significato va ben al di là del punteggio che ne esprime i termini numerici. Foglietti e Frutti hanno siglato le due reti del successo. Per quanto riguarda la C2, è sugli scudi il Teramo. Tenuto conto del successo di domenica scorsa, nelle ultime nove giornate ha incamerato ben quindici punti. Un exploit che lo ha proiettato dall'anonimato del centroclassifica alla seconda posizione.

Orio Bartoli

IL BOLOGNESE FOGLIETTI, AUTORE DI UN GOL A REGGIO EMILIA (FotoDiamantiPress)

INTERREGIONALE/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Acqui-Orbassano 2-4; Andora-Borgomanero 4-0; Aosta-Trecate 0-0; Cairese-Busallese 2-0; Cuneo-Pinerolo 1-1; Mezzomerico-Albenga 1-1; Moncalieri-Vado 1-3; Pro Vercelli-Ivrea 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	**37**	25	15	7	3	31	9
Cairese	**34**	25	11	12	2	28	13
Cuneo	**33**	25	12	9	4	26	15
Albenga	**31**	25	11	9	5	23	16
Andora	**30**	25	12	6	7	36	24
Vado	**30**	25	10	10	5	31	20
Aosta	**30**	25	11	8	6	30	20
Pinerolo	**28**	25	9	10	6	22	17
Acqui	**24**	25	7	10	8	24	24
Ivrea	**24**	25	8	8	8	17	25
Trecate	**21**	25	4	13	8	19	22
Orbassano	**19**	25	6	7	12	22	31
Borgomanero	**18**	25	4	10	11	19	25
Moncalieri	**18**	25	6	6	13	19	36
Mezzomerico	**14**	25	4	6	15	11	33
Busallese	**9**	25	1	7	17	9	34

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Albenga-Acqui; Borgomanero-Cairese; Busallese-Andora; Ivrea-Mezzomerico; Moncalieri-Orbassano; Pinerolo-Aosta; Trecate-Pro Vercelli; Vado-Cuneo.**

GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Saronno 2-0; Gallaratese-Ponte S. Pietro 2-1; Lecco-Pro Palazzolo 0-0; Pro Sesto-Caratese 2-1; Romanese-Leffe 0-3; Seregno-Vigevano 3-1; Solbiatese-Vergiatese 0-1; Sondrio-Virescit 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Seregno	**39**	25	16	7	2	38	12
Virescit	**38**	25	16	6	3	44	14
Leffe	**34**	25	14	6	5	43	20
Vigevano	**28**	25	10	8	7	24	15
Abbiategrasso	**28**	25	10	8	7	29	22
Ponte S. Pietro	**28**	25	9	10	6	29	22
Pro Sesto	**28**	25	10	8	7	23	26
Caratese	**27**	25	10	7	8	28	27
Pro Palazzolo	**23**	25	7	9	9	21	21
Gallaratese	**22**	25	7	8	10	16	24
Solbiatese	**21**	25	6	9	10	19	24
Lecco	**19**	25	3	13	9	14	26
Sondrio	**18**	25	5	8	12	17	32
Romanese	**17**	25	4	9	12	20	35
Vergiatese	**16**	25	4	8	13	19	43
Saronno	**14**	25	3	8	14	8	29

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Caratese-Abbiategrasso; Leffe-Lecco; Ponte S. Pietro-Seregno; Pro Palazzolo-Gallaratese; Saronno-Sondrio; Vergiatese-Romanese; Vigevano-Pro Sesto; Virescit-Solbiatese.**

GIRONE C

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Abano Terme-Opitergina 0-0; Cittadella-Pievigina 0-0; Conegliano-Dolo 3-0; Jesolo-Pro Cervignano 2-2; Levico Terme-Pro Aviano 0-0; Miranese-Benacense 1-0; Trivignano-Giorgione 0-1; Valdagno-Bassano 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pievigina	**36**	25	13	10	2	35	19
Cittadella	**31**	25	11	9	5	29	20
Giorgione	**30**	25	12	6	7	27	19
Jesolo	**30**	25	9	12	4	24	17
Valdagno	**29**	25	10	9	6	29	19
Benacense	**26**	25	9	8	8	19	19
Opitergina	**26**	25	7	12	6	18	18
Bassano	**26**	25	9	8	8	24	20
Miranese	**25**	25	8	9	8	26	19
Trivignano	**25**	25	9	7	9	20	22
Pro Aviano	**24**	25	7	10	8	27	27
Pro Cervignano	**23**	25	5	13	7	19	22
Conegliano	**23**	25	7	9	9	18	22
Levico Terme	**20**	25	4	12	9	14	20
Abano Terme	**18**	25	5	8	12	18	27
Dolo	**8**	25	1	6	18	14	51

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Benacense-Levico Terme; Cittadella-Abano Terme; Dolo-Jesolo; Giorgione-Miranese; Opitergina-Trivignano; Pievigina-Conegliano; Pro Aviano-Valdagno; Pro Cervignano-Bassano.**

GIRONE D

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Brescello-Contarina 0-0; Carpi-Fiorenzuola 0-1; Chievo-Viadanese 1-0; Fidenza-Monselice 0-0; Pescantina-San Lazzaro 1-0; Rovigo-Sassuolo 3-0; Russi-Mirandolese 1-1; Sommacampagna-Alfonsine 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	**36**	25	13	10	2	33	18
Pescantina	**33**	25	12	9	4	24	13
Rovigo	**32**	25	10	12	3	30	14
Carpi	**29**	25	10	9	6	30	14
San Lazzaro	**29**	25	10	9	6	26	18
Contarina	**28**	25	5	18	2	21	15
Fiorenzuola	**28**	25	9	10	6	25	21
Russi	**27**	25	7	13	5	29	18
Chievo	**24**	25	8	8	9	19	17
Fidenza	**22**	25	5	12	8	22	29
Monselice	**22**	25	6	10	9	21	29
Mirandolese	**19**	25	4	11	10	21	28
Sommacamp.	**19**	25	4	11	10	10	22
Brescello	**18**	25	3	12	10	8	23
Alfonsine	**17**	25	1	15	9	11	29
Viadanese	**17**	25	2	13	10	11	33

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Alfonsine-Fidenza; Chievo-Sassuolo; Contarina-Sommacampagna; Fiorenzuola-Russi; Mirandolese-Monselice; Pescantina-Rovigo; San Lazzaro-Brescello; Viadanese-Carpi.**

GIRONE E

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Chiavari-Cuoio Pelli 1-0; Fucecchio-Montevarchi 0-2; Migliarina-Castelfiorentino 1-0; Piombino-Cecina 2-1; Poggibonsi-Pietrasanta 1-0; Ponsacco-Grosseto 3-2; Rosignano-Sarzanese 0-0; Viareggio-Rapallo 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	**34**	25	12	10	3	35	17
Poggibonsi	**34**	25	13	8	4	34	20
Sarzanese	**29**	25	9	11	5	25	20
Castelfiorentino	**28**	25	10	8	7	29	21
Rapallo	**26**	25	10	6	9	25	24
Viareggio	**26**	25	7	12	6	21	23
Rosignano	**25**	25	8	9	8	20	19
Chiavari	**25**	25	8	9	8	20	20
Migliarina	**25**	25	9	7	9	22	24
Cecina	**24**	25	7	10	8	22	21
Pietrasanta	**23**	25	6	11	8	22	21
Cuoio Pelli	**22**	25	7	8	10	19	20
Fucecchio	**22**	25	6	10	9	17	25
Piombino	**19**	25	4	11	10	14	24
Ponsacco	**19**	25	6	7	12	22	35
Grosseto	**19**	25	6	7	12	18	31

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Castelfiorentino-Viareggio; Cecina-Fucecchio; Chiavari-Ponsacco; Cuoio Pelli-Poggibonsi; Grosseto-Rapallo; Montevarchi-Sarzanese; Pietrasanta-Rosignano; Piombino-Migliarina.**

GIRONE F

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Angelana-Città di Castello 3-1; Falconarese-Porto S. Elpidio 0-1; Fermana-Rosetana 3-2; Forlimpopoli-Sangiorgese 3-1; Gubbio-Vadese 1-1; Pineto-Assisi 0-0; Santarcangiolese-Riccione 2-1. Tolentino-Tortoreto 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fermana	**36**	25	14	8	3	38	13
Santarcangiolese	**33**	25	13	7	5	32	15
Porto S. Elpidio	**33**	25	12	9	4	23	14
Rosetana	**28**	25	9	10	6	34	28
Pineto	**28**	25	9	10	6	28	24
Vadese	**27**	25	7	13	5	24	21
Sangiorgese	**26**	25	8	10	7	24	22
Riccione	**24**	25	7	10	8	25	28
Falconarese	**24**	25	7	10	8	18	23
Forlimpopoli	**23**	25	7	9	9	35	30
Tolentino	**23**	25	6	11	8	16	18
Gubbio	**23**	25	7	9	9	16	30
Assisi	**22**	25	5	12	8	18	25
Città di Castello	**22**	25	6	10	9	15	22
Angelana	**15**	25	3	9	13	20	35
Tortoreto	**13**	25	2	9	14	14	32

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Assisi-Città di Castello; Gubbio-Fermana; Porto S. Elpidio-Tolentino; Riccione-Pineto; Rosetana-Falconarese; Sangiorgese-Vadese; Santarcangiolese-Forlimpopoli; Tortoreto-Angelana.**

GIRONE G

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Aesernia-Ostia Mare 2-0; Avezzano-L'Aquila 1-1; Casalotti-Almas Roma 0-1; Genzano-Velletri 1-1; Narni-Nocera Umbra 2-2; Romulea-Pro Cisterna 0-1; Terracina-Gaeta 0-1; Tivoli-Nuova Viterbese.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Cisterna	**36**	25	11	14	0	29	4
Aesernia	**36**	25	14	8	3	27	12
L'Aquila	**34**	25	13	8	4	32	15
Gaeta	**27**	25	8	11	6	21	16
Genzano	**26**	25	8	10	7	32	27
Tivoli	**26**	25	9	8	8	30	25
Almas	**26**	25	6	14	5	26	27
Nocera Umbra	**25**	25	7	11	7	27	33
Narni	**24**	25	8	8	9	33	3
Avezzano	**24**	25	9	6	10	24	26
Velletri	**24**	25	5	14	6	24	30
Casalotti	**22**	25	7	8	10	23	29
Ostia Mare	**21**	25	7	7	11	19	24
Terracina	**21**	25	6	9	10	18	24
Nuova Viterbese	**17**	25	5	7	13	16	24
Romulea	**11**	25	3	5	17	7	31

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Almas Roma-Ostia Mare; Casalotti-Tivoli; Gaeta-Romulea; L'Aquila-Genzano; Nocera Umbra-Terracina; Nuova Viterbese-Aesernia; Pro Cisterna-Narni; Velletri-Avezzano.**

GIRONE H

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Acerrana-Boys Caivanese 2-0; Ariano-Giugliano 1-0; Casoria-Puteolana 1-1; Juve Stabia-Gladiator 1-0; Nola-Palmese 1-0; Pomigliano-Sarnese 1-1; Rifo Sud-Savoia 1-0; Viribus Unitis-Saviano 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gladiator	**40**	25	17	6	2	34	9
Ariano	**32**	25	12	8	5	25	14
Nola	**31**	25	11	9	5	26	15
Puteolana	**29**	25	11	7	7	29	21
Boys Caivanese	**27**	25	8	11	6	22	20
Viribus Unitis	**26**	25	8	10	7	26	23
Juve Stabia	**26**	25	7	1	6	15	13
Giugliano	**24**	24	10	4	10	6	27
Rifo Sud	**24**	24	9	6	9	13	18
Casoria	**24**	25	9	6	10	25	28
Sarnese	**23**	25	8	7	10	26	26
Pomigliano	**23**	25	6	11	8	16	23
Savoia	**21**	25	6	9	10	19	24
Acerrana	**19**	25	5	9	11	16	29
Saviano	**15**	25	6	3	16	18	30
Palmese	**14**	25	4	6	15	16	32

Giugliano e Rifo Sud una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Boys Caivanese-Casoria; Giuliano-Acerrana; Palmese-Viribus Unitis; Puteolana-Gladiator; Rifo Sud-Ariano; Sarnese-Juve Stabia; Saviano-Nola; Savoia-Pomigliano.**

GIRONE I

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Bernalda-Nuova Vibonese 1-0; Brindisi-Lamezia 2-2; Castrovillari-Palmese 2-1; Crotone-Paolana 4-0; Gioiese-Corigliano 0-1; Grottaglia-Cassano 3-0; Siderno-Nardò 1-3; Toma Maglie-Squinzano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nardò	**37**	25	17	3	5	38	15
Crotone	**36**	25	14	8	3	27	8
Nuova Vibonese	**32**	25	11	10	4	31	20
Corigliano	**30**	25	11	8	6	28	17
Lamezia	**29**	25	10	9	6	31	17
Cassano	**28**	25	11	6	8	22	17
Grottaglie	**28**	25	11	6	8	23	22
Toma Maglie	**25**	25	9	7	9	25	21
Siderno	**25**	25	8	9	8	28	27
Brindisi	**23**	25	9	5	11	26	30
Castrovillari	**22**	25	5	12	8	19	25
Palmese	**18**	25	5	8	12	17	28
Bernalda	**18**	25	6	6	13	13	25
Gioiese	**18**	25	7	4	14	18	40
Paolana	**16**	25	3	10	12	16	35
Squinzano	**15**	25	4	7	14	17	32

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Cassano-Gioiese; Crotone-Grottaglie; Lamezia-Siderno; Nuova Vibonese-Nardò; Palmese-Corigliano; Paolana-Castrovillari; Squinzano-Brindisi; Toma Maglie-Bernalda.**

GIRONE L

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Bisceglie-Manfredonia 1-0; Canosa-F. Andria 0-2; Fasano-Pennese 2-0; Lanciano-Lucera 1-1; Mola-Noicattaro 3-1; Real Genzano-Ostuni 0-0; San Salvo-Chieti 1-0; Val di Sangro-Trani 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
F. Andria	**39**	25	15	9	1	27	7
Ostuni	**34**	25	12	10	3	30	16
Manfredonia	**34**	25	13	8	4	27	14
Chieti	**31**	25	10	11	4	23	13
Trani	**31**	25	9	13	3	23	14
Lucera	**25**	25	6	13	3	26	21
Bisceglie	**25**	25	10	5	10	23	23
Lanciano	**24**	25	3	18	4	16	17
Noicottaro	**22**	25	8	6	11	25	28
Val di Sangro	**22**	25	6	10	9	21	31
Pennese	**21**	24	5	11	8	16	17
Fasano	**21**	25	6	9	10	19	23
San Salvo	**19**	24	4	11	9	11	23
Canosa	**18**	25	5	8	12	19	28
Real Genzano	**17**	25	2	13	10	18	35
Mola	**15**	25	3	9	13	15	29

Pennese e San Salvo una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Bisceglie-Real Genzano; Chieti-Val di Sangro; F. Andria-Mola; Lucera-Fasano; Manfredonia-Lanciano; Noicattaro-Trani; Ostuni-San Salvo; Pennese-Canosa.**

GIRONE M

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Acireale-Pro Sciacca 1-1; Castelvetrano-Nissa 0-1; Enna-Ragusa 0-0; Favara-Caltagirone 6-0; Nuova Igea-Trapani 1-0; Paternò-Villafranca 0-0; Pro Trapani-Mazara 0-0; Terranova-Mascalucia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nissa	**34**	24	13	8	3	29	14
Mascalucia	**33**	25	11	11	3	31	16
Pro Trapani	**30**	25	10	10	5	22	17
Castelvetrano	**28**	25	8	12	5	26	21
Nuova Igea	**27**	25		11	6	21	17
Trapani	**27**	25	8	11	6	18	18
Pro Sciacca	**26**	25	8	10	7	29	21
Acireale	**26**	25	6	14	5	18	18
Mazara	**24**	25	5	14	6	19	19
Caltagirone	**23**	25	7	9	9	18	22
Enna	**21**	24	7	7	10	20	23
Favara	**21**	25	4	13	8	23	26
Paternò	**21**	25	6	9	10	24	28
Ragusa	**21**	25	6	9	10	16	26
Villafranca	**18**	25	5	8	12	14	25
Terranova	**17**	25	3	11	11	19	36

Nissa e Enna una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Caltagirone-Enna; Mascalucia-Favara; Mazara-Terranova; Nissa-Paternò; Pro Sciacca-Castelvetrano; Pro Trapani-Nuova Igea; Ragusa-Acireale; Villafranca-Trapani.**

GIRONE N

RISULTATI (10. giornata di ritorno): **Alghero-Sorso 1-2; Calangianus-Arzachena 1-1; Gonnesa-San Marco 1-0; Guspini-Montalbo 1-1; Ilvarsenal-Fertilia 1-0; Nuorese-Gialeto 1-0; Sennori-Tempio 1-0; Tharros-Sinnai 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nuorese	**37**	24	16	5	3	40	9
San Marco	**36**	25	14	8	3	34	15
Sorso	**35**	25	15	5	5	47	19
Sennori	**33**	25	14	5	6	28	21
Guspini	**31**	25	12	7	6	27	22
Fertilia	**26**	25	10	6	9	30	20
Arzachena	**25**	25	7	11	7	22	25
Sinnai	**25**	25	8	9	8	25	34
Gialeto	**22**	25	8	5	12	22	32
Tharros	**21**	25	8	5	12	28	37
Alghero	**21**	25	8	5	12	32	32
Tempio	**20**	25	8	4	13	28	36
Montalbo	**19**	24	5	9	10	19	28
Ilvarsenal	**18**	25	8	2	15	20	32
Gonnesa	**17**	25	6	5	14	17	30
Calangianus	**12**	25	4	4	17	14	37

Nuorese e Montalbo una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8 aprile): **Arzachena-Alghero; Calangianus-Gonnesa; Fertilia-Nuorese; Gialeto-Ilvarsenal; Montalbo-Tharros; San Marco-Sorso; Sennori-Guspini; Sinnai-Tempio.**

Al primo turno dei play-off soltanto il settore femminile, con la vittoria della neo-promossa Oreca sul Noventa, ha avuto un risultato clamoroso. In campo maschile tutte le formazioni di A1 hanno dominato nettamente i confronti con i cadetti

A regola d'arte

MENTRE NEL SETTORE FEMMINILE i vari spareggi hanno già dato dei risultati a sorpresa con la vittoria della neo-promossa dalla A2 Oreca Albizzate sul campo del Noventa Vicentina nel turno preliminare dei play-off scudetto, in quello maschile tutto è andato secondo pronostico. E questo in linea con quanto espresso quest'anno dai rispettivi campionati. Se da un lato si è avuto un livellamento positivo da un altro invece — è il caso del «gentil-sesso» — le ultime compagini della massima serie hanno subìto un indebolimento. Fatto questo che la ha avvicinate sensibilmente alle prime della classe dei cadetti. Per questa ragione il sestetto lombardo è riuscito in un'impresa che solo il torneo scorso sembrava impossibile. Di contro i pallavolisti hanno aumentato il loro divario con la seconda serie innalzando moltissimo il loro livello tecnico-tattico. Come naturale conseguenza tutte le squadre dell'A1 hanno vinto senza problemi i rispettivi impegni con i club neo-promossi o con quelli secondi classificati e quindi impegnati nel gironcino all'italiana con la nona e la decima dell'élite per i due posti al sole.

EDILCUOGHI. ha vinto senza strafare il primo confronto che la vedeva opposta ai toscani del Codyeco S. Croce per il turno preliminare dei play-off scudetto. La differenza emersa tra i rispettivi sestetti è stata enorme. Notevole il divario a muro e in difesa. Per la gara di ritorno di S. Miniato non si prevedono grosse preoccupazioni per Benedetti e soci anche se pensiamo che i ragazzi di Nassi si dimostreranno molto più competitivi di quanto lo siano stati a Sassuolo. Infatti, riteniamo che l'emozione di trovarsi di fronte ad una formazione di A1 e di essere al tempo stesso impegnati nel girone finale per lo scudetto abbia tolto la forza dalle gambe dei generosi toscani. Team a cui consigliamo, comunque, un sensibile rinforzo del parco giocatori se non vorranno incorrere il prossimo anno nella triste esperienza fatta, in questa stagione agonistica, dai loro «cugini» fiorentini. Così come la Panini è stata costretta ad emigrare a Ferrara per disputare i play-off, allo stesso modo l'Edilcughi andrà a Reggio Emilia se entrerà nelle semifinali.

FALCONARA. Anche se con un po' più di fatica della società emiliana, la Kutiba Isea ha vinto per 3-0 il suo primo confronto con la diretta avversaria Americanino Padova. E questo anche perché la compagine padovana ha a sua disposizione un maggior numero di atleti da un passato di A1, quindi esperti. Per il ritorno al «Tre Pini» un po' più di thrilling.

A1-A2. Contrariamente all'anno scorso sembra tutto ormai deciso a favore delle due società di A1 (Damiani Belluno e Miolat Chieti) che hanno già quattro punti di vantaggio nei confronti di Steton MTN Carpi e Latte Tre Valli Jesi.

A1 FEMMINILE. Dopo la sorprendente quanto inaspettata vittoria delle Ceramiche Senesi sul campo della più titolata compagine adriatica del Giorgio Grati che ha di fatto deciso la retrocessione in A2 del team siciliano del Caltagirone, si sono accese diverse polemiche. Polemiche che hanno investito come un ciclone e con diverse illazioni la società anconetana. A detta di alcuni questo finale non è sembrato molto limpido e cristallino. E questo soltanto perché il sestetto di Re era sulla carta — risultati stagionali alla mano — molto più forte di quello toscano. Senza voler entrare in polemica gratuita, visto l'episodio, con gli inquisitori del caso e prima di lasciare la parola a Flavio Brasili in qualità di rappresentante e direttore sportivo della società marchigiana ci permettiamo solamente di ricordare a tutti quanti hanno sollevato questo polverone e hanno proposto addirittura l'apertura di un'inchiesta, che sarebbe meglio portare avanti in questi casi anche delle prove concrete. Creare una notizia solo per il gusto di farla è controproducente sia per chi la pubblicizza sia per l'intero movimento che non potrà trarre da ciò giovamento. **«Date le numerose critiche piovuteci addosso dopo la nostra malaugurata sconfitta interna con le Ceramiche Senesi** — a parlare è Flavio Brasili — **ci siamo decisi a respingere categoricamente tutte quelle illogiche illazioni che ci accusano nientemeno di aver venduto la partita con le toscane del Cecina. Senza entrare nei particolari vogliamo ricordare ai nostri detrattori che con questo risultato la nostra società ha perso un'occasione più unica che rara. Infatti, anche con un nostro successo stringato per 3-2 avremmo potuto essere davanti alla Lynx e dietro soltanto la Teodora e il Victor Village. Fatto che ci avrebbe permesso di andare in Coppa Confederale e ci avrebbe spianato la strada per una possibile finalissima tricolore. Non vorrei che tutto questo polverone fosse stato architettato ad arte per cercare un facile alibi di fronte al proprio pubblico amareggiato per la retrocessione».**

REGGIO CALABRIA. Di fronte ad un numerosissimo pubblico che sosteneva la squadra locale della Mangiatorella, la Gefran si è guadagnata — grazie all'apporto della Keough e della Gonzales — il visto per i quarti di finale dei play-off scudetto e quindi il diritto di incontrare il Victor Village Bari. Per un accordo precedente tra le due società, tutti e due i match si sono dispuati a Reggio Calabria. Pur essendo state molto tirate entrambe le partite, la formazione bergamasca si era messa al sicuro da una spiacevole sorpresa vincendo la prima e decisiva sfida. Infatti, è riuscita ad uscire indenne dall'impatto scioccante con tutto quel rumorosissimo ed ammirevole pubblico che rappresenta un vero e proprio record per il settore femminile. Punti di forza di questo sestetto calabrese neopromosso, il primo della stagione ad essere riuscito ad arrivare in A1, la Venkòva e la piacentina, ex dell'Eledar ed ora reggina per amore, Cerri. Abbiamo anche sentito l'allenatore di questa formazione Falcone che ci ha detto: **«Sono molto contento della prova offerta dalle mie ragazze contro le atlete più forti della Gefran. Sinceramente non potevo pretendere di più. Per essere competitivi con le squadre di A1 dovremmo rinforzarci come è ovvio che succeda quando si proviene dalla serie cadetta. Grazie al nostro sponsor e a tutta la nostra città saremo in grado di rendere molto più forte il nostro sestetto»**

Pier Paolo Cioni

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

PLAY-OFF SCUDETTO/TURNO PRELIMINARE

Andata

Edilcuoghi-Codyeco S. Croce	Wojtowicz-Zini
Kutiba Isea-Americanino	Tomas-Anastasi

CLASSIFICA. **Tomas** punti 14; **Wojtowicz 13; Bertoli e Ho-Chul 11; Hovland e Leppanen 10; Rebaudengo e Dall'Olio 9; Parkkali e Lazzeroni 8; Angelov e De Rocco 7; Castellani, Recine e Ciaskiewcz 6; Dodd, F. Lombardi, Erricheillo, Martinez e Quiroga 5; Venturi, Milocco, Peru, Dametto, Berselli, Duse, Conte, Da Rolde, Anastasi 4; Falcioni, Mattioli, Babini, Sacchetti, Zecchi e Di Bernardo 3; Squeo, Negri, Bonola, Coretti, Gobbi, Travica, Goldoni, Martino, Gustafson, Corella, Sibani, Piva e Bassanello 2; Cuminetti, P. P. Lucchetta, Campani, A. Lucchetta, Nencini, Zanzani, Perotti, Lanfranco, Palumbo, Gulnac, Fossi, Castagna, Mazzaschi, Barigazzi, Vecchi, Amon, De Luigi, Ninci, Ninfa, Dal Fovo, Angelelli, Salomone, Molenda, F. De Giorgi, Berti, Vullo e Zini 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

PLAY-OFF SCUDETTO/TURNO PRELIMINARE

Andata

Noventa Vicentina-Oreca Albizzate	Todesco-Bossi
Mangiatorella-Gefran Cassano	Keough-Cerri

Ritorno

Mangiatorella-Gefran Cassano	Keough-Cerri

CLASSIFICA. **Bernardi** punti 14; **D. Pizzo 12; Turetta e Keough 11; Byun 10; Campbell, Giuliani, Roqué e Gogova e Coghi 8; Hristolova, Zuecco, Chudy e Guiducci 7; Flamigni, Benelli, Paoloni, Micucci, Bedeschi e Todesco 6; Prati 5; Cioppi, Tavolieri, Forestelli, Macrae, Bigiarini, T. Pizzo, Dallari, De Biase e Zrilic 4; Pagliari, Bellon, Bergamini, Bonacini, Policarpio, Julli, Leoni, Grant e Menozzi 3; Popa, Nyles, Torta, Filippini, I. Arzilli e Bughi 2; Pagani, Sarti, Primavera, Bonfirraro, Mineo, Sassi, Turchet, Bojourina, Quintavalla, Fabiani, Pierini, Monetti e Spataro 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO

RISULTATI DEL TURNO PRELIMINARE

Andata 22-3-84

Edilcuoghi-Codyeco Lupi S. Croce (15-8 15-10 15-7)	**3-0**
Kutiba Isea Falconara-Americanino (16-14 15-10 15-12)	**3-0**

PROSSIMO TURNO (2. giornata dei Play-off scudetto, turno preliminare). **Ritorno** (mercoledì 28 marzo 1984, ore 21,00): **Codyeco Lupi S. Croce-Edilcuoghi Sassuolo** (Massaro-Suprani); **Americanino Padova-Kutiba Isea Falconara** (Boaselli-Picchi).

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

RISULTATI DELLA 1. GIORNATA

Miolat Chieti-Tre Valli Jesi (15-9 15-11 15-7)	**3-0**
Damiani Belluno-Steton MTN Carpi (15-0 15-9 15-10)	**3-0**

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

Tre Valli Jesi-Damiani Belluno (0-15 12-15 4-15)	**0-3**
Steton MTN Carpi-Miolat Chieti (12-15 7-15 15-12 8-15)	**1-3**

CLASSIFICA

Damiani Belluno	4	2	2	0	6	0	90	35
Miolat Chieti	4	2	2	0	6	1	102	68
Steton M.T.N.	0	2	0	2	1	6	60	102
Tre Valli Jesi	0	2	0	2	0	6	43	90

PROSSIMO TURNO (3. giornata dei play-off spareggio A1-A2, sabato 31 marzo 1984, ore 17,30): **Damiani Belluno-Miolat Chieti; Latte Tre Valli Jesi-Steton M.T.N. Carpi.**

CLASSIFICHE DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE

PLAY-OFF SCUDETTO/TURNO PRELIMINARE

ALLENATORI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Prandi (Kappa Torino)	153,0	22	6,95
Piazza (Santal Parma)	150,0	22	6,82
Paolini (Kutiba Isea)	154,0	23	6,70
Nannini (Panini Modena)	147,0	22	6,68
Edelstein (Riccadonna Asti)	131,5	20	6,58
Zanetti (Bartolini T.)	144,5	22	6,57
De Barba (Damiani Belluno)	143,0	22	6,50
Cuco (Casio Milano)	142,5	22	6,48
Agricola (Miolat Chieti)	139,5	22	6,34
Mattioli (Cucine Gandi)	137,5	22	6,25

ARBITRI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Gaspari (Ancona)	47,0	7	6,72
Gelli (Ancona)	47,0	7	6,72
Morselli (Modena)	47,0	7	6,72
Caorlin (Forlì)	40,0	6	6,67
Casadio (Ravenna)	40,0	6	6,67
Bittarelli (S. Marco)	33,0	5	6,60
Faustini (Spoleto)	33,0	5	6,60
Bruseli (Pisa)	39,5	6	6,58
Lotti (Napoli)	39,5	6	6,58
Picchi (Firenze)	39,5	6	6,58
Porcari (Roma)	39,5	6	6,58
Trapanese (Battipaglia)	39,5	6	6,58

A1 FEMMINILE/PLAY-OFF SCUDETTO

RISULTATI DEL TURNO PRELIMINARE

Andata

*** Noventa Vicentina-Oreca Albizzate** (15-12 14-16 15-7 8-15 2-15)	**2-3**
**** Mangiatorella R. Cal.-Gefran Cassano** (15-7 16-14 13-15 12-15 5-15)	**2-3**

Ritorno

***** Mangiatorella-Gefran Cassano** (3-15 9-15 15-5 7-15)	**1-3**

* giocata il 21.3.84
** giocata il 23.3.84
*** giocata il 24.3.84

PROSSIMO TURNO (2. giornata dei play-off scudetto, turno preliminare). **Ritorno** (mercoledì 28 marzo 1984, ore 17,30): **Oreca Albizzate-Noventa Vicentina** (Levratto-Gallesi). L'eventuale spareggio si giocherà a Noventa sabato 31 marzo alle 17,30).

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

RISULTATI DELLA 1. GIORNATA

Smalticeram-La Vecchia Marina Livorno (15-7 16-14 17-15)	**3-0**
Ceramiche Senesi Cecina-Isa Fano (15-8 15-9 15-5)	**3-0**

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

La Vecchia Marina-Ceramiche Senesi (7-15 12-15 1-15)	**0-3**
Isa Fano-Smalticeram Reggio Emilia (14-16 8-15 15-5 15-7 15-9)	**3-2**

CLASSIFICA

Cer. Senesi	4	2	2	0	6	0	90	42
Smalticeram	2	2	1	1	5	3	100	103
Isa Fano	2	2	1	1	3	5	89	97
La Vecchia Mar.	0	2	0	2	0	6	56	96

PROSSIMO TURNO (3. giornata dei play-off spareggio A1-A2, sabato 31 marzo 1984, ore 17,30): **Smalticeram Reggio Emilia-Ceramiche Senesi Cecina; Isa Fano-La Vecchia Marina Livorno.**

A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

PLAY-OFF SCUDETTO/TURNO PRELIMINARE
Andata

Edilcughi	**3**	**Codyeco S. Croce**	**0**
Faverio	6	Wiernes	6,5
Di Bernardo	6	Innocenti	6
Carretti	7	Toniazzi	6
Sacchetti	6,5	Ventura	5
Zini	7	Nassi	6,5
Wcjtowicz	8	Nieri	5
Saetti-Baraldi	n.e.	Masotti	n.e.
Campani	n.e.	Pantani	n.e.
Violi	n.e.	Turini	n.e.
Fantoni	n.e.	Mansani	n.e.
All.: Benedetti	7	**All.**: Nassi	* 6

Arbitri: Grillo (Caneva) 6,5; Favero (Padova) 6,5

Durata dei set: 16', 19' e 17' **per un totale di** 52'

Battute sbagliate: Edilcuoghi 5, Codyeco S. Croce 7

1. set: 1-0 1-3 8-3 8-6 13-6 13-8 **15-8**
2. set: 0-1 1-1 1-7 4-7 7-8 8-9 8-10 **15-10**
3. set: 0-4 6-4 6-5 6-6 14-6 **15-7**

Kutiba Isea	**3**	**Americanino**	**0**
F. Lombardi	6,5	Antonov	6
Tomas	7,5	Paccagnella	6
Matassoli	7	Calegari	6
Anastasi	7	Tasevski	6,5
Zanzani	7	Muredda	6
Halanda	6,5	Favaron	6
Montanari	7	Favero	6
Falcioni	7	D'Onofrio	n.g.
Badiali	n.e.	Balsano	n.e.
Compagnucci	n.e.		
Bastianelli	n.e.		
Lucconi	n.e.		
All.: Paolini	7	**All.**: Antonov	6

Arbitri: Pecorella (Palermo) 6,5, Cardillo (Catania) 6,5

Durata dei set: 34', 24' e 28' **per un totale di** 86'

Battute sbagliate: Kutiba Isea 7, Americanino 3

1. set: 1-0 3-4 4-7 5-10 7-12 8-14 **16-14**
2. set: 3-5 8-5 11-6 11-10 **15-10**
3. set: 0-4 1-4 1-10 14-10 **15-12**

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2/1. GIORNATA

Damiani Belluno	**3**	**Steton MTN**	**0**
De Barba	7	Malagoli	5
Da Rold	7	Folloni	5
Puntoni	7	Andreoli	4,5
Dodd	7,5	Zucchi	5,5
Bassanello	7,5	Hanseth	5,5
Parkkali	7	Boldrini	5
De Kunovich	6,5	Cirota	5,5
Bortot	n.g.	Marchi	5
Coretti	n.e.	Gibertini	n.g.
Spessotto	n.e.		
All.: De Barba	7	**All.**: Astofili	6

Arbitri: Ragni (Varazze) 6, Donato (Scandicci) 6,5

Durata dei set: 9', 18', e 24' **per un totale di** 51'

Battute sbagliate: Damiani Belluno 8, Steton MTN Carpi 3

I migliori in campo: Dodd e Bassanello

1. set: 4-0 10-0 11-0 **15-0**
2. set: 3-0 4-1 8-1 9-2 11-4 12-5 12-8 13-9 **15-9**
3. set: 1-1 3-2 6-2 9-3 11-4 11-8 14-8 **15-10**

Miolat Chieti	**3**	**Tre Valli Jesi**	**0**
Cuminetti	7	Pozzi	6
Castagna	n.g.	Kantor	7,5
Mazzaschi	7	Wagenpfeil	7
Zecchi	7	Petrelli	6
Travaglini	7	Esposto	5,5
Castellani	7,5	Fanesi	6,5
Focaccia	7	Pigliapoco	n.g.
Malvestiti	n.g.	Sasso	n.e.
Gasbarri	n.g.	Scortichini	n.e.
Sforza	n.e.	Squartini	n.e.
		Martelli	n.e.
All.: Agricola	7	**All.**: Velasco	6

Arbitri: Caorlin (Forlì) 6,5, Casadio (Ravenna) 6,5

Durata dei set: 18', 25' e 22' **per un totale di** 65'

Battute sbagliate: Miolat Chieti 5, Tre Valli Jesi 5

I migliori in campo: Castellani e Kantor

1. set: 0-2 2-2 2-4 5-6 7-7 8-9 **15-9**
2. set: 0-1 4-1 5-2 5-4 9-4 11-6 12-7 13-8 13-11 **15-11**
3. set: 8-0 9-1 10-4 12-6 13-7 **15-7**

2. GIORNATA

Steton MTN	**1**	**Miolat Chieti**	**3**
Zucchi	6	Cuminetti	7,5
Folloni	7,5	Castellani	7
Andreoli	6	Travaglini	6,5
Cirota	n.g.	Zecchi	7
Gibertini	6	Mazzaschi	5,5
Boldrini	5,5	Castagna	6
Marchi	5	Focaccia	6,5
Malagoli	5	Malvestiti	n.e.
		Gasbarri	n.e.
		Di Virgilio	n.e.
		Sforza	n.e.
All.: Astolli	6,5	**All.**: Agricola	7

Arbitri: Malgarini (Roma) 6, Porcari (Roma) 6,5

Durata dei set: 26', 20', 28' e 23' **per un totale di** 97'

Battute sbagliate: Steton MTN Carpi 7, Miolat Chieti 13

I migliori in campo: Folloni e Cuminetti

1. set: 0-3 4-4 4-9 5-12 10-12 **12-15**
2. set: 1-1 3-1 3-11 7-12 **7-15**
3. set: 2-0 3-2 5-5 9-9 13-12 **15-12**
4. set: 0-1 4-1 5-5 8-8 **8-15**

Tre Valli Jesi	**0**	**Damiani Belluno**	**3**
Pozzi	6	De Barba	7
Kantor	6,5	De Rold	6,5
Wagenpfield	6	Puntoni	7
Martelli	6	Dodd	7
Esposto	6	Parkkali	7,5
Petrelli	6	Bortot	6,5
Pigliapoco	6,5	Bassanello	6
Sasso	n.e.	De Kunovich	6,5
Scortichini	n.e.		
Squartini	n.e.		
All.: Velasco	6,5	**All.**: De Barba	7

Arbitri: Cecere (Bari) 5, Paradiso (Bari) 6

Durata dei set: 11', 24' e 18' **per un totale di** 53'

Battute sbagliate: Tre Valli Jesi 11, Damiani Belluno 8

I migliori in campo: Parkkali e Dodd

1. set: 0-15
2. set: 0-8 2-9 3-13 12-14 **12-15**
3. set: 0-3 1-4 3-6 3-8 4-9 **4-15**

PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Vincono Cividin, Cierre, Rovereto e Forst, e solo per i brissinesi il ritorno presenta qualche difficoltà. Il primo turno dei play-off promuoverà quindi le squadre più titolate

Quarti di nobiltà

FORST, CIVIDIN, Rovereto e Cierre hanno ipotecato il passaggio alle semifinali dei play-off scudetto. La Forst ha fermato il favoloso Gacina, che si è dovuto accontentare di un bottino di sole sei reti e il Telenorba Conversano; il Cividin ha maramaldeggiato a Teramo con la Wampum orfana dello slavo Basic; il Rovereto, dopo un sofferto primo tempo, ha rifilato otto pappine di scarto all'Esercito di Chionchio, infine il Cierre nel finale ha conquistato sul difficile campo di Bologna, con la Jomsa Parimor, il prezioso successo e il passaporto per le semifinali.

RISCHIO. Solo per la Forst la gara di ritorno dei quarti si presenta ostica. L'angustia del campo di Triggiano dove gioca il Telenorba Conversano e il caldo incitamento del pubblico potrebbe creare difficoltà alla macchina della Forst. Tuttavia, seppure avvertirà qualche brivido, la squadra brissinese alla fine dovrebbe spuntarla senza ricorrere alla «bella». Faleta, Nicolic, Manzoni e compagni hanno dalla propria una maggior esperienza per gli incontri ad alto livello. I pugliesi, tuttavia, appagati dal risultato della regular season, tenteranno di costringere la Forst allo spareggio. Farcela non è facile. Gacina dovrebbe compiere autentici miracoli.

RETI. Se per la Forst sussiste solo il dubbio di accedere alle semifinali sabato oppure il 4 aprile, Cividin, Rovereto e Cierre si sentono già sicure. La gara di ritorno diventa però molto importante per conoscere le due squadre che giocheranno in casa il primo turno e l'eventuale spareggio in semifinale. Il Cividin, che ha ripresentato lo slavo Pavlovic guarito dall'infezione virale, con le venti reti di scarto inflitte alla Wampum è in una botte di ferro. Il duello a distanza sarà pertanto fra Rovereto e Cierre. Al momento è in vantaggio il Rovereto. Bisogna tuttavia aspettare sabato per conoscere il vincitore. La differenza comunque la faranno Esercito e Jomsa Parimor, chiamate ad onorare al massimo l'impegno. Anche per loro scatta il meccanismo di giocare l'andata e l'eventuale «bella» in casa nelle semifinali dal quinto all'ottavo posto.

SALVEZZA. Se nei play-off scudetto incerta sino al termine è stata la gara di Bologna, nei play-off salvezza tutte le partite hanno offerto emozioni e soprattutto una clamorosa sorpresa. È venuta da Roma e dal Fermi Frascati, dominatore del System Service. Il Fermi aveva deluso molto nella regular season, e tutti erano pronti a scommettere sulla sua calata in serie B. Al contrario, gli uomini di Paoletti hanno disputato una gara accorta e priva di fronzoli e hanno sfruttato tutti gli errori dei riminesi, che si sono innervositi e non sono riusciti a ragionare. L'Acqua Fabia Gaeta è riuscita a spuntarla su una agguerrita Cottodomus con il minimo scarto. La Filomarket Imola è passata a Cassano e ha il ritorno per salvarsi. Infine, vittoria dei giovani bolzanini del Loacker sui siracusani dell'Ortigia. Fatta eccezione per la Filomarket, che dovrebbe farcela in casa, per gli altri tre scontri è probabile il ricorso allo spareggio per conoscere il destino delle sei squadre. Per le vincenti, la salvezza assicurata, mentre fra le perdenti solo una potrà rimanere in Serie A. Tutto pertanto è ancora possibile.

FEMMINILE. In Serie A femminile, le quattro di testa, Forst, Cassano, Teramo ed Esteblock, hanno vinto e si apprestano ad affrontare l'ultima giornata della regular season. È importante la posizione in classifica, perché nei play-off (che si disputano con girone all'italiana e partite di andata e ritorno), la prima parte con un punto di vantaggio sulla seconda, la seconda sulla terza e così via. Un vantaggio che potrebbe risultare decisivo per la conquista dello scudetto.

SERIE B. La serie B maschile è all'ultimo atto della regular season. Le prime quattro squadre classificate di ogni girone entrano nei play-off promozione. La prima classificata dei play-off dei rispettivi gironi è promossa in A. Nel Girone A Bardò e Mordano sono sicure finaliste. Le altre usciranno dal terzetto Milland, Modena e Gorizia. Nel Girone B, per il quarto posto accanto a Jomsa Rimini, FF.AA. e Follonica, lotta fra Pamac e Firenze. Nel Girone C, finaliste saranno Marianelli, Capua, Benevento ed Olimpia. Anche nei play-off promozione della Serie B la prima classificata parte con quattro punti in classifica, con tre la seconda e così di seguito.

Luigi De Simone

LE PAGELLE DEL GUERINO

JOMSA PARIMOR-CIERRE 25-28 (14-13)
Jomsa Parimor: Jelich (7,5), Porqueddu 7 (6,5), Anderlini 2 (6), Salvatori 7 (6,5), Bozic 5 (6,5), Tommassini 3 (6,5), Cortelli (6), Brigi 1 (5), Semprini (s.v.), Bencivenni (s.v.), Gaiani (s.v.), Chelli (s.v.). All. Pesaresi (6).

Cierre: Augello (8), Morra (s.v.), Del Sorbo 1 (6), Jurgens (5,5), Cizmiic 12 (6,5), Paroletti 2 (6), Grimaldi 1 (6), Langiano 1 (5,5), Moric 4 (6,5), Culini (7), Criscuolo (s.v.), Cinagli 7 (7,5). All. Vukicevic (7,5).
Arbitri: Di Tullio e Di Molfetta (5).

CASSANO-FILOMARKET 33-35 (16-16)
Cassano: Giacomuzzo (8), Facchetti 2 (6), Petazzi 2 (6), Drandic 5 (7), Preti 6 (7), Crespi 5 (6,5), Bossi 2 (5,5), Moretti 11 (8), Colpo (6), Amadeo (s.v.), Chini (s.v.), Condotta (s.v.). All. Varoli (6).

Filomarket: Pesaresi (8), Baroncini 12 (8), Ugolini 3 (6,5), Zardi 5 (7), Valenti 3 (6,5), Tamai 3 (6), M. Tabanelli 2 (6,5), Serravalli 1 (6), F. Tabanelli (s.v.);, Bandini (s.v.), Gamberini (s.v.). All. Saulle (7).
Arbitri: Maggiore e Cardone (6).

ESERCITO-ROVERETO 19-27 (7-8)
Esercito: Azzolini (8), Guinderi (s.v.), Capponi (s.v.), Da Rui 2 (6), Montorsi (s.v.), Montagni 2 (6), Teofile 5 (7), Saulle 1 (6), Introini (s.v.), Scozzese (6), Gitzl 5 (8), Chionchio 4 (7). All. Manzoni (6).

Rovereto: Chiocchetti (8), Normani (s.v.), W. Bellini (6,5), P. Bellini (s.v.), Vecchio (s.v.), Angeli 3 (7), Martini (s.v.), Todeschi 1 (7,5), Grandi 9 (8), Balic 5 (7), Gasperini (s.v.), Kovacs 9 (8). All. Malesani (7).
Arbitri: Prastaro e Mancini (7).

FERMI-SYSTEM SERVICE 28-24 (16-15)
Fermi: Pasquali (7), Albarella 2 (5), Santurri 11 (8), Nocini 2 (6), Mitri 2 (6), Minacapilli (s.v.), Codoni 2 (6), Sette 4 (6, De Angelis (s.v.), Raffa 5 (7), Frosoni (s.v.), Grisostolo (s.v.). All. Paoletti (7).

System Service: Corbelli (7), Giordani (5), Menichetti 3 (6), Paganini 1 (5), Della Rosa 2 (6), Bonini 13 (8), Vendemini 3 (5), Siboni (6), Pecci (s.v.), Begovic 2 (6), Amadei (6), Taddei (s.v.). All. Pasolini (6).
Arbitri: Truglio e Vigliotta (6).

FORST-TELENORBA 31-23 (17-12)
Forst: Manzoni (s.v.), Pfattner (8), V. Gitzl (s.v.), Nicolic 5 (7), Faleta 6 (7), Moser (s.v.), Dejakum 3 (6,5), Von Grebmer 1 (), Hilpold 7 (7,5), Neuner 5 (7), W. Gitzl (s.v.), Dorfmann 4 (7). All. Da Rui (7).
Telenorba: L. Innamorato (6), Minunni 2 (6), M. Fanelli (6), Giannuzzi 1 (6,5), Gianfreda (5,5), N. Fanelli (s.v.), Gacina 6 (7), Carone 6 (7), F. Innamorato 1 (s.v.), Fanizzi (6), Grattagliano (s.v.), Bientinesi 7 (7,5). All. Fanelli (6).
Arbitri: Cioni (6,5), Carusillo (5,5).

WAMPUM-CIVIDIN 20-40 (5-17)
Wampu: Calandini (6), Sciamanna (6), G. Di Domenico 2 (6), Faragalli 1 (6), M. Di Domenico 3 (6,5), Massotti 11 (7,5), Marini (s.v.); Scianetti (s.v.), Di Giulio (6), Cimini 1 (6), Limoncelli (s.v.), Sistilli 2 (6). All. Mraz (6).
Cividin: Puspan (7), Sivini 1 (7,5), Pischianz 15 (8), Schina 7 (7), Agostini (s.v.), Calcina 1 (7), Pavlovic 11 (7,5), Scropetta 2 (7), Bozzola 2 (7), Bartole 1 (6), Leghissa (s.v.). All. Lo Duca (7,5).
Arbitri: Vittorini e Albarella (8).

LOACKER-ORTIGIA 26-24 (16-14)
Loacker: Putzer (6,6), J. Widmann 6 (6,6), Tschigg 1 (6), Schrott 1 (6), Klemera 8 (8), Pirpamer 1 (6), Cicoria 2 (6,5), Pircher 1 (6,5), Chiusole 2 (6), Podini 3 (7,5), Puntscher (6). All. Dalvai (7).
Ortigia: D'Alberti (6,5), Labrecciosa (6,5), Venusino (6), Levstik 10 (8), Di Giuseppe (6), Rudilosso 3 (6,5), Mauceri 6 (6,5), Coppa (6), Arsi (6), Reale 2 (6), Grimaldi 3 (6), Gambuzza (s.v.). All. Giuffrida (6).
Arbitri Russo e Jannone (5).

ACQUA FABIA-COTTODOMUS 19-18 (12-11)
Acqua Fabia: Serafini (7), Di Cecca (s.v.), Feliziani 3 (6), Bernardini 1 (6,5), Flamini 2 (6), Fidaleo (s.v.), Polverino (6,5), Alfei 2 (7,5), Zottola (6), Rogulija 9 (7,5), Alliney 1 (6), Capomaccio (s.v.). All. Zottola (7).
Cottodumus: Gozzi (6,5), F. Zafferi 8 (6,5), G. Zafferi 1 (6,5), Giovanni Oleari 2 (6,5), Siti 1 (6,5), Setti (6), Ghidini 2 (6), Crocetti (6), Bellei 3 (6), Rosati (6), Messori (s.v.), Antichi (s.v.). All. Tosi (6,5).
Arbitri: Sessa (7) e Catanzaro (6).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
PLAY-OFF SCUDETTO. Risultati delle gare di andata del primo turno: **Forst Bressanone-Telenorba Euro TV Conversano 31-23; Wampum Teramo-Cividin Trieste 20-40 Jomsa Parimor Bologna-Cierre Scafati 25-28; Esercito Orvieto-Rovereto 19-27.**
PLAY-OFF SALVEZZA . Risultati delle gare di andata del primo turno: **Loacker Bolzano-Ortigia Siracusa 26-24; Fermi Frascati-System Service Rimini 28-24; Acqua Fabia Gaeta-Cottodomus Rubiera 18-17; Cassano Magnago-Filomarket Imola 33-35.**
PROSSIMO TURNO. Play-off scudetto: Telenorba-Forst; Cividin-Wampum; Cierre-Jomsa Parimor; Rovereto-Esercito. Play-off salvezza: **Ortigia-Loacker; System Service-Fermi; Cottodomus-Acqua Fabia; Filomarket-Cassano. Gli eventuali spareggi saranno disputati il 4 aprile.**

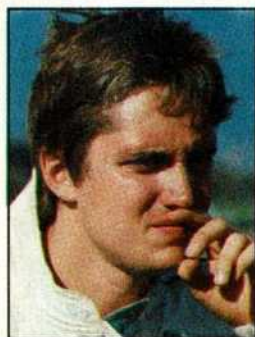
SERIE A FEMMINILE
RISULTATI DELLA 17. giornata: **Garibaldina S. Michele all'Adige-Samoa Mugello 17-12; Esteblock Ferrara-Tiger Palermo 22-18; Agrileasing Roma-Forst Bressanone 16-18; Acireale-Cassano Magnago 20-34; Teramo-Trieste 23-20.**
CLASSIFICA. **Forst punti 27; Cassano e Teramo 25; Esteblock 24; Tiger, Trieste e Garibaldina 15; Agrileasing 14; Samoa 10; Acireale O.**
PROSSIMO TURNO. **Forst-Esteblock; Samoa-Acireale; Cassano-Agrileasing; Tiger-Teramo; Trieste-Garibaldina.**
SERIE B-Girone A. RISULTATI della 21. giornata: **Cus Verona-Chiusa 30-28; Milland-Mordano 23-26; Bonollo-Bardò 33-37; S. Martino Pavia-Sanremo 17-18; Gorizia-Merano 28-25; Modena-Seregno 22-13.**
CLASSIFICA. **Bardò punti 33; Mordano 30; Millan 28; Modena 27. Gorizia 26; Merano 19; Bonollo 18; Cus Verona 17; Seregno 16; Chiusa 14; S. Martino 11. Sanremo 9** (Cus Verona e Bonollo una partita in meno).
PROSSIMO TURNO. **Chiusa-Modena; Merano-Bonollo; Seregno-San Martino; Bardò-Gorizia; Sanremo-Milland; Mordano-Cus Verona.**
SERIE B-Girone B. RISULTATI della 21. giornata: Jomsa Rimini-Sassari 23-23; Samoa Mugello-Foligno 30-27; Golden Roma-Pamac Bologna 17-26; Prato-Firenze 26-22; Olimpic-Fondi 24-25; FF.AA.-Follonica 26-19.
CLASSIFICA. **Jomsa Rimini e FF.AA. punti 31; Follonica 30; Pamac e Firenze 26; Fondi e Prato 22; Golden 20; Sassari 16; Olimpic 12; Samoa 9; Foligno 7.**
PROSSIMO TURNO. **Fondi-Golden; Sassari-Prato; Pamac-FF.AA.; Follonica-Samoa; Foligno-Olimpic; Firenze-Jomsa Rimini.**
SERIE B-Girone C. RISULTATI della 21. giornata: **Benevento-Marianelli 14-23. Mascalucia-Capua 18-42; Bari-Cus Palermo 42-18; Laser Palermo-Puntese 21-14; Acli Napoli-Cus Messina 22-15.** Riposava l'Olimpia La Salle.
CLASSIFICA. **Capua punti 33; Marianelli 30; Benevento 29; Olimpia 24; Cus Messina 19; Cus Palermo 18; Bari 17; Laser 12; Acli Napoli 10; Puntese 6; Mascalucia 5.**
PROSSIMO TURNO. **Marianelli-Bari; Capua-Acli Napoli; Cus Messina-Benevento; Olimpia-Laser; Cus Palermo-Mascalucia.** Riposa Puntese.

Il circuito di Jacarepagua ricco di colpi di scena registra la vittoria di Alain Prost passato alla McLaren, immediata rivincita del francese sulla beffa finale del campionato scorso. Solo nove vetture portano a termine la gara

Buone nove da Rio

1. ALAIN PROST, MCLAREN (fotoAmaduzzi)

2. ROSBERG (fotoAmaduzzi)

3. DE ANGELIS (fotoVillani)

4. CHEEVER (fotoVillani)

5. BRUNDLE (fotoAmaduzzi)

6. TAMBAY (fotoCalderoni)

UNA AUTENTICA lotteria è risultata la prima prova del mondiale 1984 di Formula Uno. Solo nove delle ventisei vetture in gara sono giunte al traguardo. Alain Prost francese, 29 anni, passato dalla Renault alla McLaren, si è preso una immediata rivincita sulla beffa finale del campionato scorso, quando perse il titolo all'ultima prova, ed ha colto il suo decimo successo in un Gran Premio balzando subito al comando della classifica. È probabile che il caldo (oltre i trenta gradi all'ombra sul circuito Jacarepaguà di Rio de Janeiro) abbia influito sul rendimento dei motori e dei pneumatici, ma molti ritiri sono stati determinati da guasti meccanici. Tra le favorite hanno deluso subito Brabham e Ferrari; la Renault ha ceduto nel finale. Hanno finito col fare buona figura i motori convenzionali (quinto posto della Tyrrell, settimo e ottavo posto della Arrows).

ITALIANI. Aveva entusiasmato la pole-position di De Angelis con Alboreto a fianco. Alboreto è andato in testa, ha dominato per dieci giri poi il blocco dei freni gli ha fatto fare due testa-coda, da qui il ritiro. De Angelis ha conquistato un bel terzo posto e l'americano di Roma Cheever è giunto quarto. Ritirati tutti gli altri italiani, con De Cesaris che ha avuto problemi già al via. L'Osella di Ghinzani ha retto solo per metà gara. Fuori Teo Fabi e Mauro Baldi.

FERRARI E ALFA. Ritiratosi Alboreto dopo il blocco dei freni, l'altro ferrarista Arnoux, mai tra i primissimi, è stato costretto ad abbandonare a metà gara per il motore in fiamme. Buona la prova delle due Alfa sempre a ridosso dei primi: poi Patrese è stato costretto a fermarsi, ma Cheever ha retto sino alla fine.

FINALE. I giri conclusivi sono stati una specie di corsa di resistenza. I piloti superstiti hanno rallentato il ritmo con l'obiettivo di giungere almeno all'arrivo. Tra i ritirati: il campione del mondo in carica Piquet e Lauda protagonista a metà corsa.

CLASSIFICA. L'ordine d'arrivo del G.P. del Brasile si riflette in questa prima classifica iridata: 1. Alain Prost (McLaren) 9 punti; 2. Keke Rosberg (Williams) 6; 3. Elio De Angelis (Lotus) 4; 4. Eddie Cheever (Alfa Romeo) 3; 5. Martin Brundle (Tyrrell) 2. 6. Patrick Tambay (Renault) 1. Il prossimo appuntamento è per il 7 aprile a Kyalami, G.P. del Sudafrica. □

Tutti i segreti dell'alimentazione di Francesco Moser.

Un altro impegno della Also nelle ricerche sull'alimentazione, un altro successo: il Record dell'Ora di Francesco Moser. Migliaia di test effettuati sugli atleti prima e dopo le prove sportive forniscono alla Also dati essenziali per creare i prodotti più adatti per la salute e l'efficienza di tutti, anche di chi non fa sport.

Prodotti da record, per il benessere di tutti.

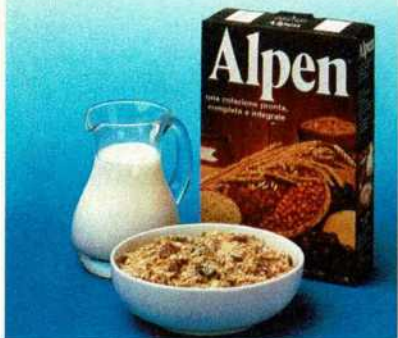
IN QUALSIASI MOMENTO DELLA GIORNATA.

ENERVIT G e GT: brucia la fatica.
Al momento dello sport, o durante il lavoro, o d'estate quando fa caldo, Enervit G e GT è l'antifatica in bibita o in tavolette.

AL MATTINO PER LA PRIMA COLAZIONE

WEETABIX e VITAFLAKES, frumento integrale in formelle o in fiocchi.
La prima colazione ideale per gli adulti: leggera, completa, ricca di fibre.

AL MATTINO PER LA PRIMA COLAZIONE.

ALPEN. La prima colazione energetica e nutriente. Tutte le mattine fornisce l'energia giusta per una vita attiva.

AL POSTO DEL SALE, IN TUTTI I PASTI.

SALDUE. Il nuovo sale iposodico con un giusto equilibrio di sodio e di potassio.
Finalmente il sale buono che non fa male.

PER LA PRIMA COLAZIONE O DURANTE LA MATTINATA.

AGRUMINA. La vitamina C con fruttosio.
In una busta di Agrumina, un grammo di vitamina C, che è ottenibile con 15 arance.

IN SOSTITUZIONE DEL PASTO PER DIMAGRIRE, OPPURE COME INTEGRATORE PER LO SPORT.

ENERVIT PROTEIN: forti e magri.
Per dimagrire, basta sostituire un pasto al giorno con Enervit Protein, e si rimane sazi, attivi, efficienti.

Francesco Moser.
Record dell'Ora Km 51,151.

La salute nell'alimentazione.

Also C.P. 10330 – 20100 Milano

Fornitori Ufficiali
Azzurra, FIDAL, Juventus F.C.

NOVITA'

VETRINA DELLA SETTIMANA

● **MOTOMONDIALE.** Eddie Lawson, americano, su Yamaha, ha vinto sotto la pioggia il G.P. del Sudafrica, prima prova del motomondiale per la classe 500, contrassegnato dal ritiro dall'attività di Kenny Roberts, precedendo Roche, Sheene, De Radigues. Dopo la caduta di cui era rimasto vittima due giorni prima della gara, il campione del mondo in carica Freddie Spencer non ha preso il via. Per gli italiani un debutto nero. A causa dei carburatori, Virginio Ferrari (Yamaha) è andato subito fuori corsa. Franco Uncini (Suzuki) e Marco Lucchinelli (Cagiva) sono stati appiedati da guasti meccanici agli scarichi. L'unico pilota italiano che figura nell'ordine di arrivo di Kyalami è Massimo Broccoli (Honda) piazzatosi sesto. Dopo la prima prova, la classifica del mondiale classe 500 è la seguente: **Lawson 15 punti; Roche 12; Sheene 10; De Radigues 8; Pellandini 6; Broccoli 5; Van Dulmen 4; Le Liard 3; Guy 2; Hudson 1.** A Kyalami si è svolta anche la prima prova della classe 250 che ha visto la vittoria di Fernandez (Yamaha) davanti a Sarron, Pons, Herweh, Mang. Il prossimo appuntamento mondiale è per il 15 aprile a Misano col G.P. delle Nazioni che vedrà in gara anche le altre due classi, cioè l'80 e la 125.

● **ATLETICA.** Il portoghese Carlos Lopes, già medaglia d'argento alle olimpiadi di Montreal ha vinto la difficile e quanto mai veloce dodicesima edizione del Cross delle Nazioni, valido quale campionato mondiale, disputato sulla pista dell'ippodromo di Meadowland, nello stato del New Jersey, a 30 chilometri da New York, perfettamente adattata per questa specialità. Alberto Cova è scoppiato a metà corsa ed è arrivato undicesimo, superato anche dal compagno di squadra Panetta, piazzatosi al decismo posto. Secondo è stato l'inglese Hutchings, terzo il gallese Jones, quarto l'americano Porter, quinto Waigwa del Kenya e poi l'americano Eyestone, il francese Levisse e l'etiope Bebele. Lopes è dunque il dodicesimo campione del mondo di corsa campestre. Il portoghese è venuto fuori con una corsa misurata, diremmo «saggia» all'inizio, decisa nella parte centrale, aggressiva e prepotente in quella finale. Cova è stato battuto dall'intensa, eccezionale velocità della gara. Il campione del mondo dei 10000 è finito undicesimo dietro atleti non al suo livello ma forse più preparati. Lopes, in grandissima forma, nonostante abbia già superato i trentasette anni, ha riconquistato il titolo otto anni dopo la sua prima vittoria in questa gara. Tra le donne (111 atlete rappresentanti 24 paesi) ha vinto la romena Maricia Puica che, a circa quindici metri dal nastro d'arrivo, dopo essere stata brevemente scavalcata dalla Waitz, è scattata come un proiettile, imponendosi sulle quanto mai valide avversarie, prima fra le quali la russa Zakharova, piazzatosi in seconda posizione, e quindi la durissima Waitz, la Kristiansen e l'inglese Furness. La Puica ha aggiunto questa nuova affermazione ad un ruolino di marcia che include una precedente vittoria nell'82, il record mondiale del miglio e la terza migliore prestazione mondiale sui 3000 metri. Quanto alle italiane, Alba Milana è giunta decima, Agnese Possamai quarantesima, Rita Marchisio sessantesima, Munerotto settantunesima, Brunet settantacinquesima, Curatolo novantesima.

● **COPPA DEL MONDO DI SCI.** Si è conclusa l'edizione 83-84. Dopo la vittoria di Primin Zurbriggen in campo maschile, il successo in campo femminile è arriso alla svizzera Erika Hess che, nella classifica finale, ha totalizzato 247 punti precedendo Hanni Wenzel del Liechtenstein (238 punti), l'americana Tamara McKinney (194 punti), la tedesca occidentale Irene Epple (178 punti), la svizzera Michela Figini (166 punti).

● **PALLANUOTO.** Lo Stefanel Recco si è già qualificato per i playoff con due turni di anticipo. Si sono praticamente qualificati anche il Parmacotto Posillipo, rivelazione dell'anno, la Finlocatsud Napoli, la Del Monte Savona, il Nervi, la Rari di Firenze e la Lazio. Ecco i risultati dei gironi di qualificazione. Primo girone: **Finlocatsud-Parmacotto 6-5, Chiavari-Sisley Pescara 8-10.** Classifica: **Parmacotto e Finlocatsud 6 punti; Chiavari e Sisley 2.** Secondo girone: **Ortigia Siracusa-Del Monte Savona 5-9; Civitavecchia-Nervi 4-7.** Classifica: **Del Monte e Nervi 6 punti; Ortigia 3; Civitavecchia 1.** Terzo girone: **Bogliasco-Rari 4-4; Sturla-Mameli Voltri 6-12.** Classifica: **Rari 6 punti; Bogliasco e Mameli 5; Sturla 0.** Quarto girone: **Camogli-Stefanel Recco 6-7; Fiamme Oro-Lazio 5-8.** Classifica: **Stefanel Recco 8 punti; Lazio 6; Camogli 2; Fiamme Oro 0.**

● **PATTINAGGIO.** Le «doppiette» di Stefania Ghermandi e Di Giuseppe De Persio e la sconfitta del campione del mondo Giuseppe Cruciani sono le note di rilievo dei Campionati italiani indoor di pattinaggio a rotelle riservati alle categorie juniores e seniores svoltisi sulla pista del Palazzetto dell'Aquila. Tra le 72 società partecipanti si sono distinte Lori Roma, Bononia Bologna e Acea Roma, i cui atleti sono riusciti a conquistare il maggior numero di piazzamenti.

● **PUGILATO.** Patrizio Oliva è stato fischiato a conclusione del suo combattimento contro l'americano Kevin Austin. Oliva ha vinto ai punti ma a causa di imperfette condizioni fisiche non ha potuto brillare disputando un match opaco.

La Granarolo, che nel turno infrasettimanale aveva neutralizzato un agguerrito Bancoroma, perde di un soffio a Pesaro. Ai milanesi il duello tra Simac e Berloni, grazie anche ai trentasei punti del nuovo americano

Carr armato

di **Aldo Giordani**

C'È UNA TRIMURTI di Lega che va in America (ma state pur sicuri che quest'anno Porelli sta a casa, su questo non ci sono dubbi) e c'è un Banco che, dopo due legnate consecutive, non aveva avuto dal calendario — ohibò — un compito molto difficile in vista del confronto contro la squadra dello «sgarro» eurovisivo nel football (e, in certe circostanze, non ci sono Maradona che tengano). Però, assodate le sette camicie, ha vinto soltanto all'ultimo momento, perché — sissignori — in Italia l'ultima in classifica, sul campo di una finalista europea, può renderle durissima la vita.

MAESTRIA. Nikolic ha riportato la Scavolini in linea di galleggiamento con la maestria che lui e pochi altri possiedono. Se la vedeva con la Granarolo, con la quale dovette lasciare via libera ai marchigiani due anni fa solo all'ultimo secondo per un canestro di Zampolini, quando lui aveva fatto miracoli alla testa delle «V nere»; ma l'avevano già avvicendato malgrado i suoi successi, e proprio nell'anno in cui alla squadra felsinea avevano tolto un Caglieris e non ancora immesso un Brunamonti. È per questo che Nikolic è di categoria-super. E infatti si è vendicato inchiodando la Granarolo, che ha perso di un... niente, come quando per l'appunto aveva «Asa» alla testa. E Duerod, in due partite ha fatto 72 punti.

ZOPPI. Il Simmenthal paga la presenza di un pivot italiano (per di più zoppo) e doveva vedersela con una Honky che come pivot ha un nonno, però un nonno a 18 carati, di quelli che sanno anche fare la differenza. Ma la precedenza non è più a Fabriano ed è proprio a Brescia. Se credete che nel basket conti qualcosa d'altro, potete credere tutto. Però sul campo la Simmenthal ha meritato d'infliggere a Fabriano la sesta sconfitta consecutiva.

FOLATE. Due squadra sapevano di dover lottare contro le folate del «vento del sud». Erano Peroni e Jolly. Hanno perso entrambe. E Taurisano s'è preso la rivincita nella Cantù che fa «sua» ma lo cacciò. La grande attrazione aveva però luogo a Milano, in ora molto tarda, al fine di evitare i duelli di pallacorda e la concomitanza coi bolidi dal Brasile del Gran Premio di Formula Uno. Diciamo Gorlin e Still, uscendo dalla «Domenica Sportiva», dopo aver fatto in volata i duecento chilometri da Vicenza a Milano, che serate così non dovrebbero esistere per questa loro dannosa concomitanza. E aveva ragione. Guerrieri faceva la conta dei suoi superstiti. Come ultimo regalo, perfino Vecchiato con un taglio sotto l'occhio. Poi Sacchetti infortunato e virtualmente inutilizzabile. Ma con questo Simac che pare aver inserito un Carr irresistibilie (36 i punti contro la Berloni) nulla da fare. Così è aumentato a sei il vantaggio dei milanesi nella prima fase, ormai vinta da Peterson. E se questo è un Carr veritiero, se continua così, indubbiamente le probabilità della Simac si moltiplicano, perché quest'anno, anche se difende poco, in compenso ha questo irresistibile negrone che in attacco fa sfracelli.

PIAZZA. In «A2» le Cantine di Reggio Emilia non si divertono molto sapendosi già promosse e dovendosi sorbettare avversarie considerate di seconda categoria. Ma questa formazione senese appare «scossa» per mutuare un'immagine dalla sua Piazza del Campo. È in paurosa serie negativa, adesso Malagoli deve chiedere ai suoi ex compagni di Brindisi un lasciapassare che diventa urgente, prima di doverlo poi invocare all'ultimo turno ai suoi ex compagni (rassegnati) di Vigevano.

SFORZO. La Yoga di Bologna sta producendo il suo sforzo massimo. Questo Williams potrà anche essere criticato, ma

GRANAROLO-BANCOROMA: CONTRASTO TRA VAN BREDA KOLFF E WRIGHT SOTTO LO SGUARDO DI POLESELLO (FotoPressDiamanti)

CARR E DAN PETERSON (FotoAnsa)

coloro che stanno alle cifre rilevano che è l'unico oltre i 16 sui rimbalzi, e il più vicino a lui ne prende qualcosa come quattro di meno. Dunque, tanto male non dev'essere. La squadra è in realtà guidata tecnicamente da quella gran testa di Lamberti che, appunto perché ricco di fosforo (e di grano), non vuol saperne di apparire in prima persona. Parlano di Skansi e sarà ...anche vero, ma intanto la Yoga è in corsa per i play- off.

DUELLO. Tra Magiaebevi Ferrara a Marr Rimini il duello in realtà era tra Serafini e Carasso, per coloro che conoscono le segrete cose del basket. I giocatori la possono molto meno di questo tandem. E Carasso questa volta ha «castigato» il suo amicone. Rimini sogna. E Di Vincenzo «segna» due punti in classifica sullo «Stretto» che gli prese Campanaro. Che poi Di Vincenzo, dovendo pagare l'involontario sgarro, fosse in pasto alla Banca Popolare dello Stretto vinciano, era solo una circostanza di calendario. Ma sono queste le cose che contano. Però il Benetton è andato in vittoria. Il Ligabue operatore è di Venezia, e l'unico appunto che si può muovergli è di non apparire in prima persona, dato che potrebbe mandare a dormire tutti i big nel proprio (sontuoso) sottoscala. Neanche la Carrera è totalmente esclusa dai play-off, mentre la Gedeco deve affrettarsi a mettere in cascina i punti-sicurezza.

ARIA. Siccome Vinci per questa settimana pare non abbia in programma di friggere aria nelle sue conferenze-stampa che — grazie al cielo — talvolta non dicono nulla (il dramma nasce quando dicono qualcosa), ecco che siamo e tirare le somme di questa giornata, la primissima con l'ora legale. Ma la Lega, impegnatissima per la partenza verso gli Stati Uniti dei suoi ambasciatori, non se n'è accorta. E dunque è accaduto che si sono avute belle vittorie in trasferta con la luce del sole, mentre negli Stati Uniti, appunto, anche l'ultima squadra che aveva incontrato l'Italia battendola, è uscita dalla comune del campionato lasciando il campo libero agli squadroni veri. Insomma, la formazione di una scuola dell'Indiana, che non è tra le primissime degli Stati Uniti, anche quando era del tutto priva d'allenamento e quando fu costretta a giocare con regole che non conosceva, battè la formazione di professionisti campioni d'Europa! Questo dimostra che l'Oceano è sempre amplissimo, come del resto confermano i filmati televisivi che ormai sono sotto gli occhi di tutti a dispetto di tutte le cassette osannanti della Federazione.

CARTA. È anche in conclusione il campionato femminile. Occorre una «bella» a Milano (anzi a Cinisello), perché lo Zolu ha preso a Vicenza la rivincita sulla GBC. Peccato che la stagione debba finire così presto per consentire alle Azzurre di tentare la carta del Preolimpico. E peccato che il mercoldì televisivo della Rete principale sia già prenotato da tempo da un grosso match di calcio. Altrimenti l'incontro femminile per lo scudetto l'avrebbe meritato. La situazione allora com'è messa? Simac, Berloni, Granarolo, Jolly sono nei play-off con Cantine e, virtualmente, Gedeco. Per gli altri sei posti c'è, invece, bagarre. Sta infilando un crescendo davvero rossiniano di vittorie il pesarese Nikolic. E siccome dimostra di essere l'allenatore che ci vuole per quella squadra, ecco che già si apprestano a sostituirlo, così ripartendo per l'ennesima volta da zero. Se vi sembrano comportamenti esemplari, accomodatevi pure. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1/11. giornata di ritorno

Febal NA-Latini FO	**87-78**
Bic TS-Indesit CE	**61-70**
S. Benedetto GO-Binova BG	**85-80**
Berloni TO-Star VA	**87-75**
Peroni LI-Jollycolombani Cantù	**80-85**
Honky Fabriano-Scavolini PS	**84-90**
Simmenthal BS-Simac MI	**81-91**
Granarolo BO-Bancoroma	**89-79**

12. giornata di ritorno

Star VA-Bic TS	**100-76**
Simmenthal BS-Honky Fabriano	**89-84**
Indesit CE-Peroni LI	**82-79**
Jollycolombani Cantù-Febal NA	**68-84**
Bancoroma-Binova BG	**72-71**
Latini FO-S. Benedetto GO	**73-74**
Scavolini PS-Granarolo BO	**85-84**
Simac MI-Berloni TO	**93-87**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Simac	**44**	27	22	5	2222	2110
Granarolo	**38**	27	19	8	2424	2182
Berloni	**38**	27	19	8	2338	2219
Jollycolomb.	**32**	27	16	11	2246	2189
Star	**32**	27	16	11	2220	2213
Bancoroma	**30**	27	15	12	2076	2037
Peroni	**30**	27	15	12	2211	2180
Febal	**28**	27	14	13	2312	2275
Indesit	**28**	27	14	13	2280	2253
Honky	**24**	27	12	15	2035	2050
Scavolini	**24**	27	12	15	2229	2262
Simmenthal	**20**	27	10	17	2161	2185
Bic	**20**	27	10	17	1966	2111
Latini	**18**	27	9	18	2095	2165
S. Benedetto	**14**	27	7	20	1844	2053
Binova	**12**	27	6	21	2139	2314

PROSSIMO TURNO (1 aprile): **Binova-Bic; Febal-Simmenthal; Honky-Latini; Granarolo-Indesit; Jollycolombani-San Benedetto; Peroni-Star; Simac-Scavolini; Berloni-Bancoroma.**

MARCATORI: **751 punti:** Oscar Schmidt (Indesit Caserta); **708:** Lee Johnson (Febal Napoli); **614:** Antonello Riva (Jollycolombani Cantù).

SERIE A2/11. giornata di ritorno

Am. Eagle Vig.-B. Popolare RC	**75-79**
Lebole Mestre-Vicenzi VR	**91-79**
Gedeco UD-Mangiaebevi FE	**105-106**
Cottorella RI-Italcable PG	**93-89**
Benetton TV-C. Riunite RE	**66-72**
Bartolini BR-Rapident LI	**107-96**
Mister Day SI-Yoga BO	**61-67**
Marr Rimini-Carrera VE	**94-78**

12. giornata di ritorno

Yoga BO-Vicenzi VR	**97-90**
Mangiaebevi FE-Marr Rimini	**99-100**
B. Popolare RC-Benetton TV	**79-80**
Carrera VE-Gedeco TV	**91-79**
C. Riunite RE-Mister Day SI	**73-61**
Italcable PG-Bartolini BR	**88-90**
Am. Eagle Vigevano-Cottorella RI	**91-85**
Rapident LI-Lebole Mestre	**77-75**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
C. Riunite	**42**	27	21	6	2206	2060
Gedeco	**36**	27	18	9	2552	2524
Yoga	**34**	27	17	10	2377	2286
Mister Day	**34**	27	17	10	2258	2175
Marr	**32**	27	16	11	2177	2092
Bartolini	**32**	27	16	11	2334	2357
Carrera	**30**	27	15	12	2317	2281
B. Popolare	**28**	27	14	13	2347	2274
Italcable	**28**	27	14	13	2471	2492
Mangiaebevi	**28**	27	14	13	2511	2544
Benetton	**24**	27	12	15	2101	2097
Cottorella	**22**	27	11	16	2294	2356
Lebole	**22**	27	11	16	2339	2401
Am. Eagle	**18**	27	9	18	2392	2452
Vicenzi	**12**	27	6	21	2137	2251
Rapident	**10**	27	5	22	2155	2326

PROSSIMO TURNO (1 aprile): **Vicenzi-Banca Popolare; Lebole-Mangiaebevi; Gedeco-Italcable; Benetton-American Eagle; Cantine Riunite-Rapident; Mister Day-Bartolini; Marr-Yoga; Cottorella-Carrera.**

MARCATORI. **739 punti:** Drazen Dalipagic (Gedeco Udine); **732:** John Ebeling (Mangiaebevi Ferrara); **730:** Tony Zeno (Bartolini Brindisi).

A1 FEMMINILE/PLAY-OFF

Finale, andata

GBC Milano-Zolu Vicenza	**66-61**

Finale, ritorno

Zolu Vicenza-GBC Milano	**74-59**

Spareggio della finale: mercoledì 28 marzo.

A2/PROTAGONISTI

Gualco figlio d'arte

L'ESSERE FIGLIO d'arte, rampollo di una famiglia cestisticamente nobile, non è sempre indice di una condizione di privilegio; può accadere infatti che il sospetto di «nepotismo» alimenti dubbi, scetticismi, prevenzioni, che sul piano reale non trovano alcuna giustificazione plausibile. È quel che è successo a Maurizio Gualco, al quale la circostanza di esser figlio di Giancarlo Gualco, general manager della grande Ignis degli Anni Settanta ha sempre lasciato un'ombra incancellabile di diffidenza sulla sua ascesa in maglia varesina, fino alla conquista di un posto stabile in quintetto-base, impedendone una consacrazione che ha dovuto cercare altrove.

MATURITÀ. Oggi come oggi Gualco non è la «stella» che certi suoi lampi giovanili (specie quelli consumati a Genova, dove fu mandato a svezzarsi) lasciavano intravedere, ma è comunque un giocatore che ha raggiunto una piena maturità e una compiuta identità tecnica. Alla sua seconda stagione bolognese, Gualco mette al servizio della Yoga tutta la sua esperienza e la sua generosità, onorando perfettamente la carica di capitano di cui è stato investito.

NUOVO CORSO. «Pallino» di Dodo Rusconi, che, apprezzatolo a Varese, lo volle con sé anche a Bologna, Gualco sta conoscendo una particolare valorizzazione con il nuovo corso di Sassoli. Dopo aver vissuto giornate di mediocrità, peraltro condivise da tutta la squadra, nel grigio inizio di stagione, ora è un perno insostituibile degli equilibri che il giovane coach «inventato» dalla società di Via San Felice ha saputo finalmente costruire dopo mesi di anarchia tecnico-tattica. Impiegato prevalentemente da ala, Gualco lavora alacremente in difesa, sacrificandosi su avversari che lo sovrastano in fatto di centimetri. In attacco il suo caratteristico tiro da fuori, molto teso, rappresenta la necessaria e salutare alternativa alle mortifere conclusioni di Douglas, il quale da solo non può ovviamente accollarsi l'onere di perforare le difese avversarie; funzione tanto più vitale, in quanto le altre «bocche da fuoco» della squadra sono tali più sulla carta che sul campo, visti gli alti e bassi di rendimento che condizionano i vari Jacopini, Bergonzoni e Zatti.

RISPOSTA. Le prestazioni attuali di Gualco sono una chiara risposta a quanti lo hanno sempre considerato alla stregua di un «raccomandato», a quanti ne hanno auspicato la giubilazione da Varese in quanto reo di togliere spazio all'astro nascente Mottini (destinato poi a dimostrarsi tutt'altro che una «star»).

Marco Mantovani

TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

DOPO SALES, UNA SICUREZZA DI NOME PUGLISI

Santi in paradiso

RICCARDO SALES ha fatto sapere che non sarà più della partita azzurra, dopo e nonostante i trionfi di Mosca e Nantes, nelle vesti di vice di Gamba. Non se la sente più di sottoporsi a quello che è un tour de force massacrante: mettersi a lavorare duro in preparazione con gli azzurri subito dopo la fine del campionato, guidare con Gamba la squadra tra mille stress, tornare e mettersi di nuovo a fare la preparazione pre-campionato con i suoi. È un record di fatica che si può sostenere una volta nella vita, ma già due si rischia di pagare troppo. Questa è anche la prova lampante che difficilmente si potrà mai avere per la Nazionale un allenatore di società, perché, a parte le polemiche già scoppiate in America circa i sospetti favoritismi degli allenatori nelle scelte dell'organico (e figuriamoci cosa succederebbe da noi), il nostro campionato di Serie A è ormai a un tale livello di «massacro» che i suoi protagonisti sono alla fine ridotti a una specie di poltiglia psicologica difficilmente riattivabile. Questo, beninteso, è vero anche per i giocatori. Anche loro a giugno saranno stanchi morti. Tuttavia, durante la lunga preparazione, per loro la pressione è senz'altro minore che per il coach, mentre raggiunge livelli altissimi durante il torneo vero e proprio. C'è da dire anche che la Federazione in certi casi si è dimostrata un ottimo «motivator». Perdere Sales è abbastanza grave, ma non credo che sia un problema di facile soluzione pescare nel mazzo degli allenatori un nome che possa avere lo stesso credito. Tecnico e la stessa importantissima qualità che aveva Sales, quella cioè di essere in perfetta sintonia con il suo head coach Sandro Gamba. Infatti un assistente è tanto più efficace quanto più dimentica se stesso e si sforza di entrare in sintonia col suo capo e di pensare come lui pensa. Diversamente potrà essere l'assistente più intelligente della terra, ma non sarà veramente utile.

NON CREDO tuttavia che ci sia da allarmarsi, perché gli assistenti di Gamba erano due e, anche se Sales da forfait, uno resta sicuramente e si tratta — scusate se è poco — di Santi Puglisi. Che è poi come dire la quintessenza dell'assistentato. Parlo per esperienza diretta, perché Puglisi è stato mio aiuto-allenatore per ben sei anni durante i quali la mia formazione di coach ha risentito della sua vicinanza in modo determinante. Puglisi è probabilmente il miglior conoscitore che abbiamo nel paese degli uomini che fanno la pallacanestro in Italia: dirigenti, arbitri, allenatori, ma soprattutto giocatori. Non c'è atleta italiano che nella sua mente non abbia una piccola o grande scheda, ove sono annotate tutte le notizie essenziali alla sua conoscenza e alla sua migliore utilizzazione. Non mi meraviglierei se ci trovassi anche il numero di telefono, dato che Santi ha una memoria prodigiosa. Poi è uno che conosce il gioco del basket e sa come porgerlo a gente come Marzorati e Meneghin. Dietro i successi della Nazionale, dietro le strategie vincenti di Gamba, c'è anche lui, Santi Puglisi. E c'è la dedizione totale al suo head coach e ai colori azzurri. Possiamo accettare più tranquillamente che si apra nella Nazionale la crisi del dopo-Sales.

LEGGO OGNI giorno cifre in dollari, sempre diverse e sempre più grosse, che la mia società verserebbe a Wright per convincerlo a giocare la finale di Ginevra, ormai imminente. Io posso essere all'oscuro di tutto, ma non sono all'oscuro del fatto che la mia società è diretta da uomini che, se si occupano di sport, e perché traggono piacere dal vivere le grandi emozioni che solo lo sport sa dare. E non riesco a immaginarli alle prese, come vorrebbe qualcuno, con presunti capricci o presunti ricatti di chicchesia. Inoltre conosco bene la vittima di queste illazioni e so che è un vero campione capace di grandi obiettivi e non di piccole meschinerie. Non dubito invece che qualcuno possa pensare: **«Se io fossi Wright mi comporterei così»**. E poi trovi naturale attribuire agli altri quello che potrebbe il proprio comportamento, in analoghe situazioni. Come già diceva quel tale di Galilea, spesso lo scandalo che vediamo' sugli altri è invece solo nel nostro occhio. I play-off sono alle porte e qualche squadra, nonostante gli sforzi, rischia di restarne fuori. Noi del banco, benché si siano giocate dodici partite senza il nostro play-maker americano e si sia retto fino in fondo il tremendo sforzo in parallelo della Coppa dei Campioni, stiamo lottando con i denti e con le unghie per dare alla nostra città questa ulteriore possibilità di manifestare al mondo il suo tremendo entusiasmo per il basket. Vogliamo ad ogni costo riaccendere il Paleur con gli occhi sfavillanti di meraviglia dei diciottomila spettatori ormai pronti dall'inizio dell'anno al magico sogno dei play-off. Essi si sono già stupendamente preannunciati in alcune partite di Coppa Europa, ma fremono nell'attesa degli scontri scudetto. È uno spettacolo che il Banco ha regalato lo scorso anno al basket italiano e che vuole rinnovare quest'anno. Un grande palcoscenico per un grande basket.

CAMPIONATI ALL'ESTERO

a cura di **Massimo Zighetti**

FRANCIA. Dopo la 24. giornata, nella partita di recupero strepitosa vittoria esterna dell'Antibes (Morse 32, Daniel Haquet 18, Harold Jhonson 12, Bunting 11) a Limoges (Murphy 29, Senegal 17, Brosterhous 14, Faye 10. Nella 25. giornata all'Antibes bastava un successo a Parigi contro lo Stade Francais per essere campione al novantanove per cento. Ma i parigini dell Stade, guidati da Radanovic (24), Kicianovic (23), Deganis (17) e Dubuisson (15) «stoppavano» Antibes (Morse 33, Daniel Haquet 27, Bunting 10, Harold Johnson 4) e ridavano fiducia al Limoges (Murphy 28, Dacoury 26, Faye 16, Senegal 12, Douglas 6), vincitore di Orthez (Kaba 24, Henderson 18, Hufnaghel 14, McCullough 6). **RISULTATI 24. GIORNATA:** Antibes-Challans 86-78; Tours-Stade Francais Parigi 86-88; Caen-Reims 80-72; Vichy-Avignone 84-69; Lemans-Monaco 103-83; Orthez-Lione 110-92; Villeurbanne-Limoges 100-102. **RECUPERO:** Limoges-Antibes 76-83. **25. GIORNATA:** Lemans-Lione 119-102; Monaco-Vichy 67-79; Avignone Caen 92-80; Reims-Tours 82-90; Challans-Villeurbanne 100-93; Limoges-Orhez 91-81; Stade Francais Parigi-Antibes 83-80. **CLASSIFICA:** Limoges 67; Antibes 65; Stade Francais Parigi 64; Lemans 62; Orhez 58; Villeurbanne 53; Avignone 49; Vichy 46; Challans, Caen, Tours 42; Monaco 41; Lione 35; Reims 34.

JUGOSLAVIA. RISULTATI 22. GIORNATA: Jugoplastika-Sebenico 99-80; Partizan-Cibona 89-90; Zara-Budocnost 97-89; Borac-Rabotniki 106-90; IMT Belgrado-Stella Rossa 127-131; Olimpia-Bosna 89-91. **CLASSIFICA FINALE: 1. FASE:** Cibona 32; S. Rossa 28; Zara, Sebenico, Bosna 26; Borac 22; Partizan, Buducnost 20; IMT Belgrado, Jugoplastika 18; Rabotnicki 16; Olimpia 12. Olimpia Lubiana e Rabotniki Skopjie retrocedono in Serie B. Spareggi play-off: Radnicki-Buducnost 83-66; Partizan-Sloga 99-93. Così nei play-off scudetto: Cibona-Radniki; Sebenico-Bosna; Zara-Borac; S. Rossa-Partizan.

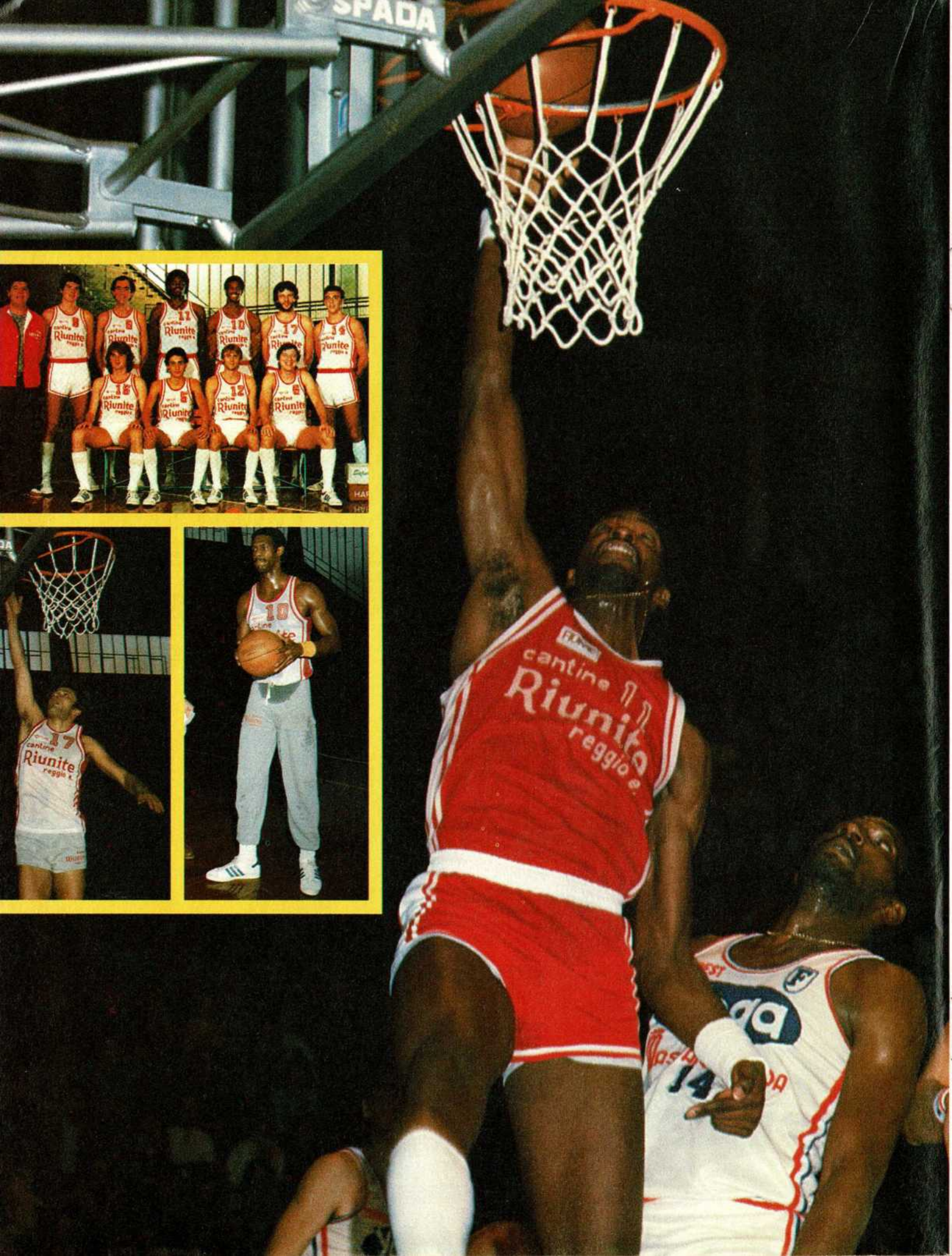
SPAGNA. Play-off emozionanti. Nell'andata dei quarti, il Real Madrid (Fernando Martin 30, Jackson 21, Iturriaga 19, Robinson 14) vince prima a Badalona contro il Licor 43 (Phillips 17, Ruland 14). Ma nel ritorno clamorosa vittoria dei badalonisti (Ruland 28, Phillips 26, Freixanet 16) a Madrid (Fernando Martin 22, Jackson 22, Iturriaga 17, Robinson 14). Anche il Saragozza (Magee 33, Lopez Rodriguez 23, Jim Allen 10) costringe alla terza partita il Cajamadrid (Bejran 31, Del Corral 16, McKoy 13). Dopo la vittoria interna, la Juventud (Stewart 16, Margall 14, Villacampa 12, Jiemenez 10, Russel 8) vince anche fuori con l'Areslux Granollers (Creus 22, Miller 16, Slab Jones 9). Facile per il Barcellona sbarazzarsi del Lacoruna. Nei play-off retrocessione si salva l'Estudiantes Madrid e scende il Penas, che accompagna in Serie B Hospitalet e Manresa. **RISULTATI QUARTI DI FINALE PLAY-OFF:** Juventud-Areslux Granollers 2-0 (106-82; 74-59); Saragozza-Cajamadrid 1-1 (83-96 103-101); Barcellona-Lacoruna 2-0 (109-91 111-92); Real Madrid-Licor Badalona 1-1 (92-70 82-91). **PLAY-OFF RETROCESSIONE:** Estudiantes-Penas 2-1 (88-82; 78-79; 87-70).

BELGIO. RISULTATI 23. GIORNATA: Courtrai-Standard Liegi 53-80; Marxem-Ostenda 75-94; Bruges-Hellas Gand 74-88; Maccabi Bruxelles-Anderlecht 90-78; Melda Gand- Mariembourg 83-82; Verviers-Aerschot 103-85. **CLASSIFICA: Ostenda 40; Hellas 36; Standard Liegi, Maccabi 28; Mariemborg, Raing malines 26; Merxem, Verviers 22; Aerschot 20; Melda Gand 18; Anderlecht, Bruges 14; Courtrai 6.**

GERMANIA. RISULTATI PLAY-OFF SCUDETTO: Gottingen-Charlottenburg 1-1 (83-73; 78-79); Colonia-Leverkusen 1-1 (77-76 72-73).

SVIZZERA. RISULTATI 1. GIORNATA POULE SCUDETTO: Olimpic-Losanna 102-78; Lugano Nyon 79-77; Monthey-Adia Vevey 65-67. **2. GIORNATA:** Nyon-Olimpic 81-88; Losanna-Monthey 98-93; Adia Vevey-Lugano 94-77. **CLASSIFICA:** Adia Vevey 44; Olimpic 38; Nyon 28; Monthey 26; Lugano 24. **1. GIORNATA POULE RETROCESSIONE:** Champel-Pully 83-78; Lucerna-Vernier 77-101; Lemania-Momo Mendrisio 74-85. **2. GIORNATA:** Momo Mendrisio-Champel 70-77; Pully Lucerna 90-88; Lemania-Vernier 82-107. **CLASSIFICA:** Champel, Pully 22; Vernier 20; Momo Mendrisio 18; Lucerna 6; Lemania 4.

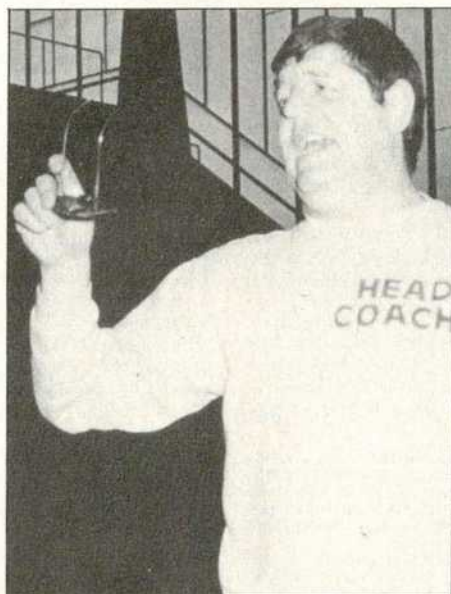
é in edicola
Poster Music
eros ramazzotti
EROS RAMAZZOTTI
la storia,
l'intervista,
i giudizi,
e questo
maxi-poster
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla
«Conti Editore», via dell'Industria 6, 40068 San Lazzaro di Savena, (BO)
inviando l'importo di L. 2.000 in francobolli e specificando la causale
una iniziativa del
GUERIN SPORTIVO
dedicata ai grandi dello spettacolo

BASKET/LE CANTINE RIUNITE

La bella cavalcata della squadra di Reggio Emilia sospinta da un pubblico che ama la pallacanestro come pochi altri, diretta da un trio vincente e allenata da un Lombardi scatenato. E così la A-1 è cosa fatta

Il Dado è tratto

C'ERA UNA VOLTA una città che era la sede ideale e più ambita per gli incontri in campo neutro. Non è l'inizio di una favola dei vecchi tempi, è uno spaccato di vita italiana (nel campo del basket) di pochi anni or sono. Quando, per la squalifica di un campo, un incontro si doveva spostare in sede neutra, c'era sempre la melanconia di vederlo giocare davanti a quattro gatti, dovunque tranne a Reggio Emilia. Andassero a giocare sul suo campo squadroni o squadrette di fuorivia, il «leit motiv» era il medesimo: palazzetto colmo. Perché la passione cestistica dei reggiani è profonda e genuina. Ma figuratevi cosa accade ora con la squadra che domina il campionato di «A-2», e che già si può considerare in «A-1». Gli scontri con Granarolo e Simac, con Bancoroma e Berloni non è più necessario sognarli: tra poco saranno realtà. Le fortune di Reggio Emilia affondano le radici nel tempo, ma si può dire che l'inizio della «cabrata» coincide con l'avvento alla «direzione generale» del presidente Prandi, factotum d'eccezione. E per spiegare la competenza di chi governa la baracca, basta citare il fatto che alla vicepresidenza c'è un Adelmo Ferrari che ha la tessera di allenatore. Uno dunque per il quale il basket non è certo un mistero. La società è sponsorizzata, come è noto, dalle «Cantine Riunite», presiedute dal senatore Sacchetti, un appassionato a diciotto carati sempre presente alle partite. Ecco: questo è il trio che ha portato in alto il basket di Reggio.

MANAGER. Naturalmente il volante della potente macchina lo tiene Enrico Prandi che è il numero uno di un grande complesso mondiale dell'abbigliamento. La sua mentalità di «manager» l'ha trasferita nella conduzione della società, e il suo capolavoro l'ha compiuto l'estate scorsa, quando non esitò a sborsare una somma cospicua per avere Pino Brumatti, nella certezza (che poi i fatti hanno confermato) di prendere in lui il terzo americano della squadra. Brumatti non è più giovane, come tutti sanno, ed appartiene anzi alla generazione che è sul viale del tramonto. Ma, come Meneghin fa la differenza ancora oggi al vertice, a maggior ragione la fa uno come Brumatti a livello minore. Brumatti è molto al di là dei trenta, ma il suo segreto sta nel fatto che si diverte ancora a giocare come un ragazzino, e che porta nella sua azione una freschezza, uno slancio, un'inventiva — da autentico «ruspante» del parquet — che i giovani di oggi, allevati in batteria, troppo spesso non conoscono. Brumatti è un vincente, cresciuto alla «scuola-Simmenthal» di una volta, quella che veniva forgiata da Rubini allenatore.

NOCCHIERO. E poi, beninteso, c'è «Dadone» Lombardi. È il nocchiero della brigata, è il capociurma, un allenatore dello stampo dei Rubini, quelli che non indulgono troppo alle cineserie delle tecniche e delle tattiche, ma che sanno dare la carica, sanno mettere i giocatori in condizioni e tenerli in forma, sanno mandarli al fuoco con la voglia e la capacità di vincere. Lombardi urla, strepita, aggredisce i giocatori col suo vocione baritonale, si agita, si alza dalla panchina, passeggia nervosamente vicino al bordo del campo, ma insomma porta la squadra a vincere, magari rinverdendo i fasti di un Giumbini che altrove avevano dato per... «boccia persa». E Reggio ha il merito di aver azzeccato un'accoppiata in

A fianco, a tutta pagina: **Roosvelt Bouie** (fotoAmaduzzi). **La formazione: in piedi da sinistra l'allenatore Lombardi, Portioli, Chiacci, Bouie, Hackett, Rustichelli, Montecchi; seduti: Sacchetti, Melioli, Giumbini, Brumatti.** Nei riquadri, a sinistra: **Rustichelli** (fotoPressDiamanti); a destra: **Hackett** (fotoPressDiamanti). Sopra: **Dado Lombardi** (fotoPressDiamanti)

gambissima. Sapete chi sono i primi due nella speciale graduatoria dei «tiri da fuori»? Ci sono Brumatti e Rustichelli nelle prime posizioni, ecco il «segreto» del successo reggiano. Dal punto di vista tecnico le Cantine sono una squadra che ha un appuntamento costante, da ogni posizione, col canestro avversario nella graduatoria per squadre, ecco alcune domandine molto facili: qual è la prima formazione nei tiri da sotto? Risposta da due baiocchi: le Cantine Riunite. Qual è la prima formazione nei tiri da fuori? Risposta da baiocchi due: le Cantine Riunite. Qual è la prima formazione nel totale dei tiri? Qui i baiocchi di premio per la risposta esatta diventano uno solo, ed è anche troppo: le Cantine Riunite. Ecco dunque spiegato con molta eloquenza il perché di un primato, il perché di un aggancio con molto anticipo al campionato maggiore.

AMERICANI. Rudy Hackett e Roosvelt Bouie hanno una curiosa caratteristica: provengono dalla medesima università americana, quella di Syracuse, che ha questa «piccola» caratteristica: il suo palazzetto privato, il famoso «Carrier Dome», è capace di trentatremila posti, e gioca spesso le sue partite interne col tutto esaurito. Bene: due suoi esponenti sono capitati insieme a Reggio Emilia, dove il palazzetto non è altrettanto capace, però, se avesse una capienza doppia dell'attuale, l'anno venturo, nelle contese con gli squadroni, si riempirebbe di sicuro. Bouie è il giocatore che Pesaro ancora rimpiange. Se lo avesse tenuto, forse avrebbe uno scudetto, e per certo non si troverebbe nelle «canne» attuali. Hackett è un giocatore che ha lasciato ottimo ricordo di sé sia a Forlì che a Livorno. È un autentico «milord», laureato in sociologia, specializzato in studi sulla criminalità, un ragazzo che parla con molta proprietà la nostra lingua, e che davvero merita di essere benvoluto, non solo per quello che fa sul campo di gioco, ma anche per il suo comportamento fuori. Quanto a Bouie, resta famoso il toccante episodio di Pesaro, quando si travestì da Babbo Natale e fece felice un bambinetto di colore, che era triste perché non si capacitava come tutti i Babbi Natale in circolazione non avessero la pelle come la sua. E quando il bimbetto si trovò fra le braccia del più poderoso Babbo Natale che sia mai stato in circolazione (m. 2,10 per centoventi chili) e vide che anche con la pelle scura si può essere osannati da tutti, toccò davvero il cielo con un dito. Come adesso toccano un cielo con un dito i tifosi, gli appassionati di Reggio Emilia, le cui «Cantine» si sono davvero «riunite» con le «big» del basket italiano in una cavalcata che è ancora aperta, ma che già da quest'anno può riservare elettrizzanti scontri nei playoffs. Qualche volta Lombardi, per dare la carica, esce in qualche guasconata, come quando affermò che si augura di trovarsi sulla strada la Granarolo, che sarebbe poi la vecchia sua squadra di quando giocava, per farle vedere i sorci verdi. Questo, magari, sarà eccessivo. Ma è sicuro che l'anno prossimo, se si presenterà l'occasione, Prandi non se la lascerà sfuggire pur di garantire alla squadra — se sarà possibile — un rinforzo di gran calibro. Lo merita la passione di una città, che credeva nel basket quando non aveva ancora una propria formazione nel massimo campionato. E che, a tanto maggior ragione, ci crede oggi, sulla scia dei successi di questa simpaticissima «ciurma» di predoni del parquet che «McLombard» ha portato al traguardo della «A-1».

Aldo Giordani

RUGBY

Campionato via col Veneto

GIUNGE una telefonata con la quale mi si rimprovera — peraltro con molto garbo — troppa severità nel giudicare gli azzurri del Marocco. Ragazzi, qui bisogna intendersi. Se consideriamo soltanto il pregevole quadretto delle tre mete italiane, possiamo accettare anche la cornice, vale a dire il non gioco offerto dal resto di quella partita. Ma se non scordiamo che di fronte c'era il Marocco, cioè niente, e se pensiamo alle nostre aspirazioni di inserimento nel grande giro internazionale, allora il discorso cambia e considero folli i tentativi di giustificare il primo tempo degli azzurri. Purtroppo, nel rugby praticato nel recente Cinque Nazioni e offertoci dalla TV, io ho trovato un termine di paragone paralizzante che ha confermato un mio vecchio timore e cioè che a meno di un miracolo, noi a quel livello non arriveremo mai. E mi sono pure convinto che a noi italiani manca la maniera giusta di considerare il severo rigorismo di un gioco che pretende ben altro temperamento. Mi chiedo infatti quale tecnico nostrano riuscirà mai a ottenere dai suoi ragazzi tanta capacità di soffrire, tanta abnegazione, tanta continuità, fantasia, intuizione (vedete che non parlo di doti tecniche), di recente profusi senza limiti sui prati del Cinque Nazioni.

CAMPIONATO. Con la sconfitta patita a Padova dalla Scavolini (6-22) e con il largo successo del Benetton a Catania (40-10), il campionato si è ridotto a una faccenda di esclusiva pertinenza veneta. Ma non saranno soltanto le due «grandissime» a condurre il discorso, bisogna tenere conto anche della Sanson che, vincendo a Parma (21-16), ha colto due punti preziosi. Ma oltre a vincere, la squadra rodigina ha dimostrato di essere in un momento di splendore, vivace, aggressiva, con notevoli doti di recupero. Per di più nel girone di ritorno deve ricevere Petrarca e Benetton, e recarsi a L'Aquila contro una Scavolini piuttosto demotivata e in crisi psicologica. Insomma, ci avviamo ad un girone di ritorno che promette molta incertezza e dove può succedere di tutto.

Giuseppe Tognetti

GIRONE SCUDETTO. RISULTATI: **Amatori Catania-Benetton Treviso 10-27; Fracasso San Donà-RDB Piacenza 27-4; Petrarca Padova-Scavolini L'Aquila 22-6; Parma-Sanson Rovigo 16-21.**
CLASSIFICA: **Petrarca 12; Benetton 10; Sanson 6; Scavolini, Catania, Parma e Fracasso 4; Piacenza 0.**
GIRONE RETROCESSIONE. RISULTATI: **Cidneo Brescia-Carnicelli Firenze 41-0; MAA Milano-Romana Dolciaria Frascati 10-0; Fido Mogliano-Spondi Latte Calvisano 12-9; Young Club Roma-Ceci Noceto 32-16.**
CLASSIFICA: **Brescia e Milano 8; Mogliano e Roma 7; Calvisano 6; Frascati e Ceci 5; Carnicelli 2.**

HOCKEY-PRATO

Spei Leasing aggancio al vertice

IL CAMPIONATO di serie A1 di hockey su prato, giunto alla settima giornata di andata, è praticamente ricominciato dopo la sconfitta dell'Amsicora Alisarda sul campo del Cus Bologna e la contemporanea vittoria dei campioni d'Italia dello Spei Leasing sulla Gea Bonomi. Dopo la lunga sosta invernale il campionato era ripartito con l'Amsicora impegnata sul difficile campo del Cus Bologna. I bolognesi sono un ostacolo duro da superare e già alla vigilia si parlava del rischio che avrebbe corso l'Amsicora. Questo rischio si è puntualmente verificato al secondo minuto della ripresa, quando Lunghi infilava la porta dei cagliaritani. Soddisfattissimo di questa situazione lo Spei, che, avendo superato agevolmente la Gea Bonomi 2-0, aggancia la capolista. Il turno di domenica ci darà una situazione più chiara grazie a Cassa Rurale-Gea Bonomi e Villar Perosa-Doko Villafranca.

A FEMMINILE. Nella giornata dei due derby (quello di Roma e quello di Bra), si è verificato anche qui l'aggancio al vertice da parte di Cus Padova e Marilena Lazio a spese della Cassa Rurale. Delude ancora il Villafranca, battuto nettamente, a Cagliari, da un'Amsicora ritrovata.

Francesco Giani

A1 MASCHILE
RISULTATI: **Gea Bonomi-Spei Leasing 0-2; Cus Bologna-Amsicora Alisarda 1-0; Doko Villafranca-Pastore Cus Torino 0-0; Cassa Rurale-Autolac Perosa 0-0; HC Benevenuta-Lazio 59 rinviata per impraticabilità del campo.**
CLASSIFICA: **Amsicora e Spei 11; Cus Bologna 9; Doko 8; Cassa Rurale e Autolac 7; Pastore e Gea Bonomi 5.**

A2 GIRONE NORD
RISULTATI: **P. Gialle-Cernusco 1-0; Trieste-Moncalvese 0-1; Firenze-Cus Padova 1-1; Bignozzi-Pilot Pen 1-2; Novara-Cus Genova rinviata per impraticabilità del campo.**
CLASSIFICA: **Cus Padova 11; Firenze 10; Cernusco e Bignozzi 8; Piloti Pen e Moncalvese 7; P. Gialle e Trieste 6; Cus Genova 5; Novara 2** (Cus Genova e Novara una partita in meno).

A2 GIRONE SUD
RISULTATI: **HC Roma-Pol. Johannes 1-0; Old Lions-Cus Cagliari 0-1; USA Avezzano-I. I. Coda 1-0; S. Vito-HC Gladiators 1-1; Cus Catania-Lib. Roma 2-0.**
CLASSIFICA: **HC Roma 13; Gladiators 12; Cus Cagliari 10; S. Vito 9; Johannes e Cus Catania 7; Old Lions 6; Avezzano 3; I.I. Coda 2; Lib. Roma 1.**

A FEMMINILE
RISULTATI: **Cus Padova-Ivo Plast 3-1; Marilena-Cassa Rurale 0-0; Faber-Fideuram 1-5; Amsicora-Villafranca 3-0.**
CLASSIFICA: **Cassa Rurale, Fideuram e Cus Roma 5; Marilena 4; Amsicora 3; Faber, Ivo Plast e Villafranca 0.**

● CICLISMO. Nel Giro di Campania, vittoria del trentasettenne belga Roger De Vlaeminck, davanti al norvegese Erik Pedersen e allo svizzero Jurg Bruggman. Nel Giro della provincia di Reggio Calabria, doppietta italiana all'arrivo nel capoluogo calabrese: primo Alfredo Chinetti, secondo Daniele Caroli. Al terzo posto, si riaffaccia il belga Roger De Vlaeminck.

HOCKEY-PISTA

In volata verso i play-off

ANCORA CENTO minuti di vita e poi la prima fase del campionato nazionale di hockey su pista termina. Una pausa di due settimane circa, sosta allietata dall'intermezzo internazionale del Torneo di Pasqua di Montreaux (Svizzera) e poi, di gran carriera, via con i play-off. Se continuano sempre imperterrite e vittoriose la loro marcia Monza e Vercelli, nella medio-alta e bassa classifica parecchie cose sono ancora da decidere e da verificare. Se assume toni sempre più esaltanti il duello a distanza tra Lodi e Zoppas Pordenone per il mantenimento della quarta posizione (molto utile durante i play-off in quanto offrirebbe il vantaggio di disputare l'eventuale bella in casa della quarta formazione classificata), non meno interessante è la lotta a centro classifica per l'aggiudicazione del sesto, settimo e ottavo posto, piazzamenti questi ancora positivi per l'entrata nella fase finale dei play-off. Nel triste settore della retrocessione i giochi sono oramai compiuti: Seregno e Trissino matematicamente condannati, il Modena che sta agonizzando in attesa dell'incontro di sabato prossimo a Novara, dove a scanso di ogni equivoco (vedi ricorso alla CAF) riceverà senz'altro il colpo di grazia da un Novara sempre più intenzionato a dire la propria in questo campionato. In Serie A2, completo il discorso della retrocessione: a meno di improvvisi ed insani capovolgimenti di fronte e risultati impossibili, giocheranno in Serie B l'anno prossimo Siena e Tricolore. Continua intanto in tutta Italia il walzer dei nomi e delle formazioni che il prossimo anno il campionato di A1 potrà offrire, forte anche della presenza del secondo straniero: noi non anticipiamo nulla, anche perché attualmente il campionato è ancora in corso e le voci che stanno attualmente circolando sono tutte ancora a livello di illazioni o di «sentito dire». Nulla è scritto sulla carta e pare che solo due o tre società abbiamo formalmente concluso qualcosa.

Angelo Gottardo

SERIE A1
Risultati della 24. giornata (11. ritorno): **Bassano-Castiglione 3-5; Follonica-Forte dei Marmi 1-4; Modena-Lodi 5-6; Trissino-Novara 1-2; Monza-Zoppas 7-0; Vercelli-Reggiana 8-2; Seregno-Roller 6-10.**
CLASSIFICA: **Monza 40; Vercelli 38; Novara 34; Lodi 31; Zoppas 30; Castiglione P. 28; Reggiana 27; Roller, Forte dei Marmi 24; Follonica 21; Bassano 19; Modena 10; Seregno 5; Trissino 4.**
Classifica marcatori: **Marzella 57; Belli 49; Leste 48.**
SERIE A2
Risultati della 20. giornata (9. ritorno): **Migliarina-Goriziana 2-1; Siena-Prato 4-10; Giovanazzo-Salerno 17-4; Tricolore-Thiene 4-6; Triestina-Valdagno 4-12; Breganze-Viareggio 4-4.**
CLASSIFICA: **Giovinazzo 34; Valdagno 30; Prato, Migliarina 28; Thiene 27; Breganze 25; Goriziana, Viareggio 20; Triestina, Tricolore 10; Siena 6; Salerno 2.**
Classifica marcatori: **Faccin 51; A. Cenzi 47; Figar 31.**

TENNISTAVOLO

Nelle Fiere una finale di... Vita

UNO DEI DETTI popolari destinati a non passare mai di moda sembra essere quello che dice «non c'è due senza tre». A tale profezia è forse ricorso il Vita S. Elpidio, che ha scelto il 21 marzo, giorno che ha promosso in semifinale i nostri eroi calcistici della Roma in Coppacampioni e della Juventus in Coppa delle Coppe, per disputare la sua semifinale di Coppa delle Fiere con i francesi del Messine Paris. E allora, se è andata bene per la Roma e per la Juventus, la stessa cosa è accaduta ai neo campioni d'Italia che hanno vinto 5-1. Il Vita S. Elpidio è dunque in finale. Un risultato prestigioso, mai ottenuto da una squadra italiana in una coppa internazionale. Pur forte dei due «maestri» cinesi Lian Meng e Ding Yi, il Vita, forse per qualche ricorso storico (sconfitta con il Messine Paris proprio in Coppa delle Fiere nel 1979) e forse per una certa sudditanza psicologica causata dal non essersi mai trovato così in alto a combattere con una squadra dalla grandissima esperienza internazionale, temeva non poco questi francesi, che contano nelle loro file Patrick Renversé, numero uno di Francia e numero 40 al mondo, e di Remo Parietti, anche lui tra i migliori giocatori europei attuali.

LA PARTITA. E alla prova dei fatti questi timori non si sono rivelati per niente campati in aria perché, nonostante il netto risultato, anche i favolosi cinesi hanno faticato non poco per aver ragione dei loro rispettivi avversari francesi per nulla intimoriti dal carisma cinese. Su altissimi livelli si è espresso ancora una volta l'azzurro Alessio Silveri, che nulla ha potuto contro Renversé, ma poi si è riscattato alla grande superando Parietti e portando il punto del 5-1. Ora S. Elpidio è attesa alla finale in programma il 23 giugno. Gli avversari del Vita usciranno dalla semifinale tra i tedeschi del Saarbrucken e gli ungheresi del Vasutas Budapest.

EUROPEI. Per i campionati europei in programma a Mosca dal 14 al 22 aprile, convocazioni fatte. Gli uomini saranno Giovanni Bisi, Massimo Costantini, Alessio Silveri, Silvio Pero, Rosario Troilo e Roberto Giontella. Le donne saranno Marina Cergol, Giorgia Zampini, Alessandra Busnardo e Roberta Donda. I convocati sosterranno un ultimo raduno tecnico a Latina, dall'1 al 12 aprile, poi il giorno seguente partenza per la capitale sovietica.

Erminio Marcucci

● TENNIS. A Milano il diciottenne svedese Stefan Edberg ha vinto la quarta edizione del Torneo «Cuore Cup». In finale, ha superato il più quotato connazionale Mats Wilander in soli due set, con il punteggio 6-4, 6-2.

Mentre a Milano i campioni Rhinos perdono contro i Seamen, a Bologna, davanti a ottomila spettatori, i Warriors battono i «cugini» Doves con un perentorio 28-6

Guerrieri lampo

I POCHI scettici che storgono ancora il naso quando si parla di successo del football americano in Italia sono stati definitivamente messi a tacere. A Bologna, nello stupendo derby che vedeva opposti i Doves e i Warriors, sono accorsi 8000 spettatori, circa 15 fotografi, tre televisioni private locali, Canale 5 e la RAI. Quali altri sport possono vantarsi di aver raggiunto questi livelli a pochi anni dalla nascita? La seconda giornata del campionato nazionale di football ha suscitato non poche emozioni. La prima è stata senza dubbio la sconfitta dei campioni d'Italia, Rhinos Milano ad opera dei Seamen ma ugualmente degne di attenzione sono la chiara vittoria dei Warrios nella stracittadina con i Doves e la bella affermazione delle Aquile sul terreno dei Falchi.

GIRONE NORD. Era dal 5 giugno 1982, quando furono sconfitti dai Grizzlies per 6-0, che i Rhinos non perdevano un incontro di campionato. Fino allo scorso sabato avevano collezionato 17 partite utili consecutive come 17 erano state le vittorie precedenti alla prima sconfitta della loro storia contro i romani. I Seamen di Milano hanno nuovamente rotto l'incantesimo, imponendosi sui «rinoceronti» con un risultato di misura: 7-6. Sono passati in vantaggio proprio i Seamen nel primo quarto grazie ad un touchdown di Monetti, che ha corso per 5 yards, trasformato da Corso con un calcio. Senza esito i due periodi intermedi fino al touchdown di Colombo per i Rhinos, lanciato da Broggi per 15 yards. A quel punto i campioni d'Italia hanno tentato la trasformazione alla mano. Poteva essere il punto della vittoria, al contrario è stata la ragione della sconfitta. I Frogs invece hanno zittito le voci che parlavano di una loro crisi, ottenendo una facile vittoria a Bolzano contro i Giants: 29-0. I gialloneri sono passati in vantaggio nel 2° quarto grazie ad un touchdown di Mazzucchelli che ha corso per 15 yards ed hanno poi dilagato con le ulteriori mete di Tonolo (corsa di 61 yards), Mallori (ricezione su lancio di Gallivanone di 15 yards) e Mazzucchelli (corsa di 10 yards). Un particolare: a detta di molti i Frogs hanno giocato alla... Rams! Vittoria anche dei Jets di Bolzano a Rovereto contro i Climbers. Questa dovrebbe essere la seconda vittoria consecutiva dei bolzanini; in effetti è soltanto la prima visto che l'incontro precedente, vinto dai Jets sui Giants per 14-13, non è stata omologata dall'AIFA a causa del ricorso effettuato dai Giants. Essi hanno accusato i Jets di aver fatto giocare l'americano Bob Davis nel ruolo di quarterback, poiché era il primo a toccare la palla dopo al center. Forse il regolamento lo vieta, ma è fuori di dubbio che lo scorso anno i Doves hanno disputato numerose partite attuando questo schema (Ghirardo riceveva la palla dal center) e le loro partite sono state sempre legalizzate. Già, ma i Doves hanno quasi sempre perso...

GIRONE OVEST. Chiara vittoria dei Rams sui malcapitati Riders: 39-0. Lazzari, Menardo e il solito Crosti, autore di due touchdown, sono stati gli artefici della vittoria dei motorizzati arieti milanesi che ora guidano solitari la classifica. Tutto bene per le due torinesi. I Tauri hanno schiacciato 34-0 i Mastini davanti a 6000 spettatori e i Giaguari hanno espugnato Genova, battendo i locali Squali per 27-8. I primi otto punti sono stati realizzati dai genovesi con Steele (corsa di 8 yards) e Andenna (safety). I torinesi hanno segnato con Morrow, che ha ricevuto da Coppa per 9 yards, Paschetto, che ha corso per 4 yards, Biscotti, autore di un safety, Valperga, anch'esso protagonista di un safety e ancora Morrow, ricevitore su lancio di Coppa per 37 yards. Questo girone vedrà una dura battaglia per il secondo posto.

GIRONE EST. Il derby dei «rapaci» tra Falchi e Aquile è stato vinto dai ferraresi per 9-8. In questo modo la squadra di Felloni è salita al comando della classifica. Erano passati in vantaggio i Falchi al secondo quarto con un touchdown di Breslin che aveva ricevuto per 25 yards. Nel terzo periodo è andato in TD, Cioci, per le Aquile, con una corsa di 30 yards ma la trasformazione non ha avuto esito. Un field-goal di Canizzo nell'ultimo quarto ha regalato poi i due punti ai ferraresi e a niente è servito ai Falchi il safety realizzato da Ricci a pochi minuti dal termine. Secondo 0-0 nel football «made in Italy». Protagonisti questa volta Muli ed Angels. Parlando di valore in campo, possiamo dire che i Muli hanno dominato nel 1° 2° e 4° periodo, mentre gli Angels hanno avuto la meglio solo nel 3°. In questo però i pesaresi hanno colpito un «palo», tentando un field-goal. A Verona infine i Redskins hanno battuto Virgilio di Mantova per 25-0. Silvestri, Zecchinelli e Contolini hanno messo a segno un touchdown a testa, mentre Butturini ha realizzato un field-goal. Anche in questo gruppo la situazione è ancora molto incerta e Falchi, Aquile, Angels e Redskins hanno le medesime possibilità di accedere ai playoff.

GIRONE CENTRO. Contro una squadra come i Warriors, nessuno attualmente è in grado di vincere. Nel derby bolognese, vinto 28-6 contro i cugini Doves, i «guerrieri» sono stati perfetti. L'attacco è letteralmente esploso sotto la guida di un giovanissimo quarterback, Poggi Pollini (20 anni), che ha completato tutti i lanci, del ricevitore Paolo Parlangeli, autore di ricezione alla... Cliff Branch, di un Tugnoli che si sta scoprendo risolutore infallibile e di tre cursori, Longhi, Inzinna e Mandreoli, che si sono addirittura stancati di perforare la pur vigorosa difesa avversaria. La linea d'attacco si è eretta a muro difendendo il loro qb e si è opposta con efficacia alle azioni dei difensori dei Doves. La difesa è stata a dir poco «cinica» e da Mark Gastineau, il defensive-end Alfredo Ferrandino si è tramutato in «incredibile Hulk», divenendo un incubo per Corbo e Domenichini, i due quarterback delle «colombe». Ma la vittoria dei Warriors è stata merito anche di Pedrini, Fantazzini, Castelvetri, Terracina e di tutta la squadra. Dal canto loro i Doves, condizionati più psicologicamente che tecnicamente dall'assenza del loro americano, Jerry Ghirardo, hanno retto solo per un periodo, cedendo poi di fronte alla veemenza degli avversari. La cronaca. In vantaggio i Warriors nel primo quarto con un touchdown di Longhi, trasformato da Inzinna. Accorcia le distanze per i Doves, Bayers che intercetta un lancio di Castelvetri e va in meta correndo 50 yards. Trasformazione fallita e 8-6. Salgono in cattedra i Warriors che realizzano con Pedrini, lanciato da Poggi Pollini, Inzinna che corre 1 yards eancora Pedrini, sempre su lancio di Poggi. Risultato finale 28-6 per i Warriors con i Doves che stanno già meditando la vendetta. Larga vittoria anche per i Panthers a Castelgiorgio contro i Gladiatori: 56-0. Brilla su tutti Marchesi, autore di tre touchdown. Gli altri sono di Dasaro Bettati e Curria, oltre ad un field-goal di Mainardi e un safety. Due punti infine anche per i Grizzlies, che si impongono 19-0 sui Condors di Grosseto e rimangono in testa alla classifica appaiati ai Warriors.

Stefano Tura

INZINNA (WARRIORS) IN AZIONE CONTRO I DOVES (FotoGiuliani)

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE NORD: **Seamen-Rhinos 7-6; Giants-Frogs 0-29; Climbers-Jets 3-13.**
CLASSIFICA: **Frogs p. 4; Rhinos, Seamen, Jets 2; Giants, Climbers 0.**
GIRONE OVEST: **Rams-Riders 39-0; Tauri-Mastini 34-0; Squali-Giaguari 8-27.**
CLASSIFICA: **Rams p. 4; Tauri, Giaguari 3; Squali 2; Riders, Mastini 0.**
GIRONE EST: **Falchi-Aquile 8-9; Muli-Angels 0-0; Redskins-Virgilio 25-0.**
CLASSIFICA: **Aquile p. 4; Angels 3; Falchi, Redskins 2; Muli 1; Virgilio 0.**
GIRONE CENTRO: **Doves-Warriors 6-28; Gladiatori-Panthers 0-56; Condors-Grizzlies 0-19.**
CLASSIFICA: **Grizzlies, Warriors p. 4; Doves, Panthers 2; Gladiatori, Condors 0.**

AUTO/LA NUOVA A 112

La piccola sportiva del Gruppo Fiat si presenta al pubblico con un trucco nuovo: sono stati cambiati i paraurti e sono stati migliorati gli interni e la tappezzeria

Aria di primavera

TORINO. Le apparenze, forse lo saprete già, talvolta ingannano. Pertanto, se vedrete, fra breve, delle A 112 con alcune innovazioni estetiche, non criticate l'autista e le sue presunte manie d'originalità: saranno davvero delle A 112 nuove. Gli estetisti Lancia hanno giocato d'anticipo: prima che la signorina meno giovane del Gruppo Fiat accusasse qualche ruga d'anzianità, hanno provveduto a effettuare un leggero maquillage per rinfrescare l'immagine e proporre una A 112 versione primavera in sintonia col cambio di stagione. La vedremo, così, con nuovi paraurti, nuove coppe per le ruote, una striscia rossa tra i fari posteriori, nuovi fanalini di direzione, nuovi tessuti per il rivestimento dei sedili, nuovi colori. Insomma: tante cose nuove inserite sulla struttura ormai inconfondibile del «fenomeno» A 112. Un fenomeno che, sorto nel 1969, ha portato la A 112 a superare di gran lunga il milione di vetture prodotte e a mantenere negli ultimi sei anni una media di autovetture vendute che supera le 80.000 unità l'anno.

LE NOVITÀ. Ricordato che la A 112 viene proposta sul mercato in quattro modelli, Junior, Elite, LX e Abarth, passiamo a esaminare le innovazioni applicate. Su tutte e quattro le versioni è stato modificato il quadro di controllo: è nuova la grafica degli strumenti che ora sono identici a quelli adottati su Prisma e Delta; l'illuminazione del quadro è ora in rosso anziché in verde; gli ideogrammi sulle luci spia sono ora in negativo e la pulsantiera, sulla plancia, ha ora una disposizione diversa rispetto al passato. Alla precedente gamma di colori si aggiungono ora il rosso metallizzato per tutti e quattro i modelli; il turchese e il bordeaux pastello soltanto per Junior, Elite ed LX. Finizioni interne: la Junior presenta nuovi tessuti per il rivestimento dei sedili e del padiglione; l'Elite ha le stesse varianti della Junior con in più i pannelli delle porte con inserto in tessuto; l'LX le stesse varianti dell'Elite con in più il tappeto del pavimento in bouclé chiaro anziché agugliato. Per l'Abarth, invece, è necessario un paragrafo a parte.

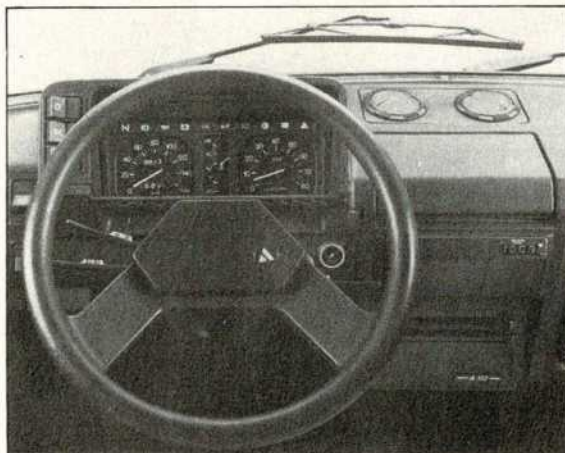
ABARTH. L'Abarth, si sa, ha caratteristiche prettamente sportive: 70 cavalli di potenza per un motore di 1050 cc di cilindrata danno a questo tipo di A 112 una grinta, un'accelerazione, una tenuta di strada e un'ottima frenata che danno soddisfazione se uno ha voglia di effettuare una guida un po' sportiva. Le innovazioni sulla versione Abarth, quindi, non potevano non rispettare il carattere dell'eventuale acquirente, grosso modo poco automobilista e molto pilota, seppur in versione contenuta. Ecco, allora, che troviamo le cinture di sicurezza con arrotolatore e, particolare cromatico non trascurabile, rosse, così come è rossa la fascia trasparente con la scritta Abarth serigrafata, aggiunta tra i fanali posteriori nella zona dove, attualmente, era alloggiata la targa. E questa, dov'è finita? La targa è stata traslocata d'autorità nel nuovo paraurti posteriore appositamente modificato per l'occasione. Altre novità sono le strisce adesive lungo le fiancate, l'antenna radio a stilo montata di serie, i proiettori di profondità supplementari di forma rettangolare sul paraurti anteriore e le nuove coppe satinate di tipo aerodinamico per le ruote; Quanto alle versioni Elite ed LX, le innovazioni sono simili a quelle dell'Abarth: mancano le strisce adesive, i proiettori di profondità sono considerati optional, la fascia trasparente rossa recherà le scritte Elite oppure LX a seconda del modello scelto. LX ed Elite differiscono tra loro per i cristalli termici bronzati: di serie per l'LX, optional per l'Elite.

SU STRADA. Una persona che vanta un'anzianità di A 112 più che decennale e che l'ha seguita dal 1970 nella sua evoluzione acquistandone vari modelli non poteva non restare ammaliata dalle prestazioni su strada della Nuova A 112. Per l'occasione, abbiamo scelto la versione Abarth e abbiamo potuto riscontrare soltanto conferme di qualità a noi note da tempo. Ottima l'accelerazione, la tenuta in curva e ottima, soprattutto, la frenata: decisa, sicura, graduale. È una macchina che mette chi guida nelle condizioni ideali per farlo nel miglior modo possibile. Il rumore nell'abitacolo, è maggiore rispetto alle altre versioni: d'altronde è logico che sia così, perché un acquirente Abarth chiede alla sua vettura tutto tranne che la silenziosità.

PREZZI. Tra tante novità una sola cosa, per altro importantissima, è rimasta invariata: il prezzo. La Lancia, depositaria del marchio Autobianchi A 112, ha deciso d'offrire ai suoi clienti un'auto rinnovata nei dettagli ma invariata nel costo. Chiavi in mano, i prezzi sono questi: Junior: 7.710.000, Elite 8.586.000 LX 9.426.000, Abarth 9.588.000. Coi tempi che corrono, non è certo una cattiva proposta.

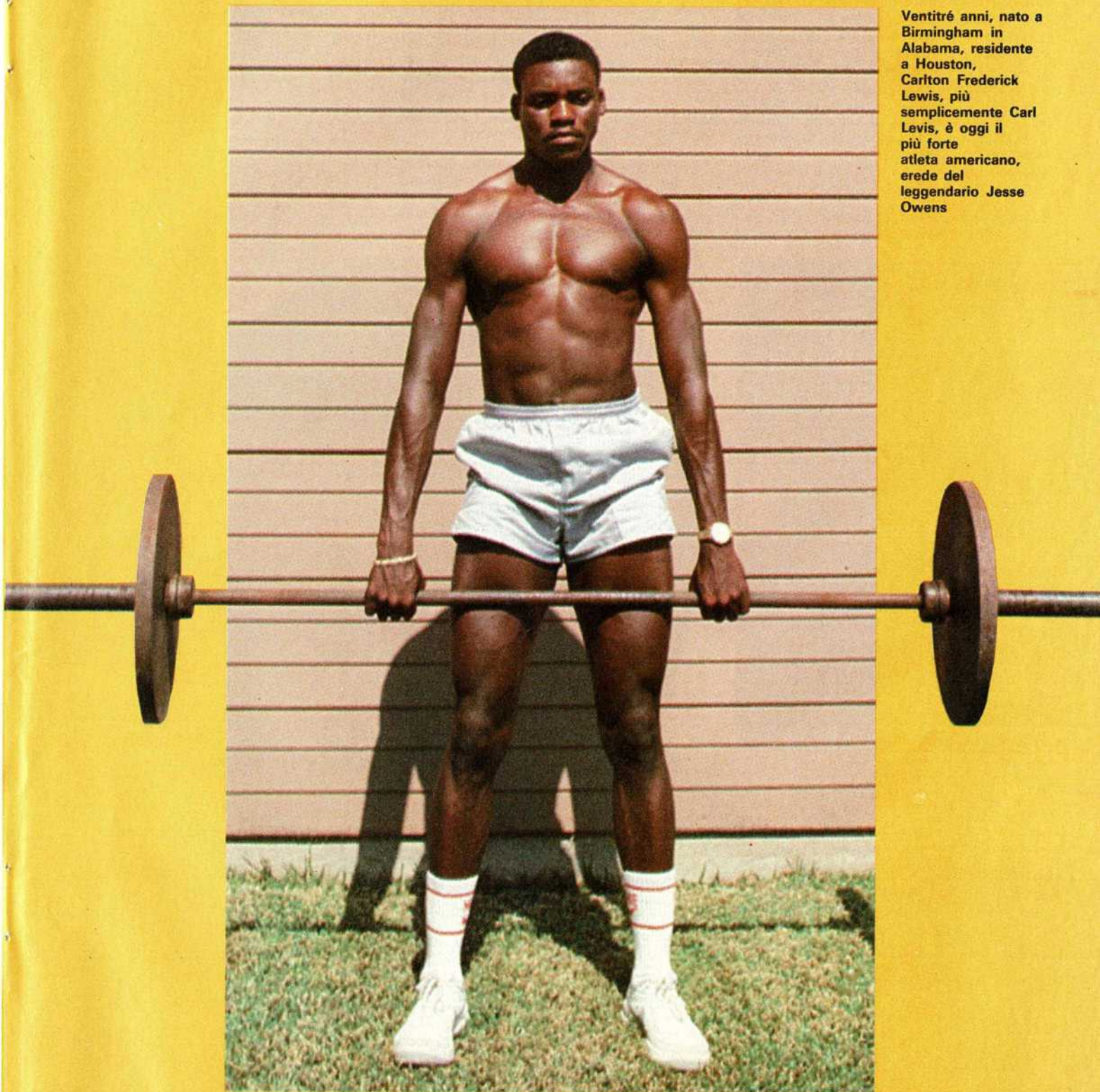
Nando Aruffo

LA SCHEDA TECNICA

	Junior	Elite/LX	Abarth
Cilindrata	903	965	1050
Potenza CV Din a giri min	30.9 5500	35.3 5600	51.5 6600
Coppia kgm a giri min	66.7 3000	71.6 3300	86.8 4200
Cambio (rapporti)	4 + RM	5 + RM	5 + RM
Freni anteriori	disco	disco	disco
Freni posteriori	tamburo	tamburo	tamburo
Velocità max	oltre 130	137	oltre 155
Consumo (lx100 km) a 90 kmh	5.6	5.8	5.3
Consumo (lx100 km) a 120 kmh	—	7.6	7.7
Consumo (lx100 km) ciclo urbano	7.3	7.8	9.1
Serbatoio	30	30	30

Ecco come Carl Lewis sicuro protagonista delle Olimpiadi di Los Angeles, prepara la grande occasione che dovrà consacrarlo degno erede del leggendario Jesse Owens. L'abbiamo fotografato nella sua casa nel Texas

Il bronzo di Houston

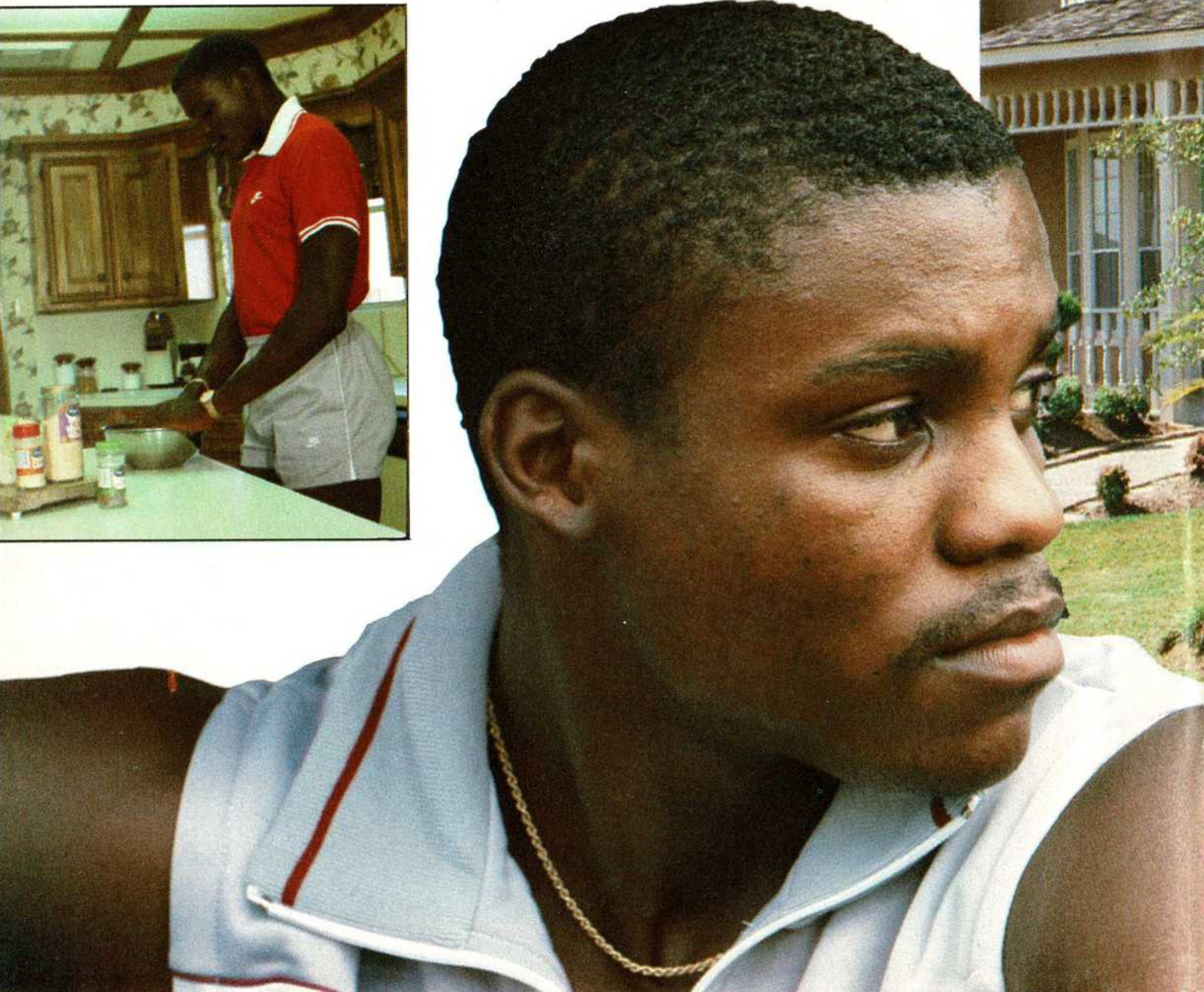
di **Mimmo Carratelli** - foto **Kent Scoop/Grazia Neri**

Ventitré anni, nato a Birmingham in Alabama, residente a Houston, Carlton Frederick Lewis, più semplicemente Carl Levis, è oggi il più forte atleta americano, erede del leggendario Jesse Owens

Il bronzo di Houston

HOUSTON, nel Texas, è una città tra passato e futuro. Il passato sono le balle di cotone laggiù al porto, sapore di vecchia America; il futuro sono il Centro di studi spaziali e, fuori città, la Nasa. Tra passato e futuro vive anche uno dei cittadini più popolari di Houston: il ventitreenne Frederick Carlton Lewis, studente in telecomunicazioni e atleta, ragazzo popolare ma tranquillo, che abita nella silenziosa periferia di prati e poche case dove giunge l'Ashfield Street, destinato a diventare il giovanotto più veloce del mondo, la stella dei prossimi Giochi di Los Angeles. Il passato di Lewis è rappresentato dal mito di Jesse Owens; il più grande atleta di tutti i tempi, entrato nella sua vita per destino naturale. Il futuro di Carl Lewis sono i record del mondo più prestigiosi e leggendari che egli insegue. Passato e futuro si mischiano in altri modi nella vita di Frederick Carlton Lewis.

IERI E DOMANI. Legati al passato sono certi valori che Lewis tiene in conto più di tutto: la famiglia, per esempio; ma anche la ricerca della quiete, il suo appartarsi lontano dalla febbre del sabato sera e degli altri giorni comandati, la vita per niente straordinaria che conduce in una comoda villa coloniale, tra poca gente, pochi vicini, poco traffico, e quell'hobby della cucina che fa di Lewis un puro animale domestico, come ama autodefinirsi. Tutto il contrario della sorellina Carol, una giramondo nata, una irrequieta per natura. Il futuro di Lewis è la velocità: le sue macchine veloci, una Porsche, una Audi 5000 turbo e, nei progetti, una Ferrari; e soprattutto i suoi balzi nello spazio atletico, le sue orbite allo stadio, i trentasei chilometri orari planando dai salti al limite dei nove metri, il suo «vento» al livello del mare nelle sfide sulla battigia coi cavalli arabi (un'esperienza affascinante che fece anche Owens negli Anni Trenta), i quarantasei precisi immancabili passi per correre in un lampo i cento metri.

ALABAMA. Il giovanotto volante di Houston è in realtà un valido esemplare d'ebano della città di Birmingham, impastata di carbone e grafite, nell'Alabama, lo Stato dove nacque anche Jesse Owens (quattro

La splendida casa di Carl Lewis alla periferia di Houston, un primo piano dello straordinario velocista dell'Alabama e il suo hobby preferito, la cucina. Nella foto **davanti casa, mentre Carl cura il prato, c'è la fedele amica di Carl: la cagnetta Tasha di quattro mesi**

record del mondo in un giorno, quattro ori ai Giochi di Berlino): e le stelle dell'Alabama hanno «legato» i destini di Jesse e Carl. Perché Houston, allora? Perché, scegliendo fra dieci possibili università, lo studente in telecomunicazioni Carl Lewis ha preferito l'università nella quale un abbronzatissimo signore coi capelli bianchi costruisce pregiati campioni di atletica: Tom Telez, coach famoso in tutti gli States. Curato da Telez, Carl Lewis ha raggiunto un rendimento che lo ha portato a undici centimetri dallo storico balzo in altura di Bob Beamon, il leggendario «otto e novanta» di Città del Messico, e a tre centesimi dal mondiale di Pietro Mennea sui duecento metri, cose abbastanza rimarchevoli, ma anche a quindici cambi del suo numero telefonico che hanno rappresentato il prezzo più scomodo di una crescente popolarità.

ALLENAMENTI. Carl Lewis si allena due ore al giorno al Robertson Stadium, si allena naturalmente senza mai forzare il suo fantastico fisico (un autentico bronzo di Houston) e, a differenza di molti altri atleti, non salta mai con i sovraccarichi sulle spalle. Si allena quattro volte alla settimana: due volte per lo sprint e due volte per il salto. D'inverno bada a rinforzare soprattutto i muscoli delle gambe. I suoi traguardi sono ben precisi: tre medaglie d'oro a Los Angeles, tre record del mondo (100, 200 e salto in lungo). L'obiettivo che cura di più è il record del lungo. A tal proposito ha detto: **«Non smetterò di fare atletica finché non avrò saltato nove metri e quindici».**

FAMIGLIA. Il padre giocava a football americano, la madre è stata una buona ostacolista, il fratello maggiore è stato un buon velocista e un altro fratello un ottimo calciatore, la sorella Carol è una più che promettente saltatrice in lungo: Carl Lewis non poteva essere meglio circondato e predestinato. Nella sua casa alla periferia di Houston, Carl Lewis divide la sua privacy con una cagnetta di quattro mesi, dal pelo bianco che si chiama Tasha. Prima di dedicarsi all'atletica, Carl ha giocato a basket e al calcio: discreto pivot e ottimo centravanti, molto abile nel gioco di testa. Una caduta sulla gradinata di una chiesa, quand'era ragazzino, gli ha conciato male il ginocchio destro. Il tendine lo fa soffrire ancora oggi. Ha una particolarità fisica: la lunghezza delle sue cosce è uguale al resto delle gambe, cosa abbastanza rara e che spiegherebbe la sua attitudine alla velocità. È alto un metro e 89 per 79 chili di pesoforma. È di busto breve rispetto alle gambe: questo gli crea qualche difficoltà all'avvio, ma lo avvantaggia dopo i quaranta metri.

VINCERE. Non gli interessano tanto i record quanto vincere. E questo è molto importante per le Olimpiadi. I record verranno col tempo. Molti profetizzano per Carl Lewis un futuro da quattrocentista dopo che il bronzo di Houston sarà «saturo» di velocità: ma Carl ha già detto che, dopo la velocità, gli interessano i 110 metri ad ostacoli. Intanto oggi la velocità è tutto e Los Angeles aspetta la sua stella. Carl Lewis si prepara con garbata consapevolezza. La misura che più rincorre è un 9,14 nel lungo pronosticatagli anche da Tom Telez.

m. c.

Garbo ed Enrico Ruggeri, giovani personaggi in cerca della musica del futuro. Entrambi «metropolitani», l'uno è attento ai legami esistenti tra suono e immagine, l'altro esplora con sensibilità l'universo dei sentimenti

Il volto e l'anima

di **Lorenza Giuliani** - foto **Enrico Calderoni**

FRA MOSTRI SACRI e meteore, la nostra musica sembra proprio dover sonnecchiare in equilibrio fra la stanchezza di chi è già «arrivato» e non ha più voglia di inventare formule nuove e l'inconsistenza di chi arriva sul mercato con la velocità della luce per poi scomparire definitivamente in modo altrettanto fulmineo. Ma per fortuna esiste anche chi guarda avanti e, magari lavorando in sordina per anni, prepara il terreno per quello che sarà il suono del futuro, quello che ci delizierà una volta tramontata la febbre disco del sabato sera e quella ormai istituzionalizzata degli anni Sessanta. Anche una manifestazione un po' scontata e non certo percorsa da fremiti innovativi come il Festival di Sanremo ha messo in luce le forze nuove su cui contare, i personaggi che meglio rappresentano gli umori che ci circondano, quelli che fra melodie melense e voci nuove (che però tanto assomigliano a quelle di sempre) hanno fornito uno stimolo veramente fresco, contemporaneo. Su tutti due nomi, quello di Garbo, pallido e sintetico musicista degli anni Ottanta, e quello di Enrico Ruggeri, meno rigoroso nella forma, ma di certo più elastico e di spessore nei contenuti.

METROPOLI. Non è un caso che sia Garbo sia Ruggeri abbiano stretti legami con Milano, la nostra città più vicina alle frenesie e ai ritmi della megalopoli, complesso urbano che schiaccia i suoi abitanti nella realtà e che perciò li spinge a volare, a evadere con la fantasia. **«Milano è concitazione, efficienza, un certo tipo di teatralità, metropolitana** — dice Enrico Ruggeri —. **È stato il trait d'union fra la mia musica e le elucubrazioni decadenti di quelli che sono stati i miei primi punti di riferimento, da Lou Reed a David Bowie a Tom Wayts».** Anche Garbo, pur essendo inizialmente decentrato rispetto al caos urbano (Como è già un teatro più tranquillo), ha ereditato certe caratteristiche dai cantori delle notti newyorchesi: se Ruggeri è l'anima di certe suggestioni metropolitane, Garbo ne rappresenta di certo il volto. Vale a dire che l'uno scava più in profondità, assorbendo i segnali più introspettivi, l'altro è più attento all'involucro, segue un progetto che prevede la totale connessione fra quello che si ascolta e quello che si vede.

UNA RADIO PER SOGNARE. «Radioclima» è il più recente capitolo di un'operazione, artistica e discografica, che con estrema coerenza ha avvicinato Garbo ai fermenti new-wave provenienti d'oltre Manica. Suoni moderni, arrangiamenti astuti, una produzione che pur non avendo mai perso di vista il facile ascolto lo ha evoluto verso canoni più aderenti ai nostri tempi. **«Credo che la musica sia una proiezione** — dice Garbo — **della nostra dimensione reale. È un veicolo, forse il più poetico, attraverso il quale esprimersi dando delle emozioni».** Elettronica al servizio dell'orecchiabilità, atmosfere suggestive ma mai forzate, enfatiche, unite a un personaggio che visualizza nel migliore dei modi quello che i suoni fanno intuire. **«È importante** — continua — **che ci sia un'identità fra le due cose perché la forza d'urto è maggiore, come pure la credibilità».** Renato Abate, Garbo per le sette note, dietro alla fragilità apparente nasconde idee chiare e determinazione. Crede nell'immaginazione, nel potere della fantasia e per questo non condivide la passione collettiva per i video, che in un certo senso ne limitano il raggio d'azione, ed è invece molto legato alla radio, un tramite non invadente fra l'individuo e il mondo, un pretesto per sognare a occhi aperti. Già nel suo album di esordio, quel «A Berlino... va bene» che destò tanto interesse fra critici e appassionati, Garbo dedicò un brano al mezzo radiofonico (la dolcissima «It'd be so nice»): ora, a qualche anno di distanza «Radioclima» è l'espressione più matura di questo attaccamento e media l'amore del suo autore per modelli di levatura internazionale (Bowie è un riferimento sempre molto tangibile) con la necessità di rimanere legato a una realtà italiana, di comunicare con un pubblico abituato a messaggi musicali ben diversi da quelli che, per esempio, circolano in Paesi più all'avanguardia come il Regno Unito.

DAL PUNK ALLO SWING. Meno fluida e uniforme della carriera di Garbo è quella di Enrico Ruggeri, che ha dovuto sudare, e non poco, prima di arrivare all'attuale popolarità. Gli ostacoli che ne hanno ritardato l'affermazione sono legati in qualche modo a quei peccati di ingenuità che il giovane musicista inevitabilmente compie e che, nel caso di Ruggeri, sono stati pagati in prima persona. E, a guardarci bene, anche a caro prezzo. Un primo album dedicato al punk (inteso più come aggressività che non come corrente musicale vera e propria) e inciso con i Decibel, a cui ha fatto seguito la prima apparizione sanremese con «Contessa». Poi disavventure discografiche e incomprensioni varie hanno tenuto lontano Ruggeri per qualche tempo dal grosso pubblico, nonostante la sua attività sia continuata con «Champagne Molotov», long-playing di qualità che evidenziava una volta di più la sensibilità di Ruggeri nel cogliere certe sfumature d'umore e nell'analizzarsi a mente lucida, senza mezzi termini. Finalmente arriva il contratto con una casa discografica disposta a puntare sulle intuizioni e sull'atipicità di questo «purosangue». Il primo passo verso la riconciliazione è stato «Polvere», brano dell'estate scorsa che, come tutto l'album omonimo, ha evidenziato la capacità del personaggio di captare i segnali più interessanti e di amalgamarli in uno stile molto personale. La sua validità come autore è stata ufficializzata da Loredana Bertè, che gli ha affidato quattro dei brani contenuti in «Jazz», fra cui anche quel gioiello di suggestione e di fascino che è «Il mare d'inverno». Meno evanescente di Garbo nelle tematiche, Enrico parla spesso nelle sue canzoni della difficoltà nei rapporti con gli altri, nel comunicare, soprattutto con l'altro sesso, che è sempre molto presente nei testi dell'autore di «Nuovo Swing». **«Ogni testo è un flash della mia vita** — dice Ruggeri — **è una trasposizione dei miei equilibri interni, dei miei stati d'animo. Le figure femminili entrano ed escono dalle mie canzoni perché le donne hanno avuto un certo peso anche nella mia vita, mi hanno indurito e reso diffidente».** L'ultima tappa del cammino di Ruggeri è «Presente», un album che ha fatto seguito all'apparizione sanremese e che propone da una parte le nuove composizioni e dall'altra una serie di brani registrati dal vivo, tante parentesi che svelano i vari momenti dell'evoluzione di Ruggeri: da «Vivo da Re» a «Senorita», da «Contessa» a «Polvere», passando attraverso infatuazioni musicali e inevitabili delusioni, momenti di buonumore ed esplosioni di pessimismo.

DUE COME LORO. Da una parte la precisione formale del gracile e un po' aristocratico Garbo, dall'altra l'impatto umano di Ruggeri, che dopo i consensi ottenuti a Sanremo si avvia a diventare la nuova eminenza grigia della musica di domani. In tutti e due i casi c'è un grande desiderio di evadere dai temi scontati e ricorrenti della musica nostrana, di eludere i luoghi comuni della nostra melodia a rime baciate a favore di suoni più adatti a chi vive nell'epoca dei computer, nell'era dell'informatica e dei videogames. Si tratta di due modi diversi ma non antitetici di essere espressione dei propri tempi, di fornire emozioni che ognuno può fare proprie, di indicare una soluzione nuova e moderna di fare musica. È vero, «sono solo canzonette», ma forse hanno una loro importanza proprio per questo. □

WALL STREET CRASH (Foto Press Diamanti)

MICK JAGGER (Foto Archivio Guerin Sportivo)

APPUNTAMENTO IN TV

«QUASI UN quotidiano tutto di musica» è il sottotitolo de «L'Orecchiocchio» (Rete Tre, ore 17,30), programma che apre la settimana per ciò che riguarda le sette note. Alle 18,30 su Canale 5 va in onda «Popcorn», condotto dalla Band of Jocks, che propone, per ciò che riguarda i filmati, gli ultimi video dei Simple Minds, di Alan Parson e dei Rolling Stones. Giovedì ritmi brasiliani in «Te lo dò io il Brasile», il programma di Beppe Grillo che viene trasmesso sulla Rete Uno, alle 20,30. Il terzo canale, dopo il consueto «L'Orecchiocchio» (Ore 18,25), prevede alle 20,30 «I love Righeira», speciale sui due pseudo-fratelli che hanno invaso la nostra estate con l'inno balneare «Vamos a la playa». Per «Popcorn» (Canale 5, ore 18,30) gli ospiti sono i Canton (il gruppo di Riva del Garda che a Sanremo ha presentato «Sonnambulismo») e Mike Edwards, mentre i video riguardano gli Hey Elastica. Sempre giovedì, ma su Italia Uno, arriva «Be bop A Lula», programma musicale che idealmente raccoglie l'eredità di «Bandiera Gialla»: in questa puntata (in onda alle 22,30) Sid Vicious, il bassista dei Sex Pistols scomparso nel '79, canta «My Way» e i Rolling Stones «Time is on my Side». Venerdì ultima parentesi settimanale de «L'Orecchiocchio» (Rete Tre, ore 18,25), che tornerà lunedì. Sempre su Rai Tre, ma alle 23,10, «Adesso Musical», con «The Very Hot Gossip Show». Su Canale 5 la Band of Jocks, a «Popcorn», propone i Manhattan Transfer, affiancati dai video di Frankie Goes To Hollywood (il gruppo arrivato in vetta alle classifiche internazionali con l'hit «Relax») e di Paul Young (ore 18,30). Il varietà ha il suo momento di gloria il sabato sera: la Rete Uno alle 20,30 propone «Al Paradise», che ha oggi come ospite la rivalutata Milva (canterà «Capitani coraggiosi»). Su Rai Due, alle 22,25, nell'ambito de «Il cappello sulle ventitré», arriva El Puma, idolo delle telenovelas sudamericane e ora determinato a conquistare anche le telespettatrici italiane. Su Canale 5, a «Risatissima» (ore 20,25), a fianco dei maghi della battuta e dell'umorismo ci sono anche i Wall Street Crash e Ornella Vanoni. Su Italia Uno alle 17,40 c'è «Musica è!», settimanale di musica che presenta nella puntata odierna un'intervista con Gloria Gaynor, un'esibizione dei Depeche Mode e qualche flash sul nuovo stile di ballo lanciato da Jennifer Beals in «Flashdance». Altri appuntamenti da segnalare: domenica, Raiuno, ore 15,35, «Discoring»; sempre domenica, su Canale 5 alle 13, «Superclassifica Show»; martedì, su Raiuno alle 22,45 «Mister Fantasy». □

APPUNTAMENTO IN TV

CONTINUANO i tour italiani, mentre come preannunciato iniziano anche i blitz degli stranieri, a partire da Siouxsie Sioux, in Italia questa settimana per due concerti. Ma sono in arrivo anche i Simple Minds di Jim Kerr, Joe Jackson, Elvis Costello e altre stelle della musica d'oltre confine.

GIGI SABANI: il 31 marzo a Saint Vincent (Aosta).

RICCHI E POVERI: il 31 marzo a Montichiari (Brescia).

BANCO: il 31 a Ellera Umbra (Perugia).

GIGI E ANDREA: il 31 marzo a Sottomarina di Chioggia (Venezia) e il primo aprile ad Arcene (Brescia).

SCIALPI: il 31 a Regggio Emilia (concerto pomeridiano) e il primo aprile a Lodi (Milano, sempre al pomeriggio).

SIOUXSIE & THE BANSHEES: il 29 marzo a Milano e il 31 a Bologna.

45 GIRI

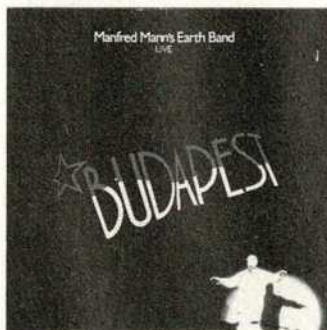
Dopo il Festival, dei Canton si parla poco. Peccato perché «Sonnambulismo» è un efficace brano di Enrico Ruggeri (autore sempre più prolifico) e Luigi Schiavone, con l'arrangiamento di Celso Valli, che si segnala per la freschezza e l'originalità. Così il trio di Riva del Garda merita di essere riproposto e il disco pubblicato dall'Ariston potrà comunque servire come trampolino di lancio per un futuro che per i ragazzi potrà riservare di certo soddisfazioni.

Gruppo vocale straordinario, a proprio agio anche in ambito squisitamente jazzistico, i Manhattan Transfert non godono tra noi di grande popolarità, (a torto), fatta eccezione per qualche episodio. Da «Bodies and souls» (corpi e anime) viene estratto «This indipendence» (Atlantic) che dimostra una volta di più la straordinaria classe e potenza vocale di artisti di livello assolutamente mondiale. Da ascoltare con attenzione.

Usciti nel momento di grande impeto della new wave, Echo & the Bunnymen sono riusciti ad offrire una produzione discografica originale delle loro tournée italiane. Dopo l'eccellente LP «Porcupine», «The killing moon» (Korova) è il loro nuovo singolo, caratterizzato dalla straordinaria voce del cantante solista e da un ottimo equilibrio ritmico-melodico. Interessante preludio al nuovo album da qualche tempo in circolazione. Assente all'ultimo momento dalla rassegna Sanremese, Barry Manilow è ottimo interprete, ampiamente quotato a livello internazionale che presto lo sarà anche da noi. «Read 'em and weep» (Arista) scritto da Jim Steinman, lo riconferma tra i big. L'altro brano del singolo presenta «One voice», registrato live, di grande impulso vocale.

IL «33» DELLA SETTIMANA

MANFRED MANN'S EARTH BAND
Budapest
(Bronze 205915320)

Dopo «Somewhere in Afrika», che era un ritorno alle origini per il sudafricano Manfred Mann è ora la volta di un ottimo LP registrato in concerto, quella dimensione che ad un vecchio marpione come il tastierista e compositore giova assai. Inciso circa un anno fa a Budapest (in questo Mann è uno dei rari esempi di abbattimento di barriere ideologiche e burocratiche), l'album offre un breve ma esauriente viaggio tra produzione vecchia e nuova di un veterano della scena inglese che si è sempre caratterizzato per una grande coerenza di fondo, dagli anni sessanta ad oggi. Ottime covers che interpretate dalla Earth Band hanno avuto altrettanto successo delle versioni originali, come «Redemption song» di Marley, «Demolition man» di Sting, fino alla celeberrima «Blinded by the light» che a metà anni settanta rilanciò in pieno Mann con l'album «The roaring silence». Il brano di Springsteen qui è offerto in versione quantomai trascinante con il gruppo che mostra affiatamento e ottima padronanza tecnica. E il finale è il doveroso omaggio al Dylan di «Mighty Quinn» che ha segnato una tappa importante nella storia del beat inglese, poco meno di vent'anni or sono, proprio nell'interpretazione del gruppo di Mann. Nell'album non ci sono batterie elettroniche o sintetizzatori di sorta, ma musica suonata come «Dio comanda», secondo tradizione quindi. Il tutto senza patemi di revival ma con la consapevolezza di continuare un discorso che di volta in volta viene ampliato con la personalità di ottimi musicisti. Con il leader ci sono i chitarristi e cantanti Chris Thompson e Steve Waller, il bassista Matt Irving e il batterista John Lingwood, tutti guidati dalle tastiere del leader di sempre; Manfred Mann.

33 GIRI

THE ALAN PARSONS PROJECT
Ammonia Avenue
(Arista 39185)

Campione del suono «puro» ed etereo, anticipatore della registrazione digital, Parsons, con il suo Project, è ormai un marchio di fabbrica consolidato, tanto da arrivare regolarmente ai primi posti delle classifiche di mezzo mondo. «Ammonia avenue» è perfettamente inserito nell'ambito della ormai numerosa produzione discografica dell'artista e compositore inglese, con la produzione del fedele Eric Woolfson, che canta e suona anche le tastiere e soprattutto le orchestrazioni di Andrew Powell, che già tempo addietro incise un disco con le composizioni di Parsons eseguite dall'orchestra. Vi sono poi Mel Collins al sax, Stuart Elliot alla batteria e altri musicisti di grido, secondo il concetto della qualità al servizio della produzione. In Parsons ormai non c'è più niente da scoprire, la sua sintesi sonora è ormai scoperta, all'insegna di quella perfezione formale che gli ha permesso di avere consensi anche da noi. «Ammonia avenue» non fa eccezione, con quel pizzico di tecnologia in più che i tempi impongono, abilmente nascosta e filtrata dall'assemblaggio orchestrale.

STEPHEN SCHLAKS
Europe
(Ariston 12414)

Qualche lettore ci ha accusato di aver maltrattato troppo Schlaks per la sua esibizione sanremese, per esaltare, invece Gilbert Montagné. Bene, diamo a Cesare quel che è di Cesare, senza per questo ignorare Montagné solo perché in Italia (al contrario di quanto succede al di là delle Alpi) non è molto noto. Schlaks, il nuovo LP «Europa» lo dimostra, si è sempre dedicato ad una musica strumentale di notevole efficacia perché fa leva su quel romanticismo che è in ogni italiano che si rispetti; musica cioè di atmosfera (non sta a noi dire se bella o brutta), che piace al pubblico, l'unico giudice. Questo però non toglie che i brani e le costruzioni melodiche siano improntati ad una certa semplicità, che consente un impatto immediato.

CHRISTINE McVIE
(Warner Bros 925059)

Seguendo le orme dell'altra donna dei Fleetwood Mac, Stevie Nicks, anche Christine McVie, moglie del bassista John, arriva alla produzione solistica. Nell'esordio la cantante e compositrice è attorniata da uno stuolo di illustri sessionmen e amici di grido, da Stevie Winwood a Eric Clapton, da Todd Sharp (che ha scritto molti brani con la leader) a George Hawkins, senza dimenticare la partecipazione dei compagni di gruppo come Lindsey Buckingham e Mick Fleetwood, presente alla batteria in un brano. Il risultato è quello, di buon livello, che era lecito attendersi da un nome di tale portata, con rock garbato ed elegante, merito di composizioni quasi scritte su misura e di un impasto sonoro originale. La voce della McVie cesella alcune gemme come «The challenge» e «Got a hold on me», quest'ultima già pubblicata a 45 giri, per quello che si può definire un album aperto a molte influenze: dai Fleetwood Mac fino a una certa malizia nel «modo di porgere», che rende gradevoli anche i brani (pochi) meno riusciti rispetto al tono elevato del disco.

GRAZIA DI MICHELE
Ragiona col cuore
(Venus 44701)

Un gradito ritorno, dopo l'esordio discografico di qualche tempo fa, è quello di Grazia Di Michele, avvenente cantante, o meglio, cantautrice. «Ragiona col cuore», prodotto da Lucio «violino» Fabbri, vede impegnati musicisti affermati come Esposito, Calloni, Dijvas, D'Autorio, Giammarco e Vittorini. Sono tutti al servizio delle composizioni eterogenee della ragazza, che oltre a scrivere le musiche, è aiutata per i testi dalla sorella Joanna. L'album è improntato ad una completezza che può lasciare anche sconcertati, se riferito alla produzione discografica tradizionale. C'è un'attenta ricerca sul rapporto parole-musica, con la voce della Di Michele che si distingue per originalità ed emozionalità. Un disco da ascoltare attentamente, nel quale le ispirazioni sono svariate, senza strizzare obbligatoriamente l'occhio alle mode o a brani molto commerciali.

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE
Colonna sonora originale
(Fonit Cetra 119)

Dal palcoscenico del Teatro dell'Elfo allo schermo cinematografico, per Gabriele Salvatores, giovane regista arrabbiato (in senso culturale), il passo è stato breve, confortato dal successo ottenuto sugli stages dei teatri italiani. Con le musiche di Mauro Pagani, che le aveva firmate anche in teatro, «Sogno di una notte d'estate» (presentato con successo nella scorsa edizione della mostra del cinema di Venezia) si segnala per il grande impatto della musica. Merito di interpreti come Gianna Nannini, l'attore Flavio Bucci e artisti come Mark Harris, Silvio Pozzoli (corista che ha dato la voce a decine di incisioni discografiche per artisti di casa nostra) e Pedro Angostura. Di notevole livello poi i brani scritti da un Pagani a torto lasciato in disparte dalla critica e suonati da big come Conni Plank, Jacki Libezeit, Claudio Pascoli, oltre allo stesso Pagani, al violino e alle tastiere.

LO SPORT IN TV settimana da sabato 31 marzo a venerdì 6 aprile 1984

SETTIMANA ricca di avvenimenti ma con il fulcro sul pugilato del ring di Las Vegas: il pomeriggio di sabato, infatti, alle 14,30 la Rai Due trasmette in differita il mondiale dei pesi medi tra Hagler e l'argentino Roland e il sottoclou che vede La Rocca opposto a Canela. Di seguito, l'ippica propone il Gran National Aintree da Londra mentre alle 23,15 un tempo di un anticipo di basket di serie A1. Ricco programma anche domenica in «Blitz» e in «Diretta sportiva»: sulla Rai Due (ore 14,30) il Giro delle Fiandre mentre su Rai Tre (a partire dalle 15,15) la 200 Miglia di Imola (2. manche), la Targa Florio e l'atletica con i 5 Mulini, da San Vittore Olona. Altro grosso appuntamento viene dal tennis: a partire da martedì (in differita alle 22,30 nel corso di «Mercoledì sport» su Rai Uno) i Campionati Internazionali di Puglia che si disputano a Bari. Inoltre questa è una settimana che vive anche di ciclismo: dopo il Giro delle Fiandre, martedì si corre la Gand-Wewelgen (su Rai Tre, alle 16,45 le fasi finali in diretta) e giovedì (Rai Due, ore 16) tocca al Giro dell'Umbria. Per il resto, sulle reti nazionali e sui network privati le solite rubriche ed in particolare (domenica e lunedì) quelle dedicate al campionato di calcio di Serie A e B con sintesi e telecronache in differita. □

Sabato 31

RAI DUE

14,30 Pugilato. Hagler-Roldan per il titolo mondiale medi e La Rocca-Canela da Las Vegas. Football americano da Roma. Ippica: Gran Nationale Aintree da Londra.
23,15 Basket. Un tempo di una partita di Serie A1.

TELEMONTECARLO

12,30 Sabato sport.
21,20 Calcio Internazionale.

CANALE 5

17,00 Record.
22,30 Super record.

RETEQUATTRO

14,50 Caccia al «13». (Replica).
15,15 Calcio spettacolo.
16,15 Vincente piazzato.
16,45 A.B.C. Sport.

ITALIA UNO

14,00 Sotto canestro.
24,00 Calciomundial.

TELE-ELEFANTE

14,30 DDA: dirittura d'arrivo.
19,00 Tele-match ball.
20,00 Rotociclo. Settimanale a cura di Fabrizio Biondi.
22,15 Echomondo sport.

Domenica 1 aprile

RAI UNO

15,00 Notizie sportive.
18,30 90. minuto.
19,00 Calcio. Serie A;
22,00 La domenica sportiva.

RAI DUE

14,30 Blitz. Ciclismo: Giro delle Fiandre, da Meerbeke.
18,00 Calcio. Serie B.
18,45 Gol flash.
20,00 Domenica sprint.

RAI TRE

15,15 Diretta sportiva. Pattinaggio: Gara internazionale Juniores, da Merano. Automobilismo: Targa Florio, da Cefalù. Atletica Leggera: 5 Mulini da S. Vittore Olona. Atletica leggera: maratona «Vivi Città» da Roma. Motociclismo: 200 miglia da Imola (2. manche).
19,15 Sport regione.
20,30 Sport tre.
21,00 Domenica sport.
22,30 Calcio. Serie A.

TELEMONTECARLO

12,30 Selezione sport.

CANALE 5

10,30 Basket N.B.A.
12,00 Football americano.

RETEQUATTRO

12,20 Ring.
11,30 A tutto gas.
12,00 Calcio spettacolo.

ITALIA UNO

13,00 Grand Prix.

TELE-ELEFANTE

14,00 Echomondo sport.
14,30 DDA: dirittura d'arrivo.
19,35 Rotociclo.

Lunedì 2

RAI UNO

16,00 Lunedì sport.

RAI DUE

18,40 Sport sera.

RETE TRE

16,00 Calcio. Serie A e B.
22,15 Il processo del lunedì.

TELEMONTECARLO

20,20 Oggi boxe. Pesi massimi: Lerorg Diggs-James Broad; pesi leggeri: Chris Calvin-Antony Murray; pesi welter: Artur Shelly-Darryl Fuller. Commento di Mario Gherarducci e Sandro Lopopolo

CANALE 5

22,30 Football americano. (Replica).

TELE-ELEFANTE

15,30 Baseball.
20,00 Tele match-ball.

Martedì 3

RAI DUE

18,40 Sport sera.

TELEMONTECARLO

20,20 Oggi basket. Campionati college USA. Commento di Mike D'Antoni e Dario Colombo

CANALE 5

23,30 Pugilato.

RETEQUATTRO

23,30 A.B.C. Sport.

TELE-ELEFANTE

19,35 DDA: dirittura d'arrivo. 11.700 secondi di sport e spettacoli con telecronache dirette e in differita dagli ippodromi.
20,00 Tele match-ball.

Mercoledì 4

RAI UNO

22,30 Mercoledì sport. Tennis: Campionati internazionali di Puglia, da Bari

RAI DUE

18,40 Sport sera.

RAI TRE

16,45 Ciclismo. Gand-Wewelgen da Wewelgen.

RETEQUATTRO

23,00 Slalom.
23,30 A tutto gas.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Tutto baseball.

Giovedì 5

RAI DUE

16,00 Ciclismo. Telecronaca in diretta delle fasi conclusive del Giro dell'Umbria.
18,40 Sport sera.
22,50 Sport 7. Tennis: Campionati Internazionali di Puglia da Bari.

RAI TRE

15,20 Hokey su pista. Vergani - Monza - Paesi Novara, da Biasone.

TELEMONTECARLO

20,20 Oggi motori.

CANALE 5

23,00 Basket N.B.A. (Replica).

RETEGUATTRO

23,30 Ring.

ITALIA UNO

23,30 Calcio mondiale.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Per mare e per vela.

Venerdì 6

RAI TRE

14,00 Tennis. Campionati internazionali di Puglia, da Bari.

TELEMONTECARLO

22,00 Quasigol. A cura di Luigi Colombo ed Enrico Crespi con la collaborazione di Michel Platini, Gianni Brera e Maurizio Mosca.

RETEQUATTRO

23,30 Caccia al «13». Conduce Maria Teresa Ruta, presentano Rita Antognoni e Caterina Collovati. Interviste di Beppe Dossena

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: dirittura d'arrivo.
17,35 Sport e brivido.
19,00 Autorally show.
23,30 Tennis.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXII Numero 13 (482) 28 marzo-3 aprile 1984
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.m.b.H., Postfach 10 16 10, Follerstrasse, 2, 5000 Koeln, 1; **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Bôite Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.

MORDILLO

© MORDILLO